QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

SABATO
12 Settembre 1959
Anno 93 - Num. 217
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Tomaso 22, tel. 42-039, 50-990, 53-961 - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci comuni L. 400 - Finanziari e legali L. 500 - Necrol. L. 250 per parola (partecipaz. L. 400 per parola) - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 800 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/25710): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 13.700, sem. L. 7000, trim. L. 3600 — Copie arretrate: prezzo doppio.

Per dimostrare la fedeltà agli ideali dell'Occidente

Un minuto di silenzio in tutta l'America martedì prossimo quando arriverà Kruscev

L'iniziativa dei protestanti approvata dai cattolici - I giornali scrivono: "Il capo russo non mancherà di comprendere il significato della manifestazione" - Polemiche sul programma della visita L'ambasciatore sovietico, per ordine di Mosca, ha scartato dall'itinerario le maggiori industrie

Le tappe del viaggio

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 11 settembre.

E' stata fatta la proposta che martedì prossimo, alle undici di mattina, in tutti gli Stati Uniti venga osservato un minuto di silenzio: le undici della mattina di martedì saranno, come è noto, l'ora d'arrivo di Kruscev in America. Ogni americano potrà usare quel minuto a proprio gusto, pregando o meditando, e in questo modo darà al governo un aiuto in pari tempo confermando la fedeltà dell'America ai propri ideali. La proposta è stata fatta dalle chiese protestanti, i cattolici hanno aderito e anche gli ebrei l'hanno approvata: «Kruscev non mancherà di comprenderne il significato», si legge oggi sui giornali puritani.

Il grande problema delle accoglienze da fare a Kruscev rimane per l'America un problema religioso. Ieri sera, parlando alla televisione, Eisenhower ha raccomandato di essere gentili e cordiali verso l'ospite sovietico «perché non possiamo restare indietro ai russi — ha spiegato — che si sono mostrati così cortesi col nostro Vicepresidente e con Pat». Pat è il diminutivo di Patricia, nome della moglie di Nixon, che è tornata molto commossa per le attenzioni ricevute durante il suo viaggio nell'Unione Sovietica. I doveri dell'ospitalità impongono dunque di ricambiare le gentilezze, ma la coscienza religiosa può sollevare qualche obbiezione. Non stiamo forse per venir meno alla nostra vocazione morale se ci apprestiamo a cedere a considerazioni di pura convenienza mondana?

E' questo un dubbio che tormenta gli americani, e non sembra possibile che basterà il minuto di silenzioso raccoglimento raccomandato per le undici della mattina di martedì perché il quesito venga risolto. Ancora qualche settimana fa il problema pareva fosse molto più semplice. Allora si parlava della visita di Kruscev come del pellegrinaggio di un infedele sui luoghi dove Dio aveva in modo più manifesto sparso e diffuso in maggiore abbondanza i frutti della grazia: oggi l'esame del programma turistico che attende l'ospite ha causato profonde delusioni. Kruscev visiterà soltanto uno degli impianti industriali che inorgogliscono l'America — quello di San José di California — che non conta neppure fra i maggiori, e per il resto passerà il suo tempo fra banchetti e ricevimenti, divertimenti ed escursioni, discorsi e incontri conviviali, strette di mano e brindisi. Questa è la faccia dell'America che vogliamo mostrargli?

La domanda si pone in maniera angosciosa, perché si teme che la relativa frivolezza del programma turistico di Kruscev avrà per conseguenza di rafforzare in lui la convinzione che la società capitalistica non sia in grado di offrire nessuna concreta testimonianza della propria efficienza. Dirigenti delle industrie cinematografiche di Hollywood si sono disputati l'onore pubblicitario di avere Kruscev come ospite e visitatore d'eccezione. Dirigenti delle maggiori imprese d'affari della California hanno ottenuto di offrire a Kruscev un banchetto i cui partecipanti pagheranno cento dollari ciascuno per avere un posto a tavola. Le compagnie di televisione si sono disputate Kruscev come una vedetta capace di richiamo ineguagliabile. Tutti gareggiano per accaparrarsi Kruscev, per metterlo in mostra, per farlo parlare, per dargli insomma una conveniente piattaforma di propaganda personale: ma in queste condizioni, si osserva amaramente, si toglie a Kruscev la possibilità di ascoltare e vedere ciò che la vera America deve dirgli e mostrargli.

Se Kruscev parte per l'America convinto di andare in un paese che è un paradiso per i ricchi ed un inferno per i poveri, si teme seriamente che avrà tutti i motivi per rafforzarsi nella propria persuasione. Una certa cattiva coscienza, che è sempre presente nel fondo psicologico degli americani, sta affiorando in maniera penosa, e rende pesante il rimorso religioso che tutti provano una volta al giorno di essere e sentirsi i privilegiati del mondo.

«A Kruscev noi vogliamo dimostrare che siamo all'avanguardia nella realizzazione della televisione a colori — ha detto sarcasticamente il senatore Fullbright presidente della commissione degli Affari esteri — e così gli daremo un altro motivo per ricordarsi che i russi intanto sono all'avanguardia nella produzione dei missili atomici». Sono preoccupazioni che testimoniano una viva coscienza morale, uno scrupolo profondo e quasi ingenuo, e che comunque fanno onore a chi le prova. La realtà americana è difatti visibile di per se stessa e può riuscire accessibile a chiunque, a dispetto di tutti gli errori e di tutte le manchevolezze nella presentazione.

La sola condizione necessaria per potersela raffigurare e pertanto apprezzarla è la presenza di una buona fede non viziata da pregiudizi. Non è sicuro che Kruscev stia preparandosi ad accostarsi all'America in questo stato d'animo, e sarebbe eccessivo pretendere da lui una serena disposizione del genere. Ciò che è patetico, comunque, è che gli americani si pongano invece il problema del modo migliore per far bella figura, come pensando che la gran questione de' rapporti fra l'Est e l'Ovest si risolva essenzialmente nella scelta di un modo di presentazione della vita in Occidente.

Probabilmente non si pensa abbastanza che il programma della visita di Kruscev è stato definito d'accordo fra il governo americano e il governo sovietico, e che tutte le limitazioni sono state volute dall'ambasciatore russo Menscikov, eccellente conoscitore dell'America e delle sue grandezze. Egli ha voluto, pienamente d'accordo con il suo Capo, che mancassero tutte le occasioni capaci di esercitare una forte suggestione sulla comitiva dei visitatori. Evitare le tentazioni è una maniera saggia, ed anche comoda, per salvarsi dal peccato, ma in pari tempo è una confessione di debolezza. Chi chiude gli occhi per non vedere li chiude perché teme di veder troppo.

Vittorio Gorresio

Dopo colloqui con Eisenhower l'ospite si recherà ad Hollywood

Vedrà girare un film con Frank Sinatra - La mecca del cinema organizza un gigantesco pranzo in onore del Primo Ministro

(Dal nostro corrispondente)
New York, 11 settembre.

Kruscev vedrà Frank Sinatra al lavoro. Diciamo soprattutto Frank Sinatra, perché è l'americano al cento per cento, il vivo simbolo della perenne America, dell'emigrato giunto povero in canna e, oggi, ricco famoso illustre, con tutte le qualità e i difetti, le esuberanze e i limiti dell'ottimismo del successo, vale a dire del *cliché* dell'America perenne. Sinatra, la mattina del 20, domenica, insieme a Shirley Mac Laine e all'onnipresente francese, Maurice Chevalier, interpreterà, davanti al dittatore rosso, alcune scene del film che la «Twentieth Century Fox» sta girando negli studi di Hollywood e il cui magico titolo sarà appunto «Can can». Intendiamoci, anche a Hollywood, la domenica, di solito, non si lavora; ma, per l'occasione, si è deciso di derogare alla regola e di far lavorare, dopo elaborazione di un particolare orario che ha completamente rivoluzionato i turni predisposti, l'*équipe* del «Can can».

Calando dritto dritto da New York a Los Angeles (dopo colloqui a Washington con Eisenhower), Kruscev passerà dunque dalla realtà industriale e brutale dei grattacieli, a quella degli scenari di cartapesta e dei trionfi della celluloide; verrà avvolto in una specie di rosea nube di sogni e condotto per mano, attraverso i segreti di quel paradiso, come se fosse anche lui, anziché l'esponente massimo di una delle due più potenti forze politiche del mondo, una lieve candida Alice, nel paese delle meraviglie. Ma son considerazioni, queste, davanti alle quali i sereni americani non indietreggiano. Non solo Kruscev vedrà tutti gli autori e tutti i magnati dell'industria cinematografica che gli offriranno una colazione dalla quale sono rigorosamente esclusi i mariti e le mogli dei non professionisti (è noto che Hollywood non ha mai avuto simpatia per i legami matrimoniali; anche se gli esclusi, in questa contingenza, hanno protestato e stanno tuttora protestando); non solo, Kruscev si troverà circondato da tutta questa «fulgida rosa di astri», ma sarà anche costretto a rivivere l'avventura dell'infanzia felice di tutti gli americani (lui, che nei pascoli dell'Ucraina, infanzia felice non ha saputo cosa fosse) con una visita alla Disneyland.

Come si sa, Disneyland vuole essere la realizzazione concreta di tutte le immagini e le fantasie inventate da Walt Disney in tanti anni di lavoro; lì, come non bastasse, si è praticamente concretata, per la delizia dei bambini e degli adulti, cioè di quegli instancabili, nomadi emigranti nel turismo che vogliono essere gli americani, tutta la favola del mondo, da quando la prima nonna ha cominciato a favoleggiare.

Kruscev, sua moglie e i suoi saliranno perfino sul misterioso battello di Capitan Kangaroo che, se non erriamo, è il terribile nemico di Peter Pan e del giusto coccodrillo dei mari del Sud; e con esso raggiungeranno il vero paese della luce. Non diamo ai miti e alle fiabe valore simbolico, riscattiamole alla loro innocenza, che ha radici nelle assurdità — se si vuole — ma anche nell'assillo della libertà, della giustizia, della speranza, della tradizione del mondo cristiano.

I maligni, visto il programma definitivo del viaggio di Kruscev, diramato ieri sera dalla Casa Bianca, prendendo notizia di questi svaghi del Primo Ministro russo, dei pranzi che avrà, dei contatti che avrà, già insinuano che egli non vedrà l'America, ma soltanto i suoi esponenti dorati; quindi — dicono — egli si rafforzerà nella falsissima idea di credere che i ricchi siano la vera leva di questo Paese e che, una volta incantati loro, con il balenante sorriso dei suoi denti lucidi, ogni distensione sia cosa da nulla.

Come ovvio, è augurabile che Kruscev non persista in questo errore: in ciò forse lo aiuteranno quanti, puri da ogni cinismo, di là da tutti i *clichés* dell'America più o meno stereotipata, gli appariranno con il braccio listato da una nera fascia di lutto, distribuita e spedita ovunque, in migliaia di esemplari, dalla società per la libertà di tutti i popoli, in segno di silenziosa protesta verso l'ospite che il Presidente ha invitato. Perché, favole o no, essi dicono, le speranze e i voti per una reale distensione internazionale, per quanto condivisi da tutti, non possono cancellare dal cuori e dal volto dei liberi e degli onesti, il lutto, le oppressioni, i dolori, che i travagli del comunismo son costati, finora, al mondo civile.

Antonio Barolini

Kruscev vuole incontrare anche i banchieri americani

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 11 settembre.

Kruscev ha dichiarato oggi che recandosi in America nel tentativo di «elaborare una mutua intesa sulla via della pace», egli si propone di incontrare non soltanto il presidente Eisenhower e gli uomini politici, ma anche i «*leaders* finanziari degli Stati Uniti». Lo ha dichiarato al direttore di un giornale giapponese nel corso di un'intervista che si è protratta per due ore e 15 minuti. Kruscev, in sostanza, conferma il suo desiderio di stabilire larghi rapporti commerciali con gli Stati Uniti (in questi giorni si è diffusa negli ambienti occidentali di Mosca la voce che il *Premier* sovietico vorrebbe importare tra l'altro case prefabbricate e prezzi economici, per risolvere l'angoscioso problema degli alloggi). Kruscev, peraltro, non scoraggia neppure la voce di un possibile prestito americano all'Unione Sovietica, impegnata a fondo nell'attuazione del piano settennale.

Anche nell'intervista di oggi, infine, Kruscev ha lamentato i gravi oneri finanziari che comporta la corsa agli armamenti.

L'intervista è stata dedicata, per il resto, ai problemi pendenti fra l'Unione Sovietica e il Giappone (isole contese, accordo per la pesca, accordo per il transito aereo).

a. r.

Il ministro indiano a Londra

«Non allarmante» per Menon la tensione al confine colla Cina

Londra, 11 settembre.

Il ministro indiano della Difesa, Krishna Menon, giunto stasera a Londra, ha detto che la tensione fra India e Cina per i confini fra i due Paesi «è seria ma non allarmante».

«La situazione è seria in quanto noi non possiamo ignorarla. Proteggeremo la sovranità del nostro Paese nel miglior modo che ci sarà possibile. Noi speriamo e crediamo che la disputa possa essere definita mediante negoziati. Abbiamo chiesto ai cinesi il loro parere sulla procedura da seguire per le trattative».

Menon è giunto a Londra da Bombay per una serie di colloqui con personalità governative inglesi, fra cui il ministro degli Esteri Selwyn Lloyd. Da Londra proseguirà poi per New York, dove parteciperà ai lavori dell'Onu.

Durante la conferenza-stampa all'aeroporto, Menon ha detto di ritenere che la disputa per la frontiera indo-cinese non abbia alcun collegamento per la situazione nel Laos.

Radio Pekino ha annunciato che la sessione del Parlamento cinese si è aperta sotto la presidenza del maresciallo Ciu Teh e che è stato discusso «il problema della frontiera cino-indiana».

Il primo ministro Ciu En Lai ha dichiarato che la questione del confine deve esser risolta in base ai cinque principi della coesistenza e non mediante la forza. Dopo avere accusato l'India di chiedere che la Cina riconosca la situazione creata dall'imperialismo britannico e di far ricorso alla forza per appoggiare questa richiesta, Ciu En Lai ha detto che lo «status quo» deve essere mantenuto e non cambiato con la forza o con una azione unilaterale. Egli ha aggiunto che alcune controversie possono essere risolte localmente, almeno in via temporanea, per assicurare e preservare l'amicizia cino-indiana.

Beatrice d'Olanda attesa alla Casa Bianca



L'erede al trono d'Olanda è giunta a New York a bordo del transatlantico «Rotterdam» nel suo viaggio inaugurale. La principessa, che è stata ricevuta all'arrivo dal ministro degli Esteri del suo paese, Luns (a sinistra), si tratterrà negli Stati Uniti per alcune settimane e sarà ricevuta nei prossimi giorni da Eisenhower (Tel.)

Una inchiesta che interessa tutte le famiglie

E' «incredibile» in Italia la gravità delle frodi nei generi alimentari

Nell'olio d'oliva compaiono talvolta grassi animali, saponi, derivati del legno - Il 60 per cento della pasta è fatta di grano tenero spesso con sostanze coloranti - Sofisticazioni ed adulterazioni simili accadono per il vino, il pane e il burro - Necessari immediati provvedimenti che rendano più severe le pene e più frequenti e sicuri i controlli

Il nostro inviato Giovanni Giovannini continua la sua inchiesta sulla lotta contro le adulterazioni e le frodi nei generi alimentari. Dopo aver esposto nei precedenti articoli come in Svizzera, in Germania, in Francia lo Stato tuteli con leggi severissime e pene implacabili la genuinità dei prodotti alimentari, il nostro inviato tratta ora da Roma la situazione italiana: si è già fatto qualcosa, specialmente in questi ultimi anni, per reprimere le sofisticazioni del vino e del burro, ma in complesso lo Stato non dispone di mezzi sufficienti per difendere il pubblico da coloro che mettono in serio pericolo la salute di tutti. E' necessaria ed urgente una riforma legislativa che consenta di colpire senza pietà ogni genere di frodi.

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 11 settembre.

A Losanna, a Francoforte, a Parigi, nel corso di questa nostra inchiesta sulla repressione delle frodi, ci siamo sempre e regolarmente trovati ad un certo momento davanti alle timide domande di autorità e tecnici svizzeri, tedeschi e francesi, i quali chiedevano che fondamento avesse l'incredibile storia del topo trovato nel latte della Centrale di Napoli (anzi dei due topi, e poi di un rospo, e poi di uno scarafaggio, e poi di altre bestiole e materie varie). Episodio, certo, di delinquenza comune e che sarebbe troppo facile, eccessivo assumere a simbolo della situazione italiana in fatto di controllo e genuinità dei generi alimentari ma altrettanto indiscutibile segno di uno stato di cose inconcepibile anche se eccezionale. Concordemente, i nostri interlocutori stranieri giudicavano assurda l'ipotesi che qualcosa di simile potesse verificarsi a casa loro e sicura, in caso contrario, la condanna dei colpevoli al massimo delle pene (ricorderemo ancora che la Germania si prepara ad infliggere ai frodatori anche dieci anni di reclusione mentre la Francia li colpisce prevalentemente con ammende tali da rovinarli per sempre).

Mitissimo, invece, il legislatore italiano (15 ottobre 1925 n. 2033) comminava ammende insignificanti e la reclusione fino ad un massimo di «mesi due». Nel dopoguerra, ammende e multe venivano rivalutate e accentuate moltiplicando per cinquecento volte quelle del '25 mentre restavano immutate le pene detentive. Solo nel '54, con la «legge per la difesa della genuinità del burro» ci si decideva a calcare la mano con l'arresto fino a tre mesi e la reclusione fino ad un anno ed inoltre con l'interdizione dall'esercizio commerciale e industriale per un periodo variabile dai trenta giorni ai sei mesi. Il primo provvedimento veramente severo veniva soltanto con la legge in difesa della genuinità dei vini (la «legge Medici» del 31 luglio 1954) e soprattutto con l'articolo 10 bis aggiunto il 27 ottobre 1957: in base a questi provvedimenti «chiunque a scopo di commercio prepara mosti, vini, vini speciali, vermut e aperitivi a base di vino, impiegando in violazione alle vigenti disposizioni di legge materie zuccherine o fermentate diverse da quelle provenienti dall'uva fresca o leggermente appassita» può essere condannato alla reclusione fino a cinque anni oltre che all'ammenda di centomila lire per ogni quintale di merce adulterata, alla confisca del macchinario e delle cose mobili all'interno dello stabilimento.

Analoghi provvedimenti per l'olio, messi allo studio fin dal '56, sono ancora purtroppo in alto mare: i due disegni di legge presentati lo scorso anno dal governo sono finora passati solo davanti alla Commissione del Senato e i più ottimisti sperano che il laborioso cammino legislativo possa essere concluso entro un anno. Tanta lentezza non può ancora una volta essere definita che con l'aggettivo inconcepibile: è inconcepibile che nella migliore delle ipotesi si debba aspettare un anno per porre fine ad uno scandalo come quello dell'olio. La situazione (registriamo fedelmente i giudizi di uno dei più autorevoli tecnici dello Stato) è questa. E' pacifico che grassi animali, anche di provenienza straniera, possano e in realtà spesso siano mescolati all'olio d'oliva fino al 20% senza che l'analisi chimica sia in grado di accertarne la presenza. L'aggiunta di olio di semi del 15 può essere individuata — il problema ebbe grande e controversa risonanza per i recenti casi in Liguria — solo con la reazione di Fitelson che non è valida in Italia (l'americano Fitelson è stato ora invitato nel nostro Paese per illustrare il suo «test»). Nell'olio col quale condiamo la nostra insalata è possibile la presenza di «talloi» o acidi grassi che si ottengono nella lavorazione del legno per preparare la cellulosa. Sono questi ingredienti misteriosi mentre invece non ci è ignoto il sapone col quale, sempre secondo il nostro autorevole ed insospettabile tecnico, si confeziona oggi almeno il 5% dell'olio italiano: sembra (sembra per modo di dire, il nostro interlocutore ci precisa nomi e indirizzi) che questi saponi arrivino dall'estero, specie da Grecia e Portogallo, e che in qualche buona fabbrica italiana (abbiamo visto un caso concreto che riguarda la Sardegna) vengono sciolti, si scindano, diano acidi grassi, prodotti esterificati che mescolati all'olio d'oliva sfuggono all'identificazione del più progredito laboratorio.

Grassi animali, derivati dalla lavorazione del legno, saponi, per non parlare dell'ingenua frode della mescolanza dell'olio di semi, formano oggi una forse piccola ma non trascurabile parte dell'olio che consumiamo. I due progetti di legge presentati dallo scorso anno miravano a porre rimedio a questa intollerabile situazione modificando — il primo — le norme attuali che consentono di scrivere olio d'oliva su una latta o su una bottiglia sia che contengano olio genuino o olio rettificato per sostituirle con una rigorosa classificazione di tipi da tradursi in un'esatta e veritiera indicazione del contenuto sui recipienti. Ma, come abbiamo visto, la chimica trova ancora confini invalicabili nella lotta contro la frode, e si deve ricorrere all'intervento della polizia. Il secondo disegno di legge contempla infatti la «istituzione di un'imposta di fabbricazione sull'olio d'oliva rettificato e vigilanza fiscale sulle raffinerie d'olio d'oliva, sugli stabilimenti d'estrazione con solventi di olio dalle sanse di oliva, e sugli stabilimenti di confezionamento degli oli d'oliva commestibili».

L'obiettivo di questo disegno di legge è solo apparentemente fiscale; l'imposta che si propone è insignificante; in realtà si mira a dar campo libero nell'azione repressiva e legale delle frodi ad un corpo forte per mezzi e per effettivi, la guardia di finanza. Sembra di rileggere la storia della lotta in America contro il gangsterismo quando la polizia dovette lasciar fare ai più efficienti agenti delle tasse: questa volta, davanti all'insufficienza dei vari organismi di controllo e dei controlli chimici, si vuole provocare l'intervento su vasta scala della guardia di finanza. L'approvazione dei due disegni di legge, a giudizio dei tecnici, potrebbe risolvere il problema delle sofisticazioni dell'olio almeno per l'ottanta per cento.

Tralasciamo per ora la questione dell'efficienza dei controlli in Italia, riteniamo interessante riportare altri giudizi, dalla stessa insospettabile fonte, sulla qualità di altri generi alimentari di prima importanza. Pane: la mania italiana di chiedere pane condito all'olio, al burro, ecc., si presta troppo alle frodi, e in qualche ambiente si comincia a prospettare l'idea di proibire tutte queste manipolazioni. Burro: i primi severi provvedimenti di tre anni addietro furono dovuti all'imperversare di ogni genere di sofisticazioni con cocco, sego, olii idrogenati, coloranti; dopo la minaccia dell'arresto per i frodatori, la situazione oggi è in genere migliorata. Pasta: dovrebbe essere confezionata normalmente con semola di grano duro, il 60%, invece è fatta con grano tenero; siamo però nel campo delle approssimazioni in quanto l'analisi chimica non è in grado di rispondere. Quanto alla pasta all'uovo, che secondo la legge dovrebbe essere confezionata con cinque uova per chilogrammo e senza impiego di coloranti, «è meglio lasciare stare», dice il nostro autorevole interlocutore.

Veniamo ad una prima conclusione. Per quanto lentamente e confusamente, in questo dopoguerra qualche passo avanti è stato fatto in materia di legislazione anti-frode, specie con l'aggravamento delle sanzioni nel settore burro e vino. Il settore dell'olio è ora quello che più ha bisogno di un intervento d'urgenza, non è tollerabile che si parli di un anno o più per l'adozione di provvedimenti destinati a colpire i delinquenti, a fare rispettare gli onesti e soprattutto a tutelare la salute pubblica. Se saranno necessarie, ben vengano misure e drastiche anche per il pane e per gli altri generi di prima necessità. Non c'è problema più di questo, assillante, drammatico.

Né c'è da illudersi: aggiornare le leggi servirà a poco se contemporaneamente lo Stato non predisporrà gli uomini e i mezzi per imporne l'osservanza. Crediamo alle autorità quando affermano che, dopo le nuove e più severe norme sul vino e sul burro, la situazione è migliorata ma siamo altrettanto sicuri che nemmeno in questi settori si può parlare di normalità. Mentre in Svizzera, in Germania, in Francia, lo Stato conduce con vigorose forze modernamente agguerrite la grande lotta contro gli adulteratori, in Italia la lotta dei chimici e degli agenti della legge contro quelli della frode richiama lo scontro fra Davide e Golia in un tempo in cui le fionde hanno meno fortuna: ancora una volta, anche in questo campo, l'unico aggettivo adeguato per definire lo stato delle cose nel nostro paese è «incredibile»: per dimostrarlo basterà una anche breve illustrazione.

Giovanni Giovannini

La produzione d'olio 1959 sarà inferiore al fabbisogno

Roma, 11 settembre.

Negli ambienti tecnici competenti si ritiene che, rispetto alle annate precedenti, la nuova campagna olearia può definirsi più che normale. La produzione dell'olio dovrebbe superare di poco i tre milioni di quintali. Naturalmente, anche con questa produzione buona, non si raggiungerà la copertura del fabbisogno che, per quanto riguarda gli olii vegetali commestibili, dato l'incremento del tenore di vita del nostro popolo, si aggira intorno ai cinque milioni di quintali annui.

Moro rivolgerà oggi alla d.c. un appello a superare le polemiche

Probabile un accordo con Fanfani per riunificare le correnti di «Iniziativa democratica» e dei «dorotei» - Un discorso dell'on. Leone a Napoli: «La d. c. può ritrovare la propria unità solo ritornando alla tradizione di De Gasperi e Vanoni»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 settembre.

Domani sera a Trieste il segretario della d.c., on. Moro, pronuncerà il discorso preannunciato da circa un mese e rinviato di settimana in settimana. Sarà un discorso di grande importanza: tutto il mondo politico lo attende. E nell'attesa a Roma si segna il passo. Perché?

Perché, in sostanza, tra ieri ed oggi è stato chiuso, almeno provvisoriamente, un capitolo della vita politica italiana: quello che si poteva intitolare «dell'eventuale apertura a sinistra». Il bilancio che si può fare stasera non è difficile. Nenni ha offerto l'appoggio dall'esterno «senza mercanteggiamenti» ad un governo diverso da quello attuale. Ma Fanfani, per ragioni tattiche, in vista del congresso, aveva già detto che non intendeva collaborare con i socialisti.

C'è di più: l'*Osservatore Romano* polemizza oggi con i socialisti ed invita la d.c. all'unità per meglio resistere alle pressioni di Nenni; le alte gerarchie dell'Azione Cattolica, inoltre, attraverso le loro agenzie dichiarano totalmente fallita l'operazione che Nenni aveva suggerito.

Lo hanno capito gli stessi amici di corrente di Fanfani, dall'on. Malfatti, che ha fatto ai giornalisti dichiarazioni severe sull'atteggiamento di Nenni, all'on. Pastore, e che in un discorso a San Daniele del Friuli ha ricordato al segretario del p.s.i. che le masse cattoliche italiane sono profondamente anticomuniste e che un serio dialogo può aprirsi soltanto se Nenni accetta di proclamarsi anticomunista.

Il risultato è chiaro: nell'attuale legislatura non ci dovrebbe essere alcun governo con l'appoggio dei socialisti. Ma si pone un problema nuovo: in questo caso che cosa rappresentano Fanfani e gli altri esponenti della sinistra d.c., specialmente in rapporto alla formazione Segni? E' da questo punto di vista che il discorso di Moro assume una notevole importanza e promette di orientare in una direzione più precisa il congresso di Firenze.

Moro si adopera da tempo all'unificazione delle correnti di «Iniziativa democratica» e dei «Dorotei». Unite, le due correnti potrebbero facilmente prevalere al congresso. Ma l'unione chiede un prezzo. Si ha oggi la sensazione che gli uni e gli altri siano disposti a pagare lo scotto di una riunificazione che non può aver luogo senza compromessi. Quello che si tratta di vedere è se Moro, nel suo discorso, potrà indicare, [illegible] appello all'unità, una piattaforma politica valida per tutti.

Quale potrebbe essere questa piattaforma? Circolano a Roma moltissime voci e si avanzano numerose ipotesi. A titolo di cronaca va riferita una notizia raccolta da una nota agenzia. Fanfani avrebbe risposto alle sollecitazioni di Roma con questa proposta: la d.c. non dovrebbe scartare, *a priori*, l'ipotesi di elezioni anticipate qualora si verificasse un attrito tra i gruppi dell'attuale maggioranza; Segni, d'altro canto, dovrebbe agire con maggiore decisione applicando il programma sociale del 20 maggio. In tal modo, poiché è facilmente prevedibile che un maggior impegno di Segni sul terreno sociale provocherebbe la reazione della destra, Fanfani porrebbe praticamente l'ipoteca sulla sorte del governo attuale e della stessa legislatura.

Anche senza prendere per buona la richiesta di elezioni anticipate, che il congresso d.c. potrebbe solo indirettamente ipotizzare (in questo caso l'ultima parola spetta al Capo dello Stato), è molto probabile che un accordo tacito o esplicito tra Moro e Fanfani sia intervenuto sulla base di un «condizionamento» del governo Segni. La conclusione politica della giornata è questa: tutto sembra indicare che l'unità della d.c. può fondarsi soltanto sulla nascita di una situazione di fatto nella quale il governo Segni potrebbe, appunto, essere «condizionato» da Fanfani.

Resta a vedere che cosa dirà domani a Trieste in rapporto a questa prospettiva l'on. Moro. Egli non può ignorare il richiamo del presidente della Camera, on. Leone, che a Napoli, prendendo indirettamente e per la prima volta posizione nella lotta tra le correnti, ha avvertito che la d.c. può ritrovare la propria unità soltanto ritornando alla tradizione di De Gasperi ed operando nella direzione indicata da Vanoni: parole, come si vede, abbastanza chiare.

m. t.

Concessa l'emigrazione di 30 mila italiani negli S. U.

Roma, 11 settembre.

Il ministro Pella ha annunziato oggi che, grazie all'azione svolta dal sottosegretario, on. De Martino, è stato possibile assicurare il ricongiungimento negli Stati Uniti, mediante espatrio fuori quota, con i loro familiari diventati cittadini americani, di circa trentamila connazionali. Questi trentamila, beninteso, si aggiungono alla normale modesta quota annua.

CRONACA CITTADINA

Gli stanchi della vita

E' difficile scoprire il mistero dei suicidi

Nei primi sette mesi dell'anno si sono uccise ottantuno persone: 26 erano pensionati e 24 operai - La maggioranza uomini Drammi ad ogni età: anche tre giovani sotto i vent'anni

L'ufficio statistico del Municipio ha comunicato che nei primi sette mesi dell'anno, da gennaio a fine luglio, a Torino si sono uccisi volontariamente 81 persone, delle quali 51 uomini e 30 donne. In egual periodo del 1958 i suicidi erano stati 71 e 79 nel 1957. Da alcuni anni si osserva che il numero dei suicidi ha un andamento alterno (tra parentesi diamo il numero delle donne): 124 (41) nel 1955; poi 114 (41) nel 1956; di nuovo in aumento nel 1957 con 126 (39) casi e in diminuzione nel 1958 con 114 (42) casi.

1959	Uom.	Donne	Totale
Gennaio	12	5	17
Febbraio	8	2	10
Marzo	10	7	17
Aprile	3	3	6
Maggio	9	5	14
Giugno	5	4	9
Luglio	4	4	8
Totali	51	30	81

Quasi costante è il numero delle donne: varia invece quello degli uomini. I dati riportati sono tratti dalle statistiche ufficiali; però c'è da precisare che senza alcun dubbio il numero dei suicidi è maggiore. Numerosi casi vengono considerati come morti naturali o disgrazie, sia per la difficoltà degli accertamenti, sia per l'intervento dei familiari che vogliono pietosamente coprire la verità per evitare, soprattutto, che il defunto sia privato della sepoltura con rito religioso ed anche per una giustificabile preoccupazione di indole sociale.

Gli studiosi di psichiatria non sono d'accordo nell'indicare le cause che spiegano come mai si uccidono più gli uomini che le donne. Qualcuno dice che la donna per sua natura trova maggior sfogo alla sua emotività, mentre l'uomo, d'animo più chiuso, è più portato agli atti estremi. Altri affermano che le donne sono più religiose e quindi tengono in maggior conto il divieto della Chiesa di non privarsi della vita, bene del quale non possiamo disporre. Contro questa ipotesi tuttavia sta la constatazione che in tutti i paesi civili, senza tener conto dei precetti delle varie religioni, si uccidono in maggior numero gli uomini che non le donne.

Prendendo in esame i dati che riguardano Torino per i primi sette mesi del 1959, si osserva che delle 81 persone suicide, 22 avevano oltrepassato i 60 anni, 22 erano tra i 45 e i 59 anni, 23 fra i 20 e i 44 anni; in un solo caso l'età era sotto i 15 anni (una studentessa) e due sotto i 18 anni.

In quanto all'attività, su 81 persone suicide, 26 erano pensionati. Seguono gli operai (24), le donne casalinghe (10); i ricoverati in ospedale (5). Poi 3 impiegati e 3 commercianti; 2 domestiche, 2 benestanti, un industriale, un professionista, un ufficiale, un contadino, una studentessa, e un disoccupato.

Dicono gli studiosi che celibi e nubili sono più esposti al suicidio che non gli sposati e, tra gli sposati, che il suicidio è meno frequente tra coloro che hanno figli, perché i figli legano i genitori alla vita. Fra i giorni della settimana quello che dà il massimo dei suicidi è il lunedì; il minimo la domenica. Di solito le persone scelgono il mattino inoltrato per togliersi la vita, mentre le morti naturali, come le nascite, hanno un massimo di frequenza tra le 3 e le 5 della notte.

La tendenza al suicidio varia da razza a razza: è forte tra le popolazioni germaniche, prima fra tutte la sveva; un po' di meno tra noi latini, minima tra gli slavi.

Non è stata data ancora una risposta sicura all'inquietante domanda: che cosa può spingere l'uomo a cercare di sua volontà la morte? Opinione prevalente è che il suicida sia un ammalato psichico. Egli va contro l'innato istinto, comune a tutti gli animali, di conservare la vita il più a lungo possibile.

Ricordiamo il caso di un direttore di banca torinese. Apparentemente poteva dirsi un uomo felice: amato dalla famiglia, stimato nella società, senza preoccupazioni finanziarie. Eppure si sentiva annoiato stanco e parlava sovente di morte. La moglie lo convinse a mettersi in cura da uno specialista in malattie mentali. Seguì le prescrizioni indicate, prese tutte le medicine. Si uccise avvelenandosi con il gas.

Altri medici sostengono che, accanto ai suicidi per malattia, vi sono suicidi-sani, soggetti che non sanno reagire all'azione di circostanze ambientali sfavorevoli. A Torino si tolse la vita un piccolo industriale: aveva un'avviata officina, stava bene di salute. L'unico suo figlio si sposò e, forse male indirizzato dalla moglie, creò una nuova officina entrando in concorrenza con il padre. Questi rimase così accasciato che decise di togliersi la vita.

Se poco la scienza può fare per distogliere i veri ammalati dal loro proposito disperato, molto invece può la famiglia, la società per coloro che non sanno reagire alle avversità o ai dolori. Basta a volte un po' di tenerezza, un atto di affetto per salvare una vita.

Un incontro con il Prefetto per le sospensioni a Pont

Le segreterie provinciali della Cisl, della Cgil e della Uil si sono incontrate per un nuovo esame della situazione alla Manifattura di Pont Canavese. E' stato concordato di chiedere un incontro con il Prefetto e con l'ufficio regionale del lavoro sul tema delle provvidenze da attuare sul piano extra aziendale.

Il processo alla casa moderna

I tecnici dei rumori parlano del tormento di chi vive in «casse armoniche di cemento» - Quando state per comprare un alloggio badate all'isolamento acustico, non solo ai marmi - Gli altri imputati: i juke-boxes (piaga sociale), le sale da ballo e anche le aziende artigiane

Ha scritto recentemente un lettore a «Specchio dei tempi»: «*Abito in una casa moderna. Ogni più piccolo movimento della nostra vita quotidiana determina un frastuono che si ripercuote per tutto l'edificio. Ci disturbiamo a vicenda un inquilino con l'altro. Sento il cane del mio vicino quando cammina e persino quando si gratta. Soffiarsi il naso diventa un autentico rumore. Ho avuto il torto di comprare l'alloggio, ora cosa devo fare?*».

La stessa domanda «cosa fare?» si sono posti ieri i cento tecnici che partecipano al Convegno nazionale per la lotta contro i rumori. Nella seconda giornata di lavori si è discusso appunto dei rumori ambientali. E' stata chiamata direttamente in causa l'edilizia privata ed anche quella pubblica. «*Oggi si tende a costruire edifici sempre più economici nelle strutture essenziali. Chi entra in queste case* — ha affermato uno dei relatori — *si lascia sovente attrarre dai marmi degli ingressi o dalle rubinetterie del bagno. Dopo si accorge di aver sbagliato. Negli edifici moderni invece di far pagare la quiete ai costruttori la si fa pagare agli inquilini con un disagio permanente ed irreparabile*».

La speculazione edilizia, secondo un altro tecnico, ha preso la mano. Le case sono diventate gabbioni di cemento, vere casse armoniche, prive di ogni protezione contro i rumori. «*A molti appartamenti moderni è preferibile la palafitta dei primitivi*». A chi chiedeva se l'isolamento acustico degli appartamenti comportasse forti maggiorazioni dei costi ha risposto il dott. Palladino dell'Istituto centrale sanitario. «*L'aumento di prezzo nelle costruzioni potrebbe anche non esserci. Sarebbe sufficiente che gli appaltatori si accontentassero di guadagnare il 10-15 per cento invece del 30 per cento. Oggi esistono, a basso prezzo, ottimi materiali isolanti*».

Nel corso del dibattito su questo importante argomento è però emerso che non esistono leggi o regolamenti che impongano di dotare le case di isolamento acustico. Tutti gli intervenuti al convegno si sono trovati concordi nell'affermare che bisogna correre ai ripari. Scartata, perché troppo lunga e troppo complessa, una eventuale procedura parlamentare che sfociasse in una legge, si è auspicato che i Comuni modifichino i loro «Regolamenti edilizi».

Si è parlato a lungo anche delle attività artigiane nelle case di abitazione e della rumorosità dei locali di divertimento (dancing, caffè-concerto ecc...). Sono stati posti sotto accusa anche i «juke-boxes». Sul problema delle attività artigiane ha riferito il direttore della polizia urbana di Bologna dott. Selva. «*Bologna* — ha detto — *non ha grandi industrie ma conta decine di migliaia di artigiani. L'Amministrazione civica ha affrontato il problema nel maggio scorso. Il sindaco ha emesso un'ordinanza in cui si stabiliscono quali attività artigiane possono essere esercitate nelle varie zone*». Altre città dove esistono molti artigiani e dove sono in corso esperimenti per ridurre la rumorosità di queste botteghe e farle spostare in altre zone sono Reggio Emilia e Cremona. In linea generale si è raccomandato a tutti i Comuni di eseguire sopraluoghi prima di concedere permessi per attività artigiane nelle case.

Ad una conclusione analoga si è giunti per le sale da ballo ed i caffè concerto. «*Il problema* — ha affermato il relatore prof. Berlincioni — *riguarda specialmente i centri di villeggiatura marini e montani. E' vero che i turisti vogliono divertirsi; però desiderano anche riposare. Si creino case riservate ai divertimenti lontane dagli alberghi. Proibire l'apertura di una sala da ballo è facile. Ottenere che si sposti, quando esiste, è molto più difficile*».

Per i «juke-boxes» che stanno diventando «una piaga sociale» il convegno si è dichiarato contrario ad una legge che li proibisca. Si ritiene sufficiente una rigorosa sorveglianza per evitare che gli appassionati li facciano funzionare a pieno volume e che «*gli esercenti li collochino sulla porta dei bar e persino sui marciapiedi, a scopo pubblicitario*».

Proteste contro la minaccia di abolire il «Rome-Express»

Discussione in Giunta - Una lettera del Sindaco al Ministero

Nella riunione di ieri sera, la Giunta comunale ha discusso la minaccia che venga soppresso il treno rapido «Rome - Express», come hanno proposto alcuni tecnici alla recente conferenza oraria internazionale. Il «Rome-Express» parte da Roma alle 14, transita a Torino alle 22,43 e arriva a Parigi alle 9; in senso inverso, lascia Parigi alle 19,50, passa a Porta Nuova alle 5,14 e giunge a Roma alle 14. E' questo il più rapido collegamento ferroviario via Torino fra le due capitali. Il tragitto viene infatti effettuato in 18 ore, mentre l'altra coppia di treni in servizio sulla medesima linea lo compie in oltre 22 ore.

Dopo l'esame della questione da parte della Giunta, il sindaco avv. Peyron, su proposta dell'assessore alle comunicazioni dott. Rasbach, ha deciso di inviare una lettera al ministro dei Trasporti on. Angelini affinché il «Rome-Express» sia mantenuto, nell'interesse della città e dell'incremento del traffico previsto per le celebrazioni del '61.

Dopo ampia discussione la Giunta ha approvato il progetto di massima del nuovo Mattatoio, che sorgerà in regione Lucento sui terreni della cascina comunale Continassa. Si è dovuto rinunciare all'area di corso Grosseto, ch'era stata prima prescelta, per le gravi difficoltà incontrate negli espropri. Il progetto dovrà ancora essere esaminato dal Consiglio comunale. Per la nuova opera è prevista una spesa di 2 miliardi e 284 milioni.

L'imputato si sente male ed il processo è sospeso

In Pretura è comparso ieri Domenico Idotta di 33 anni, imputato di aver tentato di evadere. Il 7 settembre scorso, i carabinieri erano andati ad arrestarlo per una truffa. L'Idotta offrì la sua vettura per andare in caserma, ma messosi al volante, si diresse dalla parte opposta precisando di voler prima parlare con il suo avvocato. I carabinieri lo costrinsero a fermarsi; allora si gettò dall'auto per fuggire, ma un colpo di pistola, sparato in aria, lo convinse ad arrendersi.

Ieri in udienza, dopo già che aveva parlato il suo difensore avv. Dal Fiume, l'imputato ha detto di non sentirsi bene, precisando di non riuscire a muovere un braccio. Il medico di controllo non ha potuto accertare se simulava o se invece affermava il vero. E il Pretore dott. Amore ha sospeso il processo.

Primo segno dell'imminente autunno

Attenti ai noiosi raffreddori e alle possibili complicazioni

Sono favoriti dagli sbalzi di temperatura, ma ce li trasmettiamo con un po' di sbadataggine in tram e negli uffici - Dalla faringite alla dolorosa sinusite - Qualche progresso nelle cure

Il raffreddore ritorna con rigorosa puntualità ogni volta che il tempo fa capricciosi mutamenti, tanto da renderci perplessi sul come e quando appesantire o alleggerire il nostro abbigliamento. C'è chi, prudente, non tarda al primo fresco a indossare una maglietta di lana e se ne sente lieto. Ma c'è anche chi, dopo tanta giudiziosa misura torna alla maglietta di filo appena un po' di bel sole lo fa sudare. E, per questo e altri modi di offrire il fianco alla insidia degli sbalzi di temperatura, eccoci a ridar credito alla tradizionale opinione che il raffreddore — non lo dice il termine stesso? — sia proprio dovuto a tutte le cause del raffreddamento. Ciò nonostante che ben note esperienze scientifiche dimostrino che il freddo per se stesso non ne è la causa, tanto che in alta montagna non si è mai osservato alcun caso di raffreddore.

Quello cosiddetto di testa, che affiora proprio in questi giorni e alimenta gli starnuti sui tram, negli uffici ed in genere ove la gente è affollata, ritrova la sua causa fondamentale in un virus dalle molteplici varietà, che possiamo passarci dall'uno all'altro solo per ragioni di vicinanza, con colpetti di tosse e con starnuti. Nella pratica non si può negare che il concorso dei raffreddamenti sia il promotore dell'azione del virus stesso, vuoi come attivatore della sua vitalità, vuoi come menomatore della mucosa del naso, su cui opera.

Non c'è dubbio che il raffreddore preautunnale, che in città si sente serpeggiare, accanto a casi di lievi faringiti e di tracheiti denunciate da seccanti raucedini e da fugaci movimenti febbrili, è un raffreddore a carattere infettivo, contagioso, per quanto a stretto raggio. Il suo quadro sintomatico è vario; perlopiù si annuncia con un lieve malessere, con la sensazione di un freddolino per il corpo, con un senso di secchezza alla gola, e, quel che più infastidisce, un dolore pesante alla fronte, bruciore alle narici e persino lacrimazione. L'olfatto e il gusto si intorpidiscono e talvolta si ottunde anche l'udito, mentre il naso diventa fecondo di una secrezione mucosa, tanto da disturbare la respirazione notturna, se non si interviene a sbloccare le narici con i preparati moderni.

Già noioso per se stesso il raffreddore, sul suo declinare può portare anche una nota antiestetica sovente per il lavorio consensuale di un altro virus sollecitato a formare vescicolette d'erpete eppoi crosticine sulle labbra, ciò che il profano chiama «febbri». Guaio vero è quando il raffreddore apre il varco a germi più grossolani, che di solito sono quieti abitatori di zone limitrofe al naso. L'emigrazione di questi, con i relativi fenomeni infiammatori, verso la trachea, i bronchi, e anche in piccole cavità scavate in ossa facciali e frontali nei paraggi del naso, può dar luogo a complicazioni, dalle bronchiti alle sinusiti.

La cura? Qualche progresso anche in questo campo è stato fatto. Mentre i comuni sudoriferi, antifebbrili e antireumatici, dall'aspirina all'antipirina e al piramidone e al chinino stesso, continuano a godere della capacità di smorzare i fenomeni generali e di attenuare anche quelli locali, antibiotici e antiallergici, convenientemente associati, se del caso, a piccole dosi di derivati del cortisone, sono in grado di dominare la situazione e prevenire l'estendersi del malanno, allorché esso stia per degenerare in complicazioni. Un po' d'igiene spicciola individuale non va, infine, dimenticata, a favore del prossimo.

Angelo Viziano

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA +21,9
MINIMA +13,6

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media +17,8; umidità 66%; pressione [illegible]. Cielo quasi sereno. Previsioni: tempo buono: temperatura invariata. Temperatura a Caselle: massima +24,4; minima +11,4; media +21,8.

La tragedia dei funghi velenosi a Reaglie

Altre quattro persone sono sfuggite per un caso alla terribile insidia

La madre delle bimbe morte aveva diviso gli ovuli con due famiglie vicine, che si preparavano a mangiarli l'indomani - I genitori e la terza figlia sono sempre in condizioni disperate - Una pietosa situazione: «In cinque dovevamo vivere con 30 mila lire al mese»

I coniugi Paolo e Lucia Colombaro e l'unica loro figlia superstite, Amelia di 9 anni, continuano a dibattersi tra la vita e la morte. I medici delle Molinette, dove il muratore e la moglie sono ricoverati, non hanno purtroppo riscontrato sintomi di miglioramento. In condizioni anche peggiori versa la piccola Amelia, degente nella clinica pediatrica dell'Università, dove erano decedute giovedì, a poche ore di distanza, le sue due sorelle minori, Claudia di 7 anni e Carla Concetta, di 3. A brevi periodi di lucidità, che davano l'impressione che la vita rifiorisse, Amelia alternava ieri lunghe parentesi di incoscienza. Medici, suore e infermiere si prodigano notte e giorno al suo capezzale, per tentare di strapparla all'atroce destino di Claudia e di Carla Concetta. I genitori non sanno ancora di aver perduto le due figlie minori e che anche la terza ha la vita legata ad un tenue filo.

La tragedia che un po' di funghi velenosi — raccolti dalla signora Colombaro e dalle figliolette insieme ad «ovuli» mangerecci — hanno portato nella povera casa sulla collina di Reaglie, commuove tutti gli abitanti del piccolo centro.

Il parroco, don Sandrone, da tre giorni fa la spola fra la chiesa e gli ospedali. Ieri ha portato da Reaglie due vestitini bianchi: di quelli che l'asilo impresta alle bambine povere che devono fare la prima comunione. Serviranno per rivestire le salme di Claudia e Carla Concetta, che non possedevano un abituccio degno di essere indossato nei giorni di festa.



Claudia e Amelia Colombaro l'anno scorso a scuola

La famiglia Colombaro è benvoluta da tutti a Reaglie. Si sono stabiliti un anno fa nella casetta al n. 47 della strada Calleri. Prima avevano vissuto quattro anni a Gassino, dove risiede un fratello del Colombaro e dove era nata Carla Concetta. Prima ancora, avevano trascorso qualche tempo nel Belgio, dove il capo famiglia lavorava in una miniera di carbone. Una malattia aveva costretto Paolo Colombaro ad interrompere le fatiche del minatore, e il rimpatrio aveva segnato l'inizio della povertà.

Il Colombaro aveva trovato lavoro come carpentiere. Un mestiere stagionale, aleatorio. Nei mesi buoni, portava a casa 40-45 mila lire. Tenendo conto della stagione invernale e delle pause provocate dal maltempo, il suo salario medio non superava le 30 mila lire al mese.

Con la modesta somma doveva mantenere la moglie e le tre bambine. Il cibo è sempre stato scarso. Questo spiega perché nella stagione dei funghi i Colombaro andassero alla disperata ricerca degli «ovuli», l'unica qualità che si trova sulla collina. Quando, mercoledì, la donna e le tre figlie stavano rincasando con i funghi raccolti — tra i quali si annidavano alcune «amanite muscarie» — incontrarono un contadino della zona. Guardò il cestello, scosse la testa e consigliò alla Colombaro: «Li butti via». La donna rispose: «Sono buonissimi, li abbiamo sempre mangiati!».

Nella casa del Colombaro abitano altre due coppie di coniugi, anziani: Oreste e Carolina Gay e Giuseppe Ferrero con la moglie. Sono in ottimi rapporti con i Colombaro, la povertà affratella. La signora Lucia sedette sull'aia per mondare i funghi, ne offrì qualcuno anche ai suoi vicini di casa. Costoro li accettarono ma non ebbero tempo di farli cuocere quella sera (come invece fecero i Colombaro).

Gravi accuse di due sorelle fuggite dalla casa del padre

I carabinieri di Piove di Sacco (Padova) hanno incaricato in questi giorni i militi del nucleo di polizia giudiziaria di rintracciare due sorelle, di 16 e 15 anni, che due mesi fa si sono allontanate da casa per recarsi da una zia, domiciliata a Torino alla Barriera di Nizza.

Le due ragazze dovevano essere riaccompagnate dal padre. Ma quando i carabinieri hanno invitato le fanciulle a ripartire per il loro paese, esse hanno opposto un reciso rifiuto. Secondo il loro racconto, erano fuggite da Piove di Sacco per sottrarsi ad una penosa situazione nella quale avrebbe parte principale uno zio, di 37 anni, che abita nella loro stessa casa. Le due ragazze sono orfane della madre fin dalla più tenera età. La donna si uccise gettandosi in un pozzo: le ragazze accusano lo zio di averla indotta con il suo comportamento al gesto disperato.

Le sorelle hanno confermato il loro rifiuto a tornare a Piove di Sacco anche alla presenza del padre, giunto ieri nella nostra città per cercare di far valere l'autorità che la legge gli riconosce. La delicata vicenda è ora all'esame della magistratura che ha aperto un'inchiesta per accertare l'esatta portata dei fatti denunciati dalle ragazze. Nell'attesa esse continueranno a rimanere affidate alla zia che le ospita.

La lotta fra il liceo scientifico ed il Sommeiller per 15 aule

Le difficoltà fra le due scuole sistemate in edifici contigui in aumento con le nuove iscrizioni: oltre mille allievi allo scientifico e circa tremila all'istituto tecnico

Una lettera firmata da 23 professori del liceo scientifico Galileo Ferraris ripropone alla vigilia della riapertura delle scuole il problema della sistemazione degli allievi ancora aumentati di numero. Le iscrizioni sono in corso: si prevede che supereranno il migliaio. Per accogliere questa scolaresca il liceo scientifico ha soltanto 20 aule e ha già sacrificato le aule di disegno e di fisica. I ragazzi, stipati in spazi ristretti siedono fin dietro le spalle dell'insegnante, è difficile mantenere la disciplina, dare un tema in classe, sorvegliare la scolaresca.

«*S'imporrà dunque al liceo scientifico il sacrificio dei doppi turni?*» chiedono i professori allarmati. E insistono: «*Tale sacrificio torna di grave danno all'insegnamento. Oltre a danneggiare la cultura, il turno pomeridiano crea problemi insolubili per varie famiglie che si vedono costrette a mutare le loro abitudini domestiche per i figli impegnati a scuola in ore non comode nè adatte*».

Fin qui le constatazioni obiettive. Dietro le quali si cela la consueta polemica con l'attiguo istituto tecnico Sommeiller. Da tempo il liceo scientifico chiede al Sommeiller una quindicina di aule e la possibilità di servirsi di una scala «*che non sia di servizio come l'attuale. In caso di un sinistro, per esempio di un incendio, incalcolabili sarebbero le conseguenze dovute all'esistenza di una sola, piccola stretta scala per mille ragazzi*».

Il Sommeiller ha 2600 allievi divisi in 90 aule. L'amministrazione della provincia decidendo di costruire la sede per il «terzo istituto» Luigi Einaudi, specializzato per ragionieri di azienda, in via Paolo Braccini, aveva sperato di alleggerire questa incombente popolazione scolastica.

Ma anche se nel nuovo istituto andranno (pare a fine dicembre) circa 600 allievi, il ritmo delle nuove iscrizioni è tale che la situazione del Sommeiller non sarà quest'anno molto migliore del passato. D'altra parte la cessione di aule al liceo significherebbe doppi turni per l'istituto.

E allora? Il provveditore agli studi, prof. Lama, ci ha dichiarato: «*Il problema del liceo scientifico è vivo nell'attenzione dell'autorità scolastica. Nel piano edilizio scolastico si prevede per il liceo un vero e proprio sdoppiamento. Per ora si cercherà una sistemazione transitoria, che potrebbe anche consistere in una sezione staccata del liceo presso il nuovo stabile che la provincia ha deciso di acquistare in via Elvo per il nuovo istituto di elettronica*».

L'amministrazione provinciale, invece, progetta un'altra soluzione, che sarebbe più gradita al liceo. Nel futuro istituto Einaudi di via Braccini, e precisamente nei due piani sopraelevati, dovrebbe essere sistemata una «sezione staccata» del Sommeiller, corso per geometri. Le aule rimaste così vacanti sarebbero assegnate al Galileo Ferraris. Si costruirebbero anche un nuovo accesso e una scala più ampia. Compiute le modifiche, il liceo potrebbe sistemarsi comodamente. Ma quando si faranno?

Morta nella macchina guidata da sua figlia

Ci telefonano da Firenze:

La scorsa notte alle 24, sulla circonvallazione di S. Giovanni Valdarno, una «600» proveniente da Perugia è uscita di strada e si è schiantata contro un albero. L'auto era guidata dalla studentessa Fernanda Schioppo, di 21 anni, abitante a Torino in via Palmieri 32. Accanto alla ragazza c'era la madre, Maria Romito, di 47 anni, ch'è rimasta uccisa sul colpo. La giovane ha riportato lievi ferite.

Rubano un'automobile poi l'affondano nel Po

Verso le 15,30 di ieri alcuni operai di una impresa che estrae sabbia dal Po, passavano con un barcone a motore lungo la riva sinistra. Alla foce del Sangone notavano un'auto semisommersa. La vettura era ai piedi di una scarpata, alta sull'acqua una decina di metri. Gli operai si avvicinarono e si rendevano conto che si trattava di una 500 giardinetta mancante delle targhe. Più tardi la macchina è stata recuperata da una autogru del «250.000». Era stata rubata la sera di martedì scorso.

Stato Civile del 10 settembre

MORTI: Giampaolo Maria ved. Nardelli, anni 81, nata a Candela, abitante in corso G. Cesare 163; Alene Onorato, a. 63, Castagnole, commerc., c. Un. Sovietica 70; Basielli Giovanni, a. 89, Milano, commerciante, v. Fonti 5; Ferrero Marianna, v. Acquadro, a. 78, Rocca, c. Vinzaglio 3; Marenga Anna m. Magliano, a. 34, Trinità, via Trana 15; Badini Riccardo, a. 67, Torino, v. Azzi 9; Vannelli Giuseppe, a. 57, Altopascio, eserc., v. Vitt. Veneto 2; Rosa Maldina v. Barbero, a. 67, Santonino, via Scapello 29; Lucat Giuseppe, anni 76, Aosta, v. Vagnone 1; Moretti Prospera, a. 83, Frassinetto, c. M. Coceo 29; Druge Luigia, anni 93, Verzuolo, c. Casale 235; Mirone Giacomo, a. 46, Crescentino, mecc., v. Bardassano 10; Rovetta Francesca, a. 33, Bistagno, str. d'Harcourt 7; Macchinetti Orietta m. Verrucci, a. 81, Siena, v. Stradella 20; Ercole Marianna v. Argentero, a. 85, Villastellone, via Lagrange 39; Signorelli Lorenzo, a. 70, Biandrate, c. Matteotti 13.

Deceduti in ospedale: Berlinetto Flavida m. Carpinello, a. 66, o. a Piossasco; Navone Teresa v. Navone, a. 78, Villanova; Bosselino Giuseppe, a. 75, Monale; Casalis Celestino, a. 64, Torino; Veronese Pio, a. 69, Tortona; Fassio Giovanni, a. 9, Torino, scolaro; Comba Michele, a. 66, Barge; Saluta Ester m. Bronzani, a. 46, Padova; Giampieri Anna, a. 74, Ferma, relig.; Rosolini Enrico, anni 61, Torino; Fantini Giovanni, a. 70, Cuneo, falegname.

NATI: Dalmasso Roberto; Cedegnotto Elvira; Marchiano Manuela; Fernarella Clementina; Franchia Daniela; Gaglieli Rosanna; Zulli Maria; Serra Luciano; Marchiola Diego; Marchiale Pietroluca; Gambetta Marco; Vallinotto Giancarlo; Mosconi Melina; Abbia Maria; Rizzo Claudia; Magliona Gabriella; Pescaglioni Giuliano; Flora Giovanna; Favretto Paola; Uselle Carlo; Pretta Giorgio; Pasalè Orietta; Rossio Angela; Ramello Graziella; Magli Giovanni; Braga Remigio; Cadeddu Giovanna; Brindisi Rosanna; Marega Loredana; Nosenge Piera; Lo Mauro Giuseppina; Scarfò Maria; Di Tullo Gaetano; Miretti Emanuela; Nizza Gianfranco; Norberti Anna.

Morti 27 - Nati 33 - Matrimoni 33.

Imparate a fare i lattonieri

Questo il consiglio di un "vecchio idraulico, stirpe di lattonieri-idraulici,, - Decine di lettere a "Specchio dei tempi,, - Tutti d'accordo, arrangiarsi - Un colonnello: insegnate anche alle donne

«Se si guasta un rubinetto non sperate nei lattonieri»: una frase che ha suscitato decine di consensi e suggerimenti; «impariamo a scuola ad aggiustare il rubinetto»: altrettante approvazioni.

Incredibile come i piccoli inciampi alla fretta della vita moderna possano preoccupare. L'uomo d'oggi, sprovveduto davanti al congegno più semplice che gli si guasta tra le mani, è come un bambino davanti al giocattolo rotto. Tutti sono d'accordo: ottenere un operaio per una piccola riparazione è un'utopia, quasi come trovare una buona cameriera. E allora che si fa? «*Giusto, bravi, bene,* — scrive un colonnello in pensione, — *insegnate a scuola queste cose. E non solo ai maschi, ma anche alle femmine. Rendiamoci autonomi da chi vuole biglietti da mille per pochi minuti di lavoro*».

Un commerciante ironizza: «*Giove, Giunone, Minerva, il Minotauro di Teseo, l'Idra di Lerna... altro che rubinetto! Queste sono le cose che insegnano. Mia figlia, che le conosce tutte a menadito, scrive ancora "cara ditta X", anziché "spettabile ditta". E lo dicono "avviamento commerciale"!*».

Una signora spiritosa, dice di essersi fatto un sacco di matte risate a pensare suo marito, (un classico borghese, scrive, con tanto di pancia) intento a cambiare la guarnizione del rubinetto di cucina. «*In tre minuti si pesterebbe un dito, insegnerebbe parole non proprio edificanti alla nostra bambina e farebbe qualche altro guaio*». Eppure gli farebbe persino bene per la linea.

Ditte specializzate, artigiani, vedono la questione da un punto di vista molto pratico. E spiegano: una volta c'erano il lattoniere, il fabbro, il vetraio della casa. Tra loro e il padrone il rapporto di lavoro era continuo. Adesso ci sono i condomini. Ciascuno per sé, un operaio per ogni alloggio.

Scrive il signor Valentino Rossi, vecchio idraulico di Torino, discendente di lattonieri - idraulici: «*Ognuno di noi ha una sua determinata clientela a cui non nega la sua assistenza; quando un cliente nuovo rivolge una chiamata urgente, passa logicamente in coda agli altri. E poi c'è un altro fatto: il cliente improvvisato moltissime volte discute sul prezzo che trova sempre esagerato per una riparazione che ritiene irrisoria (ma dopo che è stata fatta). Una guarnizione costa 5 lire dice, perché ne chiedete 300? E non pensa che tra andata, riparazione, ritorno, intralcio ad altri lavori, l'idraulico non si ha guadagnato*».

Conclude ruvidamente: «*Non occorre frequentare scuole di perfezionamento per riparare un rubinetto, con un po' di buona volontà chi non vuol aspettare si può arrangiare*». Un altro lattoniere, quello di Fossano, sostenendo che è impossibile vivere facendo riparazioni, consiglia all'associazione padroni di casa di assumere un numero adeguato di specialisti. Una ditta torinese, dà senz'altro l'annuncio di aver costituito un «Centro assistenza riparazioni» che entrerà in funzione a giorni, e a cui tutti si potranno rivolgere, sicuri di ottenere in breve tempo un operaio.

Il titolare di laboratori meccanici-fabbri, elenca i grattacapi a cui un fabbro può andare incontro per soddisfare il desiderio di un cliente sconosciuto: «*Interrogatori in commissariato, denunce di concorso in violazione di domicilio, solo per aver effettuato l'apertura di una persiana o di una botola (o solaio)*». E confida: «*Una volta avevo cinque operai per le riparazioni. Sono stato assillato e adesso lavoro soltanto in laboratorio*».

Conclusione? E' bene che i ragazzi imparino, a scuola, ad aiutare le famiglie nei piccoli guai, nei banalissimi inciampi di ogni giorno. E' ancora il mezzo più spiccio per risparmiare tempo, denaro e logorio di nervi.

Comunicati e piccola cronaca

Istituto Galileo Ferraris — Hanno visitato l'Istituto: H. W. Lance, del Centro Elettronico del Bureau of Standards degli USA e J. F. Walters dell'Aeronautica Americana. Sono in Europa per visitare i laboratori che conservano i campioni primari ed eseguono tarature per confronto con i detti campioni. A Torino sono conservati i campioni delle grandezze elettriche fondamentali e quelle di tempo e frequenza.

Orario del Municipio. — Da lunedì gli uffici comunali osserveranno il seguente orario: ore 8,15-12,30 e 15-18,15 in tutti i giorni feriali tranne il sabato: ore 8,15-12,45.

Rappresentanti commercio. — Domani a Biella, in via Gramsci 19, alle 8,30 (9,30 in seconda convocazione), assemblea straordinaria indetta dall'Associazione piemontese agenti e rappresentanti di commercio.

Stella alpina d'oro. — Domani alle 10 si apre a Pragelato una manifestazione folcloristica: un gruppo di pittori ritrarrà gli aspetti più caratteristici del luogo.

Specchio dei tempi

Reclusione per chi disturba il prossimo - Replica della donna ideale (in verità è soltanto una ragazzina) - Vicende della nostra vita - Un militare consiglia lo *knut* o il gatto a nove code - Distrazioni degli uffici postali - Un episodio gentile

Una lettrice ci scrive:

«Che vale che sociologi, ingegneri, medici e fisici si interessino al problema dei rumori? Che importa che le case siano diventate un inferno, dove si picchia e si batte a tutte le ore, dove si cammina con gli zoccoli moderni sulla testa degli inquilini, dove tutti fanno i propri comodi, senza riguardo alcuno? Se vi fossero leggi come in Svizzera, come tutto sarebbe più semplice e più giusto!

«Perché non si appende nell'atrio della casa un cartello con l'articolo 659 del Codice penale in cui si dice che "*chi reca disturbo al prossimo in qualsiasi maniera è passibile di denuncia e può essere condannato fino a tre mesi di reclusione o a pagare un'ammenda fino a 2? mila lire*"?

«Ti prego, cara *Stampa*, continua, senza stancarti, questa campagna contro i rumori, perché sei tu sola, ultima speranza di tanta gente esasperata e stanca».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono stata eletta "donna ideale" 1959 e sono stata fatta oggetto delle considerazioni ironiche dei tuoi lettori, i quali si sono chiesti come possa far rientrare nella spesa di L. 200, il mio piatto di polpette al cognac per due persone e di L. 300 la "bagna caôda", sempre per due persone. Premetto che le polpette al cognac sarebbero in effetti un piatto russo che risponde al nome di *Pojaski alla Wodka*, che per rendere meno esotico ho ribattezzato.

«Spiegazione: due etti di carne tritata L. 100; 70 gr. d'olio L. 50; panna liquida L. 60; un bicchierino di cognac L. 30; un cucchiaino di senape L. 20; sale, noce moscata, pepe, ecc. L. 20. Totale L. 290. Veniamo alla "bagna caôda": un etto e mezzo di acciughe L. 105; panna liquida L. 70; olio L. 50; burro L. 50; aglio L. 25. Devo precisare che il costo degli ingredienti necessari a Riccione è inferiore a quello del nostro mercato cittadino. Spero che tutti siano soddisfatti.

«Quanto alle critiche sul fatto che nuoto e porto la macchina, spero che i simpatici operai della Michelin abbiano voluto scherzare. In nuoto d'estate, si capisce, durante le ferie e porto la macchina quando è necessario».

Gabriella Dotto

Un lettore ci scrive:

«Ritengo *La Stampa* il più obiettivo specchio dei tempi che esiste nella sua ampia cronaca cittadina e mondiale, e seguo gli eventi con animo accorato. Mentre il mondo progredisce grazie a scoperte prodigiose, gli istinti dei giovani sembrano sconvolti da ribellioni, e da sconcertante frenesia d'indipendenza. Che dire poi dell'andamento della vita in genere? Mentre per molti, pur dotati di ingegno e volontà, diventa sempre più difficile sbarcare il lunario, vediamo cantanti "urlatori" guadagnare milioni su milioni.

«I vecchi attori della casa di riposo a Bologna destano malinconia a chi li visita, mentre gli astri più o meno sfolgoranti del mondo cinematografico a Venezia vengono acclamati in ambienti di lusso sfrenato. Falsi invalidi di guerra percepiscono le massime pensioni mentre a Napoli muore un mutilato sul fronte di Cassino che dal 1944 attendeva la pensione. Si costruiscono lunghe autostrade, le città si abbelliscono di meravigliosi giardini, ma difettano gli ospedali e le case di riposo per i vecchi. Aumentano le tariffe tranviarie, ferroviarie, postali e dei telefoni. Un ferroviere muore per fedeltà alla consegna ed un giovanissimo capo dei teppisti percuote a sangue la madre... La legge Merlin ha soppresso le case chiuse ma ha favorito il meretricio in mercati aperti...

«Tutte vicende della vita che danno un senso penoso a chi crede ancora nel bello e nel buono come finalità d'ogni essere umano».

Giovanni Scotti

Un lettore ci scrive da Ceres:

«Il procuratore della Repubblica, dott. Biffi-Gentili, giorni sono, minimizzava, in certo qualmodo, la gravità delle imprese dei teppisti, aggiungendo che in altri paesi il fenomeno si presenta più profondo e pericoloso. Con la sua autorità, frutto di provata esperienza, concludeva che l'applicazione di pene eccessive, come si vorrebbe da taluno, è controproducente.

«Fino ad un certo punto gli si può dare ragione, specie quando si tratta di giovani che ancora sono suscettibili di redenzione. Però, io trovo che nelle forme più gravi di delinquenza, la punizione dovrebbe essere più rigorosa e veramente esemplare, come diceva il prof. Ferrio nello stesso articolo. Trattandosi poi della creatura cinica e sadica, coscientemente malvagia, giovane o meno, che non sente umana pietà nell'infierire contro la sua vittima, delinquente che più non è ricuperabile per il civile consorzio, è auspicabile che la spada della Giustizia pesi tremendamente e senza pietà. Si ritrovi per costoro lo *knut* od anche il *gatto a nove code*.

«Mi sentirò certo obiettare che l'adottare anche da noi tali pene corporali sarebbe antiumano ed anticristiano ed occorrerebbe inserire una nuova legge nella Costituzione. Ma a mali estremi, estremi rimedi».

Un vecchio ufficiale superiore

Un lettore ci scrive da Grugliasco:

«Giustamente il direttore provinciale delle Poste e telecomunicazioni chiede segnalazioni meglio circostanziate sui disservizi postali. Eccone una. Qualche tempo fa nella mia buca delle lettere trovavo un pacco di posta, legato da una fascetta con scritto "mazzo etichettato" e proveniente da Genova. La prima busta era indirizzata a me, la seconda era un vaglia internazionale indirizzato all'ufficio postale, il resto era indirizzato a vari destinatari. Il tutto, consegnato ad un carabiniere, è stato ripassato all'ufficio postale. E se fosse finito nella stufa, vaglia compreso?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Desidero segnalare un episodio a cui ho assistito il 9 settembre verso mezzogiorno sulla vettura 2183 della 15ª linea. E' salita, in via Madama Cristina, una linda vecchietta che ha porto al fattorino un biglietto multiplo con una corsa ancora da usufruire. Il bigliettaio, che molto cortesemente l'aveva già aiutata a sedere, glielo restituì intatto, unendovene un altro di corsa semplice ed accompagnando il gesto con poche parole in dialetto piemontese: "Lo tenga, le servirà per un'altra volta: non si offende mica se questo glielo offro io, vero?".

«Quel fattorino sapeva evidentemente, come me, che la vecchietta quasi novantenne vive di piccoli aiuti: il suo gesto è stato delicato, anche perché compiuto senza ostentazione, e la nonnina gliene sarà certamente riconoscente. Ma anch'io debbo ringraziare il giovanotto perché il suo atto di bontà compiuto con tanta discrezione e quasi timidamente è qualcosa che riempie l'animo di gioioso stupore; nell'epoca dei teppisti è una cosa che fa bene al cuore».

Anna Bellomo

Per un ferroviere fedele alla consegna

L'eroismo del macchinista Carlo Ravinà, che ha sacrificato la vita nel disastro di Chiomonte nel tentativo di evitare una catastrofe, continua a commuovere i lettori. Anche ieri ci sono giunte offerte. Il Ravinà provvedeva con il suo lavoro alla vecchia madre, alla moglie e a due figli.

Cassa di Risparmio di Torino L. 50.000; un povero pensionato, Sanremo, 5000; la vedova di un capostazione, Porta Nuova, 1000; in memoria della mamma F.T., Bordighera, 5000; Luigi Melis, 1000; Laura, 1000; Giovanni (Biella), 2000; un vigile urbano della Città di Ivrea, 1000; dr. Silvano Gontier, 2000; Ornella e mamma, 1000.

E.F., Bologna, L. 1000; mamma Olga, 1000; L.C., 2000; M.G., 5000; Amelia F., 2000; E.N., 5000; un pensionato ferroviario, 500; signora Bruno, 500; Rosina Maffeis in memoria dei suoi morti, 1000; Giuseppina Lorini in memoria del papà macchinista, 1000; T.R. in memoria dei genitori, 2000; alla memoria di mio fratello dr. Ernesto Simonetta, 1000; alla memoria di mia nipote Marilina dr. Ernesta Simonetta, 1000.

Totale L. 92.100. Totale precedente L. 507.200. Totale generale L. [illegible].

America europea

Il compianto André Siegfried inizia il suo classico *Tableau des Etats-Unis* (1954) con un capitolo intitolato «La personnalité du continent américain», in cui afferma che i diversi continenti hanno ciascuno la loro atmosfera propria, la loro psicologia. Pertanto, esiste «un temperamento americano»; e il primo argomento da considerare è il contrasto Europa-America. Avverte bensì, il Siegfried, che l'unità americana è geografica, mentre storicamente le differenze fra le diverse parti dell'America superano le somiglianze. E' necessario, cioè, tener conto del fatto «che il popolo degli Stati Uniti proviene quasi interamente da uno *stock* europeo iniziale, di razza bianca, di religione cristiana, di civiltà occidentale. La storia, la tradizione, sono dunque presenti; ma deviate, adattate, digerite, spesso rinnegate, quasi sempre irriconoscibili, a causa di una ricostruzione in un quadro continentale interamente differente».

Come si vede, codesta impostazione del Siegfried del rapporto America-Europa non è semplice, e neppure del tutto chiara: si potrebbe anche dire, contraddittoria. Tuttavia, per quanto concerne il tema suddetto (da ora in poi, useremo sempre «America» come equivalente a Stati Uniti), il Siegfried è forse quello che si mantiene più equilibrato, e non spinge la diversità fra i due termini fino all'antitesi pura e semplice, alla reciproca negazione. Invece uno studioso eminente de *Lo spirito americano* come il Commager ci dice (trad. it. «Nuova Italia», p. 4) che le origini britanniche, e le derivazioni sostanziali dalla coltura europea classica e moderna, hanno dato — per effetto dell'ambiente — un prodotto così nuovo «da far supporre un distacco dal corso normale dell'evoluzione». E un altro, non meno eminente, scrittore americano, il Brogan, ne *La politica in America* (trad. it., Pozza ed.) fin dalle prime pagine ci enumera una serie di fondamentali differenze, in fatto di struttura politico-sociale e di svolgimenti storici, fra l'America e Europa. Accanto a questi americani citiamo il nostro Piovene (*De America*, Garzanti), il quale (p. XVII-XVIII) non si contenta di negare, contro «l'intellettualismo europeo e la boria europea», che l'America sia una pura e semplice derivazione dall'Europa, che «l'America non è affatto un'appendice dell'Europa» — ma c'è qualchedano che ha detto simili baggianate? —; non solo sostiene (e siamo anche qui d'accordo) che l'America è «dotata di elementi che esigono uno sforzo d'ottica e di ambientazione per intenderli e assimilarli»; ma invita l'Europeo a considerare l'America come «la civiltà complementare, quell'altro da se stesso, quel termine estraneo che occorre per formare una civiltà nuova»; e irride al «tenacissimo narcisismo europeo». (Ma se gli Europei non fanno, oggi, che profondersi in salamelecchi di fronte a qualsiasi popolo, a qualsiasi «civiltà», purché non-europea, o antieuropea!).

Beninteso, né al Piovene, né al Brogan, e tanto meno (come si è detto) al Siegfried, passa per la testa di negare l'apporto europeo alla civiltà americana. E nella *Storia della cultura e della società americana* di Merle Curti (trad. it. dall'americano, Pozza ed.), troviamo esposto, in ricchi capitoli, come la coltura americana si sia propagata da quella europea, intrecciandosi con essa per due secoli così strettamente da apparire quasi una sola cosa con lei. Intreccio e fusione che risaltano con particolare luminosità quando si esaminino le idee politiche e le correnti religiose di qua e di là dall'Atlantico, sboccanti nella grande civiltà illuministica del Settecento, fino alla rivoluzione francese e alla reazione storicistico-romantica. Locke per l'illuminismo, Burke per la reazione furono maestri all'America non meno che all'Europa.

* *

Nella preminenza data dal Siegfried — non da lui solo — al fattore «continentale», è impossibile non scorgere un determinismo psicofisico, sia pure non sistematico. Dietro il suo stimolo, i tratti caratteristici americani vengono cristallizzati, ingranditi fino alla deformazione, e raggruppati di fronte a quelli europei in una contrapposizione frettolosa e arbitraria. Si vede la diversità particolare e derivata, e non il nucleo originario e persistente. Superficie, struttura e spirito si confondono insieme, e piuttosto il terzo fondamentale elemento è ignorato, o almeno trascurato, per mettere in rilievo solo i due primi.

Il Brogan esalta la stabilità politica americana, considerata eccezionale rispetto agli stati europei, Inghilterra compresa. Ma in verità l'Inghilterra, di fronte alla stabilità politica americana di poco più di un secolo e mezzo, ne può vantare una che si avvicina ai tre secoli: la «rivoluzione gloriosa» è del 1688. Certo, grandi cambiamenti sono intervenuti nella vita politica inglese in questi tre secoli; e il Brogan ha, superficialmente, ragione di contrapporre il mantenimento del potere e della funzione presidenziale americana alla trasformazione-riduzione del potere regio britannico. Ma la continuità evolutiva britannica, per quanto riguarda i rapporti fra governo dello stato e «base» popolare, non ha significato diverso dalla staticità americana; e questo significato si compendia in tre parole: libertà, democrazia, legalità.

La realizzazione americana dei tre postulati, che sembra verificarsi con la Costituzione degli Stati Uniti del 1787 in un colpo solo, è in realtà il risultato di tutta una gestazione durante un secolo e mezzo nelle Tredici Colonie, con il «parto cesareo» finale della guerra d'indipendenza. Gestazione che fu né più né meno che uno dei passaggi dall'Europa assolutistica a quella liberale-democratica. E già all'indomani della Costituzione americana del 1787 si ebbe la prima serie dei dieci emendamenti del 1791, a cui altri ne seguirono, fino al ventiduesimo del 1951, che riguarda proprio quell'ufficio presidenziale di cui il Brogan vanta particolarmente la stabilità di fronte alle variazioni della Gran Bretagna (la quale, poi, ha finito per trovare nel *Premier* capopartito l'equivalente, e al di là, del Presidente americano).

Tutta la vita politica americana, dopo il 1787 non meno di prima, è contesta di elementi «europei», non meno di quella culturale. Ciò vale per il contrasto iniziale tra «federalisti» di Hamilton (cioè, centralisti autoritari) e «repubblicani» di Jefferson (cioè, democratici autonomisti); contrasto che ha notoriamente collegamenti esteri (anglofili contro francofili). Vale, altresì, per gli sviluppi partitici; e a proposito di stabilità peculiare americana, vorremmo domandare se ci può essere una trasformazione maggiore di quella del nuovo partito repubblicano dalla sua fondazione al tempo di Lincoln, quando proclamò e attuò l'abolizione della schiavitù, al «Great Old Party» di oggi. Vale anche per lo sviluppo capitalistico, in cui l'America seguì, e non precedette, l'Europa; per il contrasto fra industriali e agricoltori, fra protezionisti e liberisti; per lo stretto nesso fra interessi economici, corporativismo sociale e vita politica. Vale, infine, in pieno, per la colossale espansione colonizzatrice del West, a proposito della quale si è voluto creare il mito de «la frontiera».

Perfino l'episodio maggiore e più singolare della storia americana dopo la costituzione degli Stati Uniti, cioè la guerra di secessione, ci riconduce incontestabilmente a grandi movimenti e contrasti europei, quali l'insurrezione morale contro la schiavitù (frutto di uno dei massimi incontri fra illuminismo e cristianesimo), e la tendenza allo stato unitario, accentrato, contro i particolarismi locali. Sotto quest'ultimo punto di vista, la guerra di secessione americana ci si presenta in parallelo non soltanto cronologico con la formazione dell'unità italiana e di quella germanica; e potremo aggiungere, con la guerra del Sonderbund svizzero, e la successiva trasformazione della Confederazione svizzera in Stato federale (*Staatenbund* in *Bundesstaat*).

* *

Il mito «continentalista» è anche il germe della abituale parificazione fra Stati Uniti ed Europa, come appartenenti ambedue alla stessa categoria di formazioni politiche. E' l'equivoco per cui si addita così frequentemente l'esempio delle Tredici Colonie, costituenti già nel 1787 uno stato federale, all'Europa odierna ancora recalcitrante allo stato supernazionale. E' perfettamente lecito, anzi opportuno e necessario, additare l'ideale di un ordinamento europeo (e mondiale) supernazionale; ma l'esempio addotto non calza. Le Tredici Colonie, che dettero vita allo stato federale americano, erano già una nazione: mentre l'Europa, da più di un millennio, è un insieme di nazioni. In questo insieme gli Stati Uniti, nazione europea, sono arrivati ad occupare il primo posto, quello della massima potenza, e della massima responsabilità.

Luigi Salvatorelli

I PRATI SMERALDINI E VELLUTATI SONO RIDOTTI A STEPPE INGIALLITE

In questa estate troppo bella gli inglesi rimpiangono le dolci piogge

Meglio le nebbie che dispongono così bene al tè delle cinque e al "whisky" delle sette - Esperienze di una domenica sul Tamigi - L'unico svago concesso dalle severe leggi puritane è per i londinesi una melanconica gita sul fiume - Laboristi e conservatori promettono che aboliranno gli anacronistici divieti sui divertimenti nei giorni festivi

(Dal nostro inviato speciale) **Londra, 11 settembre.**

Non piove da tre o quattro mesi, in Inghilterra, non si è mai veduta un'estate così calda e limpida dal 1939, e risalendo più addietro dal 1914 (dovrebbe essere insomma anche questa un'estate foriera di guerra, e questo spiega perché ci siano ancora tanti pessimisti, pur dopo la paterna visita di Eisenhower e l'imminente embrassons-nous di Washington; mancano ancora tre mesi e mezzo buoni alla fine dell'anno). Il Daily Mail ha riportato il parere di alcuni meteorologi, che il clima della isola ubbidisce a certi corsi e ricorsi per cui a lunghi anni di estati piovose seguono lunghi periodi con estati secche e solatie; così avvenne sulla metà del secolo scorso, dopo lustri e lustri senza una vera estate, nel corso dei quali il primo duca di Wellington inventò i wellingtons, cioè stivaloni di gomma fin sopra il ginocchio, e lo scozzese Charles Macintosh il macintosh, cioè l'impermeabile, vennero venti o trenta anni di bel tempo stabile fra giugno e settembre; ai quali si deve, dice il giornale, l'invenzione del lawn tennis, cioè del tennis giocato sull'erba, la moda dei parasoli e dei ventagli, i garden parties, e i cappelli di paglia alla marinara. Quella di quest'anno — promettono quei dotti — non sarebbe che la prima di una lunga serie di estati simili ad essa, per la durata di venti o trent'anni.

Credete che gli inglesi ne siano contenti? Per tutti questi mesi soleggiati sono stati più stupiti che contenti. Intanto la siccità gli ha guastato i prati, quei meravigliosi prati smeraldini e vellutati di cui sono così orgogliosi, sono aridi e gialli, le famigliole che vanno a far colazione nel celebrato giardino del castello reale di Hampton, vastissimi spazi erbosi fra tassi millenari tagliati a piramide, hanno l'impressione di sedere sulla paglia; lo sterminato parco di Richmond, ove daini fulvi e rossi errano in libertà — le automobili si arrestano subito se uno si avvicina all'orlo del viale per traversarlo — è secco come se ci si fosse accampato sopra un corpo d'armata.

Ma più scontenti, credo, sarebbero gli inglesi, se davvero si fosse all'inizio di una sequela di venti, trenta estati mediterranee. «Ci mancherebbe altro, mi ha detto costernato un mio amico di qui, dovremmo cambiare costumi e natura, smettere di uscire con l'ombrello e l'impermeabile, abrogare le leggi che vietano ai caffè di traboccare sui marciapiedi; quel sole senza nubi per tre quattro mesi di seguito ci farebbe chiassosi ed espansivi e agitati ed incostanti come voialtri abitatori del Sud, fra i quali amiamo venire ogni tanto, ma ai quali non vorremmo somigliare ad alcun costo. Non accetto. Meglio la pioggia che almeno ci rifà verdi e freschi i prati, meglio le dolci nebbie che dispongono così bene al tè delle cinque e al whisky delle sette, meglio il nostro clima fosco, bigio, acquoso, squallido per la maggior parte dell'anno, con rare e preziose schiarite, senza il quale e le quali saremmo condannati al perpetuo silenzio; come parleremmo con la gente se venisse a mancarci questo perenne e innocuo argomento di conversazione!».

Per conto mio, ho profittato del bello stabile per passare una domenica sul Tamigi. La sollecita natura, sapendo che ci venivo una volta tanto, ha voluto fare una eccezione per me; dopo una mattinata uscita nuova e pulita da una nebbia leggera, dopo le ore del meriggio colme di luce e di colori, con un cielo netto e senza colore che fra le corone degli alberi si scuriva tanto da apparire d'un pallido cilestrino, verso le cinque ha radunato in fretta quattro nuvoloni che si è trovata sotto mano e ha fatto venir giù una pioggerella tranquilla e assidua che è durata un'oretta, e non ha certo dissetata la campagna; quanto è bastato per farmi vedere che finora il bel tempo non gli ha guastato il carattere, ai londinesi; ed i più hanno continuato a popolare il fiume con certi sandoli lunghi e piatti (punts) che si guidano piantando un palo contro il fondo, con barconi di ogni forma, e barche a motore, e barche silenziosissime che vanno con un motore elettrico che ha la forma di un grosso macinino da caffè.

Il fiume, per la folla evasa dalla metropoli, è mare, piscina, orlo di bosco, margine di prato, riserva di pesca, luogo per cimenti faticosi e per inerte riposo, natura da contemplare in silenzio o eremo per leggere un libro o scriver lettere col calamaio da viaggio; è conforto al solitario, è pronubo nido (con i fitti cespugli sulle sponde e bracci fuori mano e isolette gentilmente selvatiche) a coppie nuove ed antiche; è pretesto a riunioni familiari, a merende sull'erba o nella barca, a lunghe dormite a pancia all'aria. L'acqua ha una corrente lenta, che in certi bracci oscuri d'ombra appena si avverte; ha un colore poco allettante, un odore di stagno malsano; ma non se ne accorgono, hanno sempre acuto nelle orecchie l'aggettivo dei poeti, The limpid River, e così lo vedono.

Questo di andare sul fiume è il solo divertimento che si prendono i londinesi la domenica. (Quelli che non preferiscono andare in macchina per la campagna linda e ordinata, per strade pittoresche che corrono alte con vedute varie e aperte — e balena quasi sempre, in fondo valle, fra gli alberi, o dietro una fila di case, il fiume — e penetrano in gallerie oscure sotto le corone imbrecciate degli olmi e dei faggi; finché si fermano a farsi cucina in una radura. O non provano maggior diletto visitando a battaglioni il castello reale di Windsor; dove il divertimento più grande della folla è il far crocchio intorno ad una sentinella in giubba rossa e l'altissimo colbacco nero sul capo; che se ne sta immobile e assente, una immobilità di pupazzo di stoffa, così disumana che non è meraviglia che ci sia sempre qualcuno che gli tocca la guancia o la mano per sentire se è vero; e il bravo soldato si irrigidisce sempre più; con la destra tesa a reggere il fucile, l'occhio spento, il mento proteso, non reagisce, non fa cenno, non si scrolla; se un allegrone come capita, gli infila una mela sulla baionetta ce la lascia, finché non arriva il poliziotto che ha l'incarico di proteggere questi automi dagli spettatori troppo indiscreti).

Come è noto, la domenica non c'è teatro, non partite di calcio o di cricket, non incontri sportivi, non cerimonie, non escono i giornali, sono chiusi i tabaccai e la maggior parte dei ristoranti, le strade sono pressoché deserte; Ippolito Taine vide Londra una domenica di pioggia e ne ebbe l'impressione di un immenso e bene ordinato cimitero.

Nella imminenza delle elezioni tanto il partito conservatore che quello socialista hanno promesso agli elettori che abrogheranno, quando saranno al potere, le leggi antiquate che regolano i suoi divertimenti, che si adopreranno soprattutto per fare meno noiosa la domenica, e concedere maggiore libertà a chi vende e a chi chiede birra, gin, e altre bevande spiritose. Ma credo, per quel poco che so degli inglesi, che questi programmi lasceranno il tempo che trovano. A parte l'ostilità dei sindacati, che difendono con energia il riposo domenicale dei loro iscritti, bisogna considerare il carattere peculiare degli inglesi; abitudinari anche nelle cose che gli danno fastidio. Alcuni inglesi studiosi dei loro compatrioti affermano che essi si vergognano di divertirsi, o di ammettere che si divertono, per un puritano senso di colpa; perché è peccato indulgere ai godimenti e alle gioie terrene. Ma soprattutto, l'inglese, specie quello della classe media — e la middle class comprende, oltre i cosiddetti borghesi, anche gli artieri, i piccoli borghesi, gli operai più qualificati — è così abituato al tran tran della propria vita che non sente il bisogno di alterarlo. Due milioni di londinesi, credo, ogni mattina compiono gli stessi atti, dicono le stesse parole, pensano le stesse cose, come fossero automi caricati nello stesso modo. Si alzano, si radono, fanno una colazione che è la stessa per tutti, danno un bacio alla moglie, si affrettano alla stazione del treno o dell'omnibus, o mettono in moto il macinino, e vanno all'ufficio o all'officina. Interrompono il lavoro per la colazione, sempre con gli stessi colleghi, nello stesso posto, commentando le stesse notizie del giornale. La sera rifanno il viaggio dall'ufficio o dall'officina a casa, trovano il tè pronto, si mettono le scarpe vecchie per andare a lavorare nel giardino, chi ce l'ha — spesso è uno scampolo di terra di tre metri per cinque, — o rinfilano le pantofole per ascoltare la radio, a riordinare la collezione di francobolli. (Gli scapoli aspettano che si apra il pub, che è una via di mezzo fra il caffè e il bar). Dalla ripetizione costante e accurata di queste cose derivano una certa sodisfazione di metodo, di ordine, che condiziona i rapporti con la famiglia e gli amici. Sì che in fondo quando arriva la domenica si sentono un poco smarriti, privati della necessità di quei gesti quotidiani, agevoli, ormai grati.

E nemmeno credo che gli inglesi ci tengano tanto a vedere abolite le restrizioni allo spaccio delle bevande alcooliche. Il dover lasciare il pub sul più bello (Time, gentlemen, please, prego, signori, è l'ora di chiudere), sentirsi vietato al ristorante il vino ad una certa ora, dà un'animazione sportiva alla cosa; la sottile emozione di ordinare l'ultimo bicchiere un minuto prima che scada il termine, l'attesa che il pub si riapra, crea un senso eccitante di avventura, che non si avrebbe se quelle limitazioni scomparissero. In fondo lo diceva anche Socrate, il piacere non è che la cessazione del dolore.

Paolo Monelli

LA PRINCIPESSA DEI COSMETICI



La principessa romana Marcella Borghese è giunta a Washington con tre modelle per lanciare negli Stati Uniti una nuova moda nel campo dei cosmetici, ispirata al gusto italiano. Essa visiterà le città più importanti del Nord America (Telefoto)

IL FESTIVAL ALLA FENICE DI VENEZIA

Una biografia di Pergolesi in musica

Benché difettosa, la composizione dodecafonica di Wladimir Vogel è apparsa la più ispirata fra quelle eseguite ieri - Applausi calorosi al direttore Nino Sanzogno

(Dal nostro inviato speciale) **Venezia, 11 settembre.**

Il caro nome di Giambattista Pergolesi è iscritto al principio del programma con il quale il Festival internazionale di musiche contemporanee ha iniziato stasera alla Fenice il suo ventiduesimo anno. Quel nome è soltanto un pretesto alla nuova composizione del sessantatreenne Wladimir Vogel, di cui qualche cosa già presentata qui, è nota anche altrove in Italia. La sua produzione, non abbondante e neppur scarsa, vivace e quasi estrosa per l'influenza, prima, di Skriabin e di Busoni, seguì, circa venticinque anni or sono, la teoria dodecafonica, favorita da un incoraggiante patrono, Hermann Scherchen, che sarà più volte citato in queste cronache. Da un lustro ormai l'uso del sistema dodecafonico appare più deciso e preciso nelle varie composizioni del Vogel, insieme con il proposito di maggiormente svincolare nei testi vocali la dizione dalla cantabilità.

Poiché Pergolesi è ricordato dalla cultura germanica più che dalla italiana, e novera colà perfino una Gesellschaft di fervidi e attivi amatori, è venuto in mente al Vogel di scrivere questa *Cantata in memoria di Pergolesi, Recitativo ed Epitaffio*, affidando a un tenore il testo verbale, che consta di una non breve narrazione in prosa della vita del jesino e dell'elogio inciso nella lapide che segna la casa natale di lui.

Come ha disposto la stesura? Ecco, il Vogel dichiara: «Per non trarre dalle musiche di Pergolesi i temi, ed impegnarli direttamente, ho costruito una serie dodecafonica, la quale si basa su gli intervalli caratteristici nella musica pergolesiana». (Mi scusino i lettori l'innumerevole e tediosa ripetizione del vocabolo dodecafonia; è inevitabile perché i compositori lo pronunciano incessantemente, quasi indicasse la sola cosa, il solo fattore, che importi nel campo dell'arte; intanto i bollettini divulgativi dei loro proponimenti pullulano di particolari e di schiarimenti soltanto tecnici).

Ho detto che il nome di Pergolesi, come la tematica, fu il pretesto del titolo e della composizione; aggiungo: pretesto dannoso. Quella biografia, intonata nel frigido, impassibile, artificioso, modo recitativo ricorrente in diecine di composizioni, è del tutto superflua, non esprime pietà e ammirazione o tristezza per le vicende del musicista rievocato. La parte strumentale invece, escluse le irrilevanti citazioni pergolesiane e le allusioni, potrebbe esser considerata opera d'arte autonoma e pregevole, grazie alle nobili, coerenti espressioni liriche di sentimenti diversi, per lo più mesti, elegiaci, e talvolta rasserenati, talvolta un poco lieti, che nei motivi, nei ritmi, nei timbri suggestivi, restano espansivi e determinati. Come si vede, è in discussione non l'applicazione della dodecafonia, ma l'essenza e l'artisticità del musicista. Benché difettoso, questo pare fra i pezzi stasera eseguiti il più ispirato.

Quel tal vocabolo non manca nelle informazioni della *Fantasia* per clarinetto e orchestra del nostro Antonio Veretti, «composta su una serie dodecafonica, tenendo tuttavia presenti alcuni aspetti della tonalità». E non c'è da dire altro.

Poco noto fra noi, il quarantaseienne Witold Lutoslawski, che studiò matematica e musica, ha fatto conoscere la *Musica funebre per archi*, presentata l'anno scorso nella città dove nacque, Varsavia. Anche in questo caso, osservate le relazioni stilistiche di lui con Bartok, si aggiunge: «Arricchito con le acquisizioni dodecafoniche da Bartok sfiorate e respinte». La prima parte ha un carattere molto severo, con un tema dolente che dagli archi gravi perviene lento ai violini e s'espande drammaticamente. La seconda parte si sperde, senza meta.

Abbiamo alla fine ritrovato con un nuovo *Concerto* per orchestra soprano e violino, Rolf Liebermann, delle cui strambe opere, *Leonora 40-45* e *Penelope*, non sapemmo entusiasmarci, e non gli disconoscemmo talento e astuzia. Allievo del Vogel, ora nominato, e dello Scherchen, che tenne a battesimo nel '47 il dodecafonico *Furioso*, questo *Concerto* non manca di grazia, di piacevolezza, neppure nella parte sopranile, la quale non intona parole, ma soltanto la prima lettera del nostro alfabeto.

Applausi, come sempre, a tutte le musiche, e calorosi al direttore, maestro Sanzogno ed ai solisti: tenore Handt, soprano Kalmus, violinista Fietz, clarinettista Gandini.

A. Della Corte

Un convegno in Svizzera sulla emigrazione italiana

Zurigo, 11 settembre.

La Federazione delle colonie libere italiane in Svizzera organizza per il 4 ottobre a Zurigo un convegno di tutta la emigrazione italiana nella Repubblica elvetica: saranno discussi i problemi più urgenti dell'emigrazione.

Orrenda morte d'un guardiano assalito da un cane idrofobo

La moglie e la figlioletta di due anni morsicate sono in ospedale

Reggio Calabria, 11 settembre.

Il guardiano privato Diego Tripodi di 45 anni è morto mentre la moglie Carmela e la figlioletta Silvana, di 2 anni, sono ricoverate in grave stato all'ospedale di Reggio Calabria, in seguito ai morsi di un loro grosso cane, divenuto improvvisamente idrofobo. Il fatto è avvenuto in contrada «Paterna» del comune di Seminara.

Il cane, ritornato presso il padrone dopo un'assenza di un paio di giorni, gli si è avventato contro mordendolo in più parti del corpo. Alle grida del Tripodi è accorsa la moglie che teneva tra le braccia la bambina. L'animale si è allora avventato contro le due, mordendole ripetutamente.

I latrati della bestia rabbiosa, le grida di dolore e di spavento della donna e di suo marito, hanno fatto accorrere ben presto due giovani abitanti in una casa a trenta metri da quella del Tripodi. Il cane, un incrocio fra il lupo ed il pastore, come li ha visti, si è avventato contro di loro. Uno di essi ha fatto in tempo a rifugiarsi in una stanza della casa; l'altro, preso alla sprovvista, si è difeso con una sbarra di ferro provvidenzialmente trovata in terra. Purtroppo anche per lui le cose sarebbero volte al peggio e l'animale, tutto coperto di bava rossastra, lo avrebbe sopraffatto, se il ragazzo rifugiatosi in casa non fosse riapparso con il padre armato di una doppietta. Questi con un tiro preciso ha abbattuto il cane.

Subito si organizzavano i soccorsi per lo sventurato Tripodi, la moglie e la figlioletta. La bestia aveva dilaniato con particolare ferocia l'uomo, il quale era scosso dai terribili tremiti della rabbia: egli moriva due ore più tardi fra spasimi atroci in un reparto di isolamento dell'ospedale. Le condizioni della bambina e della madre non sono gravi, ma si teme che possano peggiorare.

Definitiva condanna per i "preti-operai"

L'audace esperimento francese, che mirava a inserire l'apostolato nella vita di fabbrica, sarà abbandonato

(Nostro servizio particolare) **Parigi, 11 settembre.**

L'esperimento dei «preti operai» tentato in Francia da oltre 15 anni, sarà definitivamente abbandonato. Un lungo rapporto è giunto infatti dal Vaticano alle autorità ecclesiastiche francesi ed esso annulla le speranze di coloro che dopo la morte di Pio XII speravano in una ripresa dell'audace tentativo di penetrazione fra le masse proletarie.

I preti operai nacquero in Francia poco prima della fine della occupazione tedesca, ufficialmente il 15 gennaio '44, da una reazione dei giovani preti contro i metodi di una certa parte del clero. Constatando l'allontanamento degli operai dalla Chiesa e la scarsa efficienza della propaganda fatta dal pulpito, alcuni ecclesiastici dinamici, che solevano ritrovarsi in un modesto caffè della rue de Sèvres per confrontare i risultati della loro azione, decisero alla fine del 1943 di esporre le loro osservazioni al cardinale Suhard, al quale chiesero udienza.

Dinanzi al cardinale parlò soprattutto l'abate Godin, dottore in Scienze sociali, autore di una tesi di laurea intitolata «L'umanità operaia», e disse sostanzialmente: «Non vogliamo essere il "signor parroco" con le mani bianche, salutato con rispetto come una specie di funzionario della Chiesa; vogliamo essere dei missionari fra gli operai: niente tonaca, niente paroloni, bensì tuta e parole semplici che vanno al cuore, come gli apostoli, che erano pescatori e falegnami...». Il cardinale Suhard capì che il tentativo poteva ringiovanire i metodi della Chiesa e accettò di tentare l'esperimento suggerito dai giovani preti; il 15 gennaio 1944 nacque così ufficialmente la «Missione di Parigi», che venne successivamente trasformata in «Missione di Francia».

L'abate Godin ebbe appena il tempo di fare il giuramento solenne, come i suoi compagni, di «dedicarsi tutta la vita all'evangelizzazione del popolo» e morì. Ma gli altri continuarono. Si alzavano all'alba, infilavano la tuta e andavano nelle officine e sui cantieri, dove avevano trovato un lavoro. Si mescolavano agli operai e facevano la vita degli operai, tenendo sempre presenti alcuni principi basilari della loro azione: riconfortare gli infelici, dare un pezzo di pane a chi non ha mangiato, prestare la propria camera a chi non ha dormito, assistere con ogni mezzo i compagni e le loro famiglie, e infine pensare alla preghiera e alla messa.

Il successo fu notevole e l'esperimento ispirò perfino un film, nonché alcuni libri. Ma capitò anche ciò che poteva essere previsto e che le autorità ecclesiastiche, effettivamente, temevano. Frequentando gli operai, anche taluni preti diventarono «proletari», furono visti alle volte a fianco dei loro compagni nelle manifestazioni di sinistra e magari si iscrissero ai sindacati comunisti. In molti casi l'uomo prevalse sul sacerdote nelle relazioni con le compagne di lavoro e quando il cardinale Suhard, protettore dei preti operai, morì, il Vaticano riesaminò il difficile problema e ordinò che tutti ritornassero in seno a una comunità ecclesiastica, cessassero ogni attività sindacale e lavorassero, eventualmente, soltanto tre ore al giorno.

A quell'epoca i preti operai erano un centinaio in tutta la Francia e 25 a Parigi. Parecchi, considerando che ciò li metteva in condizione di «operai privilegiati» e quindi in una situazione incompatibile con la loro missione, abbandonarono completamente la loro azione; altri l'accettarono alle nuove condizioni.

Poi gli anni passarono e periodicamente il problema dell'apostolato fra le masse operaie, vincolato a quello dei preti operai, era discusso in seno alle riunioni dei vescovi e cardinali francesi, fra i quali due tendenze si opponevano.

l. m.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Un grosso romanzo di Hawthorne trasformato per la tv in una commedia di due ore: tenebroso ed oscuro fumetto che ha messo a dura prova l'attenzione del pubblico - Vivace dibattito sul fenomeno del teppismo

Nathaniel Hawthorne è un grosso nome — accanto a quello di Melville — della letteratura americana del secolo scorso. La sua fama in Italia è legata principalmente, vorremmo dire esclusivamente, al romanzo «La lettera scarlatta» che gli studiosi, con giudizio concorde, definiscono il suo capolavoro. Ma anche un altro romanzo è da ricordare, «The house of the seven gables» (in italiano «La casa delle sette torri») dove il mondo lirico e torbido di Hawthorne, un mondo di fatalità, di paure, di ossessione di colpa, trova — pur fra notevoli squilibri narrativi — un'espressione compiuta, a volte allucinante. Si tratta di un'opera vasta, complessa, difficile alla lettura per la diseguaglianza dei toni, per la tortuosa psicologia dei personaggi e per il sottile gioco dei loro rapporti. Oggi, comunque, il suo valore reale e il suo interesse ci sembrano limitati più al documento di un'epoca che al romanzo vero e proprio.

Strampalata idea, quella della tv, di trasmettere «La casa delle sette torri» sotto forma di commedia della durata di oltre due ore. Il risultato, facile da prevedere, è stato un tenebroso fumetto. Hawthorne, sul video, ha fatto la figura di un autore di polpettoni d'appendice; dell'autentico Hawthorne è rimasto poco o nulla. Ma, ripetiamo, c'era da aspettarselo. Pazienza. Quel che ci ha lasciati perplessi è il fatto che la vicenda, nella drastica riduzione televisiva, sia diventata terribilmente oscura. Si comincia con una specie di lite fra un signore grasso e un signore meno grasso, si parla di stregonerie, di maledizione e di morte; si saltano molti anni e compaiono personaggi di cui è arduo ricostruire la ascendenza e la parentela attuale. Calcoliamo che prima di raccapezzarsi il pubblico non abbia impiegato, dall'inizio, meno di quaranta minuti. Con l'arrivo dello stralunatissimo Clifford Pyncheon, fratello della tetra Ezziba e cugino della soave Febe, alcuni enigmi, piano piano, sono stati sciolti; ma la strada per giungere alla parola «fine» era ancor lunga e altri punti oscuri hanno turbato la commedia e messo a dura prova la cortese attenzione degli spettatori.

Ingegnose costruzioni sceniche; preziosi costumi di gusto; attori come Aroldo Tieri, Lida Ferro, Ilaria Occhini, Achille Millo, Francesca Mulè, Glauco Mauri, per non citare che gli interpreti di maggior rilievo: tutta roba di pregio sciupata malamente e sconsideratamente per realizzare un inutile pasticcio.

Alcuni educatori e studiosi di problemi sociali hanno dibattuto ieri sera la spinosa e triste questione dei *teddy-boys*, che noi preferiamo chiamare volgari teppisti. Uno degli intervenuti li ha invece classificati, con una graziosa indulgenza di involontario sapore umoristico, «fanciulli che si comportano in modo irregolare» e ha dichiarato che bisogna «andare incontro alla loro irrequietezza» (irrequietezza che si esprime a pugni, bastonate, violenze e rapine sanguinose). Lo stesso esperto ha detto che il fenomeno non è per nulla preoccupante: e due minuti dopo s'è messo a gridare «Qua ci vogliono provvedimenti! La casa brucia! La casa brucia!». Però, con tutte le sue contraddizioni e confusioni ed enunciazioni teoriche, c'è stato, una volta tanto, un dibattito vivo: è stato trattato un argomento di scottante attualità e gli intervenuti, fortunatamente, non erano tutti d'accordo.

Oggi alle 16 atletica leggera da Roma. Alle 19,15 «Quattro passi tra le note» e alle 20 il dibattito «Turismo individuale o turismo di massa». Alle 21 un ritratto di Giuseppe Zanardelli per la rubrica «I presidenti del Consiglio dell'unità d'Italia». Seguiranno alle 21,50 un varietà da Bari e alle 22,30 il telefilm «Gli ultimi trenta minuti». **u. bz.**



Ilaria Occhini, una delle interpreti de «La casa delle sette torri», alla tv

Istruzioni dei vescovi belgi per i programmi televisivi

Roma, 11 settembre.

Negli ambienti vaticani è stata commentata favorevolmente una lettera collettiva con la quale il cardinale primate Ernesto Van Roey e tutti i vescovi del Belgio hanno impartito severe istruzioni ai genitori cattolici circa i programmi televisivi.

Tali istruzioni, che i membri dell'episcopato definiscono «norme fondamentali», sono in sostanza le seguenti: «La scelta giudiziosa dei programmi è un grave dovere di coscienza. La radio televisione cattolica belga, per nostro mandato, stabilisce selezioni e quotazioni morali delle emissioni. Chiediamo ai genitori di ricorrere ad esse. In questa scelta essi non dovranno però applicare un metodo puramente negativo o di semplice interdizione. Ma baderanno anche a spiegare le ragioni della loro scelta».

«Innanzi tutto, poi, i genitori dovranno prendere tutte le misure utili per impedire ai loro figli il controllo dell'apparecchio televisivo nell'assenza loro o di qualche altro adulto responsabile. Ricordiamo — concludono i vescovi belgi — che gli spettacoli di carattere irreligioso e immorale sono interdetti non soltanto dalle leggi della Chiesa, ma anche dalla legge naturale. Questa proibizione riguarda allo stesso modo sia i giovani che gli adulti».

Walter Chiari prepara la nuova rivista



Walter Chiari sta terminando di scrivere la rivista che presenterà ad ottobre in prima a Roma, e al caffè ne legge alcune pagine ad Anna Maria Ferrero (Tel.)

Lauren Bacall tornata a casa dopo 8 mesi lascia il cinema per recitare a Broadway

La vedova di Humphrey Bogart, splendente nella matura bellezza, ha finalmente ritrovato la serenità - Sinatra: soltanto un buon amico - Interpreterà una commedia allegra e nostalgica scritta apposta per lei

(Dal nostro corrispondente)
New York, 11 settembre.

Lauren Bacall è tornata a New York, dopo ben otto mesi d'Europa, spesi soprattutto in Spagna, dove ha fatto un film, e a Parigi. Era accompagnata dai figli, Stephen di dieci anni e Leslie di sette. Lauren Bacall è, com'è noto, la vedova di Humphrey Bogart; il loro era stato uno dei rari matrimoni felici di Hollywood. La Bacall fu moglie devota di Bogart fino all'estremo, dedicandogli tutta se stessa per il lungo periodo della malattia alla quale egli, alla fine, soccombette. Ottima moglie, è anche un'ottima madre. E' donna che ha imparato dal marito — si afferma — un alto senso di spregiudicatezza, ma anche una profonda coscienza dei valori delle cose e un'acuta responsabilità verso la sua arte.

La morte del marito l'aveva totalmente abbattuta. Si era chiusa e ostinata in un desolato silenzio, dal quale riemerse soprattutto per opera di Frank Sinatra che — unico da molti anni — forzò le barriere della sua solitudine e la richiamò con prepotenza alla realtà: «Humphrey non era certo l'uomo che ti avrebbe imposto di morire con lui — egli le disse. — Hai due figli da educare. Sei giovane e hai da salvare te stessa. Il modo migliore di far vivere la memoria di Humphrey è di continuare a vivere te stessa, di lottare, di insegnare la lotta ai figli».

Si disse, allora, che la Bacall si fosse illusa di essere amata da Sinatra; di essere sempre stata il suo vero segreto amore; di essersi dunque riattaccata alla vita e alle cose, richiamatavi dalla speranza e dalla tutta femminile vanità di questo amore, che sarebbe stato una nuova radice.

Ma queste son chiacchiere! Neanche la Bacall — che, sotto certe compiacenze esteriori del suo divismo, più intellettualistico delle altre, in fondo, è una donna semplice — poteva essere ingenua al punto da considerarsi l'amore unico e segreto di Frank Sinatra. D'altronde che Frank sia un generoso, che gioca e rischia e combatte in base a una sua personale psicologia, non v'ha dubbio. Fatto sta che egli ha richiamato Lauren alla vita e all'interesse per le cose che possano confortarla.

Fu dopo l'episodio con Sinatra che la Bacall decise di lasciare Hollywood, di vendere quella che era stata la grande proprietà di Bogart, carica di ricordi ma anche eccessivamente dispendiosa per lei sola e per i due figli. Sono rimasti ricchi e lei può sempre ancora guadagnare molto bene. Con tutto ciò, davanti al problema dell'educazione dei figli, certe larghezze alle quali era abituata quando Bogart viveva, la Bacall, oggi, con i suoi attuali proventi, non le potrebbe più sostenere. A New York, la famiglia vivrà in un confortevole appartamento, i bambini avranno nuove scuole e abitudini, la vita sarà completamente diversa; meno molle di quella di Hollywood, meno oppressa dai ricordi di un grande amore coniugale fortunato e spezzato dalla morte. E non soltanto di un amore coniugale, ma anche legato da un reciproco senso di ammirazione e di dedizione per l'arte dell'uno e dell'altra.

E' questo che, tornando in patria per vivere a New York, ha deciso la Bacall a cambiare anche la sua esperienza d'arte, a lasciare — almeno per un certo periodo e dopo quindici anni di successi — il cinematografo, per dedicarsi al teatro. La Bacall è una donna che ha nelle vene, sotto l'apparente freddezza, il fuoco segreto delle grandi artiste. All'aeroporto il suo produttore Lelan Hayward e il commediografo George Axelrod (vecchi amici di famiglia. La moglie di Axelrod, Joan, è compagna di scuola di Lauren. Insieme le due signore hanno frequentato, da ragazze, la Richmond Scholl, nel Bronx) hanno trovato una Bacall incredibilmente bella. Lievemente bronzea, pallida, alta, aristocratica e severa, essa è apparsa nel momento più splendido della sua maturità; avvolta in quel sorriso che le ha sempre conquistato le simpatie delle folle e che risplendeva più che mai nel suo volto e rivelava la felicità di trovarsi di nuovo a casa.

Lelan Hayward e George Axelrod lottavano con la Bacall fin dal maggio scorso, da quando cioè erano in Ispagna, a girare tutti insieme un film, per convincerla a lasciare il cinematografo e a passare ai palcoscenici di Broadway; al teatro diretto, cioè all'ambiente della sua più vera natura d'artista e di attrice. Axelrod ha scritto per la Bacall un'apposita commedia, allegra — pare — e triste, nostalgica al tempo stesso, sarà intitolata Goodby Charlie! Il testo è piaciuto moltissimo alla Bacall e così il personaggio misterioso che dovrà impersonare. Gli unici appunti mossi dalla Bacall riguardavano la fine. Ma Axelrod ha accettato il punto di vista dell'attrice e l'ha cambiata; «Ho aspettato tanti anni per aver finalmente lei, protagonista di un mio lavoro — ha detto Axelrod — che mi è stato facile e piacevole accontentarla». I tre si son messi subito al lavoro. La commedia verrà rappresentata in Broadway durante la prossima stagione teatrale e sarà, si assicura, un vero trionfo, soprattutto per l'attrice.

La trama non è stata ancora rivelata, s'imperniera tutta, pare, sul misterioso sorriso di Lauren; aperto, e pieno di misteri e di nostalgie al tempo stesso; enigmatico, come il sorriso della «Gioconda» al Louvre. **a. b.**

Vi si ode la voce di Hitler

Con successo ad Edimburgo un melodramma spaziale

Edimburgo, 11 settembre.

La Compagnia Reale dell'Opera di Stoccolma ha presentato un melodramma spaziale: «Aniara», al Festival di Edimburgo.

I critici trovano che il compositore ha saputo fondere il tutto in un insieme drammatico di alto valore artistico. «La musica affascinante — dice il «Daily Express» — cui si aggiungono tramite le incisioni sul nastro le rauche voci di Hitler e Mussolini, Boris Pasternak e altri, mette l'ascoltatore in uno stato emotivo pieno di suggestiva tensione».

Sullo schermo

Al Doria: La casa sul fiume - All'Ambrosio: Al Capone

Eclettico, capace dell'ottimo come del mediocre e peggio, Jean Delannoy ha fornito, con *La casa sul fiume* («Guinguette»), da un copione di Dominique Daudrey, Henry Jeanson e dello stesso regista), un film di disinvolto mestiere, dalle indubbie qualità spettacolari.

Guinguette è una traviata che mette a frutto i suoi risparmi acquistando una casetta sul fiume, adattabile in albergo. Con gli uomini ha deciso di non volersi più impacciare: sennonché il primo cliente, il bel Marco, gli fa mutar proposito e diventa il suo amante. Chi è questo giovanotto? Un ladro di automobili che lavora per una banda capeggiata da un sedicente «visconte». Egli ha posto l'occhio sulla rimessa dell'alberghetto per farne il ricettacolo della refurtiva. Mentre l'ignara Guinguette si bea del suo fusto, scocca il dramma. In quell'albergo, c'è il Male: la giovanissima Marisa, figliuola unica (ma basta!) di Giulia, un'amica povera che Guinguette ha assunto al suo servizio. Alla nostra Cristina Gajoni, rivelatasi nel film di Castellani «Nella città l'inferno», tocca sostenere questa conturbante figura di adolescente divorata dalla lussuria; e la giovanissima attrice se la cava lodevolmente, mostrandosi assai fotogenica.

Marisa viene a scoprire il traffico di Marco, e in odio ai felici amanti, tende il suo ricatto: o il giovanotto fugge con lei o lo denuncerà con i suoi complici alla polizia. Poi, che è e che non è, la trovano cadavere in riva al fiume. A ucciderla può essere stato Marco, o il «visconte» o altri della banda; può essere stata Guinguette. Ma si capisce che il colpevole non è nessuno di questi; salterà fuori all'ultimo momento secondo le regole del giallo.

Ma giallo schietto il film non è; mescola il dramma alla commedia, il torvo al piccante: e poiché i vari toni non stridono e il film finisce bisogna congratularsi col regista per la sua abilità artigiana. Della Gajoni e del suo promettente vampismo si è detto: restano da elogiare, per scioltezza, la garrula Zizi Jeanmaire, Paul Meurisse, gustoso capobanda, e il sobrio Jean-Claude Pascal. **l. p.**

* *

Presentato al festival di Locarno, e premiato dai critici cinematografici, *Al Capone* di Richard Wilson merita gli elogi allora tributatigli e di cui fu data notizia anche su queste colonne. Gran parte di lode spetta agli sceneggiatori Malvin Ward e Henry Greenberg che, nel trattare una materia non nuova (lo stesso Capone è già apparso sullo schermo, basti ricordare *Scarface*), hanno saputo costringerla in rapidi ed efficaci scorci con cronistico distacco e rigorosa imparzialità.

Il film non nasconde infatti le gravi responsabilità dei corrotti politicanti di Chicago, compreso un sindaco, grazie ai quali Al Capone, che vediamo già nella grande metropoli come braccio destro e consigliere malefico di Johnny Torrio, diventa in breve il capo indiscusso della malavita dopo l'uccisione, da lui voluta, del vecchio «Big Jim» (Colosimo) e il ritiro del prudente Torrio. Il proibizionismo ha scatenato intanto la rivalità fra le diverse bande, contro le quali Capone conduce una lotta senza quartiere in un susseguirsi implacabile di attentati e di omicidi sino alla tristemente famosa strage di San Valentino. Ma ormai la sua potenza è al tramonto e le autorità federali gli infliggono il colpo mortale con il noto espediente di condannarlo a undici anni di reclusione per evasione al fisco. E' la fine: malmenato selvaggiamente in carcere dai suoi stessi compagni di pena, Capone non si riavrà più. E morirà quasi pazzo nel 1947 lasciando tuttavia dietro di sè un cattivo seme che, come ammonisce lo stesso film, non si è ancora riusciti a sradicare.

Qualche episodio, come l'amore del bandito per la moglie di una sua vittima, è leggendario: qualche altro è storicamente dubbio. Ma sono le non molte concessioni allo spettacolo di un film che tra i suoi pregi ha quello di confermare le eccellenti doti d'attore di Rod Steiger, mattatore senza istrionismi nella parte del protagonista.

Liz Taylor giunta a New York dopo 4 mesi di luna di miele

New York, 11 settembre.

Al termine di una luna di miele durata quattro mesi, hanno fatto oggi ritorno a New York il cantante Eddy Fisher e la moglie Elizabeth Taylor. Accompagnavano i coniugi i tre figli dell'attrice, due cani e 58 bagagli.

I doganieri hanno rovistato per due ore nella valanga di valige e infine hanno imposto a Eddy Fisher il pagamento di 1577 dollari di dazio per vari articoli.

Mentre si allontanava dall'aeroporto, Liz Taylor ha salutato i cronisti con la mano dicendo: «E' stata una stupenda luna di miele, e ancora non è finita».

Ragazzi agitati all'Alfieri per la serata di canzoni «urlate»

Due spettatori si sono presi a pugni ieri sera all'Alfieri durante il festival della canzone americana, cioè della canzone «urlata», o meglio ancora strepitata e schiamazzata oltre che danzata. Il che può spiegare l'eccitazione di un pubblico composto in gran parte di ragazzotti, alcuni dei quali in blue-jeans, che hanno accompagnato la rappresentazione con fischi e urlacci, di entusiasmo s'intende, da subissare gli esecutori.

I quali, per quanto s'è potuto capire in mezzo al frastuono, erano di discreta classe, almeno nel loro genere, a cominciare dai Fraternity Brothers, tre spigliati canterini e suonatori già noti anche al pubblico della tv italiana. Due giovanottelli con chitarra, Benny Joy e Big John Taylor, si sono sfrenati al ritmo del "rock-and-roll" e uno di essi, con ben simulate convulsioni, si è strappato di dosso il maglione e si è rotolato per terra con il microfono. Più composti i quattro negri del Flares, buoni epigoni dei celebri Platters, che hanno anche accompagnato la cantante Linda Hayes. Due orchestre, di Johnny Mangano e di Ray Scott, questi anche eccellente suonatore di «bongo», hanno completato il nutrito programma, accolto, naturalmente, da entusiastiche e indiscriminate ovazioni ad ogni numero.

Morto l'attore Paul Douglas

Hollywood, 11 settembre.

Il noto attore cinematografico Paul Douglas è morto oggi nella sua abitazione, per attacco cardiaco, a 52 anni.

Sebbene il suo esordio sullo schermo risalisse solo al 1949 (in «Lettera a tre mogli» di Mankiewicz), Paul Douglas, già allora attore di teatro, si era rapidamente accattivato le simpatie del pubblico cinematografico per la sua bonaria comunicativa e una misurata recitazione ricca ora di sfumature umoristiche, ora di inflessioni drammatiche. Ma per il suo stesso tipo fisico (non molto alto, massiccio, occhi furbi e ammiccanti) riusciva forse meglio nella commedia («Una Cadillac tutta d'oro», «Fortunella - girato in Italia) che in altri generi («Quattordicesima ora», «La sete del potere», «La legione dell'inferno»). Era nato a Filadelfia nel 1907 ed era sposato con l'attrice Jan Sterling.

Concorrenti da tutto il mondo al premio Viotti di Vercelli

Vercelli, 11 settembre.

L'organizzazione della decima edizione del Concorso internazionale musicale «Giovambattista Viotti» prosegue serrata: a poche ore dalla chiusura delle iscrizioni per le sezioni di pianoforte, canto, quartetto d'archi e danza, le iscrizioni ammontano ad oltre duecento. Il maggior numero di esse riguarda la sezione di pianoforte; seguono quelle della sezione di canto. Molte adesioni sono pervenute anche alla sezione di danza: due grossi complessi tedeschi hanno già fatto pervenire la loro domanda. Per la sezione di composizione le domande verranno accolte sino alla fine del mese.

Gli iscritti fino a questa sera appartengono ai seguenti Paesi: Argentina, Austria, Brasile, Bulgaria, Cecoslovacchia, Filippine, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, Iran, Islanda, Israele, Jugoslavia, Messico, Olanda, Polonia, Sud Africa, Svizzera, Stati Uniti d'America, Venezuela ed Italia.

Il concorso è dotato quest'anno di premi per 4 milioni di lire.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,30: Mostra nazionale radio e tv e Mostra nazionale degli elettrodomestici, telecronaca della cerimonia di inaugurazione da Milano. Telecronisti G. Bozzini e V. Mangilli; ripresa televisiva di G. Coccorese.

16: Campionati italiani assoluti di atletica leggera, dallo stadio Olimpico in Roma, telecronaca delle principali gare della seconda giornata.

17,30: Per i ragazzi: a) «Giramondo», cinegiornale; b) «Il guerriero gentile», telefilm della nuova serie «Penna di Falco capo Cheyenne»; 18,30: Telegiornale.

18,45: Simonna; Lettere alla tv; 19,15: «Quattro passi tra le note», programma di musica leggera con l'orchestra diretta da Giovanni Fenati. Realizzazione di G. Bettetini.

20: «Turismo individuale o turismo di massa», servizio di Fabiano Fabiani che prendendo lo spunto da una polemica intercorsa recentemente tra il prof. Guido Calogero e il giornalista Paolo Monelli, esaminerà i vari problemi del turismo. Prenderanno parte alla trasmissione il prof. Calogero, Paolo Monelli e il prof. Francesco Gabrielli.

20,30: Tic - Tac; Telegiornale; 20,50: Carosello.

21: «I Presidenti del Consiglio dell'unità d'Italia: Giuseppe Zanardelli», settima trasmissione della serie che, nel quadro delle celebrazioni per il centenario della seconda guerra d'indipendenza, illustra l'opera e la figura dei Presidenti del Consiglio che si sono succeduti dalla proclamazione del Regno d'Italia (1861) al completamento dell'unità nazionale (1918). Ideazione e presentazione di Mario La Rosa. Regia di Arnaldo Genoino.

21,50: «Serata di varietà», ripresa diretta dal Teatro all'aperto della Fiera del Levante di Bari dello spettacolo che viene presentato da Enzo Tortora ed al quale prendono parte, fra gli altri, Gino Latilla, Nicola Arigliano, Mick Micheyl, Jeff Laurence e l'orchestra di Gianni Ferrio. Ripresa televisiva di Antonello Falqui.

22,30: «Gli ultimi trenta minuti», telefilm della serie «Grandi attori», interpretato da Maria Vickers con Arthur Franz e George Macready; 23: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale radio; Crescendo; 9,30: Inaugurazione Mostra nazionale della radio e della tv; 11: Radioscuola delle vacanze.

11,30: Musica sinfonica; 12: Vi parla un medico; 12,10: Canzoni; 12,30: Album musicale; 13: Giornale radio; 13,25: Vedette alla ribalta; 14: Giornale radio; 14,15: Cronache del teatro e cronache cinematografiche; 17: Giornale radio; Sorella radio.

18,15: Fantasia musicale; 18,45: Università internazionale G. Marconi; 19: Lotto; 19,05: Varietà Carisch; 20: Un po' di Dixieland; 20,30: Giornale radio; 21,05: Non strappate la schedina.

22: Dal teatro di Corte del Palazzo Reale di Napoli, «Liviotta e Tracollo» di G. B. Pergolesi; 22,50: I radiodrammi di T. Guthrie: «Avvisi matrimoniali»; 23,15: Giornale radio; Musica da ballo; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Capolinea; 13: Disco verde; 13: Alfabeto della canzone: La collana delle sette perle.

13,30: Giornale radio: Scatola a sorpresa; Quadrante della moda; Il discobolo; 14: Teatrino; 14,30: Giornale radio; Voci di ieri di oggi di sempre; Schermi e ribalte; 15,30: Giornale radio: Il quarto d'ora Durium; 16: Taccuino delle vacanze.

16,30: Le canzoni del giorno; 17: Le fabbriche dei sogni; 18: Giornale radio; 19,30: Tastiera; 20: Radiosera; 20,35: Ciak, attualità cinematografiche.

21: «Giolietta e Rumeo», di R. Zandonai, direttore A. Questa; al termine: Sipario.

TERZO PROGRAMMA — Ore 19: Musiche di Sandro Fuga; 19,30: Ritratti: a North Whitehead; 20: L'indicatore economico; 20,15: Concerto di ogni sera: musiche di A. Scarlatti. F. Schubert.

21: Il giornale del terzo. 21,30: Piccola antologia poetica; 21,30: Concerto sinfonico diretto da E. Cluytens.

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Stagione cinematografica. **Circo Massimo Togni** (P. Susa, t. 12-352): 2 spettac. ore 16 e 21,15. **Teatro Piem.** (p. Risorgimento): 21 G. Bondi «Povre mare». **Valentino** (c. Moncalieri Barriera Piacenza): Spettacolo di «Suono e luce» giov. ven. sab. domenica. Inizio ore 21,30. Tutto settembre.

La Bussola (via Po 9-b): Dipinti di autori italiani e stranieri: orario 10-13 e 16-20. **Museo del Cinema** (Palazzo Chiablese): ore 10-12 e 15-18. **Pittori d'oggi Francia-Italia**, Palazzo Belle Arti, Valentino: Tutti giorni 9,30-12,30; 15-19,30.

Al Florida (p. Solferino, t. 42-822): ore 21-1 Quintetto Alberto Vigni, cantano A. M. Peretti e W. Mosso. **Apollo Danze:** ore 21 trattenim. **Argentero** (v. Argentero 4): 21-24. **Bruno** (Valentino): danze ore 21. **Chalet** (Valentino): 21 Rosaclot. **Eden Danze** (via A. Nota 2, telef. 44-765): 16,30-21 Orch. Sergio Nardi. **Gay**, in riva al Po, padiglione «L'isola di cristallo», ore 21. **Garden Danze** (Valsalice, cap. 13, t. 60-912): Orch. Spinardi 21-24. **Gran Mago Danze:** 21 Mº Travaglio. **Hollywood:** 21 Orch. Renso Gallo. **La Cicala Danze:** 21 Orch. Lana. **La Rotonda:** ore 21 Orch. Giuelli. **Le Cascine** (pressi Stupinigi) Ristorante Danze Monticone-Neve. **La Serenella:** ore 21 Massa-Cucco. **Lutraria:** 21 Mº Goldani, c. Elio Lotti. Scuola danze gratuita. **Pagoda Danze:** 16-21 Lanfranco. **Piscina del Sole**, S. Mauro: ore 21 Danze Orchestra Gino Zecca. **S. Giorgio** (Valentino): Ristorante Dancing 21 Happy e suo compl. **Zillie:** Scuola ballo, Bonafous 5.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni. **Gran Baita:** ore 22-4 Attrazioni. **Tavernetta** (v. Amendola 10, tel. 47-535): Quart. Busca. Attrazioni.

EDEN DANZE
Completamente rinnovato
Ore 16,30 e 21
Trattenimenti con l'eccezionale
SERGIO NARDI

Circolo Az. LA STAMPA
Corso Monterotondo 1
Questa sera ore 21
GRANDE SERATA DANZANTE
Apertura Stagione 1959-'60
Orch. Morello - Canta Luciana Carla - Prenotazione tavoli: telef. 694-212

Châtillon: «La legge è legge» con Totò e Fernandel. **Edelweiss:** «Ascoltami» Sc., Tajoli. **Eri-Dan:** «Ragazza del palio». **Fertina:** Vendicatrice dei Sioux. Var. Comp. Jole Silvani-Cecchelin. **Major:** «Grandi famiglie» Gabin. **Nord:** «Arianna» Gary Cooper, Audrey Hepburn, M. Chevalier. **Palermo:** «Birra ghiacciata ad Alessandria» J. Mills, S. Syms. **Sociale:** «Notti di Lucrezia Borgia» Sc. Belinda Lee, J. Sernas. **Zenit:** «Donna che visse 2 volte» tech. Sc. J. Stewart, Kim Novak.

Baretti: «Il gigante» techn., con E. Taylor, R. Hudson e J. Dean. **Cabiria:** «Primo amore» Lorella De Luca, Carla Gravina. **Colosseo:** «Frusta dell'amazzone» Guy Madison, Rhonda Fleming. **Continental:** «Marinai a terra» techn., Mickey Rooney, D. Haynes. **Flora:** «Odongo» technicolor Scope, con Rhonda Fleming. **Italia:** «Dominatore di Chicago» tec. Sc., R. Taylor, Cyd Charisse. **Moderno:** «Bambi» technic., e «Orizzonti lontani» tec. A. Ladd. **Nizza:** «Tom e Jerry al 3º round» cartoni animati Scope technicolor. **Piemonte:** «L'urlo e la furia» tech. Yul Brynner, M. Leighton. **S. Carlo:** «Quota periscopio». **Spezia:** «Battellieri del Volga» Sc. tec. J. Derek, D. Addams.

Diana: «Prigioniero di Zenda» tech. S. Granger, D. Kerr, Mason. **Dora:** «Quota periscopio» Scope techn. J. Garner, E. O'Brien. **Roma:** «Placido Don (Carica dei cosacchi)» col. E. Bistritzkaia. **Umbria:** «Quo Vadis?».

Alba: «Trapezio» tec. Sc. G. Lollobrigida, B. Lancaster, T. Curtis. **Ambra:** «L'ultima volta che vidi Parigi» E. Taylor, Johnson, tech. **Apollo:** «Erede Robin Hood» tec. Scope. A. Hedison, J. Laverick. **Cafasso:** doppio progr.: «Rodan mostro alato» col., K. Sawara e Y. Shirakawa e «Un canto nel deserto» Cl. Villa e V. Fabrizi. **Edera:** «Il vendicatore» Sc. tec. **Lucento:** «Donne sono deboli» tech. Sc., P. Petit, J. Sassard. **Lutraria:** «Le notti di Lucrezia Borgia» Scope tech. Belinda Lee. **Massaia:** Carovana verso West, tec. **Murialdo:** «Delinquente delicato» Jerry Lewis, D. Mc Gavin. **Splendor:** «Poveri milionari», Salvatori, S. Koscina, M. Arena.

ECHI SPETTACOLI

DANZE GAY - GEMMA del FIUME Nuovo salone panoramico coperto sulla riva del Po. Trattenim. ore 21: Orch. *Boccaccio-Pippo d'Andri*. Prenotasi ricevimenti nozze ecc.

LA SERENELLA
Eccezionale ed elegante serata numerosi premi in sorteggio. Orchestra *Massa*, canta *G. Cucco*

DANZE HOLLYWOOD ESTIVO
21: Serata Scheherazade sfilata modelli 59-60 Case moda *Naba* e *Argano* - Premi - Profumi *Musso*.

LA SALA DANZE "LA PERLA"
ha riaperto i suoi rinnovati e sempre più eleganti saloni per rinfreschi di nozze con scelto servizio. Telefono 584-791.

BAR VARESIO RISTORANTE
Fontana luminosa, Valentino, tel. 682-552. Pranzi, Rinfreschi nuziali. Spuntini appetit. dopo mezzanotte.

NIRVANA DANZE
Via Principe Amedeo 50
Locale completamente rinnovato. Nuova Gestione *Bruno-Valentino*.
11 Settembre riapertura
col complesso Petrini, canta Sergio Gariglio con gli ultimi successi.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Al Capone» R. Steiger. Premio Stampa Cinem. Int. Festival Locarno '59. Viet. min. a. 16. **Astor:** «Nuda fra le tigri» col. Gerhard Riedman, Margit Nunke. **Corso:** «Un dollaro d'onore», John Wayne, Dean Martin, tech. **Cristallo** (t. 650-100): «Benvenuto a Scotland Yard» Michael Redgrave, Robert Morley, E. Sellars. **Doria:** «La casa sul fiume» di Jean Delannoy con Z. Jeanmaire, C. Gajoni, Jean Claude Pascal. **Ideal:** a giorni riapertura col cinemascope colori «L'uomo che capiva le donne» Caron, Fonda. **Lux:** «Un marito per Cinzia» tec. vistav., Cary Grant, Sophia Loren. **Reposi:** «La fine del mondo» H. Belafonte, J. Stevens, Ferrer Sc. **Romano:** «I tre caballeros» tech. di W. Disney. Segue: «Portugal» Scope tech. Pomeriggio lire 400. **Vittoria:** «L'agguato» Richard Widmark, Lee J. Cobb, technic.

Alfieri: «La storia di Rick Martin» K. Douglas, L. Bacall, D. Day. Inizio ore 15. Pl. 300, Gall. 200. **Ariston:** «38º parallelo missione compiuta» con Gregory Peck. **Arlecchino:** «Peccatori guardano il cielo» Jean Gabin, M. Vlady. **Augustus** «Archimède le clochard» Jean Gabin. Orso d'argento Festival Berlino '59. Platea L. 300. **Nazionale:** «I soliti ignoti» V. Gassman, Totò, M. Mastroianni. **Torino:** «Qualcuno verrà» Scope. Sinatra, Martin. Ap. 10, ult. 21,45.

Alexandra: «L'uomo del rikciò» tech. Scope. Leone oro Venezia '58. **Capitol:** «L'uomo del rikciò» tec. Scope. Leone d'oro Venezia 1958. **Faro:** «L'uomo del rikciò» tech. Scope. Leone d'oro Venezia 1958. **Fiamma:** «Gigi» tec. Sc. Leslie Caron, M. Chevalier, L. Jourdan. **Hollywood:** «Il grande paese», G. Peck, J. Simmons, C. Heston. Ore 15, 18,30 e 21,35. **Maffei:** «Sua Altezza il codice» Riv. Ferrero-M. Horn 16,15-21,15. «Mia nonna poliziotto». Pom. 200. **Massimo:** «I ladri» Totò, Giovanna Ralli e Armando Carvo. **Principe:** «Il grande paese» tec. G. Peck, J. Simmons. Ult. 21,30. **Susa:** «Il grande paese» tec. G. Peck, J. Simmons. Ult. 21,30. **Statuto:** «I ladri» Totò, Giovanna Ralli, Armando Carvo.

Adriano: «Zarak Khan» Scope tec. con Victor Mature e Anita Ekberg. **Alcione:** «La sfida» R. Schiaffino. Riv. Etacian '59 ore 16,15-21,15. **Alpi:** «Allegri poeti» e «Vascello fantasma» con Crick e Crock. **La Perla:** «La violetera» techn., con Raf Vallone e Sara Montiel. **Regina:** «Per chi suona la campana» tec., I. Bergman, G. Cooper.

Asti: «Il ballo sasciutto» technic., Jerry Lewis, M. Maxwell. Ap. 14. **Milano:** «I miserabili» e «Sorrisi e canzoni». Apertura ore 10. **Olimpia:** «Noi gangsters» Scope. **Po:** «Orizzonti lontani» technic., con Alan Ladd e Virginia Mayo. **P. Nuova:** «Oltre Mombasa» e «Il conte Max» A. Sordi. Ap. 10. **S. Felice:** «Policarpo ufficiale di scrittura» techn., Renato Rascel.

Esperia: «Missili in giardino», tech. P. Newman, J. Woodward. **Giardino:** «Cow boy» tech. Scope con Glenn Ford e Jack Lemmon. **Italiano** «Straniero a Cambridge» techn. H. Kruger, S. Syms. **Mirafiori:** Non c'è tempo morire. **S. Rita:** «Lorella» Scope, Titina De Filippo e Tina Pica. **Vinzaglio:** «L'urlo e la furia», Scope tech. con Yul Brynner.

Araldo: «Margherita Gauthier» con Greta Garbo e Robert Taylor. **Eliseo:** «Bionda e lo sceriffo» tech. Sc. J. Mansfield, K. Moore. **Fréjus:** «Tempo di vivere» tech. Scope. J. Gavin, L. Pulver. **Nuovo:** «Valencia» technicolor, con Sara Montiel. **S. Paolo:** Festival M.G.M. «Casa da tè alla luna d'agosto» tech. Sc., M. Brando, G. Ford. Solo oggi.

Belgio: «Strega in paradiso». **Corallo:** «Karamazoff» tech. Scope con Yul Brynner e Maria Schell. Apert. 19,15. Ultimo 22. **Eridano:** Conquistatore mongoli. **La Salle:** «Plaza de toros» techn., Domingo Ortega e A. Bienvenida. **Orapa:** «Albero degli impiccati». **Radium:** «Il vendicatore» Scope tech. J. Forsyte, R. Schiaffino. **Rossini:** «Proibito». **S. Giulia:** «La mano della morta». **V. Veneto:** «Europa di notte», techn. Scope di A. Blasetti.

Astra: «Donna che visse 2 volte» Sc. tech. J. Stewart, K. Novak. **Bernini:** «Uomo sapeva troppo». **Cibraria:** «Forte massacro» tec. Scope; «Nabonga» B. Crabbe. **Elios:** «Indiscreto» tech., Ingrid Bergman, Cary Grant. **Esedra:** «Regno Walt Disney» tec. **Europa:** «Cavalieri Nord Ovest». **Excelsior:** «I vichinghi» technic. Kirk Douglas, Tony Curtis. **Massaua:** «Il sergente York» con Gary Cooper, Walter Brennan. **Odeon:** «Donne sono deboli» tec. Jacqueline Sassard, P. Petit. **Star:** «Frusta dell'Amazzone» Sc col. R. Fleming, G. Madison.

Adua: «Armi segrete 3º Reich». **Aurora:** «Calypso» technicolor. **Borest:** «Il cavaliere azzurro della città d'oro» technicolor. **Brescia:** «Ragazza del peccato» Brigitte Bardot, J. Gabin. Vietato.





Il bracciante fu soccorso non aggredito dal padrone

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 11 settembre.

La vicenda del bracciante Adriano Platini, di 55 anni, da Borgoticino, ricoverato ieri all'Ospedale Maggiore di Novara con fratture costali, fratture del calcagno e altre lesioni, dopo ventiquattr'ore di indagini non è ancora del tutto chiarita. Il Platini aveva detto in un primo tempo di essere stato vittima di un investimento; poi aveva raccontato di essere stato percosso dal suo datore di lavoro, l'agricoltore Giovanni Gnemmi.

Questi, stamane, quando ha appreso dai giornali della grave accusa formulata nei suoi confronti, si è subito recato dai carabinieri di Borgoticino per smentire ogni cosa. Nel frattempo, Giovanni Gnemmi mandava il proprio fratello a Novara per incontrare all'ospedale il Platini. Il confronto ha avuto fasi drammatiche: «Lo so che tu non c'entri — dichiarava il ferito — è stato tuo fratello a "conciarmi" così, percuotendomi con un paletto di ferro».

Il Platini, insomma, ha ribadito la sua accusa, ma i carabinieri non sono convinti. Dalle loro indagini avrebbero accertato che la sera del 2 settembre scorso, data della pretesa aggressione, il Platini era in un locale pubblico piuttosto alticcio e il suo comportamento molesto aveva non poco infastidito gli avventori dell'osteria.

Uscito barcollante dal locale, il Platini era finito a terra e a soccorrerlo era stato, insieme alla figlia, proprio quel Giovanni Gnemmi che ora egli accusa in maniera così insistente. Può, però, una semplice caduta aver provocato le lesioni che i sanitari hanno riscontrato al Platini? Evidentemente no. Forse proprio perché il Platini era alticcio e dava fastidio, una o più persone gli avrebbero «impartito una lezione» e lui, in stato di ebbrezza, avrebbe confuso il suo soccorritore, Giovanni Gnemmi, con gli aggressori. **p. b.**

Le previsioni del tempo

Sulle regioni settentrionali, centrali e Sardegna prevalenza di sereno. Foschie in Val Padana e sulle regioni adriatiche. Sulle regioni meridionali e Sicilia nuvolosità residua con qualche breve pioggia o temporale isolato. Temperatura stazionaria.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	8	23	Pescara	12	25
Trieste	16	25	L'Aquila	9	22
Venezia	14	24	Roma	15	27
Milano	12	26	Bari	15	24
Torino	13,4	21,9	Napoli	13	26
Genova	19	25	Potenza	5	19
Bologna	14	26	Reggio C.	17	27
Firenze	19	29	Messina	18	25
Pisa	14	28	Palermo	19	25
Ancona	15	22	Catania	19	27
Perugia	14	22	Cagliari	15	26

CHE COS'E' IL GENIO MILITARE?

Pochi tra i generali moderni sono stati dei "grandi capitani"

Ludendorff, Foch, Guderian, Mac Arthur dimostrarono grandi qualità; tuttavia non meritano un posto accanto a Cesare a Napoleone - Per essere annoverato fra i geni delle battaglie, non occorre che un generale vinca sempre - Deve dimostrare immaginazione creativa, abilità esecutiva, freddezza di calcolo ed unire, alla visione intelligente, la prontezza del comando

Una delle più comuni tendenze dell'umanità è il desiderio di creare idoli e questa tendenza è aumentata durante le ultime due generazioni. In tempi di tensione il bisogno di «un grand'uomo» nel quale si possa aver fede aumenta sempre. In tempi di guerra i popoli vanno alla ricerca di un «capo-eroe» e per naturale conseguenza i capi del momento si vedono attribuite le qualità di geni — fino a quando queste qualità non vengano loro strappate dalla delusione. Ma il miglior modo per giudicare i geni è retrospettivo. Questo fa nascere il problema: «Che cosa è il genio militare?».

Prendiamo un elenco di coloro cui questo appellativo viene abitualmente concesso dagli storici — la lista dei «grandi capitani» — e analizziamo le loro credenziali. E' chiaro che una delle qualifiche fondamentali è una fama duratura. D'altra parte invece il successo continuo non è una condizione essenziale. Qualsiasi elenco di «grandi capitani» comprenderebbe Annibale e Napoleone — e in alcuni elenchi probabilmente questi sarebbero fra i primissimi nomi; eppure tutti e due hanno concluso le loro campagne con una sconfitta, e le loro carriere si sono concluse in fallimento.

E' chiaro cioè che il segreto della fama di un soldato sta nel sapersi conquistare quel tanto di dominio temporaneo sui suoi contemporanei, da colpire l'immaginazione delle generazioni seguenti. Per garantire la fama, in altre parole, è più importante per un generale vincere delle battaglie che conseguire la vittoria finale. Come accade agli artisti, la gloria finale di un capitano non dipende dal successo che può aver coronato la sua carriera, ma piuttosto dai capolavori che può aver prodotto durante questa carriera.

Napoleone, nella sua lista di «grandi capitani», citava sette nomi: Alessandro, Annibale, Cesare, Gustavo Adolfo, Turenne, Eugenio di Savoia e Federico di Prussia. E' interessante osservare che i primi cinque finirono male e che le loro imprese crollarono o prima o poco dopo la loro morte, mentre gli ultimi due ebbero modo di vedere, prima di morire, che le sorti si stavano rovesciando a loro svantaggio. Può darsi che questo debito abbia aumentato agli occhi dei posteri l'interesse drammatico per questi uomini, ma esso getta anche una luce significativa sul «cammino della gloria» e sulla fama ottenuta per mezzo della conquista.

Mancano, tuttavia, nell'elenco di Napoleone, alcuni dei grandi comandanti che — se egli avesse avuto una conoscenza della storia pari alle sue aspirazioni, o se fosse stato meno influenzato dai pregiudizi — egli avrebbe dovuto comprendere. Fra gli antichi comandanti, Scipione e Belisario avrebbero diritto di esserci, e probabilmente anche Epaminonda. Nel Medio Evo ci furono due grandi capi mongoli di eccezionale importanza, Gengis Kahn e Sabutai. Nei tempi moderni l'omissione di Gonzalo de Córdoba, Cromwell e Marlborough (che fu assai più brillante del suo gemello militare, il principe Eugenio) può esser spiegata soltanto o con l'ignoranza o con i pregiudizi di Napoleone. Il pregiudizio è comprensibile per quanto riguarda la esclusione di Wellington, dal quale era stato sconfitto. Fra i comandanti di quel periodo un posto spetta anche al russo Suvarov e, naturalmente, allo stesso Napoleone.

Da allora dovrebbero esser aggiunti all'elenco, come rappresentanti del diciannovesimo secolo, gli americani Lee e Sherman ed il prussiano Moltke. Nel ventesimo secolo nessuno dei comandanti principali della prima guerra mondiale mostrò di saper dominare sufficientemente le condizioni di quella guerra da meritarsi un posto nell'elenco. Tuttavia Ludendorff e Foch ci andarono vicino. Durante la seconda guerra mondiale le capacità personali furono più in evidenza. Manstein, Guderian e Rommel dimostrarono di saper dominare nei loro campi e diedero anche prova di altre caratteristiche di genio militare. Altrettanto, nel campo alleato, fece Mac Arthur. Montgomery e Patton, in campi diversi, dimostrarono di possedere alcune delle qualità fondamentali, ma agirono sempre con una immensa preponderanza di forze, per cui non furono mai veramente messi alla prova.

Ma anche esaminando questo elenco ampliato è possibile trovare in questi uomini una qualità o un gruppo di qualità talmente marcate, da poter esser considerate un denominatore comune e da poter dare la misura della loro eccellenza?

L'originalità viene considerata abitualmente un segno di genio. Tuttavia questa è una qualità molto rara fra i grandi generali. Lo svedese Gustavo Adolfo fu certamente uno dei pochi che si fece scrupolo di usar mezzi e metodi nuovi; altri sono stati Epaminonda, Scipione, Gonzalo de Córdoba e Cromwell. Gli esempi più importanti nei tempi recenti sono stati Sherman e Guderian. Ma quasi tutti i più celebri artisti della guerra si sono accontentati degli strumenti che capitavano loro sottomano. Napoleone doveva la sua vittorie tanto alle sue idee, quanto a quelle di Bourcet e di Guibert, due pensatori rivoluzionari dei tempi prerivoluzionari. Ma anche se da giovane egli restò molto impressionato dalle loro teorie, durante i suoi venti anni di comando Napoleone non fece nulla per svilupparle ed è sbalorditivo notare quanto egli abbia trascurato le possibilità che gli si offrivano di raddoppiare l'efficienza delle sue forze. Durante tutti quegli anni di potere e di crescente esperienza di guerra, ad esempio, egli non introdusse un solo cambiamento nella dottrina dell'addestramento dell'esercito francese.

Questo non significa, tuttavia, che l'originalità abbia avuto una parte poco importante nello sviluppo della storia militare. Anzi è vero il contrario. E' chiaro che più volte il destino delle nazioni è stato deciso da usi nuovi delle armi e da tattiche nuove — soprattutto da nuove tattiche. Tuttavia questi sviluppi sono stati dovuti più alle idee di alcuni originali pensatori militari — e alla loro influenza sui comandanti più progressivi della loro generazione — che non alle azioni dei grandi generali.

Vi sono, in altre parole, due tipi di geni militari: quello che concepisce le formule nuove e quello che le mette in pratica. Ma mentre è raro che i pensatori militari di eccezionale valore siano stati generali — o in ogni caso non generali in posizioni di comando supremo (e perciò è raro che abbiano avuto occasione di metter personalmente in pratica le proprie idee) — i comandanti supremi debbono necessariamente unire in sé le qualità di pensatore e di esecutore.

Analizzando le campagne dei grandi capitani, si osserva che il successo di alcuni fu dovuto più al modo in cui erano stati concepiti i loro piani di azione che non all'esecuzione di questi piani, mentre altri invece avevano l'arte di conseguire risultati eccezionali con piani di poco valore o addirittura cambiandoli all'ultimo momento. Sovente il successo sul campo di battaglia dipende dalla reazioni istintiva o intuitive a situazioni inattese, oppure dalla capacità di afferrare un'occasione che dura soltanto un breve istante.

Questo è il motivo per cui nei tempi antichi, quando gli eserciti erano molto piccoli e le battaglie venivano combattute entro un piccolo raggio e quando l'arena del generale era il campo di battaglia più che non il teatro di operazioni, la qualità più apprezzata in un comandante militare era «il colpo d'occhio» — una espressione che serve a indicare un miscuglio di osservazione acuta e di intuizione molto rapida. Tutti i grandi capitani possedevano questa capacità di rendersi conto in un istante della situazione e di prendere decisioni immediate.

Ma con l'aumentare del raggio d'azione delle armi e con il fatto che gli eserciti, oltre a diventare più numerosi, si estendevano su un territorio sempre più vasto, sorse il bisogno di una qualità più grande e più profonda che non il colpo d'occhio — la «visione». La capacità di penetrare, come disse Wellington, con la mente «in quel che avviene al di là della collina» e al di là delle linee nemiche e dentro la mente dei nemici.

Questo senso psicologico è, a sua volta, il fondamento di un altro elemento essenziale e positivo del genio militare: la capacità di sorprendere, di produrre dei movimenti inattesi che fanno perdere l'equilibrio al nemico. La storia insegna che per raggiungere il suo effetto completo questa qualità deve essere rafforzata da un acuto senso della tempestività — e dalla possibilità di sviluppare il massimo grado di mobilità. La velocità e la sorpresa sono qualità gemelle. Sono le vere qualità del generale che vuole «colpire» o passare alla offensiva, e dipendono da una facoltà che può esser definita soltanto come «immaginazione creativa».

Tuttavia, poiché la guerra è un qualche cosa che comporta due parti opposte, non basta possedere queste qualità positive per aver successo: è necessario anche uno scudo oltre una spada. Cercando di far perdere l'equilibrio al nemico, un generale non deve perdere il proprio equilibrio. Egli deve possedere la qualità che Voltaire definì il perno del successo di Marlborough: «quel calmo coraggio nel mezzo del tumulto, quella sicurezza d'animo in pericolo che gli inglesi chiamano sangue freddo». A questa deve essere aggiunta anche una qualità che i francesi definiscono molto abilmente con l'espressione «le sens du praticable»: il senso di quel che è possibile — e di quel che non è possibile.

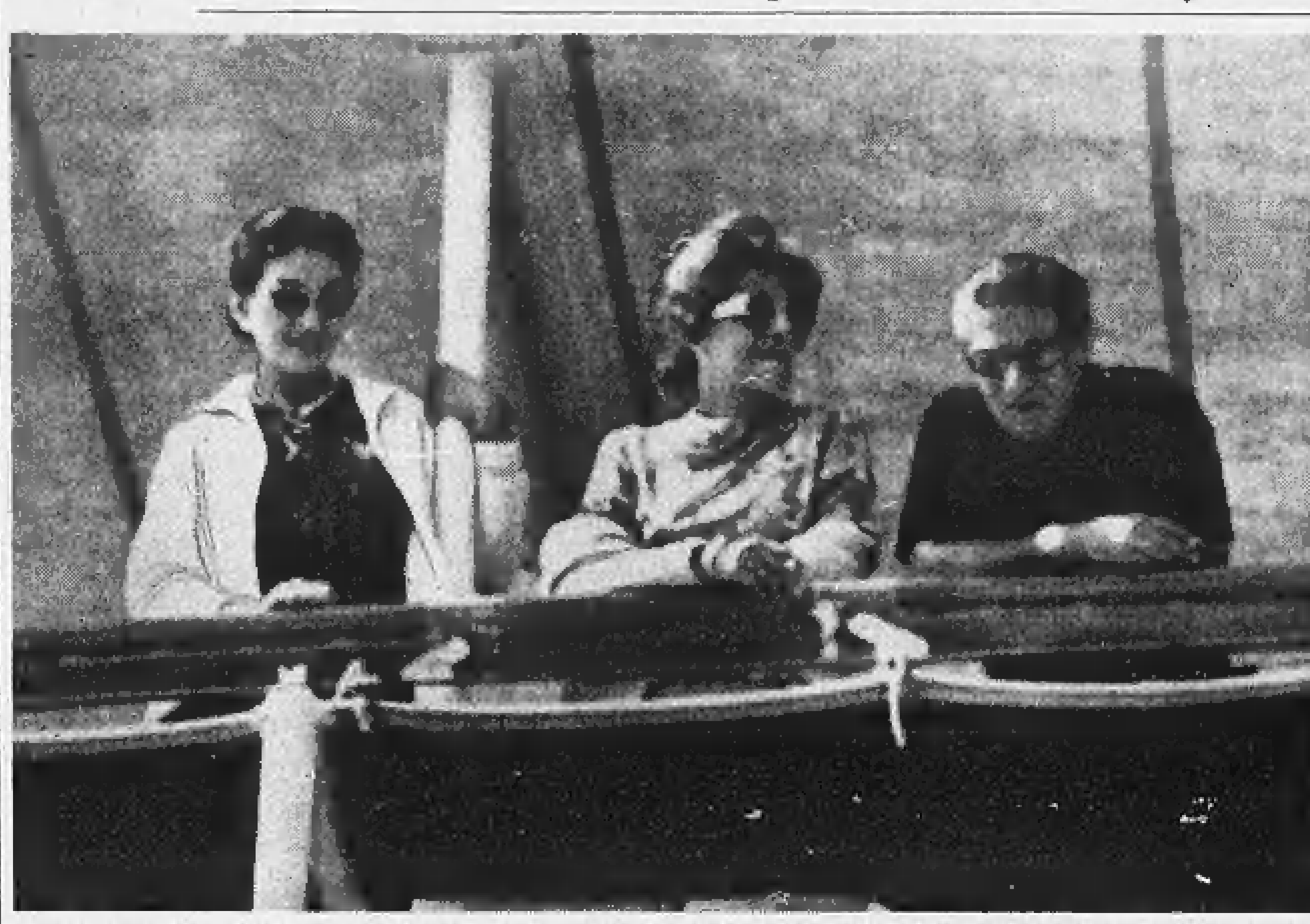
L'immaginazione creativa è una caratteristica essenziale del genio — tanto nel campo militare come in altri campi. Quando sia accompagnata da una energia dinamica, essa produce il genio esecutivo. Quando sia equilibrata da una capacità di calcolare freddamente, produce un Grande Capitano. E quando costui perde l'equilibrio, magari a causa di una ambizione eccessiva, la sua drammatica caduta produce un'altra «Grande Leggenda» che, come il canto delle sirene, attrae i piloti delle future generazioni verso il naufragio sugli scogli.

E' molto improbabile che l'èra atomica possa produrre nuovi geni militari. Il premere il bottone che aziona gli strumenti per la distruzione di intere popolazioni, non offre modo di far dispiego di sottigliezza e raffinatezze nel campo dell'arte strategica o tattica. Ma se continueranno le guerre limitate e i conflitti minori, sotto l'ombra della bomba a idrogeno, può darsi che si presenti ancora l'occasione di vedere un genio militare, magari su scala minore e limitata. I «Grandi Capitani» diventeranno perciò una specie estinta e soltanto un attraente ornamento della storia. Ma per la razza umana questa potrebbe dimostrarsi una vera fortuna.

Cap. B. H. Liddell Hart

Onassis e Maria Callas sul panfilo partono da Venezia per le isole greche

La bella moglie dell'armatore è rimasta a Parigi - Un memoriale della soprano venduto ai rotocalchi?



Maria Meneghini Callas con la sorella di Onassis e l'armatore sul «Christina» prima della partenza (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 11 settembre.

«Tina è mia moglie». Con questa frase in apparenza semplice, ma ricchissima di possibili, diverse interpretazioni, Onassis ha risposto ad una giornalista inglese, che, più indiscreta di noi tutti, lo aveva affrontato brutalmente in piazza San Marco con la domanda: «Lei è ancora innamorato di sua moglie?». Domanda brutale e ingenua al tempo stesso: chi aprirebbe il suo cuore su una piazza, ad una sconosciuta armata di penna e di taccuino, circondata da altri sconosciuti non meno curiosi?

Ma le interrogazioni non erano finite: «Lei è innamorato della Callas?». Onassis fu ambiguo: «Questa sarebbe una notizia soltanto se io la confermassi». Vedremo domani quali frasi faranno il giro del mondo. Il miliardario non era indispettito. Parlò volentieri con tutti noi d'altre cose meno brucianti: «Partiamo per una crociera di otto giorni nelle isole greche. Non ho assolutamente alcun piano per la futura attività artistica della signora Callas, né per la lirica, né per il cinema».

Abbigliato sportivamente, con una maglietta blu di filo, gli occhi seminascosti da pesanti occhiali scuri, il viso abbronzato, Onassis parla con disinvoltura la nostra lingua, muovendo molto le mani, con animazione tutta meridionale. Ancora con gesti e ancora in italiano, si è svolto il nostro ultimo colloquio: un collega milanese ed io in motoscafo sotto la poppa del «Christina», Onassis affacciato alla murata, mentre l'equipaggio si stava preparando alla partenza, avvenuta alle 18,30. L'armatore greco ci ha confermato la partenza per la Grecia, con fare allegro, con il gesto di chi taglia la corda, con l'aria soddisfatta di chi si libera da un incubo. E noi francamente ricambiamo la soddisfazione: il duo Callas-Onassis stava diventando davvero un incubo.

Accanto a Onassis era la Callas, spigliata e allegra, in camicetta bianca e gonna blu, giocherellava con una collana verde. Si affacciò alla murata, rispose sorridendo al nostro saluto, disse a sua volta: «Partiamo subito, andiamo via». Poche altre battute generiche, poi la diva e il miliardario si guardarono sorridendo, agitarono allegramente le mano in segno di addio ai due cronisti imbarazzati e dondolanti sul motoscafo, pilotato da un veneziano scontroso e ignaro («chi è la Callas?»). Era il tramonto: colori superbi su San Marco e sul canale della Giudecca, alla cui estremità, sulla punta della Salute, era ormeggiato il panfilo, candido ed elegante. I marinai stavano coprendo con teloni impermeabili l'ormai famoso apparecchio anfibio che ha accompagnato Onassis nelle peregrinazioni di questi giorni. Da un motoscafo si stavano trasbordando le valige della signora Callas.

Poi, sull'imbrunire, la partenza per la Grecia: alle 18,35 il «Christina», inghirlandato di luci, è passato lentamente davanti a San Marco avviandosi verso l'Adriatico. La nave, che stazza 1800 tonnellate, può mantenere una velocità di crociera superiore ai 20 nodi; da Venezia al Pireo corrono 851 miglia, domenica la coppia Callas-Onassis sarà nelle acque di casa.

La diva e il miliardario sono soli a bordo. La signora Tina Onassis è rimasta a Parigi, presso i suoi genitori, trattenendo con sé i figli. Rottura definitiva? Nessuno ne ha dato la conferma, anche se i fatti sembrano abbastanza eloquenti. Certi atteggiamenti espansivi di Onassis verso la Callas sembrano altrettanto espliciti. Ma a bordo del «Christina» ci sono alcuni familiari di Onassis: la sorella Arthemis, che noi abbiamo vista a braccetto della Callas prima della partenza, il cognato Teodoro Garafalidis.

La loro presenza esclude che fra Onassis e la cantante ci sia alcunché di irregolare? Si tratta dunque di una semplice amicizia? O, piuttosto, si cerca di salvare le apparenze sino all'ultimo? Dicono, ma ormai dubitiamo di tutto, che a Parigi i coniugi Onassis abbiano detto: «La Callas è per noi una sorella». Non abbiamo più sottomano i «callassiani» per illuminarvi; il mistero resta, anche se tutto sembra molto chiaro ai profani, i quali ragionano molto semplicemente ma con amara saggezza, come il pilota del nostro motoscafo: «Dove ci sono troppi denari accadono cose che a noi sembrano inammissibili e assurde».

Prima di lasciare i protagonisti dell'«affare» che ha messo a rumore mezzo mondo, ecco la cronaca della giornata conclusiva (ma avremo altre puntate in futuro). Onassis è arrivato da Parigi alle 9,30 col suo bimotore all'aeroporto della Malpensa. Ha subito telefonato alla Callas, quindi è risalito sull'anfibio che lo ha portato all'aeroporto di Bresso, alla periferia di Milano, dove la cantante lo ha raggiunto, senza bagagli. Nuovo decollo, questa volta con due passeggeri; alle 11,30 l'aereo sorvolava il lido di Venezia e il pilota, il genovese comandante Pierotti, chiedeva per radio alla torre di controllo, l'autorizzazione a scendere nelle acque militari dell'idroscalo S. Andrea. Alle 11,43 perfetto ammaraggio.

Il motoscafo bianco del «Christina», avvertito per radio, era pronto; portò la Callas e Onassis alla Giudecca in pochi minuti, mentre i fotografi aspettavano all'aeroporto di San Nicolò. Videro arrivare soltanto il comandante Pierotti, il quale disse: «Il signor Onassis è oltremodo disgustato per tutte le chiacchiere infondate che hanno messo in causa ingiustamente anche sua moglie, la signora Tina». Dichiarazione cavalleresca, da segnalare.

Giunti a bordo del «Christina», dove erano stati disposti grandi mazzi di rose, la Callas e Onassis sono stati visti in compagnia della sorella dell'armatore e del cognato. Hanno assistito all'arrivo della motonave greca «Agamemnon», da cui sono subito sbarcati due passeggeri, accolti in visita a bordo del panfilo. Colazione a poppa, all'aperto, seguita da un amichevole bacio in fronte dato da Onassis alla cantante.

Alle 16,30, quando già il bimotore anfibio era stato sollevato a bordo, Onassis è sceso a terra con la sorella. In piazza San Marco è avvenuto l'incontro con i giornalisti e sono state scambiate le frasi riportate all'inizio. La passeggiata è stata breve. Alle 17 Onassis era già ritornato sul «Christina», mentre i 43 uomini d'equipaggio, italiani, greci, tedeschi, facevano gli ultimi preparativi.

Nessun curioso sotto bordo. Amari e pungenti i commenti dei veneziani. Altrettanto amari e pungenti, se non più, saranno i commenti di tutti quando arriverà la valanga delle «rivelazioni», già affidate ai rotocalchi dai protagonisti, la Callas per prima. Abbiamo così la conferma che il «fumetto» non li indigna: essi stessi lo alimentano.

Mario Fazio

Un altro carabiniere paga con la vita il suo coraggio

Il maresciallo di Orgosolo colpito a morte lancia una bomba a mano contro l'assassino

Il sottufficiale, travestito, si era recato in un luogo deserto per arrestare l'autore di una lettera minatoria - Questi gli ha sparato un colpo di moschetto al cuore - Nessuna traccia dell'omicida, che è rimasto illeso

(Nostro servizio particolare)
Cagliari, 11 settembre.

Un altro carabiniere ha pagato con la vita il suo coraggio. E' il maresciallo capo Ettore D'Amore, comandante la stazione di Orgosolo, caduto stamane nell'adempimento del dovere sotto i colpi di moschetto di un bandito che stava per arrestare. La tragedia è avvenuta verso le 7,30 sulla provinciale Nuoro-Locoe-Orgosolo, in regione Tarru ed ha avuto per testimone il prof. Tullio Papa, un funzionario dell'ufficio assistenza tecnica della Regione sarda.

Qualche giorno fa il prof. Papa, che abita e lavora a Orgosolo, riceveva una lettera minatoria nella quale gli si intimava la consegna di 80 mila lire, pena la morte. Il danaro avrebbe dovuto essere recapitato in busta chiusa personalmente dall'interessato in un punto solitario della strada per Nuoro, alle 7 del mattino. L'autore dello scritto diffidava il prof. Papa a informare la polizia, ma il funzionario il giorno stesso si recava in caserma e narrava ogni cosa al maresciallo D'Amore.

Il sottufficiale decideva di giocare il tutto per tutto pur di mettere le mani sul ricattatore. In questi casi è normale misura di polizia predisporre un appostamento con impiego di uomini e di mezzi, ma il maresciallo, convinto di avere a che fare con un fuorilegge molto scaltro, che si sarebbe messo facilmente sull'avviso, risolveva di recarsi all'appuntamento egli solo in compagnia del Papa. Per non farsi riconoscere avrebbe indossato una tuta, un basco, e un paio di grossi occhiali neri.

Così vestito, il sottufficiale saliva nelle prime ore di stamane sul sellino posteriore della moto del funzionario, che aveva con sé una busta contenente carta straccia. Il piano era questo: a qualche centinaio di metri dal luogo stabilito il maresciallo sarebbe disceso nascondendosi nei cespugli. Il Papa avrebbe proseguito e, consegnata la busta al bandito, si sarebbe allontanato permettendo al sottufficiale di cogliere il ricattatore allo scoperto e arrestarlo senza difficoltà. Era un progetto semplice e intelligente, ma non privo di rischi.

La motocicletta partiva da Orgosolo e percorreva a piccola andatura cinque chilometri. La busta avrebbe dovuto essere portata almeno due chilometri oltre, così stava scritto nella lettera, per cui i due proseguivano. Ma il bandito era già là, cinquanta metri più avanti, appiattato sul lato della strada, dietro un arbusto. Aveva il volto nascosto da un cappuccio grigio che gli lasciava scoperti soltanto gli occhi e impugnava un moschetto.

Il prof. Papa lo vide quando ormai gli era a pochi passi. Pazzo di terrore frenò bruscamente, gridando al maresciallo di gettarsi a terra. Così fece egli stesso, lasciando cadere la moto sull'asfalto. Il maresciallo D'Amore non volle invece dare ascolto al consiglio. Aveva nelle tasche due bombe a mano, ne afferrò una, la disinnescò, ma in quel momento il bandito aveva fatto fuoco. Colpito in pieno petto, il milite ha avuto ancora l'energia di lanciare la bomba, che è esplosa qualche metro più in là, senza danni per nessuno. Poi è crollato a terra morto. Il proiettile lo aveva raggiunto al cuore.

Illeso, l'assassino si gettava a corsa disperata nella campagna e fino a stasera non è stato possibile ritrovarlo. Pare si tratti d'un pregiudicato che conosceva assai bene il maresciallo di Orgosolo e che probabilmente aveva inscenato il ricatto con la lettera minatoria proprio con lo scopo di attirarlo nell'agguato.

Il maresciallo Ettore D'Amore, che aveva 50 anni ed era scapolo, comandava da cinque anni la stazione di Orgosolo ed aveva dichiarato guerra aperta ai fuorilegge, di cui intendeva ripulire la zona.

La notizia della sua fine, giunta a Nuoro mezz'ora dopo, ha mobilitato tutte le forze di polizia. Sul luogo del delitto sono affluite in breve tempo camionette di agenti e di militi i quali hanno battuto la campagna palmo a palmo sino a notte, alla vana ricerca dell'omicida.

Come è noto questa parte della Sardegna è infestata dai banditi e Orgosolo è proprio il paese dove si dice esista il quartiere generale dei fuorilegge. Non è improbabile che l'assassino del maresciallo abbia trovato rifugio presso un complice o una delle persone che, per viltà o per colpevole indulgenza verso i delinquenti, sono disposti a aiutare chi ruba e uccide.

E' sperabile che l'uccisione dell'eroico maresciallo D'Amore contribuirà a spezzare finalmente la cortina dell'omertà e della paura, i veri grandi ostacoli alla tutela della legge.

R. S.

Sarà ultimata tra un anno l'autostrada Bologna-Firenze

Roma, 11 settembre.

La società concessionaria dell'«Autostrada del Sole» ha fornito questa sera i seguenti dati sull'andamento dei lavori dell'autostrada stessa:

1) da Milano a Bologna e da Capua a Napoli l'autostrada è aperta al traffico per chilometri 235;

2) da Bologna a Firenze (km. 87) i lavori sono completati per l'85 per cento, salvo in alcuni tratti che hanno dovuto essere ripresi direttamente dalla concessionaria per l'abbandono dalle imprese appaltanti. L'apertura al traffico è prevista per l'ottobre 1960;

Per quanto riguarda i pedaggi in vigore sull'autostrada, il ministro dei Lavori Pubblici, rispondendo a un'interrogazione dell'on. Alpino, ha dichiarato che le tariffe sono state fissate d'intesa fra i competenti organi di Stato e la società concessionaria.

La risposta prosegue dicendo: «Tale piano è stato elaborato tenendo conto che l'ammortamento del costo dell'intera opera dev'essere raggiunto necessariamente entro la durata della concessione (trenta anni), in quanto dopo tale periodo di tempo l'autostrada in parola dovrà passare in proprietà dello Stato senza alcun compenso.

Chelo Alonso ferita nell'auto che si schianta contro un platano



La bella attrice all'ospedale dopo la medicazione (Tel.)

Roma, 11 settembre.

Chelo Alonso, una delle «atomiche» attuali del cinema italiano è rimasta oggi vittima di un drammatico incidente stradale. Ha riportato ferite e contusioni, ma per fortuna non gravi, al viso ed al braccio destro. Guarirà in cinque giorni e potrà tornare nei teatri di posa.

L'attrice nel pomeriggio ritornava dal lago di Bracciano (dove aveva girato alcune scene di un film storico) a bordo di una Borgward a due posti insieme alla segretaria, la signorina Germaine Huet, di 57 anni. Ad un tratto, per cause imprecisate, l'attrice ha perduto il controllo della macchina andando a cozzare contro un platano ai bordi della strada. La vettura è terminata in un fosso e l'attrice ha riportato ferite e contusioni in varie parti del corpo, tanto da dover essere trasportata all'ospedale di Bracciano per farsi medicare e sottoporsi ad accertamenti radiografici.

Chelo Alonso è stata soccorsa dall'attore Rik Battaglia, protagonista maschile dello stesso film ch'ella sta interpretando, che precedeva in macchina Chelo Alonso. Guardando nello specchietto retrovisore si era accorto che l'auto della collega non lo seguiva più: tornato indietro, rinveniva l'Alonso piangente e dolorante all'interno della vettura quasi capovolta. La signorina Huet è invece uscita dall'incidente incolume.

La cantante non riscuote simpatie nella sua patria

Ad Atene non le perdonano il rancore per la madre e i 6 milioni di lire ottenuti per una «serata» in cui non si fece vedere

(Dal nostro corrispondente)
Atene, 11 settembre.

Maria Callas (o meglio Maria Calogeropoulou) non gode di molte simpatie in Grecia, soprattutto per le sue passate vicende familiari. La famiglia è tutto in Grecia, dove non vi sono otto milioni di abitanti ma due milioni di famiglie, con le loro onorate ed implacabili tradizioni.

Qualche tempo fa dovettero lasciare la Grecia la madre e la sorella del soprano, dopo aver atteso invano un aiuto da Milano. Prima di partire per Brooklyn la madre mi mostrò una lettera di Maria dove era detto: «E' inutile che tu scriva direttamente a mio marito sperando nel suo sentimentalismo italiano; anche se tu dovessi gettarti dalla finestra non ti farò avere un soldo». L'atteggiamento della Callas provocò una impressione profonda ad Atene, ma nessuna simpatia verso la madre e la sorella, colpevoli di aver infranto il segreto della propria famiglia.

Altra ragione della riserva degli ateniesi verso la cantante è la storia dei diecimila dollari. Due anni fa il governo di Atene decise di fare dei sacrifici per dar lustro al Festival della Capitale, invitando, tra altri artisti di grido, anche la Callas, che chiese ed ottenne diecimila dollari (6 milioni di lire) per un solo recital, spese a parte. Ebbene, diecimila dollari rappresentano circa trecentotrentamila dracme, e oggi un buon cantante dell'Opera greca (che offre degli spettacoli decorosissimi) guadagna dalle cinque alle diecimila dracme al mese. La sera della rappresentazione nel teatro di Erode Attico, ai piedi del Partenone, la polizia dovette affrontare una turba di gente provvista di pomodori. La Callas si dichiarò indisposta, e il recital venne rinviato, ma non il pagamento del *cachet*.

Pochi ormai coloro che ricordano la Callas giovane in Grecia. I vecchi dell'Opera la ricordano come una ragazza spiacevole e troppo formosa, dalla voce stupenda e ancora indisciplinata. A proposito del signor Meneghini, viene ricordato l'infortunio di un altro italiano amante della bella musica, ai tempi dell'occupazione. La giovanissima Maria Calogeropoulou interpretava allora in un teatrino della vecchia Atene la *Carmen*, e un capitano italiano richiamato, appartenente alla Sussistenza, era il suo protettore. Essendo di prospera costituzione, si riservava due poltrone, e altre per gli amici greci del mercato nero. Una sera il nostro mecenate in uniforme, spinto dall'entusiasmo, dopo un acuto della protetta lanciò in aria il berretto di ufficiale, seguito nel gesto da tutti i maschi nel teatro. Un carabiniere stese un rapporto ed il povero capitano venne richiamato in patria per scontare tre mesi di fortezza.

Nessun commento su Onassis. Qui l'armatore molte volte miliardario è una potenza della quale nessuno desidera parlare in quest'occasione nella quale lo scandalo si confonde con i fumetti.

Stefano Terra

La Callas farà un film e sarà pagata 300 milioni

Bonn, 11 settembre.

Maria Meneghini Callas interpreterà un film tedesco dal titolo «La prima donna» nella parte di una partigiana greca, accanto a Gregory Peck. La conferma dell'impegno cinematografico del soprano è stata data quest'oggi dal direttore della casa di produzione di Monaco «Gloria Film», Eberhard Meichsner. «La signora Callas lavorerà nel film nonostante i suoi problemi coniugali», ha dichiarato il signor Meichsner. Le trattative per il contratto di lavoro non sono ancora perfezionate. Secondo le ultime informazioni, la Callas dovrebbe percepire per il film mezzo milione di dollari.

Meneghini acquista un fondo al prezzo di 42 milioni

Verona, 11 settembre.

L'unico episodio di rilievo della giornata veronese del caso Callas-Meneghini è dato dall'iniziativa di un intimo amico dell'industriale, il gr.uff. Giuseppe Ambrosi, che ha voluto fare alcune precisazioni in merito alla vicenda di cui tanto si parla. «Mi si stringe il cuore — ha detto il gr. uff. Ambrosi nella bella villa di Sirmione — nel tornare in queste stanze dove ho trascorso, in compagnia di Battista e di Maria indimenticabili serate conviviali. Posso garantire, sulla base di prove inconfutabili, che la signora Callas deve la sua fortuna e la sua posizione all'eccezionale talento artistico che possiede, ma anche e soprattutto a Battista Meneghini».

Quanto agli inverosimili episodi come quello narrato da un giornale, secondo cui l'industriale avrebbe raccontato di una spasmodica scenata d'amore di Onassis sotto le finestre della villa di Sirmione, il grand'uff. Ambrosi ha detto: «Il comm. Meneghini è impegnato in tutt'altro che nel racconto di simili fandonie». Egli in questi giorni ha appena terminato di acquistare un fondo, tra le località Colombare e Sirmione, già di proprietà del celebre basso Tancredi Pasero. Si tratta di 10.000 mq. di terreno pagato al prezzo di 4200 lire al metro. I preliminari dell'acquisto risalgono a qualche mese fa, quando non vi era ancora alcun sintomo della rottura tra l'industriale e Maria Callas».

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annunzio coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunzi che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annunzio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda: debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 COMMERCIALI L. 100 p. p.

ACQUISTO forniture rottami alluminio prezzi massimi. Telefonare 203-151.

ARCIOCCASIONE trapani bilancieri smerigliatrici presse morse paranchi fabbrichi, Valeggio 4. M3435

CAPRIATE ferro nuove per capannone luce metri venti liquidiamo per mancata costruzione capannone. Telefon. 22-505 Torino. 7411

ATTREZZATURA completa, bellissima ecc., vendesi. Telefonare 22-010 ore ufficio. 84617

DA fabbrica lana, magazzino attrezzato con sede in Carpi, introdotto industrie maglieria estero, accetto concessioni vendite, eventuale combinazione. Eventualmente anche filati cotone. Scrivere cassetta 45 M. SPI, Bologna. 12622

DECORAZIONI alloggi e negozi in genere, pavimenti, stucchi, cornici, laccatura mobili, tappezzerie, prezzi modici. Impresa Alni, corso Vinzaglio 12, presso Avetta tel. 50-062. 8771

DIECI milioni dispone privato per prestiti a privati con garanzie. Scrivere cassetta 1130, SPI, Torino. 9627

FABBRICA cassette per lettere su cristallo, novità assoluta, preventivi senza impegno. Seal, telefono 373-883. 9795

MACCHINE lavorazione legno nuove e occasione, acquisterete bene presso: Sensa, Ginevra 2, Torino. 8074

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luperia, Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, antifrenanti, smerigliatrici, chiusi costruzione germanica. Stephan, Gullermoli, Telefono 22-743. 674

OCCASIONE, macchine Unitbet come nuove, lavorazione legno attrezzatura vendo causa cessazione. Telef. 372-838.

PONTEGGI tubolari e giunti per pronta consegna disponibili, rivolgersi corso Verona 10, telef. 22-803, 273-550. 7411

ROTTAMI, forniture ferro, metalli, acquisto. Ferrero, Quittengo 40. Telefonare 280-907. 8521

SCAFFALATURE tubolari particolarmente adatte per magazzini ferro tubi profilati barre liquidiamo. Telefonare 22-505 Torino. 7411

SE vera occasione da privato comprasi torrio occasione m. 1/1,5 monopuleggia. Telefonare 380-251. B5271

SPEZZATRICE automodatrice pane Werner 150-600 grammi vendesi. Alliaud Achille, Cossila Torinese. 85508

TURINPLEX premiata fabbrica materassi a molle lane-crine vegetale sede stabilimento, via Andrea Costa 5, Regina Margherita (Torino), telef. [redacted]. Negozio di vendita Torino, corso Regina Margherita 160, telef. 278-846. Vendita diretta dalla fabbrica al consumatore. 10100

VENDESI caldaia verticali 10 atm. 30 mq. completa motore, pompe, bruciatore, livello automatico. Telef. 790-072.

VENDESI trasformatori elettroventilatori elettropompe riduttori ecc. compressori preferibilmente in blocco. Scrivere cassetta 48 P. SPI, Genova. 12857

VETRI rigati nuovi per lucernari occasione fabbisogno cedonsi a buone condizioni. Telefonare 793-666. 83578

2 ARTIGIANATO L. 80 p. p.

ACCURATA confezione camicette vestiti a domicilio. Telefonare 652-880. M3515

INTERPELLATECI, tutti lavori casa su tappezzerie eseguiamo regola arte. Telefonare 650-028. 85740

PATENTE guida efficacissimi occhiali prodigiosi Facchini, servizio mutue. San Massimo 42. 12664

VERNICIATURA mobili stoppino e cera anche a domicilio. Telefono 21-812.

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p. p.

A buone condizioni cediamo avviatissimo studio dentistico, 25 km. Torino. Comm. Anglesio, Nizza 9. 10294

A buone condizioni privati e personali richiedenti le garanzie usualmente richieste rapidamente concediamo a operai impiegati, funzionari, residenti Torino, provincia e principali città italiane. Rimborso 10 mesi. Modicità, segretezza, assistenza Fin.Co.Tes., via P. Micca 4, tel. 47-346. Torino. 11265

A buone condizioni urge cedere avviata pasticceria confetteria. Telef. 22-165. Brella, corso Giulio Cesare 7. 86937

A competente cedo redditizia pasticceria bar centrale, laboratorio fabbricazione. Masaglia, Vittorio Amedeo 13, mattina.

A 15 km. abbiamo tabaccheria bar reddito annuo 2.500.000 cedesi 6.500.000 Cerec, Cavour 28. 9628

ABBIAMO centralissima profumeria 600 mila mensili, cedesi causa espatrio, Pizzorno, Garibaldi 5. 10133

ABBIAMO centralissima sartoria annesso alloggio arredatissimo forte lavoro bloccasi 1.200.000. Pizzorno, Garibaldi 5

ABBIAMO grande negozio centralissimo, adatto qualsiasi genere, 1.300.000, compreso arredamento. Pizzorno, Garibaldi 5

ABBIAMO grandiosa drogheria polleria 70.000 giornaliere cedesi, oppure gerenza, Pizzorno, Garibaldi 5. 10132

ABBIAMO latteria litri 200 con alloggio cedesi 2.900.000. Cerec, Cavour 28.

ABBIAMO negozio pettinatrice, cedesi 250 mila, causa matrimonio. Pizzorno, Garibaldi 5. 10132

ACQUISTA privato impiego capitale esercizio pubblico anche da rimodernare. Telefonare 555-383. 9628

ACQUISTEREBBESI, cinematografo grandioso cinema Torino Piemonte pagamento immediato. Amministrazione Giletta, Portici Barbaroux 4, Torino. 10459

ACQUISTEREI esportazione vini, oppure imbottigliamento, eventualmente frutta verdura. Telefonare 555-962. F8302

AFFARONE, pastificio posizione incantevole 50.000 garantiti, alloggio. Bisavino, Sant'Anselmo 13. 12236

AFFITTASI, cedesi panetterie qualsiasi condizioni pagamento. Torello Bonzanigo 11. 13675

AGENZIA d'affari Buero, via Carlo Alberto 41, cessioni rilievi qualsiasi negozio, massima serietà, interpellateci con fiducia. Telefonare 521-046. 558

ALASSIO alimentario frutta verdura 50 mila giornaliere dimostrabili, cedesi. Telefonare 687-023. G8040

ALIMENTARI completamente rinnovato, attrezzature nuove, posizionissima, affaro gerenza. Telefonare 553-975. 2919

ALLEVAMENTI razionale cunicoli 400 capi, proprietà immobiliare, vicinanze Torino, causa salute, vendesi. Scrivere cassetta 9023, SPI, Torino. 09095

ARTIGIANO lunga pratica riparazioni auto, carrozziere lunga pratica accetterebbero collaborazione gestione officina autorimessa. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino. 83342

AUTORIMESSA centralissima, 150 macchine completa, reddito 250.000 mensili, cede [redacted] Gabetti, XX Settembre 17

AUTORIMESSA centrale 130 macchine, 30 moto, officina riparazioni, forte lavoro, cedesi. Telefonare 688-986.

AUTORIMESSA 30 macchine completa zona signorilissima, causa decesso, cede 2.500.000 Gabetti XX Settembre 17.

AUTORIMESSA 140 vetture quasi completa, via primaria, lunga locazione, cede 5.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

AVVIATA azienda dolciaria commestibili caramelle, confetti, centrale ottima clientela buon reddito cedesi. Telef. 44-425

AVVIATA merceria, via grande passaggio, retro abitabile, cede 1.200.000 causa salute. Gabetti, Vitt. Emanuele 200.

AVVIATA pasticceria confetteria con macchina caffè cedesi 2.700.000. Telefonare 795-464. FR947

AVVIATO mobilificio centralissimo forte lavoro, buon reddito, cedesi per ritiro commercio. Scrivere cassetta 1299, SPI, Torino. 1745

BAR caffè meraviglioso, sala biliardo, incasso 45.000 giornaliere. Utile 400.000 mensili, cede 5.000.000 condizioni pagamento vantaggiosissime. Gabetti, Carducci 132. 11272

BAR centrale angolare cedesi occasionissima, Cerec, Cavour 28. 9628

BAR centrale superalcoolici causa situazione famigliare cedo urgentemente. Telefonare 553-901. M3467

BAR ristorante 25.000 giornaliere urge cedere. 6.000.000 dilazionando. Telefonare 511-115. M3549

BAR superalcoolici piazza Crispi centralissimo, passaggio continuo, tutto nuovo, tre entrate, televisione, incasso forte comprovabile, cede prezzo occasione. Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

CAFFE' bar cedo licenza superalcoolici, vasta clientela. Turrea, Monginevro 46.

CAPITALE dispongo per mutui quote cart su case, alloggi. Telefonare 554-629.

CAPITALISTI risparmiatori cercansi per importante combinazione immobiliare largamente redditizia. Scrivere cassetta 8400, SPI, Torino. F9211

CARTOLERIA centrale, vicinanze varie scuole, cede 3.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

CASCINA (Leini) 11 giornate nobiliare affittansi 280.000 anno. Telef. 885-062.

CAUSA decesso proprietaria avendo lavanderia bene avviata. Tel. 263-939.

CAUSA decesso vendesi piccola officina stampaggio minuterie con macchinari attrezzatura completa. Telefon. 753-575

CAUSA malattia cedesi mobilio negozio mobili-confezioni. Scrivere cassetta 4256. SPI, Torino. 85835

CAUSA malattia cedesi negozio radio-elettrodomestici gas casalinghi. S. Maurizio Canavese, via Vitt. Emanuele 57.

CAUSA trasferimento cedesi avviato negozio dischi zona grande sviluppo. Telefonare 384-472. 83422

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende: rivolgetevi fiduciosamente! 14660

CAVALLERA, Saluzzo 21, calzature moderno, avviatissimo (zona Francia) cedesi 2.300.000 [illegible]. 5857

CAVALLERA, Saluzzo 21. Elettrodomestici, lampadari, liquigas, incasso dimostrabile, cedesi 1.600.000. Facilitando.

CEDESI urgentissime avviato. Telefonare 795-780 ore pasti. 85843

CEDESI Albergo Ristorante Centro Genova, forte reddito. Scrivere cassetta 27 P. SPI, Genova. 12627

CEDESI avviatissima tintoria con alloggio. Telefonare 276-940. M3262

CEDESI bar sala televisione biliardi [illegible] famiglia anche condizioni. Telefono 774-527. 85587

CEDESI laboratorio biancheria straordinario nuovo eventualmente anche solo macchinario. Telefonare 583-283

CEDESI negozio ampio centrale permesso salumeria drogheria vini primizie. Telefonare pomeriggio 60-823. 85905

CEDESI tintoria avviatissima causa gravidanza. Telefonare 273-291. F8933

CEDIAMO S. Paolo garage richiesta 7.600.000, altro 2.200.000. Torres, Monginevro 46. F5877

CEDO negozio frutta verdura, via Monte Pasubio 11, fronte Fiat Mirafiori.

CEDO rivendita pane pasta dolciumi Barriera Milano, urge. Telef. 280-014.

CEDO latteria caffè vini, giochi bocce, forte lavoro. Telefonare 563-328.

CENTRALISSIMO chiosco rimaglaturo cedesi urgentemente miglior offerente. Telefonare 551-729 mattino. F5013

CERCASI rivendita pane gerenza. Telefonare 372-471. M3212

CERCASI 2.000.000 per 3 anni pagando 12%. Scrivere cassetta 4261, SPI, Torino.

CERCO collaboratore avente adeguato capitale per sfruttamento redditizia esclusività estera. Scrivere cassetta 6903 SPI, Torino. 84393

CERCO prestito L. [illegible] per mesi 6 garanzia massimo interesse. Tel. 280-003.

CERCO 2-3 milioni interesse 12% garanzia su immobili. Scrivere cassetta 2823, SPI, Torino. M3160

CESSIONI, rilievi alberghi, caffè, cinema, autorimesse, ecc. Alle migliori condizioni. Giletta, Gestione Alberghiera, presso via Barbaroux 4 (piazza Castello). Telefonare 47-387. 668

COMMESTIBILE, fronte importante gruppo industriale, possibilità lavorone, cede 2.800.000 Gabetti, Carducci 132. 11272

COMMESTIBILE attrezzatissimo, posizione, forte lavoro, avendo 1.800.000, Rivoli, telef. 667-023. G8157

COMMESTIBILE frutta verdura via importantissima zona popolare, cede urgentemente, occasionissima, 1.300.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

COMMESTIBILI angolare, quattro vetrine, attrezzatissimo, 60.000 giornaliere, affarissimo. Comode persona. Gabetti, Carducci 132. 11272

COMMESTIBILI potendo avendo 1 milione 300.000 drogheria bellissima degustazione 2.000.000. Telef. 865-962.

DIANO Marina, Albergo bar ristorante, 32 letti, fortissimo lavoro assicurato, cedesi vero occasione, parziale dilazione. Dibert, Roma 75. 12623

DIANO Marina, albergo ristorante su via Aurelia, cedesi. Fermo Posta patente 706.669. Diano Marina. G8371

DROGHERIA 33 anni stesso proprietario, otto mila, incasso 30.000 giornaliere, cede 2.500.000 trattabili Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

DROGHERIA 35.000 giornaliere posizione facile sviluppo, totalitattore, affarone cede 1.500.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

DROGHERIA merceria profumeria posizione commerciale alloggio cedesi 5 milioni. Telefonare 760-330. M3370

ELETTRODOMESTICI zona tintoria avviatissimo, reddito mensile netto oltre 250.000, cedesi motivi familiari 5 milioni. Telef. [illegible] 20-21.

ELETTRAUTO avviatissimo forte lavoro via centrale con passaggio carraio con ottimo reddito [illegible] cedesi. Telef. 47-309. F6545

ESPORTAZIONE recipienti chiusi 10 milioni annui, ampi locali 700.000. Telefonare 585-902. F8296

FALLIMENTO vede via Scarlatti 1, negozio riparazioni e vendita calzature. Telefonare 42-845. M3487

FERRAMENTA centrale, mille assicurato, cede 2.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 11272

FINANZIAMENTI massimi e rimborsi concediamo su autovetture e immobili red. diti, rimborso fino a 18 mesi. Serietà segretezza, assistenza. Fin.Co.Tes. via P. Micca 4, telef. 47-346. 11265

FINANZIAMO rapidamente auto case terreni, valutando massimo. Telef. 53-591, 53-590. 10342

FORTUNA falla scioglimento società su tintoria-lavanderia avviata cedesi eventuale trattante. Telefonare 963-201.

FOTO laboratorio avviato semicentrale licenza commerciale minuto cedesi. Telefonare 537-407. M3146

GERENZA Bar, unica zona, modernissimo, alloggio, [illegible] mensili, Garneri, S. Teresa 12. [redacted]

LATTERIA, vicinanze Torino, comodità ferrovia litri 170, altri generi, alloggio, cedesi. Telefonare 771-130. M3437

LATTERIA 220 litri, arredamento moderno, cedendo 4.000.000. Volendo mani richiesta 3.500.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11372

LATTERIA 300 litri, [illegible] espresso Affarone. Trattà Disavino, Sant'Anselmo 13. 12235

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque libreggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 1914

LICENZA vini ingrosso vendo. Telefonare 276-100 ore pasti. M3236

LOANO cedesi avviata moderna Pensione 13 camere. Basili, via Ghilini 19, Loano. 12937

MACELLERIA ovina, buon reddito, S. Rita, cedesi. Telefonare 364-554. 56897

MACELLERIA ottima zona Lingotto avviatissima cedesi per espatrio. Scrivere cassetta 6013, SPI, Torino. B4441

MERCERIA abbigliamento, cittadina km 8 Torino, fronte fermata pullman, lavorone, cede 1.800.000 Gabetti, XX Settembre 17. 11272

MERCERIA avviata licenza trasferibile cedesi 900.000 occasione. Ferrero, Vanchiglia 13. 82314

MERCERIA biglierie confezioni centrale cedesi. Telefonare 60-027. B4585

NEGOZIO commestibili e vini avviatissimo con alloggio, cedesi, ottime condizioni. Rivolgersi studio Risso Andora (Savona), telef. 80-28. 12650

PANETTERIE ogni zona, lavorazioni garantite, lunghe, condizioni pagamento, cede Bacchetta, via Alfieri 20. 8870

PANIFICI, rivendite pane, le migliori occasioni, prezzi, condizioni pagamento, li troverete unicamente presso Bacchetta, via Alfieri 20. [illegible]

PANIFICIO Parella, angolare bellissimo, kg. 400 garantiti [illegible] oltre rivendite, cedo causa salute [redacted] Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

PANIFICIO [illegible] attrezzatura, vendita negozio garantita 400 kg. buone condizioni pagamento cede. Bacchetta, via Alfieri 20. 8870

PASTA fresca al minuto alimentari centrale redditizio cedo. Telefonare [illegible]

PASTICCERIA laboratorio alloggio, posizione commerciale cede grave malattia. Telefonare 687-023. G8165

PASTIFICIO alimentari (senza frutta verdura) avviatissimo, ventennale gestione, incasso 80.000 giornaliero, cedesi 4 milioni. Commestibili moderno periferico zona sovrapopolata, incasso 35.000 giornaliero, cedesi motivi salute 1.800.000. Boero, Carlo Alberto 41. 558

PER le zone Barriera Milano, Lucento, Madonna Campagna, Borgo Vittoria, Vanchiglietta, l'Agenzia Gabetti, [illegible] Giulio Cesare 58, tratta compra vendita negozi case, terreni, negozi. 11272

PICCOLA tornerie meccanica cedesi lavoro assicurato. Telef. ore [illegible] 671-009.

(Continua a pag. 8)

Fantastica la cifra di 5.000 miliardi

Non si sa quanti uomini siano vissuti fino ad ora

Ignoriamo quale sia stata, in migliaia di secoli, la natalità del genere umano - Certo se la popolazione, da Adamo in poi, fosse cresciuta al ritmo odierno, la Terra non basterebbe a contenerla

Si è letto recentemente, sui giornali, di un congresso demografico a Vienna, durante il quale un professore ha stabilito che gli uomini vissuti sulla Terra da seicentomila anni fa, sono stati, finora, da quattro a cinquemila miliardi ed un altro professore ha pronosticato che tra quarant'anni la popolazione mondiale sarà raddoppiata; tra settecento, si raggiungerà il massimo di saturazione possibile.

E' presumibile che, per sole ragioni giornalistiche, sia stata rilevata qualche scherzosa affermazione degli scienziati; altrimenti, si dovrebbero porre fondati dubbi sulla serietà di studi del genere. Non esiste nessun metodo logico per determinare quanti possano essere stati gli uomini finora vissuti perché le incognite sono tante da non rendere, comunque, risolubile il problema. Giochetti logico-matematici sono sempre possibili. Ai nostri studenti, per abituarli a ragionare, usiamo porre due domande, alle quali si risponde risolvendo una semplice formula algebrica: quanti sarebbero gli uomini attuali se l'umanità, derivando da una sola coppia nata un milione di anni fa, avesse avuto sempre la fecondità attuale? Ne esce un numero di grandezza astronomica, per cui la Terra non conterrebbe materialmente i viventi, stipati come sardine. L'altra domanda è: se l'umanità attuale, che conta circa 2 miliardi e settecento milioni di abitanti, avesse sempre avuto la fecondità odierna, quando sarebbe nata la prima coppia? Con la stessa formuletta si deduce che la prima coppia sarebbe nata in epoca più che storica, parecchio dopo la fondazione di Roma. La conclusione logica che ne deriva è che l'umanità ha avuto, per lo meno per lunghissimi periodi, una fecondità molto minore dell'attuale.

Di giochetti matematici del genere — come si diceva — se ne possono pensare a piacere, ma ipotesi veramente serie non sono, invece, formulabili. E per varie ragioni.

In primo luogo, che cosa significa «uomo»? Esistevano, circa due milioni di anni or sono, certi esseri che avevano statura quasi eretta, denti quasi umani, cervello abbastanza sviluppato ed una certa organizzazione «sociale» a scopi di caccia collettiva. Erano uomini? La data di 600 mila anni fa, non affatto scientificamente convenzionale, si sposterebbe, allora, a due milioni. Vecchia di 600.000 anni è una mandibola, con caratteristiche umane attuali; ma, nello stesso tempo, o poco dopo, viveva il famoso Pitecantropo, essere con statura eretta, ma molto scimmiesco d'aspetto; e vivevano anche i giganti, la cui effettiva esistenza è scientificamente dimostrata da molti ritrovamenti. Allora quali sono gli uomini?

Per poter dire quanti uomini siano vissuti finora — dopo aver stabilito che cosa sia un uomo — bisognerebbe sapere quale fecondità essi abbiano avuto nelle centinaia di migliaia di anni finora trascorsi e bisognerebbe poter dire quanti furono gli Adami ed Eve da cui l'umanità odierna deriva. Il linguaggio della Bibbia è simbolico, e nemmeno i più ortodossi interpreti di essa pretendono, ormai, che sia preso alla lettera. E' molto probabile che la nostra specie sia sorta contemporaneamente in vari luoghi e che la creazione divina — l'anima infusa al fango, cioè all'essere animalesco senza intelligenza e autocoscienza — sia un fenomeno multiplo, non unico. Una sola coppia ed i figli di essa, non sarebbero sopravvissuti in un mondo ovunque pieno di belve carnivore e di pericoli d'ogni sorta. Ad ogni modo, la fecondità dev'essere stata molto varia in tempi successivi. La donna primitiva doveva essere facilmente sterile, essendo soggetta a strapazzi di ogni genere, che importavano sicuramente malattie, aborti e conseguente, facile, infecondità. Inoltre, tutti morivano molto giovani. Nel periodo paleolitico, che va fino a circa diecimila anni fa, si può vedere, dall'età alla morte deducibile negli scheletri trovati, che ben poche persone superavano i quarant'anni; e, nel successivo neolitico (quando l'allevamento di animali domestici e l'invenzione della terracotta che permise la bollitura dei cibi, migliorarono le condizioni igienico-alimentari), ben rare erano quelle che sorpassavano i cinquanta. E non ovunque la fecondità era la stessa. Quando le risorse erano scarse, presso certi popoli, si istituiva il controllo delle nascite. Gli Australiani, prima della scoperta del loro continente, usavano fare, mediante conchiglie affilatissime, delle operazioni di ovariectomia, che molti chirurghi di oggi non riterrebbero facili. E, sempre per controllare la popolazione, usavano anche provocare una ipospadia, attraverso operazioni chirurgiche. E' facile concludere, quindi, che, in una situazione del genere, qualunque ipotesi sul numero di uomini che sono finora vissuti, pecca di fantasia e discredita le serie ricerche demografiche.

Per quanto si riferisce alla popolazione futura, il problema cambia. Se si pone l'ipotesi di quale essa sarà, *qualora mortalità e fecondità restino sempre quelle di oggi*, una facile risposta teorica può essere data con semplicissimi calcoli. Ma mortalità e fecondità sono variate e varieranno sempre senza che si possa prevedere esattamente il modo in cui muteranno. Chi scrive, nei trentaquattro anni dacché si occupa di demografia, non ha mai visto avverarsi una sola previsione, nemmeno tra quelle a media scadenza.

Diego de Castro

Un quarto della popolazione

Nella Germania di Bonn quasi 13 milioni di profughi

Bonn, 11 settembre.

La popolazione della Repubblica federale è composta per un quarto da profughi provenienti dalla Germania comunista. Lo ha dichiarato oggi Werner Middelmann, direttore del ministero della Germania occidentale per i profughi.

Dalla fine della seconda guerra mondiale hanno trovato rifugio nella Germania di Bonn 12.830.000 profughi. Di essi 9 milioni 300.000 appartengono ai gruppi etnici tedeschi espulsi dai territori dei paesi satelliti dopo la caduta del nazismo. Tre milioni e 300 mila provengono dalla Germania orientale ed altri 230 mila sono stranieri.

Attualmente solo 51 mila profughi sono senza lavoro. Nei circa duemila campi di raccolta sparsi in tutta la Germania ovest si trovano ancora 130 mila profughi.

Un portavoce dell'organizzazione che cura il controllo dei cittadini che dalla Germania Est fuggono in Occidente ha comunicato che fra i profughi è anche il sindaco della città di Zepernick, Karl Saegebrecht. Il funzionario non ha escluso che si tratti del fratello di Willy Saegebrecht, il quale ricopre la carica di capo dei servizi di spionaggio della Germania Orientale. La fuga in Occidente di Karl Saegebrecht, di cui è stata data notizia soltanto stamane, risale al mese scorso.

Approvate riduzioni di prezzo per molte specialità antibiotiche

Roma, 11 settembre.

La Commissione per i medicinali del Cip si è riunita oggi presso il palazzetto del Ministero dell'Industria per esaminare ed approvare la riduzione da apportarsi ai prezzi di vendita delle specialità medicinali antibiotiche. La richiesta era stata presentata dalle Società farmaceutiche «Leo», «Farmitalia», «Squibb», «Lepetit», «Carlo Erba».

Si tratta di 700 specialità antibiotiche, il cui prezzo di vendita è stato così ridotto da un minimo del 40% ad un massimo del 60%. Queste specialità comprendono la penicillina, la penicillina procainica, la penicillina potassica, le associazioni di penicillina con streptomicina, la streptomicina e la diidrostreptomicina.

Nella prima parte della riunione la Commissione aveva esaminato alcune richieste di aumento di lassativi, sciroppi e ricostituenti, relative a circa 30 confezioni. Di tali richieste 12 sono state respinte; per 8 è stato accordato un aumento del 15% e per 10 un aumento del 25%, determinato soprattutto dalle modifiche apportate al confezionamento.

Le decisioni della Commissione dovranno essere approvate dal Comitato interministeriale dei prezzi prima di essere pubblicate sulla «Gazzetta Ufficiale».

La Begum sull'Acropoli



La vedova dell'Aga Khan si è recata in Grecia per visitare i monumenti dell'antica Ellade. Qui posa per i fotografi sull'Acropoli dinanzi al Partenone (Telefoto)

In visita a Roma, pensa a un film dal suo romanzo "La donna imperiale"

L'avventurosa vita di Pearl Buck la scrittrice più letta di tutto il mondo

Aveva 5 mesi quando i genitori, missionari presbiteriani, la condussero in Cina - La terribile notte durante la rivolta dei "boxers" - Il successo venne con "La buona terra": in un anno se ne fecero 30 traduzioni - Il suo grande dolore, una figlia debole di mente

(Nostro servizio particolare)

Roma, 11 settembre.

Ho domandato alla scrittrice americana Pearl Buck qual è la cosa che lei considera la più importante nelle relazioni umane, e mi ha risposto: «Capirsi». Ho insistito: «Ma come capirsi? Con la mente? oppure col cuore?». La scrittrice s'è messa la destra sul petto, dalla parte del cuore e ha risposto: «Con questo qui». Poi mi ha spiegato: «La cosa più importante fra gli uomini è guardarsi negli occhi, non nascondere il proprio cuore e cercare di leggere quel che c'è nel cuore degli altri». «Ma i popoli, in questo nostro mondo pieno di odi e di diffidenza, come possono capirsi l'un l'altro?». E la scrittrice di rimando: «Le passioni cesseranno solo il giorno in cui anche i popoli potranno guardarsi faccia a faccia, e conoscersi. Viaggiando, informandosi attraverso libri e studi sinceri, obiettivi». Date queste premesse, non considera la scrittrice l'incontro fra Eisenhower e Kruscev come un avvenimento ricco di liete promesse? «Sì, a mio avviso, il fatto che Eisenhower e Kruscev potranno guardarsi negli occhi e discorrere fra di loro come due uomini qualsiasi maturerà col tempo buoni frutti per l'intera umanità».

Una sorridente semplicità è il tratto più caratteristico di questa scrittrice che ha dietro di sé una vita quante altre mai avventurosa, un'esistenza piena di tribolazioni e anche di acerbi dolori, successi e onori grandissimi. Aveva appena cinque mesi quando i genitori, che erano missionari presbiteriani, la condussero dalla Virginia nelle regioni più interne e primitive della Cina. Questo avvenne nel 1892 e da allora, per quarantasette anni, cioè fino al 1939, Pearl Buck trascorse quasi tutto il tempo nella Cina. I genitori erano profondamente persuasi di essere «servi di Dio» e a Dio intendevano sacrificare la loro vita personale; perciò, quando le febbri tropicali e gli strapazzi uccidevano uno dopo l'altro tutti i loro figli, il missionario e la moglie ne davano lode al Cielo e si spingevano sempre più all'interno, in contrade via via più inospitali.

Pearl Buck crebbe poco diversa dai cinesi. Anzi dice che le prime parole che uscirono dalle sue labbra erano cinesi, le apprese dalla sua nutrice cinese. Poi, quando fu in grado di camminare, furono le strade dei villaggi cinesi, le case dei suoi coetanei cinesi, in una parola lo scenario cinese che la videro aggirarsi. Solo a nove anni apprese per la prima volta, e seriamente, che lei non era una cinese: era scoppiata la rivolta dei Boxers, i cinesi davano una caccia spietata ai bianchi, e una notte di terrore la ragazzina ignara fu avvolta in un lenzuolo e trascinata lontano, in un viaggio che la portò nei giorni successivi in una città sul fiume Yangtse.



La scrittrice Pearl Buck in visita a Roma (Telefoto)

A quindici anni fu messa a studiare in un pensionato di Sciangai, e cominciò ad avere le prime soddisfazioni letterarie pubblicando racconti cinesi in un settimanale giovanile. La sua strada era segnata: Cina e letteratura. Due anni dopo andò a compiutare la sua istruzione in un collegio della Virginia. Le offrirono di insegnare nell'università del posto, ma non appena Pearl Buck ebbe un buon pretesto, una malattia della madre, lasciò l'America e fece ritorno alla sua patria del cuore.

Due anni dopo essere tornata nella Cina, Pearl Buck si sposò con un missionario americano. Ripresero le migrazioni, questa volta nella Cina settentrionale, scoppiarono nuove rivolte xenofobe e ci furono altre straordinarie fughe attraverso territori sterminati. I coniugi si stabilirono infine a Nanchino, dove lei prese a insegnare letteratura nell'università locale. Nacquero due bambine. A trentotto anni, cioè nel 1930, Pearl Buck non era ancora un nome noto. Aveva pubblicato un libro, Vento dell'est, vento dell'ovest, ma solo qualche critico se ne era accorto. L'anno dopo, in soli tre mesi, scrisse un altro libro, La buona terra, e da un giorno all'altro diventò famosa in tutto il mondo. Per ventuno mesi di seguito La buona terra fu nettamente il «best seller» negli Stati Uniti; e intanto venivano fuori le traduzioni, più di trenta nel giro di un anno. L'autrice fu premiata col Pulitzer, gli editori le offrirono contratti strepitosi per i suoi futuri romanzi, Paul Muni e Luise Rainer commovevano le sale cinematografiche di tutto il mondo nelle vesti di Wang Lung e O'lan. Negli anni successivi vennero fuori gli altri due libri della celebre trilogia cinese, prima Figli e poi La famiglia dispersa. Nel 1938 le fu attribuito il massimo riconoscimento ufficiale, il Premio Nobel, e i critici parlarono di questa scrittrice come della Grazia Deledda dei cinesi.

Pearl Buck ha scritto complessivamente una cinquantina di volumi e pare che fra gli scrittori viventi spetti a lei il primato delle copie vendute. Le abbiamo domandato: «Per favore, signora Buck, vuol dirci qual è il romanzo che preferisce?». La risposta è stata questa: «Il prossimo». E' sempre il romanzo che si ha in mente o che si sta scrivendo quello che appare il più bello, il più profondo. Anche ora Pearl Buck sta scrivendo un romanzo, ma non desidera parlarne. Per quali ragioni poi questa donna, che fu molto bella e che oggi è ricchissima, famosissima, continua a consegnare il suo tempo alla letteratura, è ancora da lei che lo apprendiamo: «La verità è che io non posso sentirmi felice senza scrivere romanzi, né mai mi curo mentre scrivo se saranno letti oppure no. Io appartengo al numero di quelle infelici creature che non si sentono vivere se non hanno scritto, non scrivono o non sono sul punto di scrivere un romanzo».

Lo sfondo dei libri della Buck è quasi sempre autobiografico, e intessuto su esperienze personali. Si direbbe che la scrittrice viva per poi scrivere le cose vissute. Perciò i suoi romanzi hanno sempre un accento di verità. Lo hanno ancor di più le biografie che ha scritto del padre e della madre. E da molti il suo libro più coraggioso e commosso è considerato quello che ha per titolo La bambina che non crebbe mai, in cui racconta le sue esperienze di madre di fronte alla figlia malata di mente. E' forse inesatto parlare di malattia mentale per la secondogenita di Pearl Buck; il fatto è che la sua mente è rimasta infantile, prelogica. Per stimolare gli psichiatri a studiare le cause dei ritardi mentali, la scrittrice ha costituito apposite organizzazioni e ha versato molto denaro.

Fu nel 1934 che Pearl Buck divorziò dal primo marito, il missionario, e sposò l'editore Richard Walsh. Vive ora in una fattoria di quasi 800 ettari nella Pennsylvania, la «Fattoria dei verdi colli», e là trascorre buona parte dell'anno. Oltre ai suoi tre figli, ne ha adottato altri cinque e ha poi fatto adottare da quattromila famiglie americane altrettanti bambini di sangue misto, lasciati dai soldati americani nel loro passaggio in India, in Cina, nel Giappone e in Corea.

Prima di questo suo viaggio, non conosceva quasi l'Italia. Nel 1938, quando ebbe il Premio Nobel e conobbe un altro premiato, Enrico Fermi, fece una visita a Venezia. «Che pensa degli italiani?» le abbiamo domandato. «Non vi dirò che l'Italia e gli italiani mi piacciono immensamente. Vi dirò qualcosa di più: mi sento qui come a casa mia, mi pare proprio di trovarmi in mezzo ai miei compatrioti». Pearl Buck si fermerà a Roma ancora una settimana, ma spera di fare gite a Firenze, a Napoli, forse anche in qualche altra città.

Ma la sua visita non è solo turistica. Vorrebbe che fossero un regista e attori europei a portare sullo schermo la vicenda di un suo recente romanzo, La donna imperiale, che racconta la vita e le patetiche vicende dell'ultima imperatrice cinese, Tzu-Shi, morta nel 1908. Ma perché mai la scrittrice non acconsente a far girare il film negli studi di Hollywood? Perché laggiù la trama potrebbe essere spogliata del suo intimo contenuto e rivestita con abiti sgargianti, clamorosi, falsi.

Nicola Adelfi

Settantenne muore di sincope mentre è a caccia di camosci

Soffriva di disturbi cardiaci, ma non aveva voluto abbandonare lo sport - Rinvenuto cadavere sui monti della Valsesia dopo lunghe ricerche

Varallo Sesia, 11 settembre.

Sulle montagne di Rima, il comune più alto della Valsesia, ha trovato oggi la morte il geometra Alfredo Vallana, di 70 anni, residente a Maggiora (Novara). Partito ieri mattina per andare a caccia di camosci assieme all'industriale Angelo Armiraglio, di 69 anni, residente a Busto Arsizio, aveva raggiunto l'Alpe Ghiacciatto a 1795 metri di altitudine.

Nel pomeriggio avendo avvistato con il cannocchiale un branco di camosci in direzione della Bocchetta del Lampone, il Vallana lasciava l'amico, poco pratico della zona, dicendogli che egli non sarebbe più passato nel ritorno da quella località, e che lo avrebbe raggiunto all'imbr[illegible]e in frazione Pietre Marce.

Da quel momento non si è più saputo nulla di lui. L'Armiraglio lo attendeva nel passino fissato, per alcune ore, ma invano; quindi, a tarda sera, preoccupato per la sorte dell'amico, si recava a Rima e dava l'allarme. Venivano immediatamente organizzate ricerche e squadre di cacciatori e di paesani, muniti di torce, di pile e con le attrezzature della locale stazione di soccorso alpino, partivano verso la zona battuta dal Vallana.

Le perlustrazioni proseguivano nella notte e per l'intera mattinata senza esito alcuno; solo nelle prime ore del pomeriggio di oggi si concludevano con il rinvenimento del Vallana, ormai cadavere, in un ripido canalone situato presso la Bocchetta del Lampone. Il medico condotto del paese, che si era unito alle squadre di soccorso, accertava che la morte era stata provocata da una sincope.

La notizia ha destato viva impressione a Rima e in tutta la vallata, dove lo scomparso era molto conosciuto. Egli era sofferente da tempo di disturbi cardiaci, ma i famigliari non erano mai riusciti a persuaderlo ad abbandonare lo sport della caccia.

Si imbattono durante la notte in due lupi fuggiti dal circo

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 11 settembre.

(l. f.) Nel quartiere di Klein-Hünigen, a Basilea, alcuni scaricatori del porto sul Reno la notte scorsa si sono imbattuti in due lupi fuggiti dal Circo Busch che, terminata la serie delle sue rappresentazioni nella vicina località di Weil, sul territorio tedesco confinante con Basilea, si accingeva verso la mezzanotte a far salire gli animali nei vagoni-gabbia del circo. Si trattava di un lupo e di una lupa.

Il maschio, dopo un drammatico inseguimento durato alcune ore, poteva essere catturato; invece la femmina, un magnifico esemplare, dileguatasi nell'oscurità continuò a scorrazzare per le vie del quartiere. Alcuni nottambuli, scambiando la belva per un cane, non ci fecero caso, ma verso le sette di stamane alcuni operai che si recavano al lavoro, accortisi che era un lupo, davano l'allarme.

La belva ad un certo punto si dirigeva verso un'officina, dove si metteva a scavare fra un gran mucchio di carbone, forse con l'intenzione di nascondersi, mentre guardava con occhi torbidi i suoi inseguitori. Dopo un'ora e mezzo di emozionanti tentativi, un uomo riuscì a lanciare una sottile corda di acciaio sulla bestia obbligandola man mano ad entrare dentro un grande sacco vuoto di carbone. Arrivavano poi trafelati alcuni inservienti del Circo Busch che riprendevano in consegna la lupa.

Creata la congregazione delle "Suore del Cottolengo"

«Il bene che esse hanno fatto - dice il Papa - è incalcolabile, non solo nella Casa di Torino, ma in tutto il mondo»

Roma, 11 settembre.

Il Papa, con decreto della Congregazione dei religiosi, ha stabilito che «le diverse famiglie di suore della "Piccola Casa della Divina Provvidenza" di Torino siano dichiarate vere religiose con voti pubblici e facenti parte di una sola grande congregazione religiosa di diritto pontificio, detta delle "Suore di San Giuseppe Benedetto Cottolengo"».

Il documento sottolinea che «il bene che queste diverse famiglie religiose hanno operato è stato ed è incalcolabile non solo nella Casa di Torino, ma in tutte le altre istituzioni sparse dappertutto» e decreta testualmente nella parte dispositiva:

1) Le famiglie di cui si parla nel presente decreto sono: Suore Vincenzine, con le quali vennero fuse con decreto del 19 luglio 1954 le Suore di Santa Marta; Suore della Divina Pastora; Suore di Santa Croce; Suore di Santa Eliana; Suore Carmelitane Scalze; Suore del Suffragio; Suore Penitenti di Santa Taide; Suore della Pietà; Suore del S. Cuore di Gesù; Suore Adoratrici del Preziosissimo Sangue; Suore del S. Cuore di Maria; Suore dell'Addolorata (S. Pietro).

2) La Congregazione delle Suore di S. Giuseppe Benedetto Cottolengo sarà retta da speciali costituzioni, approvate dalla S. Congregazione dei religiosi, che regoleranno l'ordinamento e la vita religiosa generale di tutte le suore, mentre una speciale ed appropriata legislazione determinerà le attività specifiche delle varie famiglie religiose che compongono l'armonia dell'unico Istituto delle Suore Cottolenghine, destinate al servizio dei poveri, sull'esempio del loro grande fondatore San Giuseppe Benedetto Cottolengo».

Condannato un torinese

Trovò un alloggio aperto e ne approfittò per rubare

Asti, 11 settembre.

Davanti al pretore è comparso stamane, in stato d'arresto Cesare Romano, residente a Torino in via Veronese 340, imputato di furto ai danni del dott. Secondo Valpreda, abitante in via Provenzale 4. Il Romano, il 26 agosto scorso, giunto ad Asti, si portava a casa in via Provenzale e, salite le scale, constatava che l'uscio dell'appartamento del Valpreda era aperto e che l'alloggio era incustodito.

Vi penetrava e rovistava in alcuni cassetti, impossessandosi di una somma di denaro e di oggetti d'oro. Il Romano stava per allontanarsi quando giungeva il Valpreda, che gli chiedeva cosa facesse nel suo alloggio. Egli confessava subito di avere rubato e restituiva la refurtiva.

Il dott. Valpreda tuttavia telefonava alla questura, che inviava due agenti, i quali arrestavano il Romano. Stamane il pretore lo ha condannato ad un anno di reclusione, respingendo la richiesta di libertà provvisoria.

Ferisce il fratello dell'innamorata che gli ha detto: "Non voglio terroni"

Ha colpito la vittima a coltellate sotto gli occhi della ragazza sedicenne - In precedenza aveva avuto un violento litigio con un altro corteggiatore della giovinetta

(Dal nostro corrispondente)

Pavia, 11 settembre.

Un grave fatto di sangue è avvenuto ieri sera verso le 23 in Borgo Ticino, un popoloso rione periferico della nostra città. Un giovane manovale siciliano, Vittorio Sciortino, di 19 anni, attualmente residente a Pavia, ha accoltellato una guardia giurata, Mario Bianchi, di 26 anni.

Ecco come si sono svolti i fatti. Lo Sciortino aveva conosciuto qualche giorno fa, in occasione della festa patronale di Borgo Ticino, una ragazza di 15 anni, Teresa Bianchi, sorella del giovane aggredito, e se ne era innamorato. D'altro canto, la fanciulla sembrava non disdegnare la corte del siciliano, anche se da oltre un anno era fidanzata con un tornitore di 25 anni, Giuseppe Scotti, pure residente a Pavia in corso Carlo Alberto n. 7. Ed aveva anche accettato l'invito, rivoltole dalla sorella dello Sciortino, di partecipare ad una festa da ballo in casa di quest'ultimo.

Fu proprio questo fatto che, venuto a conoscenza dello Scotti, ne sollecitò la gelosia. Questi aveva atteso nelle vicinanze della casa del rivale che la festicciola avesse termine, e quindi, dopo che la ragazza era uscita sulla strada con lo spasimante, l'aveva raggiunta, apostrofandola: «Guarda che tuo fratello ti aspetta, e subito!», le aveva detto fra l'altro. Alle parole del fidanzato la Bianchi lasciava lo Sciortino e correva verso la propria abitazione, mentre il suo accompagnatore si limitava a qualche invettiva formulata a mezza voce contro il rivale in amore e si allontanava. Lo Scotti, approfittando intanto della situazione a lui favorevole, rincorreva la ragazza, e, raggiuntala, la afferrava per un braccio nell'intento di fermarla. Ella, però, reagiva piuttosto energicamente finché nel frattempo giungeva pure lo Sciortino, che ne assumeva decisamente le difese. Dalle parole si giunse presto ai fatti, e ne nacque una lite furibonda, interrotta solo dopo qualche minuto dagli avventori del vicino bar Fregnani.

Tutto sembrava tornato tranquillo, i due contendenti si allontanavano, malconci per le molte percosse ricevute. Ma lo Sciortino non era evidentemente rassegnato a chiudere la partita in quel modo se recatosi in casa della sorella, si era impossessato di un lungo coltello da cucina e, tornato in strada, aveva cominciato a girovagare per via Milazzo, stringendo l'impugnatura del coltello. Tuttavia, Giuseppe Scotti ormai aveva raggiunto la sua abitazione, situata al lato opposto della città.



Vittorio Sciortino

Camminando, quasi senza rendersene conto, in direzione della casa della Bianchi, il giovane manovale siciliano si incontrava ancora, verso le 23, con la ragazza, e si intratteneva con lei a discutere sull'episodio di poche ore prima. Ora i due non si trovavano completamente d'accordo, e la conversazione aveva assunto toni vivaci. Tutto, comunque, sarebbe finito nel nulla se nel frattempo non fosse sopraggiunto il fratello maggiore della ragazza, che tornava proprio allora dal servizio di guardiapesca.

Egli, che evidentemente non gradiva il colloquio fra la sorella e lo Sciortino, invitava la giovane Teresa a rientrare in casa. E soggiungeva: «Sai che non voglio che te la faccia con i "terroni"».

La frase offensiva deve aver fatto perdere la ragione al siciliano, che senza porre in mezzo alcun indugio si è avventato contro il guardiapesca Mario Bianchi colpendolo ripetutamente con il coltello. Le grida della fanciulla richiamavano molta gente dai vicini locali, mentre il feritore si allontanava lasciando la sua vittima a terra in un lago di sangue.

Trasportato all'ospedale, il Bianchi veniva accolto dai sanitari, che lo giudicavano in imminente pericolo di vita. Aveva infatti riportato lesioni ad un polmone con perforazione della pleura e la frattura di alcune costole. Anche oggi le sue condizioni non sono migliorate, e i medici temono il verificarsi di complicazioni polmonari. Poche ore più tardi i carabinieri, al comando del cap. Soldano, traevano in arresto il giovane Sciortino.

g. n.

Grave un vecchio colpito da un sasso schizzato per caso

Biella, 11 settembre.

In via Bertodano, oggi il pensionato Erasmo Reda di 77 anni, abitante a Cossila, è stato gravemente ferito alla fronte da un sasso schizzato in seguito alla caduta di un cavo di acciaio.

Il vecchietto attendeva il passaggio di un autobus di linea nei pressi dell'autostazione dell'Ata e a pochi metri di distanza da lui alcuni elettricisti rimuovevano i fili di acciaio che un tempo alimentavano le ferrovie elettriche.

Uno dei cavi finiva appunto sul sasso e, come per effetto di una frustata, questo schizzava e andava a colpire il Reda.

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

3 SOC. - CAPITALI - CESSIONI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

PRESTA a bancari, statali, parastatali, operai e impiegati aziende commerciali o industriali, somme rimborsabili in 10 rate, senza partecipazione durare lavoro. La Soc. Ilima. Operazioni anche in giornata. Condizioni convenienti. Discrezione. Piana, via Mercanti 18 (Scuola Pietro Micca) 11366

PROFUMERIA pelletteria Monginevro 140, cedesi oppure gerenza, affare. Telefonare 386-323. G9024

RISERVA caccia 45 km. Torino 20 lepri 30 pernici 10 fagiani, prende ancora due soci. Scrivere Capo. Cibrario 42.

RIVENDITA pane, alimentario, Tatallo Sesia, affitto mite, cediamo occasionissima 1.100.000. Gabetti, Giulio Cesare 58.

RIVENDITA pane kg. 150 cedesi. Cagliero & Nasi, Saluzzo 72. 5568

RIVENDITA pane, zona signorile, kg. 200, forte vendita altri generi, cede 5.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 58.

SALUMERIA centrale direttamente cedesi, permutasi, ottime condizioni pagamento, dilazioni, cattea equatrio. Telefono 777 545. 35528

SANTA Margherita Ligure, ragioni salute, cedo avviata moderna pensione 40 letti, vicino mare, centralissima comforts, ascensore, parcheggio. Scrivere casetta 20 V, SPI, Rapallo. 12852

TABACCHERIA, giornali, profumeria, liquori, negozio nuovo, casa nuova, Madonna Campagna, levata 1.100.000, copie 500 giornaliere, vari [illegible] settimanali, alloggio, servizi comodi, cede Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

TESSUTI e confezioni cedesi occasione. Telefonare 390-189. F8028

TINTOSTIRERIA centralissima, forte lavoro, cedesi buona occasione. Telefonare 528-423. G8389

TORREFAZIONE centrale moderna, alcoolici, forte incasso dimostrabile, orario ridotto, [illegible] 10.000.000. Boero, Carlo Alberto 41. 558

TORREFAZIONE centrale analcoolica incasso garantito 40.000 giornaliere, orario ridotto, cedesi 7.500.000. Boero, Carlo Alberto 41. 558

TORREFAZIONE centrale negozio molto bello, attrezzatura primordine, 25.000 giornaliere, alloggio, cedo 5.500.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

TORREFAZIONE centrale zona fortissimo passaggio, analcoolica, incasso [illegible] giornaliere (orario ridotto), cedesi 12 milioni. Boero, Carlo Alberto 41. 558

TORREFAZIONE superalcoolici, semicentrale, incasso 40.000 giornaliere, chiusura serale, cedo 7.500.000 Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

VENDESI bottiglione superalcoolici con trattoria. Telef. 284-183. 33358

VENDO bar analcoolico modernamente attrezzato ottima posizione. Telef. 30-321.

VENDO bar, ristorante corso Giulio Cesare 372, forte lavoro, [illegible] salute. Telefonare 32-485, 273-755. 35653

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A due chilometri Porta Nuova alloggi 4 camere, autorimessa, giardino. Anticipo 1.500.000, rimanenza rateazioni part affitto. Pontevecchio 5. 11616

A Moncalieri, via Sestriere 47, vendonsi alloggi negozi, ottima costruzione, posizione incantevole. Facilitazioni pagamento. Rivolgersi cantiere. F9655

A piazza Rivoli vendiamo alloggi signorili, selezioni prezzi moderati. Telefonare 653-500. G8177

A Rodallo, vendesi cinema con attrezzatura, muri compresi, 3.000.000. Telefonare 273-571. 9982

A Torre del Mare siete invitati visitare nascente centro balneare prospiciente isola Bergeggi (vicinanze Spotorno) dove vendonsi piccoli medi lotti terreno, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria lunghe rateazioni. Tiraboni, via Donizetti 4, Milano, telef. 795-638. 2047

A vera occasione vendesi sopraelevazione corso Francia, permutersi con camere. Telefonare 273-571. 9982

A vera occasione corso Francia, sei camere servizi, casa signorile. Tel. 273-571

ABBIAMO in vendita nel nuovo palazzo di Corso Unione Sovietica 22-28 angolo via Amerigo Vespucci alloggi signorili da una a cinque camere più servizi anche pronti subito. Tel. 651-433, 654-134.

ABBIAMO pronti stabile via Valfieri 21 alloggi signorili due, tre, quattro camere. Accurate finizioni, mutuo S. Paolo. Rivolgersi loco, signor Alberti 12387

ABITABILE immediatamente, bellissimo alloggetto Tesoriera, 3 camere cucina bagno. Acchiardi, Settembre 58. 8857

ABITABILI subito impresa vende zona piazza Saluzzo alloggi due camere tinello servizi. Telefonare 585-038.

ABITABILI subito vendonsi alloggi due, tre camere servizi casa moderna, Via Alpignano 14 (piazza Bernini). Visite martedì, giovedì, sabato 15-18. 8856

ABITABILI subito vendonsi appartamenti signorili 4-5 camere salone due bagni garage via Tiburtio 45. Visite ore 16-18.

ACQUISTASI direttamente terreno fabbricabile precollinare, tra strada Sabaudia e Motovelodromo, mq. 500 minimo pagando bene. Giletta, portici Barbaroux 4

ACQUISTO affitto villa collinare spaziosa con giardino. Scrivere casella 4261, SPI, Torino. 85581

ACQUISTO casetta due giornate terreno vicinanze Torino preferenza collinare. Telefonare 651-215. 85787

ACQUISTO muri piccola media autorimessa possibilmente libera. Scrivere casella 5058, SPI, Torino. 83322

ACQUISTO villa o palazzina precollinare comoda tram. Bazzi, telefono 50-791.

ADIACENZE patio Tesoriera, vendonsi alloggi finizioni accurate, 2-3 camere tinello [illegible] ascensore. Telef. 772-002

ALLOGGI signorili veramente spaziosissimi prossimità piazzale 6. Rita due camere tinello accessori vendesi 2.800.000 oltre mutuo 800.000. Sicur, Avogadro 20, pomeriggio. 3262

ALLOGGI signorili 1-3 camere cucina bagno termo ascensore vendiamo, agevolazioni pagamenti. Via Tunisi 67, telefono 63-912. B2442

ALLOGGI zone Piazza Sabotino, Francia 1.900.000 per camera vende. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

ALLOGGIO camere tinello cucinino bagno vendo 1.850.000 [illegible]. Telefonare 389-117. F6871

ALLOGGIO corso Umberto (piazza Colombo) 6 camere servizi, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58. 8857

ALLOGGIO corso [illegible] (Porta Nuova) camere 8 cucina, doppi servizi ingressi, termo, ascensore, 300 mq. adatto professionista, vendo. Telefonare 80-025.

ALLOGGIO due camere cucina servizi vendo 2.500.000 Torres, Monginevro 45.

ALLOGGIO Pozzastrada, sei grandi camere, cucina, termo particolare, libero, 20.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

ALLOGGIO signorile quattro camere, accessori. Lunghe rateazioni. Frances 20, Michele. 11613

ALLOGGIO via Principe Amedeo, vani sei, libero subito, vendo prezzo conveniente. Telefonare 52-340. B4597

ALLOGGIO 3 camere servizi pronto subito zona Parella vendesi lunghe rateazioni. Telefonare 772-867. 10920

ALTE [illegible] 3.670.000 vendonsi 17 alloggi 1-2 camere tinello cucinotto, Servizi moderni su corso. Tel. 393-637.

ANTICIPANDO 900.000, sei anni affitto, diventerete proprietari alloggetto signorile, Corso [illegible] 231, custiere 8066

ANTICIPANDO 1.500.000 rimanenza mutuo e [illegible] mensilità affitto diventerete proprietari 3 camere, autorimessa giardino. Tabacchi 42. 11616

APPARTAMENTI signorilissimi, assolati, panoramici, ogni grandezza, impresa Ing. Dematl vende piazza Adriano 12, rotonda Boringhieri, visibili ogni giorno (domenica 10-12). Telefonare 773-812.

APPARTAMENTO, 3.300.000, via Mazzini, camere 3 cucina bagno termosifone. Telefonare 787-514. 7850

AREE fabbricabili, progetti approvati: via Monginevro camere 31, via Montalcino camere 48, via Montefiascone camere 80 stupilo basso fabbricato. Borgata Parella lotti diversi da camere 28 a 60, vendonsi. Telef. 44-435 10256

ATTENZIONE! Vendo casa, zona Crocetta, camere 22, buon reddito, frazionabile 15.000.000. Massaglia, Vittorio Amedeo 12, mattino. 771

AUTORIMESSA, impianti modernissimi, capacità 200 macchine, stazione servizio lavaggio, ingrassaggio, avviatissima, annesso rappresentanza esclusiva auto casa estera, cedesi [illegible] trattabili. Pololti. Telefonare 596-607, 607-774.

AUTORIMESSA salone unico attrezzatissimo, affittata 200.000 mensili, vende 23.000.000. Gabetti, Carducci 132.

AUTORIPARAZIONE affittata [illegible] mensili vendesi reddito 10 %. Tel. 43-720

BARRIERA Milano angolari via Faletto-Montanaro vendiamo, consegna fine anno, negozi, alloggi ogni dimensione, accuratissime signorili finiture, massime comodità. Visita cantiere. Tel. 377-626, 21-023.

BASSO fabbricato nuovo 320 mq. vendo o affitto. Telef. 50-848. 5201

BECCUTI, Carignano 4, Agenzia affari immobiliari, specializzata collina torinese, Riviera Ligure. 3094

BECCUTI, Carignano 4, compra vende terreni, centrali, collinari, cascine, immobili. 3094

BELLISSIMO alloggio 2 camere tinello [illegible] servizi moderni su corso vendo con o senza garage. Telefonare 393-637.

BIANCO 19 [illegible] alloggio sette camere cucina bagno cantina soffitta libero subito. Telefonare [illegible]-752. F8280

BUZZI, Galleria Subalpina 30, compra vende cascine piccole medie progettando trasformazioni fondiarie. 8520

CAMBIO vendo casa 14 camere con latteria-tabaccheria. Telefonare 795-641.

CAMERE occupate, lire 250.000, via Saplone, vendo. Telefonare 82-216.

CASA casetta centrale, semicentrale Torino acquisto da privato. Tel. 651-312.

CASA centralissima 32 camere rimodernate, ascensore, servizi completi, adatta albergo, vendesi. Telefonare: 44-435.

CASA civile costruzione centro Torino 130 locali buon reddito, altra 60 locali eredi vendono. Amministrazioni Giletta, portici Barbaroux 4. 10459

CASA civile e rurale camere 17 orto giardino mq. 800 centro Gassino vendesi, richiesta 7.000.000 trattabili. Scrivere casella 2372, SPI, Torino. M3326

CASA costruzione recente, molto ben costruita, 44 camere servizi, 3 negozi, 4 box; alloggi 1-2 camere tinello servizi ascensore termosifone. Reddito annuo 3.600.000 vende 55.000.000. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

CASA nuova costruzione, vani 42, via Crevacuore 74, impresa vende. Mutuo. Telef. 70-327. 85140

CASA nuovissima, signorile, centrale, comforts moderni, 40 camere, costruttore vende 60.000.000. Scrivere: Bellini, Legnano 29. 10596

CASA vani 22 via Frejus paramano due terzi sfitta sopraelevabile reddito 978.000 vendesi 14.500.000. Tel. 30-113.

CASA zona Aurora, costruzione popolare, reddito 85.000 mensili vendo 000 Gabetti, Giulio Cesare 58.

CASA 12 camere due locali magazzino industria, reddito 500.000, privato vende 7.000.000, corso Casale Telefonare 853-418. 35756

CASCINA 48 giornate, appezzamento unico, irriguo, lago 8000 mq. stalla 30 capi, civile moderno, vende 90.000.000. Gabetti, Giulio Cesare 58. 11272

CASCINOTTA giornate 17, irrigue, vasto fabbricato, vendesi anche lottizzabile. Cavallera, Saluzzo 21, Torino. 5857

CASETTA collina, strada Val Salice, tre camere cucina, mq. 650, esente imposte, vendesi prezzo occasione. Acchiardi, Settembre 58. 8857

CASETTA posizione villeggiatura due giornate terreno vigneto, frutteto, vendo 2.000.000. [illegible] 4 camere, garage, giardino 1.800.000. Telefonare 50-848. 5201

CAUSA divisione, eredi vendono terreno fronte quadrifoglio Autostrade Torino-Ivrea, adatto costruzioni civili, industriali. Ottimo investimento capitali. Telefonare 683-228 10417

CAVALLERA, Saluzzo 21. Alloggio (Porta Nuova) quattro camere, vendesi libero 2.700.000. 5857

CENTRALISSIMO studio privato panoramico tutti comforts, vendesi condizioni trattabili. Principe Tommaso 36 Telefono 523-016 7811

CENTRO S. Paolo, Crissolo 12, vendonsi affittansi signorili alloggi 3-4 camere. Telefonare 371-915. B4547

CHERUBINI angolo piazza Respighi 10 vendonsi ultimi alloggi 1-2 camere servizi pronti subito, Rateazioni. Telefonare 287-327 ore 15-18. 12603

CORSO Marconi 21 bis vendonsi alloggi signorilissimi nuovissimi 3-4-5 camere servizi. Facilitazioni. Visite pomeriggio. Telefonare 689-682 4289

CORSO Moncalieri 310 vendo alloggi 2-3 camere negozi. Telef. 60-856. 36905

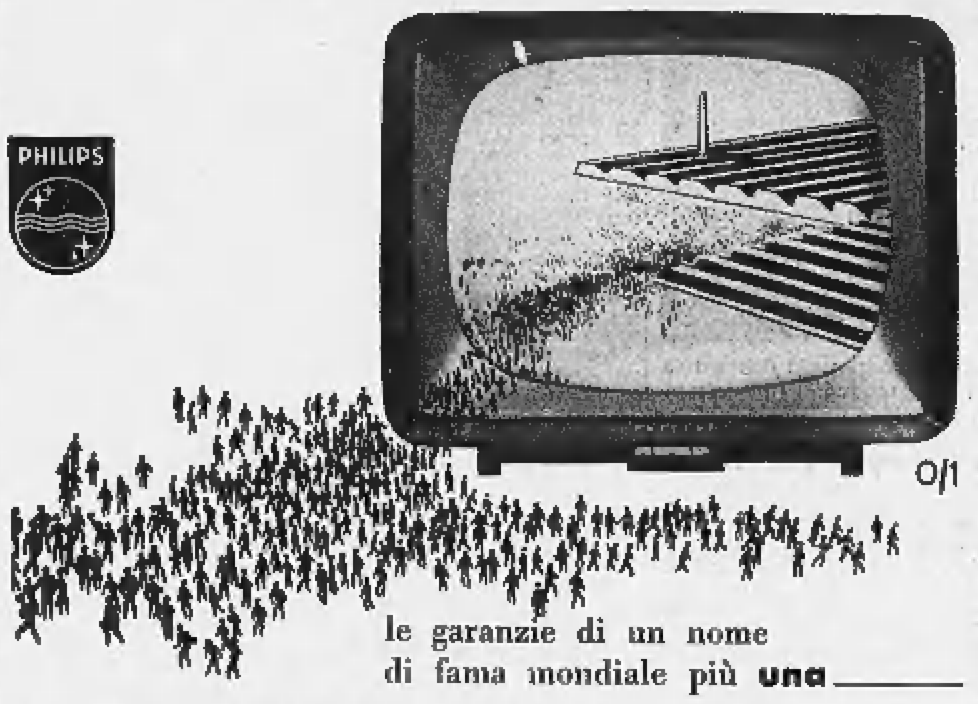
CORSO Novara, vendo due camere tinello servizi. Telefonare 273-571. 9952

CORSO Orbassano 20, vendonsi alloggi liberi ed occupati 1-2-3-4 camere servizi. Visite 15.30-18.30. 10131

CORSO Peschiera 283-285, vendonsi alloggi 1-2-3 camere, liberi ed occupati, termosifone ascensore Visite 15-18 Telefonare 650-070 10418

CORSO Telesio (Parella) vendesi alloggetto signorile due camere tinello servizi, piano rialzato; adatto anche studio professionale, ufficio. Telefonare 659-900

COSTRUTTORE vende in blocco parte casa nuova costruzione 15 camere divise in piccoli alloggetti termobagno, cucinini ascensore. Presso corso Peschiera capolinea 12. Telefonare 790-818. 65764



PHILIPS

offre una garanzia in più

le garanzie di un nome
di fama mondiale più **una**

In un televisore **PHILIPS** *tutti* i principali componenti sono di fabbricazione **PHILIPS**

PHILIPS 55 complessi industriali in tutto il mondo
200.000 dipendenti.

Richiedete a Rep. Prop. **PHILIPS** P.za IV Novembre 3 Milano
l'invio *gratuito* dell'opuscolo (notizie e consigli utili)

"Se la televisione sta per entrare in casa vostra"

ABITABILE subito vendesi corso Fiume (via Mentana 23 bis) alloggio due camere cucina. Visite: lunedì, mercoledì, venerdì ore 15-19. 8556

ABITABILI ottobre, fronte corso, alloggi 1-2-3 camere cucina accessori negozi magazzini autorimessa vendonsi direttamente, mutuo, rateazioni. Via Eritrea ang. Vandalino. 85897

ABITABILI subito, S. Rita, corso Siracusa 59 angolo Sebastopoli, vendesi alloggetti signorili 1-2 camere tinello cucinino servizi garages, mutuo. Altri costruendi 2 camere tinello cucinotto servizi. Visite pomeriggio. [illegible]

ACQUISTASI per contanti locale industriale da 300-600 mq. periferia a (torni. Amministrazioni Giletta, 47-32

ACQUISTASI villetta Valle Aosta località villeggiatura. Scrivere casella 4185, SPI, Torino. 85615

ACQUISTEREBBESI grande albergo montagna, lavoro estate inverno, pagamento immediato. Dettagliare gestione alberghiera, Portici Barbaroux 4, Torino.

ACQUISTEREI impiego capitale alloggio nuovo affittato due, tre camere [illegible]. Scrivere casella 4363. SPI, Torino.

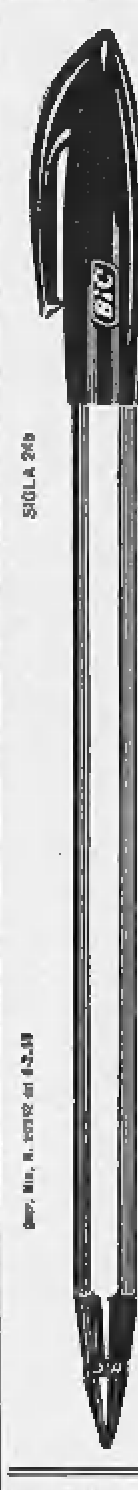
ACQUISTO alloggio 3-4 camere casa recente. Telefonare 555-382. 9628

ADIACENTE Mallecill-Cernaia, alloggio sei camere accessori, mq. 200, termocentrale, adatto anche studio, vendesi. Acchiardi, Settembre 58. 8857

ADIACENZE via Borgaro vendo affitto alloggetto nuovo finito 2 camere tinello cucinino cantina. Telefonare 254-050 ore pasti. 55042

AFFARE. Vendesi in Borgata Vittoria alloggio nuovo 2 camere tinello cucinino servizi 3.500.000 compreso mutuo. Telefonare 383-502. 85558

ALLOGGI moderni tutti servizi 1-2 camere vendo, fronte dazio corso Francia. Telefonare 790-810. M3086





bravi a scuola con la BIC

Con la BIC i quaderni saranno puliti,
la calligrafia nitida e chiara e la mano non si stancherà

Ricordatevi di spedire il cappuccio BIC:
potreste vincere l'automobile da regalare a papà

Grande Concorso BIC: una Fiat 600 ogni lunedì

Mettete il cappuccio della BIC in una busta e scrivete sul retro il vostro nome, cognome e indirizzo. Spedite a Concorso BIC - Milano.
Ogni busta deve contenere un solo cappuccio. Estrazioni ogni lunedì.



BIC 50 lire

COSTRUENDO stabile S. Rita, corso Siracusa 57, prenotasi vendita [illegible] commercialissimi, alloggi signorili tre camere tinello, cucinino, doppi servizi. Altri abitabili subito, una, due camere tinello, cucinino, garage, mutuati. Visite pomeriggio. 10256

COSTRUTTORE vende case moderne redditizie, ottime zone. Telefonare 774-688.

CROCETTA, corso Montevecchio 48, in casa altamente signorile vendesi piano rialzato alloggio due camere letto, salone, bagno, ingresso padronale, cucina, camera bagno, ingresso servizio, adatto anche ufficio. [illegible]

DEFINIZIONE frazionamento vendiamo ultimi alloggetti trattabili. Ventimiglia [illegible] angolo Cortemilia. Telefonare capitero 607-407. 7811

DIRETTAMENTE vendesi alloggetti contro 1.300.000 corso Regina Margherita n. 235, Rivolgersi Bandello, IV piano.

DIRETTAMENTE vendonsi appartamenti, negozi, facilitazioni, zone Francia, Monginevro. Telefonare 774-650. 6582

FILADELFIA 114 vendonsi alloggi signorili 2-6 camere ogni comfort. Pagamento 60 % consegna, 40 % mutuo. Istituto S. Paolo, rateazioni, Telefonare 362-405. 12222

FRANCIA, Leumann, terreno cintato mq. 8000, parte corso Francia [illegible] residenziale, adatto palazzi abitazione garage, magazzini deposito fuori dazio, elettrodomestici, farmaceutici, ecc. Ottima posizione reclame e propaganda. Vendesi miglior offerente. Genta, Lungo Telefono 781-272. M3561

GRANDE locale seminterrato campionato e pronto novembre vendesi uso industria, magazzino, laboratorio. Le Chiuse 62, parallela Cibrario. Telefonare 582-364. 12611

IMPRESA Manolino acquista terreno centrale permutando camere. Tel. 682-852.

IMPRESA vende alloggio 2 camere tinello cucinino servizi ultimo piano vista incantevole; altro camera e tinello pronti subito corso [illegible] 17. Telef. 385-577.

IMPRESA vende signorili alloggi due, tre camere tinello, ampio cucinino servizi, pronta consegna, mutuo, facilitazioni. Via Balme 47. Telefono 751-490.

LE Chiuse [illegible], parallela Cibrario, vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi abitabili ottobre esclusi mediatori. Telefonare 582-364. 12611

MAURIZIANO vendo alloggetto cesole 2 camere servizi. Telefonare 587-209 pomeriggio. [illegible]

NEGOZI con alloggio e terreno. [illegible] compresa, senza concorrenza, vendonsi nel villaggio S. Martino. Pagamento dilazionato. Telef. 382-846. 11548

NEGOZI su corso, affittati guadri sicuri, reddito 8.60%, vende cadauno 2.500.000 Gabetti, XX Settembre 17. 11273

NEGOZIO centralissimo, casa nuova, affitto 45.000, ottimissimo esercizio, vende 8.500.000 trattabili. Gabetti, Carducci 132. 11272

NEGOZIO nuovo, ottima posizione commerciale, affittato panetteria 420.000 annuo, vendo 5.000.000 Gabetti, XX Settembre 17. 11272

OCCASIONE [illegible] pratica cantieri [illegible] vedo alloggi nuovi con sconto su prezzi impresa. Telefonare 524-798 ore ufficio.

OCCASIONE privato vende alloggi 2-3 camere. Telefonare 60-617, 670-125.

OCCASIONE, vendo alloggi via Boccherini, due camere tinello servizi, permuterei con terreno. Telefonare 273-571.

PALAZZINA moderna, vicinanze Trana, sei camere, giardino, garage. Terreno mq. 3500 cintato, posizione incantevole, vende 8.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 11272

PALAZZO signorile, vendesi alloggi tre, cinque camere più servizi, mutuo. Visite cantiere (Borgo Migliara, 16) ore 16-17

PARELLA, impresa vende alloggi signorili e negozi. Per informazioni telefonare 753-040. 10515

PENSIONE centralissima 17 camere, nuova, vendo cambio terreno cascina alloggio. Telef. 50-848. 5201

PRECOLLINARI, via Bricca 6-19, Moncalvo 55, vendonsi alloggi signorili.

PRESSI Cinema Excelsior occasionissima alloggio, piano rialzato, 4 camere cucina termosifone, vendesi libero 3.700.000. Telefonare 597-751. 751

PRIVATO acquista casa civile 6-10 camere periferia Torino, pagamento immediato. Giletta, portici Barbaroux 4.

PRIVATO lire 550 metroquadrato vende terreni industriali vicinanze Torino. Telefonare 96-553. 58890

PRIVATO vende alloggio 1.500.000. Telefonare 233-155. 58914

PRIVATO vende casa 3 camere 2 cucine, garage. Rivolgersi Rolando, Salvaggio (Giaveno). M3331

PRIVATO vende tre camere cucina servizi, zona Giardini Cavour. Tel. 793-931

PROVINCIALE Torino-Lanzo, proprietario vende terreno mq. 18.000 oltre 33.000 [illegible]. Telefonare: 882-575.

RACCONIGI vendesi terreno senza fabbricato giornate 32 pianura fertile irrigua unico appezzamento libero prossimo Sanmartino 1960, adatto piantamento pioppi, miti pretese. Scrivere casella 2317, SPI, Torino. M3135

RAPALLO, affarone, causa partenza, vendo nuovissimo alloggio 11 vani, vicino mare, vuoto, ammobiliato Scrivere Montaldi, Privata Colombo 30. Telefono 60-227, Rapallo. 12677

REDDITO 10 %, vendonsi bellissime camere, libero affittate, Montanaro 5, pomeriggio. B4631

RESIDENZIALE villa collinare 16 camere, tripli servizi, due piani oltre seminterrato, garage, terrazzi, divisibile alloggi panoramico terreno 6000 mq. vendesi. Telefonare 773-211. 56833

SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a [illegible] vani. Tutti prezzi. Bona, Sanremo. 663

SANREMO villa signorile 5 appartamenti liberi trasferendomi vendo vera occasione, [illegible]intermediari. Rivolgersi Rossi, via Sanfrancesco 9/7. Sanremo 12630

STABILIMENTO mq. 5000 terreno Caselle Torinese, vendesi, affittasi. Telefono 700-228. B4581

STATUTO Manzoni 2, vendiamo ultimi alloggetti, prezzi condizioni trattabili. Telefono 661-308. 7811

STRADA Borgaro, vendo terreno industriale, tutti servizi, mq. 2500 lire 1800 mq. Telef. 50-848. 5201

SVENDESI, sequestro realizzo, alloggio camere tinello cucinino servizi, zona Aeronautica. Telefonare 709-096 9-12 16-20.

TERRENI fabbricabili, con permesso costruzione, Madonna Pilone, vendesi. Telefonare 22-010 ore ufficio. B4605

TERRENO acquisto, zona Lucento Madonna Campagna, bella posizione, possibilmente permuta alloggi. Tel. 296-016.

TERRENO Cascine Vica 1846 mq. adatto ogni costruzione, vendo. Telef. 553-975, Gillio. 8019

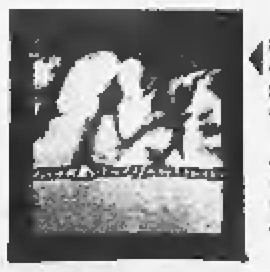


Il mio scaldacqua
dura un'eternità
perché contiene
un VALORE NASCOSTO

La Rheem Safim - combinazione italo-americana di due moderne industrie - oggi è in grado di offrirvi uno scaldacqua praticamente eterno. Il suo 'valore nascosto', che vi assicura questa durata, è un'esclusività Rheem Safim:

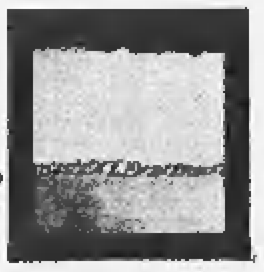
l'elemento al Neutron brevettato

All'interno della caldaia, questo elemento attira su di sé la corrosione dovuta all'azione elettrolitica che si sviluppa in ogni scaldacqua elettrico. Ve lo dimostriamo:



Sezione fortemente ingrandita dello strato galvanico di una caldaia non protetta dopo 2 anni dall'installazione

Sezione fortemente ingrandita dello strato galvanico di una caldaia protetta dall'elemento al Neutron dopo 2 anni dall'installazione



Il doppio termostato - *applicato ad ogni scaldacqua Rheem Safim è la certezza assoluta di non sprecare energia elettrica pur avendo sempre acqua calda. Gli scaldacqua Rheem Safim sono prodotti in numerosi tipi.*

Chiedete proprio
RHEEM SAFIM
fate l'acquisto
una volta per tutte!

PETROL CALTEX

Sotto questa stella...

IL VOSTRO MOTORE SARÀ PROTETTO

Dare al vostro motore la benzina che assicura il massimo chilometraggio e gli oli che ne garantiscono il miglior rendimento... ecco un motivo sufficiente per farvi preferire i rifornimenti presso la stella Petrolcaltex. Ma ce n'è un altro. A ogni sosta presso un distributore Petrolcaltex la vostra macchina verrà sottoposta all'occhio allenato e sapiente dei gestori Petrolcaltex che vi offrono la loro competenza gratuitamente e con la massima gentilezza perché possiate ripartire soddisfatti e senza preoccupazioni.

15000 chilometri gratis

Partecipate al grande concorso Petrolcaltex rifornendovi a una stazione Petrolcaltex. Sono in palio primi premi da 1.000 litri di benzina e altri premi da 200 litri.

**Pensate: se avete una "600"
1.000 litri di benzina
significano almeno 15.000 km.**

PETROLCALTEX
qualità + servizio



Aut. Min. N. 8571 del 24/4/59

CRIMEA appartamento villa condominio 16 camere, quadrupli servizi 3 ingressi, soggiorno altezza 5.10 camere letto piano interiore et piano superiore. [illegible] internu. Ascensore [illegible], ingresso diretto [illegible] balconate garage mq. 400. Telefonare 652-052. 12234

CROCETTA Politecnico vendo alloggio quattro camere servizi, libero. Telefonare 30-770 84119

CROCETTA 7° piano, nuova costruzione, terrazzi, vendesi soggiorno tre camere tinello cucinino, due bagni, due ingressi, divisibile, 6.700.000 più mutuo. Telefonare ore pasti 556-577.

DOMUS, Garibaldi 28, telef. 511-050, 90-288 vende 50 % contanti, 25 % Mutuo San Paolo, [illegible] lunghe rateazioni, alloggi signorili uno, due, tre camere in corso Appio Claudio Stadio Comunale, Mirafiori, corso Antonelli, largo Borgaro, largo Grosseto, corso Francia via Oasaco, via Monginevro via Costantino Nigra. 1129

FRONTEGGIANTI complesso case popolari, [illegible] 57, S. Rita, prenotasi vendita negozi, alloggi 3 camere, tinello, cucinino, servizi. Altri abitabili subito, 1-2 camere, servizi, garages, mutuo. Pomeriggio. 10386

IMPEGNO capitale vendiamo appezzamenti terreno industriale casello Autostrada, [illegible] spesa, 2.500.000. Eventuale vendita con [illegible]. Gabetti, Vittorio Emanuele 200. 11272

IMPRESA Manolino, appartamenti, negozi, magazzini piazza Statuto, Crimea, Sovietica 33, liberi allo rustico pagamento 10% contanti, 40% 5 anni, 30% 20 [illegible] Telefonare 682-852.

[illegible] via Gropa 119-119, vendiamo ultimi alloggi convenienti una, due camere servizi spaziosissimi, pronti subito. 8814

MAURIZIANO, vendonsi alloggi signorili ottime condizioni. Telefonare 555-864.

(Continua a pag. 10)

CRONACHE DELLO SPORT

Una intensa domenica di attività sulle strade d'Italia e dell'estero

Tutti gli assi del ciclismo domani nella «Tre Valli Varesine»

Baldini, Defilippis e Nencini cercano una vittoria di prestigio - Il grande favorito è Ciampi, vincitore recente del Giro del Piemonte - Moser, Catalano e Bono corrono a Ginevra nella gara a cronometro - Coppi e Gismondi a Parigi

Ercole Baldini, ex-campione del mondo, continua a dominar la scena del ciclismo nazionale, anche se deve accontentarsi di modesti piazzamenti invece che di vittorie. Domenica scorsa si gareggiava in Piemonte e la prova rappresentava l'ultima possibilità per il romagnolo di conquistare i pochi punti necessari per disputare il Giro del Lazio, gara valevole per la maglia tricolore 1959. Baldini, costretto dalle circostanze ad uno strano ruolo, non si è tanto impegnato per vincere, quanto per raggiungere l'indispensabile piazzamento. Lo slogan della vigilia faceva bell'effetto e diceva che tutti si sarebbero battuti contro il ragazzo emiliano. La realtà, magari, è stata un po' diversa, proprio i tradizionali avversari dell'intera stagione, non hanno impostato la loro condotta per cercar di infliggere ad Ercole un'umiliazione che l'ex-maglia iridata non avrebbe meritato. Baldini «doveva» piazzarsi entro i primi quindici al traguardo di Torino ed il responso del giudice d'arrivo — il solo responso che contasse — lo ha classificato al tredicesimo posto, nonostante qualche leggero dubbio, affiorato nella conclusione di uno sprint affollato di troppi personaggi.

In altri tempi, sarebbe scoppiata una polemica a tinte gialle ed a lunghissimo metraggio. Stavolta, invece, anche gli elementi di solito più battaglieri, abituati a cogliere la palla al balzo per sbandierare le proprie opinioni, han passato la cosa sotto silenzio. Baldini, per le sue disavventure, è e resta un grosso personaggio, anzi queste disavventure che per molti mesi lo hanno angustiato, han concorso a creare intorno al romagnolo una schiera di nuovi amici, pronti a smettere, non sappiamo se per sempre oppure se per un breve periodo, la politica del pollice verso nei riguardi di Ercole.

Baldini, quindi, difenderà il 27 settembre il suo titolo di campione italiano, più che mai intenzionato a riprendere quota. Il corridore di Villanova di Forlì, per ora ha dimostrato di non aver certo bisogno di avvocati difensori e, in parecchie interviste, ha ribadito con vigore l'opinione di non essere lontano dalla buona forma. Dalle parole ai fatti: Ercole ha rinunciato alle sonanti cifre di buoni ingaggi oltre frontiera e, inseguendo quella vittoria che basterebbe per far risalire d'un sol colpo le sue quotazioni, si è iscritto, insieme con l'intera squadra, alla «Tre Valli Varesine» che costituisce domani l'appuntamento ciclistico di maggior rilievo. La «Tre Valli» si disputa intorno alla zona dove sorge la Ignis e tutti sanno come ad un certo punto i rapporti tra i padroni della Ignis ed il corridore siano stati sotto la minaccia di qualche screzio. Ogni nuvola, a quanto pare, si è presto dissipata, ma resta il prepotente desiderio di Baldini di ottenere un successo dall'evidente valore polemico. Questa volta, tutti davvero dovrebbero correre contro di lui, a cominciare dagli uomini della Carpano, tra i quali spiccano Conterno, Defilippis e Nencini. Conterno può vantarsi di essere tra gli atleti più forti e più regolari del ciclismo 1959, Defilippis e Nencini, invece, lamentano, all'incirca, gli stessi guai di Baldini. Nel 1959, parole molte, fatti pochi. L'urgenza di una vittoria si fa sentire, raddoppia l'impegno.

Specie dal momento che, in campo nazionale, forze nuove incalzano ad insidiare le posizioni di predominio. All'inizio di stagione fu il turno di Benedetti e di Zamboni, che raccolsero allori a man bassa, adesso, che la stagione volge al termine, è venuto all'orizzonte Ciampi, l'ex-capostazione toscano. Tre gare, tre successi, uno di fila all'altro, Giro dell'Appennino, Giro di Romagna, Giro del Piemonte. Tre successi sonanti, senza troppe chiacchere, e sono i risultati che contano. L'elenco degli iscritti alla «Tre Valli» è ricco d'oltre cento nomi e l'insidia di un imprevisto spalanca la porta ad ogni sorpresa. Baldini, una volta ancora, sostiene un duro esame. I tifosi vogliono le vittorie e Baldini, ragazzo intelligente, sa come ormai sia venuto il momento di sostituire ai bisticci della polemica un primo posto che sbarri con eloquenza il cammino alle critiche.

A Varese, il quadro dei partenti, non lamenterà assenze di rilievo. Non sarà al via Favero, feritosi nel Giro del Piemonte, e mancheranno Moser, Catalano e Bono, ingaggiati dagli organizzatori del Gran Premio Martini, in programma a Ginevra. E' una corsa a cronometro, con dodici atleti di scena. Tra i dodici, figurano Anquetil e Graf. Che è come dire, salvo sorprese: primo Anquetil, secondo Graf, gli altri a disputarsi il terzo posto.

Chiude il programma della domenica ciclistica una gara in circuito che si svolge a Parigi, intorno al lago di Daumesnil. Vi figurano iscritti, da parte italiana, Fausto Coppi, Gismondi, Padovan e Faggin.

Gigi Boccacini


Ciampi, vincitore delle tre ultime classiche ciclistiche

I boccisti italiani nei quarti di finale a Ginevra

Ginevra, 11 settembre.

(b.) Tutte quattro le squadre italiane hanno superato oggi le prime fasi eliminatorie degli undecimi campionati del mondo di bocce, che si vanno svolgendo, sul terreno del Patinoire des Vernets. Le formazioni azzurre hanno però dovuto faticare più del previsto per conseguire questa affermazione, che se ci soddisfa quanto a risultato non ci rassicura affatto circa il gioco praticato, soprattutto perchè le squadre francesi, cioè le più pericolose avversarie per quelle italiane, si sono confermate tutte di buona levatura e in ottima forma. Delle formazioni italiane la sola che è riuscita a superare indenne il primo turno è quella capitanata da Rivano, mentre le altre tre hanno dovuto ricorrere ai recuperi. La stessa quadretta campione del mondo, di Macocco, Bauducco e Granaglia, non si è sottratta a questa dura regola. Alla fine della prima giornata si sono quindi qualificati per i quarti di finale quattro squadre italiane e quattro francesi, mentre sono stati eliminati Belgio, Monaco, Marocco, Svizzera e Tunisia.

Sporting Club e T. Milano oggi per la Coppa Brian

Oggi e domani, con inizio alle 14,30, sui campi di gioco del Circolo della stampa, in corso G. Agnelli, si gioca l'incontro del campionato tennistico nazionale a squadre di I categoria, per la disputa della «Coppa Brian». Il torneo «Coppa Brian» si svolge con la formula della «Davis».

Le squadre sono così composte: «Sporting Club»: Bonaiti, Lemonnier, Motta; «Tennis Club Milano»: Gardini, Maggi A., Drisaldi.

Si sono iniziati allo Stadio olimpico i campionati di atletica leggera

Facile vittoria di Giuseppina Leone nella corsa dei cento metri a Roma

Assegnati ieri sette titoli - Meconi, Bravi, Chiesa e la Paternoster si affermano nelle rispettive specialità - Il giovane Cristin è primo nel martello e Conti vince nei 5000 metri con ottimo tempo - Battuti due primati


Giuseppina Leone taglia incontrastata il traguardo (Tel.)

Roma, 11 settembre.

La prima giornata dei campionati nazionali assoluti di atletica leggera, maschili e femminili, si è svolta con piena regolarità e i risultati che si sono registrati, pur senza uscire in modo clamoroso dalla normalità, debbono ritenersi soddisfacenti; infatti, sia in fase eliminatoria che in qualche finale sono stati migliorati i precedenti primati dei campionati.

Sette titoli sono stati assegnati in questa prima giornata: cinque nel settore maschile e due nel femminile: e precisamente quelli del salto con l'asta e lungo, nel getto del peso e lancio del martello, nonché nei 5000 m., per gli uomini. Fra le donne sono stati già assegnati i titoli dei 100 metri e del peso.

Sono stati migliorati due primati dei campionati: e cioè quello nel peso, con Meconi, incontrastato favorito della gara; nonché quello dei 5000 metri, dove si è imposto Conti: e il suo nuovo tempo è da considerarsi buono, con un eloquente 14'24", mentre il limite precedente di Ambu era di 14'30"2. Danila Costa, a sua volta, ha migliorato il primato dei campionati nei 400 femminili, portando il nuovo tempo a 57"9 nella prima semifinale di questa gara, togliendo il primato dei campionati alla Savorelli; ma devesi notare che la Costa è anche primatista nazionale, con 57"3, per cui essa è stata, almeno in questa fase, al disotto delle sue possibilità, pur potendo fare ancor meglio in occasione della prova finale.

I nuovi campioni sono dunque: Chiesa nel salto con l'asta, Bravi nel lungo, Meconi nel peso, Cristin nel martello e Conti nei 5000 m. Tra le donne scontate le vittorie della Leone, che non ha praticamente avuto pericolose antagoniste nella finale dei 100 metri e la Paternoster nel peso, con un lancio di misura non eccezionale, per quanto più che discreto.

Nei 100 metri maschili Berruti si è imposto agevolmente e si spera possa correre una finale all'altezza del suo più che soddisfacente grado di forma. Nei 400 ostacoli in fase eliminatoria il tempo del lucchese Martini, 53"2 è stato migliore di quello del detentore del titolo Morale, che ha segnato 54"4; ed anche negli 800 metri maschili il tempo ottenuto dal milanese Rizzo risulta migliore di quello del favorito della gara Baraldi.

I risultati di questa prima giornata sono stati i seguenti:

Metri 100 femminili (finale): 1. Leone (Fiat Torino) 11"7; 2. Mecocci (Lavoratori Terni) 12"2; 3. Tizzoni (Fiat Torino) 12"3; 4. Carnevali (Gilera Arcore) 13"4; 5. Rota (Imec Bergamo) 12"5; 6. Govoni (Fontana C. Bologna) 12"6.

Getto del peso femminile (finale): 1. Paternoster (A. S. Roma) m. 12,63; 2. Ricci (Imec Bergamo) m. 11,55; 3. Turci (Libertas Torino) m. 11,27; 4. Martini (Libertas Piacenza) m. 11,16; 5. Benzon (Fiat Torino) m. 10,72.

Peso maschile (finale): 1. Meconi (Assi Giglio Rosso) m. 17,88 (nuovo primato dei campionati; precedente dello stesso Meconi con metri 16,75); 2. Monti (Virtus Este) 16,33; 3. Monguzzi (Atletica Ricardi) 14,87; 4. Baldisserotto (Coin Mestre) 14,74; 5. Paccagnella (Virtus Este) 14,43.

Martello (finale): 1. Cristin (Cus Pisa) m. 58,65 (nuovo primato dei campionati; precedente dello scorso anno Lucioli 57,73); 2. Lucioli (Fiat Torino) 58,18; 3. Giovannetti (Diana Piacenza) 57,56; 4. Sagnella (Fiamme Gialle Roma) 52,17; 5. Soldi (Atlet. Cremonese) 50,79.

Salto lungo (finale): 1. Bravi (Atletica Bra) m. 7,30; 2. Tereuzzani (Coop. Reggio Emilia) 7,23; 3. Ulivelli (Atletica Livorno) 7,23; 4. Giacomello (Coin Mestre) 6,96; 5. Voglioili (Alfieri Asti) 6,94.

Salto con l'asta (finale): 1. Chiesa (Fiamme Gialle Roma) m. 4,20; 2. Baronchelli (Fiamme Oro Padova) 4,10; 3. Scaglia (Fiat Torino) 4; 4. Pontorieri (Fiamme Oro Padova) 3,90; 5. Pescarmona (Alfieri Asti) 3,70.

Metri 5000: 1. Conti (5ª Cumiliter Roma) 14'24"8 (nuovo primato dei campionati; precedente di Ambu stabilito lo scorso anno 14'30"2); 2. Antonelli (Lavoratori Terni) 14'34"8; 3. Costa (Fiamme Oro Padova) 15'14"2; 4. Broccard (Cogne Aosta) 15'20"2; 5. Giacomini (Virtus Potenza) 15'31"1.

Grave incidente a un pilota a Monza

Battuto il primato della pista

Milano, 11 settembre.

(l. c.) Nella prima giornata di prove ufficiali all'autodromo di Monza per la grande corsa di domenica, tre corridori hanno battuto il record della pista stradale stabilito in prova dall'inglese Stirling Moss alla media di Km. 205,070, superando largamente il record raggiunto in corsa dall'americano Phil Hill con la media di km. 201,166. Lo stesso Stirling Moss, con la sua Cooper-Climax, ha girato in 1'39"7/10 alla media sbalorditiva di km. 207,622 (nuovo record della pista stradale); Tony Brooks con la Ferrari ha fornito il tempo di 1'40"1/10 alla media di Km. 206,793; e l'australiano Jack Brabham (Cooper) è stato di poco sotto con 1'40"2/10, alla media di km. 206,585. Gendebien, con la Ferrari, ha fornito anch'egli un ottimo tempo: 1'41"4/10.

Poco prima delle 13 il corridore svizzero Edmund Laub, di 41 anno, residente a Losanna, iscritto alla Coppa Inter-Europa, è uscito dalla prima curva di Lesmo con la sua Giulietta GSV 1300, andando a schiantarsi contro un albero. La vettura è stata quasi distrutta, mentre lo sfortunato pilota, seriamente ferito alla testa, è stato trasportato all'ospedale di Monza dove i sanitari gli hanno riscontrato ferite al cuoio capelluto, una contusione cranica e un forte choc traumatico. I medici lo hanno giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Gli organizzatori informati in ritardo della malattia che aveva colpito Loi

Mentre il pugile era a letto con la febbre veniva emanato il comunicato che stava benissimo - Solo a tarda sera poté essere annunciata la notizia del rinvio - La nuova data dell'incontro sarà forse quella del 24 ottobre

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 11 settembre.

L'improvvisa indisponibilità di Duilio Loi per malattia, appresa ieri poco prima di mezzanotte, ha contrariato tutti, a cominciare dal campione d'Europa, che fin dai primi di agosto aveva iniziato alacremente la preparazione nell'intento di affrontare in piena efficienza il temuto urto con il rivale Visintin per il titolo continentale dei pesi medio-leggeri. Mezzo milione di perdita netta personale per il pugile triestino, che aveva scelto Porto Recanati per l'allenamento estivo ingaggiando i migliori istruttori, e due milioni spesi dagli organizzatori milanesi per manifesti e pubblicità; inoltre la riunione al velodromo Vigorelli risultava già avviata verso un grandioso successo di pubblico, in base ai biglietti già venduti, alle carovane di torpedoni annunciate dalla Spezia e alle crescenti richieste provenienti da ogni parte d'Italia.

Duilio Loi, ormai prossimo al tramonto come pugilatore, si era cautelato con una borsa senz'altro vantaggiosa: il venti per cento sull'incasso della serata, con la garanzia di un minimo fisso. Un mese e mezzo di accurata preparazione e di severa disciplina di vita gli avevano ridato il tono e la fiducia; ma l'altro ieri sera alcuni brividi premonitori avvertiti in palestra l'hanno messo in allarme. «Vada a casa e si metta a letto — consigliò il suo procuratore Klaus, un tecnico ungherese perfezionatosi in America e da molti anni in Italia — domattina non avrà più niente».

Invece ieri mattina alle nove, tornato in palestra, Loi avvertì ancora brividi e mal di testa. Non riuscì nemmeno a spogliarsi: brutto affare. Il procuratore, alquanto preoccupato, decise allora di condurre l'ammalato allo studio clinico del medico federale dott. Brina, il quale emise subito la diagnosi: influenza febbrile con pericolo di complicazioni. Un'iniezione e via a letto per direttissima.

Nel pomeriggio, nonostante le cure intense, il termometro segnò 39,5; dopo altre due iniezioni antitermiche la temperatura scese a 39,3. Alle 21,30 la visita a domicilio del medico federale tolse ogni speranza residua: niente da fare. Attacco influenzale con bronchite e tonsillite acuta: dieci giorni di riposo assoluto e poi si vedrà. Alle 22 il procuratore Klaus, costernato, decideva di avvertire gli organizzatori, i quali nel tardo pomeriggio avevano diramato un comunicato per informare che Loi si trovava in splendenti condizioni di forma e di salute. La direzione del Sis doveva prendere atto dell'amara realtà e disporre per il rinvio dell'attesissima riunione.

Questa mattina, terza visita del medico federale: Loi accusava 38,6. Stasera verso le 18 la temperatura era scesa di soli tre decimi. E' superfluo rimarcare lo stato di avvilimento in cui versa il popolare sfortunato pugilatore, che appena due giorni prima era convinto di avere raggiunto la forma migliore in virtù di una preparazione dura e appropriata, resa più efficace da una serie di sacrifici. Tutto da rifare adesso. Perchè dopo la guarigione occorrerà la convalescenza per ricuperare le forze perdute. Poi bisognerà ricominciare gradatamente ad allenarsi: questo proprio non ci voleva. Qualche proposito di rinuncia è affiorato, ma naturalmente ciò rientra nella prostrazione derivata dall'improvviso contrattempo.

Frattanto gli organizzatori milanesi, esclusa la possibilità di indire altre riunioni all'aperto data la stagione già avanzata, hanno deciso senz'altro di far svolgere il programma già stabilito, eccezion fatta naturalmente per il combattimento fra Loi e Visintin, nel Palazzo del ghiaccio, la sera di sabato 19 corrente.

In base a quanto progettato dagli stessi organizzatori, Loi e Visintin dovrebbero contendersi il titolo europeo dei pesi medio-leggeri il 24 ottobre al Palazzo dello sport, inaugurando così in grande stile la nutrita stagione pugilistica invernale. Ma sarà pronto Loi per tale epoca?

Leo Cattini

Prima seduta a Roma dei dirigenti della Federazione calcio

Come sono state formate le nuove commissioni federali

Roma, 11 settembre.

Il nuovo Consiglio Federale della Figc ha tenuto stamane la sua prima riunione sotto la presidenza del dr. Umberto Agnelli.

Il presidente ha ribadito al C.F. le dichiarazioni programmatiche pronunciate durante l'ultima assemblea della Figc sulle quali ha chiesto il parere dei componenti il Consiglio federale. Dopo una cordiale discussione, il C.F. ha fatto proprie le dichiarazioni del presidente.

Richiamandosi all'attuale statuto federale, predisposto dal commissario straordinario, il Consiglio federale ha ribadito il concetto che, in nessun caso, la modifica avrebbe dovuto essere sottratta alla libera discussione delle società, salvo la ratifica, a norma di legge, da parte della Giunta del Coni. La situazione attualmente creata dalle modifiche allo statuto, verrà comunque approfondita per una completa regolarizzazione.

E' stata confermata l'autonomia totale dei tre settori, mentre la Federazione s'è avocata direttamente i rapporti con il Coni, con le Federazioni sportive, con gli enti pubblici, con la Fifa e con l'Uefa.

Per quanto riguarda l'attività internazionale, il C.F. ha preso in esame quella della stagione 1959-1960. Il programma delle Nazionali «A» e «B» (cadetti sotto i 23 anni), del resto già predisposto, risulta il seguente: domenica 1° novembre 1959 a Praga: Cecoslovacchia A-Italia A (per la Coppa Internazionale), sabato 28 novembre 1959 a Firenze: Italia A-Ungheria A (Coppa Internazionale), domenica 29 novembre 1959 a Budapest: Ungheria-Italia (al di sotto dei 23 anni); mercoledì 6 gennaio 1960 a Napoli: Italia A-Svizzera A (Coppa Internazionale), mercoledì 6 gennaio 1960 probabilmente a Lugano: Svizzera B-Italia B; domenica 13 marzo 1960 a Madrid o a Barcellona: Spagna A-Italia A, sabato 12 marzo 1960 a Palermo: Italia-Spagna (al disotto dei 23 anni).

Il Consiglio ha anche approvato l'invio di una squadra dilettanti, composta di giocatori che saranno chiamati e prescelti fra quelli inclusi nell'elenco «P.O.» ai Giochi del Mediterraneo che si svolgeranno a Beirut dall'11 al 23 ottobre, e di partecipare al Torneo internazionale juniores organizzato dall'Uefa.

Nella riunione del pomeriggio il C.F. ha proceduto alla nomina delle seguenti commissioni:

Commissione di controllo - Capo dell'ufficio inchiesta: avvocato Angelini. Il Consiglio ha deciso di soprassedere alla nomina delle commissioni di controllo; nel frattempo la competenza di giudizio sugli illeciti sportivi è affidata alle singole commissioni giudicanti delle leghe di competenza.

Commissione d'appello per il settore professionistico - Presidente: prof. De Gennaro; membri: avv. La Volpe, ragionier Pistolesi; membri supplenti: il C.F. si è riservato di nominarli quanto prima; rappresentante degli arbitri: ingegner G.B. Rossi.

Commissione d'appello per il settore semiprofessionistico - Presidente: avv. Buongiorno; membri: avv. Cremagnani, avv. D'Alessio; membri supplenti: rag. Gamba, dott. Piram; rappresentante degli arbitri: prof. D. Stampacchia.

Commissione d'appello per il settore dilettanti - Presidente: avv. Mondini; membri: professor Manuelli, dott. Lo Cascio; membri supplenti: avv. Graupy, avv. Grossi; rappresentante degli arbitri: ing. L. Fedelini.

Corte federale - Il Consiglio federale ritenuto che la Corte federale è considerata un organo di giustizia i cui membri debbono essere scelti e nominati per esclusiva, stretta ed inderogabile competenza del Consiglio federale, nomina membri della Corte federale i signori: onorevole Baldassarre, comm. Berretti, avv. Cavazzana, comm. Dall'Ara, conte Giulini, avvocato Giustiniani, avv. Pericone, gen. Vaccaro.

Settore tecnico federale - Il Consiglio federale ha stabilito di nominare una commissione di studio composta dai seguenti signori consiglieri federali: comm. Befani, comm. Bevilacqua, dr Spadacini con il compito di effettuare un approfondito studio sulla nuova organizzazione del settore. La nuova impostazione entrerà in vigore col 1° gennaio 1960. Nel frattempo il settore tecnico federale continuerà a funzionare con gli attuali dirigenti.

Settore arbitrale - Commissione arbitri presso la Lega «Professionisti» (Cap): commissario ing. Bernardi; due vice-commissari: rag. Mocchi e dott. Balestrazzi. Commissione arbitri presso la Lega «Semi-professionisti» (Casp): commissario [illegible] Pizziolo; due vice-commissari: sig. Tassini e dott. Bellifemine.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

VALORI DI STATO	10	11
Rendita 3 1/2	70 90	70 90
» » cum.	70 80	70 80
Rendita 1902	70 75	70 75
Redimib. 5 %	101 70	101 70
» » cum.	101 60	101 60
Redimibile 3 1/2	91 30	91 65
» cum.	91 20	91 55
Redimibile 5 %	98 90	98 90
» cum.	98 80	98 80
Ricostruz. 3 1/2	85 40	85 85
» cum.	85 30	85 75
Ricostruz. 5 %	99 10	99 10
» cum.	99 —	99 —
Bil. fond. 5 %	96 70	96 60
Pr. R. 5% Trieste	96 80	96 75
Pr. R. 5% Tr. '55	96 60	96 40
B.T.N. 5 % 1960	100 65	100 70
» » 1961	100 25	100 30
» » 1962	100 07	100 07
» » 1963	100 05	100 10
» » 1964	100 02	100 05
» » 1965	100 05	100 02
» » 1966	100 05	100 07
» » 1968	100 10	100 05
OBBLIGAZIONI		
C.R.I. 5 1/2 %	99 75	99 75
» [illegible] 6 %	101 80	101 80
» [illegible] 6 %	101 80	101 65
» [illegible] 6 %	103 50	103 50
» [illegible] 6 %	103 50	103 60
» [illegible] 6 %	101 75	101 50
» [illegible] 5 %	116 —	113 —
» [illegible] 6 %	148 50	148 50
» [illegible]	146 90	146 90
» [illegible] 5 1/2	99 55	99 40
» [illegible]	103 70	103 60
» [illegible]	128 60	126 90
» 5 1/2 %	99 80	99 70
[illegible] 4 1/2	95 —	94 80
[illegible] 5 %	99 60	99 [illegible]
Ff. SS. 5 1/2	99 60	99 60
» »	99 40	99 40
» »	99 90	99 95
» »	99 70	99 70
C.C.C.B.P. 6 %	101 95	101 65
[illegible] 5 %	96 90	96 [illegible]
» 6 %	94 —	94 —
» 3 1/2	94 30	94 30
[illegible] 5 %	94 25	94 20
C.I.B. Sicil. 5 %	97 —	97 —
O.I. Sicilia	94 —	94 —
C.I.B. [illegible]	99 —	99 —
»	98 75	98 75
»	98 75	98 75
[illegible] 6 %	101 75	101 70
» [illegible]	105 50	103 50
» 6 % '56	103 50	105 50
» 6 % '58	102 50	102 50
E.N.I. 5 1/2	100 80	100 80
» 6 %	101 65	101 50
» [illegible]	101 75	101 70
» 6 %	101 65	101 55
» 6 %	101 70	101 60
» 6 %	102 —	101 90
[illegible] 5 %	98 50	98 50
» 5 %	97 50	97 50
» 5 %	102 —	101 80
Fiat 6 %	102 30	102 10
Fiat 6 % '56	102 60	101 75
Fiat 6 % '58	105 70	105 —

Obbligazioni (segue)	10	11
[illegible] 6 %	105 50	105 50
[illegible] '58-'63 7 %	107 25	106 —
» '58 7 %	108 50	107 50
» '58-'59 7 %	109 —	109 —
» 1958 7 %	115 80	113 25
[illegible] 6 %	108 25	108 25
» 6 %	108 25	108 25
» 6 %	110 25	110 75
Edison 7 %	106 75	106 75
[illegible] 7 %	104 —	104 —
» 7 % '56	105 50	105 50
» 7 % '57	106 35	106 35
» 7 % '58	105 30	105 30
Cent.-Comm. 6 %	108 50	109 —
[illegible] 7 %	109 —	109 —
SADE 6 %	103 20	103 20
Ferrara 7 %	106 25	106 25
Ferrara 7 % '56	107 50	107 50
Acq.-Fer. 6 %	100 50	100 50
Cartiera R. 7 %	107 75	106 —
Cartiera R. 1956	109 15	109 15
Cartiera R. 1958	109 50	109 50
Coteni 6 %	102 30	102 —
» 6 % '58	102 45	102 —
[illegible] 6 %	101 60	101 60
[illegible] 6 %	102 40	102 40
Toscana 6 %	101 30	101 50
» 6 % '57	112 50	112 50
[illegible] 6 %	106 —	106 —
Terni 6 %	102 —	100 80
[illegible] 6 %	102 50	102 50
[illegible] 6 %	101 —	101 —
Ilva 6 %	101 60	101 —
Esso 6 %	102 80	102 80
[illegible] 6 %	101 40	101 —
» » 6 % '57	101 85	101 75
» » 6 % '58	102 —	101 90
» Stec. 6 % '58	101 80	101 40
» Sud 6 %	101 50	101 40
SIP 6 %	104 50	103 80
Finigas 6,50 %	102 60	101 80
[illegible] 5 1/2	101 —	101 —
[illegible] 6 %	102 50	102 50
Finmare 7 %	105 —	105 —
Cassa R.F.I. 5 %	95 15	95 20
IRI FF. » 5 %	95 20	95 20

AZIONI PER CONTANTI

	10	11
TESSILI E MANUFATTI		
[illegible]	—	—
Cotonificio [illegible]	—	—
[illegible]	—	14100
Viscosa	3740	3610
[illegible]	—	—
SNIA	—	—
Cit	—	—
Châtillon	—	—
TRASP., ASSIC., FINANZ.		
[illegible]	—	—
Assic. Generali	61300	60500
[illegible]	44000	43000
[illegible]	3950	3820
[illegible]	—	—
[illegible] Meridionali	2840	2725
[illegible]	—	—
[illegible]	1970	1915
[illegible]	16400	16125
[illegible]	4375	4200
[illegible]	—	—
S.I.I.	—	—
[illegible] Sicilia	—	—

	10	11
MINERALI-ESTRATTIVI		
[illegible]	—	—
[illegible]	5650	4625
[illegible]	1440	1443
METALMECCANICI		
[illegible]	—	—
Dalmine	—	—
Fiat	682 —	690 —
Terni	440 —	435 —
Finsider	957 —	962 —
Cornigliano	1775	1770
SIAI	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	1600	1675
[illegible]	17 80	17 15
[illegible]	—	—
E. Marelli	695 —	670 —
Ansaldo	—	—
[illegible]	[illegible]	2216
Magneti Marelli	1670	—
ELETTRICI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
P.C.E.	1430	1405
[illegible]	1145	—
[illegible]	3790	—
SIP	2020	1990
Meridionale	[illegible]	[illegible]
SADE	[illegible]	2040
Vizzola	—	—
ALIMENTARI		
[illegible]	60 —	—
[illegible]	—	—
[illegible]	244 —	240 —
Eridania	—	—
[illegible] Zuccheri	—	—
DIVERSI		
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
Cartiera Italiana	—	—
[illegible] Burgo	18100	18000
[illegible]	2292	2287
[illegible]	3560	3525
Pirelli	—	—
Ceramica [illegible]	[illegible]	[illegible]
CHIMICI		
[illegible]	1905	1910
[illegible]	—	1210
Schiapparelli	2120	2150
[illegible]	—	—
[illegible]	[illegible]	4100
Rumianca	2130	2130
ANIC	4190	4085
[illegible]	3010	2905
[illegible]	1216	1194
[illegible]	379 —	370 —
IMMOBILIARI		
[illegible]	—	[illegible]
[illegible]	—	—
[illegible]	940 —	945 —
[illegible]	—	—

La Borsa ha accusato il peso di realizzi convergenti principalmente sulle voci guida. Naturalmente le altre voci non si sono sottratte alla tendenza dominante e hanno capeato nei sacrifici dalle quotazioni terminali di ieri. I minimi sono stati generalmente segnati a metà seduta, quando il processo di assestamento è stato sviluppato attivamente e senza mezze misure. Il recupero terminale è stato dovuto ad una energica ripresa del gruppo Finsider ed alla naturale reazione positiva delle usuali voci-guida. Listino sui livelli medio-minimi, con la sanzione di severi regressi dalle chiusure di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni cedenti. Dopoborsa irregolare su prezzi resistenti. Titoli della giornata: titoli di Stato per lire 8 milioni 300.000 c. n., obbligazioni per lire 19.050.000 c. n., azioni per contanti n. 389.373 di cui n. 150.000 Nebiolo.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro USA 619,60; dollaro canadese 648,20; franco svizzero 143,50; corona danese 89,70; corona norvegese 86,47; corona svedese 119,30; fiorino olandese 163,90; franco belga 12,36; franco francese 125,70; sterlina G. B. 1737,70; marco germanico 148,20; scellino austriaco 24.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro 5800-6000; marengo svizzero 4450-4500; sterlina carta unitaria 1735-1760; dollaro carta USA 618-625; franco svizzero 143,50-144,50; franco francese 123-127; oro fino 706; argento 19,85-19,75.

ROMA — Quotazioni ufficiali dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,615; dollaro canadese 645,50; franco svizzero 143,425; corona danese 89,55; corona norvegese 86,55; corona svedese 118,90; fiorino olandese 163,90; franco belga 12,3650; franco francese 124,90; lira sterlina 1737; marco tedesco 148,18; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,1675; scudo portoghese 21,55; peso argentino 7,30; cruzeiro brasiliano 3,85; rublo (Urss) 10; sterlina egiziana 1105; dinaro jugoslavo 0,77; dracma greca 20,25; lira turca 45,875; sterlina australiana 1382.

MILANO — Nessun segno di distensione in un mercato ancora in fase di depressione. Anche l'ultima seduta ha ricalcato i motivi delle precedenti pressata da insistenti vendite che in apertura hanno provocato marcate cedenze in tutti i settori. L'assorbimento è risultato ancora stentato e qualche intervento del denaro è servito solo a moderare le perdite permettendo ad alcuni valori a largo mercato di recuperare al listino parte del perduto.

Pochissime le eccezioni, tra cui le Sit, Siele e Ossigeno, mentre anche Fiat, Catini, Edison, Viscosa e le due Pirelli hanno dovuto iscriversi al listino con perdite abbastanza rilevanti. Più resistenti i valori del Gruppo Finsider, mentre i Telefonici hanno seguito l'andamento generale del mercato.

L'atmosfera di pesantezza dei valori azionari si è riflessa anche sui valori di Stato, che salvo le rendite ed il redimibile 3½ % si iscrivono in perdita, specie i Buoni del Tesoro. Moderata attività a tono calmo ma più resistente nel settore delle obbligazioni.

Diritti Cascami: 1800.

Titoli trattati: valori di Stato 117.500.000; obbligazioni 366 milioni; azioni 1.107.281 di cui: Fiat 169.000; Finsider 28.000; Catini 46 mila 800; Edison 50.000; Viscosa 21.500; Nebiolo 50.000; Sade 16 mila 900; Terni 55.000; Sme 13.400; Liquigas 176.000; Italgas 35.500; Rinascente 29.500.

Ecco alcuni prezzi indicativi: M. Banca 48.000; Bastogi 2765; Breda 3100; Finelettrica 1905; Finmare 675; Finsider 960; Gim 7180; Invest. 4215; Centrale 15.950; Sviluppo 2700; Sifir 2650; Generali 60.300; Fond. Inc. 11.350; Assicuratrice 68.000; Ras 32.850; N. Milano 4150; Ausiliare 2300; Mittel 5050; Veneta 1590; Chatillon 8900; Cotoniere 543; Cantoni 21.675; Val Tirino 66; Olcese 1465; Cucirini 12.700; Stampati 3565; Cascami 6320; Pisac 430; Gavardo 4860; Lanerossi 8050; Tilane 7500; Scotti 159,50; Linificio 1180; Rossari 31.800; Rotondi 30.000; Man. Tosi 5250; Pacchetti 785; Viscosa 3583; Bernasconi 1253; Un. Manif. 69.000; Cornigliano 1750; Broggi-Izar 1060; Dalmine 2293; Ilva 695; Magona 885; Metalli 7050; Amiata 4520; Catini 2368; Monteponi 1430; Siele 7900; Falck 6300; [illegible] 532; Fiat 2214; Nebiolo 17.10; F. Tosi 632; Westinghouse 1610; Sade 3005; Cieli A 4050; Cieli B 3580; Dinamo [illegible]; Edison 4260; Bresciana 3905; Caffaro 388; Calabria 2100; Campania 2304; Sarda 6008; Valdarno 4060; Emiliana 3780; App. Centr. 4575; Al. Veneto 3900; Subalpina 4000; Sit 1450; Lucana 2650; Magneti 1630; E. Marelli 685; Orobia 2970; Pugliese [illegible]; Romana 2990; Sesso 3900; Sip 1990; Sme 1519; Stet 3812; Tecnomasio 2890; Volta ord. 2682; Volta pref. 3199; Teti A 4300; Teti B 4250; Terni 482; Unes 1120; Vizzola 5100; Certosa 3340; Distillati 4965; Eridania 4890; Es. Molini 2250; Motta 19.300; R. Zucchero 669; Anic 4000; Nap. Gas 1425; Erba 13.700; Italgas 1890; Larderello 3600; Liquigas 1200; Ossigeno 2870; Miralanza 17.000; Pibigas 371,50; Rumianca 2105; Saffa 4100; Solgas 1645; Aedes 4270; Beni Stab. 4350; Bon. Ferr. 1060; Edificio 4045; Imm. Roma 941; Sagi 2500; Iniziativa 2658; Milano C. 20.050; Risanamento 5850; Sylos 4590; Baroni 420; Bonda 35.000; Burgo 17.850; Cementir 3580; Cer. Pozzi 1152; Ginori 741; Ciga 6900; Elettrocarb. 36.300; Eternit 4830; I. Cementi 18.200; Cond. Acque 1100; Rinascente 419,50; Linoleum 3000; Pirelli Spa 4995; Pirelli & C. [illegible]; Rejna 1245; Smeriglio 465; Acqui 8950; De Ferrari 1650.

Nelle contrattazioni pomeridiane attività piuttosto moderata a tono leggermente migliorato; ecco alcuni prezzi rilevati: Fiat 2225-2230; Edison 4260-4270; Catini 2325-2330; Ilva 695-698; Terni 431-432.

GENOVA — Mercato con affari moderati; chiudono in vantaggio le Ilva. In perdita Generali, finanziari eccettuate le Finsider assorbite, Catini, Fiat, Edison con alcuni altri elettrici, Impianti, Sifir, Distillerie, Viscosa. Senza una particolare indicazione i locali. Poco variato il reddito fisso con qualche lieve incertezza.

BORSE ESTERE

NEW YORK — Dopo tre riunioni consecutive, che avevano visto un grave e costante declino dei corsi, si è registrata oggi una sensibile ripresa con guadagni fino ad oltre due dollari per azione.

Il numero indice è salito di 180 punti ed ha raggiunto quota 222,70 dollari.

LONDRA — I prezzi hanno cominciato a scendere tanto nei settori dei titoli di Stato quanto in quelli dei titoli industriali.

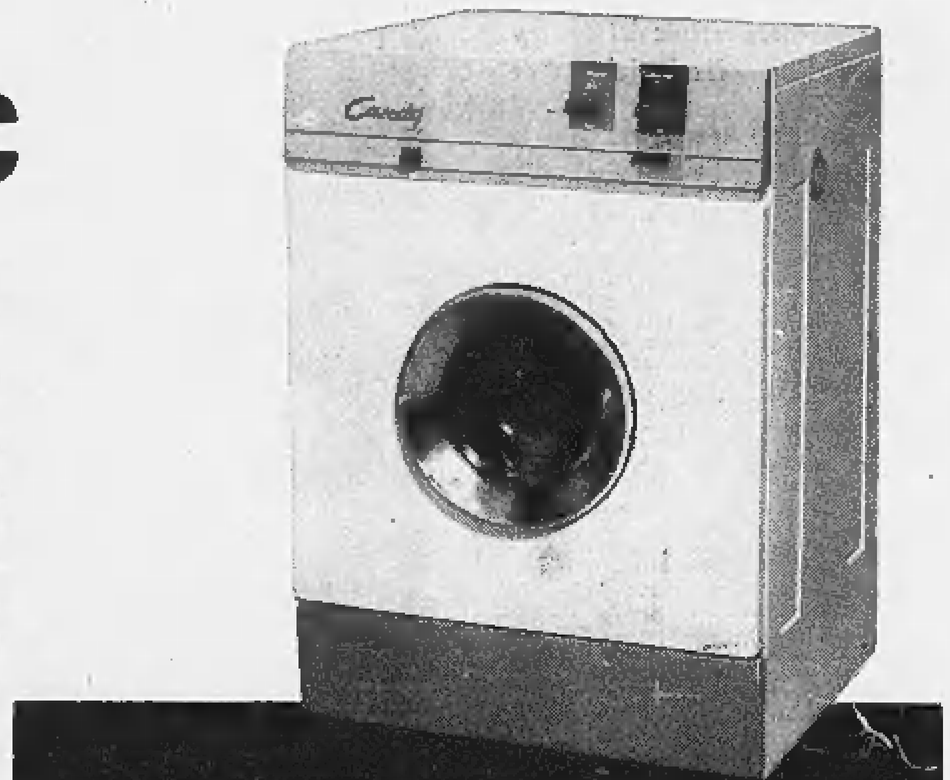
PARIGI — La settimana si chiude su un tono ottimistico, grazie alla ripresa di molti titoli francesi, guidati da quelli del petrolio, e anche di parecchi titoli esteri, guidati dai tedeschi e dalla nuova situazione verificatasi a New York. La Montecatini cede tuttavia qualche punto.

FRANCOFORTE — Tendenza al rialzo e conseguente ripresa dai 5 ai 20 punti ed oltre. Le chimiche hanno registrato rialzi fino a 11 punti e gli elettrici fino a 20 rispetto alla chiusura di ieri. Aumenti per le azioni del carbone e dell'acciaio fino a 15 (Hösch e Thyssen) sino a 20 punti per la Klöckner e la Rheinstahl. Consolidamento delle grandi banche dai 5 ai 9 punti. Chiusura sostenuta. Fiat 15,15; Montecatini 20; Marelli 10,75.

candy vi invita a scegliere fra 4 lavatrici di successo

oggi c'è anche

fullmatic

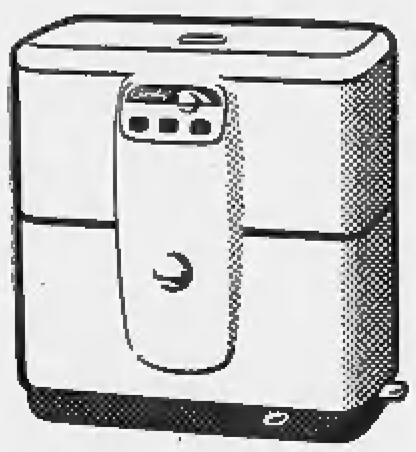


Ogni modello di lavatrice Candy ha qualcosa che le guadagna la simpatia di una clientela sempre più vasta. Ora c'è anche la fullmatic, l'ultimo modello creato per voi dalla Candy. La fullmatic è la più moderna lavatrice semiautomatica a tamburo rotante. Ciò assicura una totale lavatura di ben 4 chili di bucato con solo 17 litri d'acqua calda; e in più un ottimo trattamento di ogni tipo di tessuto. Le varie operazioni di lavatura, sciacquatura e asciugatura della fullmatic avvengono senza che voi dobbiate toccare la roba o mettere le mani nell'acqua.

lire **135.000** a 220 Volt



mod. **48**
lire **59.000** a 220 Volt



mod. **bi-matic**
lire **98.000** a 220 Volt



mod. **automatic**
lire **178.000** a 220 Volt

è una Candy la brava lavatrice

geronzani 60-1

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

TERRENI Parella, corso Moncalieri, Motovelodromo, Valsalice, tutti servizi, permessi costruzione. Facilitazioni. Telefonare 522-657. 8666

TERRENO centrale semicentrale progetto approvato vendesi permutasi, urgente. Telefonare 41-348. 85937

TERRENO fabbricabile, adiacente grossa borgata, adatto qualsiasi industria, mq. 40.000 circa, frazionabile, con fronte strada statale, a quattro chilometri autostrada. Località provvista telefono, luce, potabile. Telefonare 263-551. 83356

TERRENO industriale circa 4000 mq. acquistasi contanti paraggi Giulio Cesare. Telefonare 372-274. M3927

TERRENO industriale entro dazio Torino privato vende, urgente. Tel. 41-348.

TERRENO industriale piccoli grandi lotti L. 500 al mq. vendo su strada nazionale, ogni comodità, km. 10 Torino. Scrivere casella 4235, SPI, Torino.

TERRENO Lucento 160, camere angolare, su corso, due terzi cambio camere, vende 185.000 camera. Gabetti. Giulio Cesare 38. 11272

TERRENO meraviglioso tutto fronte corso Unione Sovietica (zona Fiat Mirafiori) permesso edilizio 600 camere. 10 piani fuori terra, vendo direttamente intero, frazionato. Telef. 35-594 ufficio: 358-036 casa. 85407

TERRENO vendesi in Asti. Zona residenziale. Scrivere casella 4313, SPI, Torino.

TERRENO vicinissimo caselli autostrada Milano-Ivrea. Fronte nuovo stabilimento Greal. Tre strade asfaltate.Fraziono mq. 30.000 piccoli grandi lotti. Gabetti, XX Settembre 17. 11272

ULTIMI alloggi moderna costruzione abitabili subito, vendonsi. Facilitazioni pagamento con mutuo trentennale. Rivolgersi cantiere via Ormea angolo via Tiziano. 9817

VALSALICE, zona signorile, prossima capolinea 13, costruzione villette e vendita terreni, tutti servizi. Informazioni: Strada Valsalice 68 Ufficio Tecnico, corso Vittorio 2 Telef. 883-846. 11548

VENDESI alloggi nuovi via Monginevro 53 Telefonare 591-134 ore pasti. G8350

VENDESI casa cintata, grandi tettoie, terreno mq. 4500. Moncalieri. Telefonare 642-717. G8768

VENDESI alloggio 4 camere cucina servizi garage, corso Casale 397. Telefonare 650-070. 10419

VENDESI casa nuova cintata terreno sulla stradale di Pinerolo, 20 km. da Torino. Telefonare 578-103. M3116

VENDESI cascina 85 giornate irrigua, vicinanze Torino. Scrivere casella 2101 SPI, Torino. M4171

VENDESI o affittasi alloggi via M. Cristina 120 via S. Secondo 91, corso Orbassano 224, negozio via Vigone 52. Telefonare 30-007. F8002

VENDESI signorile 2 camere tinello servizi, piano rialzato. Via Medici 117. Telefonare 776-886. B3240

VENDESI Valle Susa villa signorile sette vani, doppi servizi, giardino, centro villeggiatura. Scrivere casella 6079. SPI, Torino. B3458

VENDESI villetta 3 stanze, servizi, giardino seminterrato uso garage, magazzino. Cavalcavia corso Francia via Volturno. Telefonare 46-787. F8355

VENDIAMO miglior offerente pagamento, pronti cinque alloggi zone diverse unico proprietario, esclusi mediatori. Scrivere casella 4238, SPI, Torino.

VENDO prevalentemente alloggio libero panoramico in palazzina stile goticо. Borghieri sei camere più servizi 2° piano. Scrivere casella 4301, SPI, Torino.

VENDO terreno progetto approvato 56 camere San Paolo, capolinea 5 Scrivere casella 6090, SPI, Torino. B3492

VENDO ultimo bellissimo alloggio 2 camere, tinello, cucinino, servizi, 5° piano senza ascensore via Asinari di Bernezzo 141; altri bellissimi via Nicomede Bianchi 60, 2 camere e una camera, tinello, cucinino, servizi, ascensore, pronti novembre. Telefon. ore pasti 790-939.

VENDO terreno fronte autostrada Milano Ivrea prezzo irrisorio. Vicinanze Torino, cascinotta cinque camere terreno 6000 metri piano irriguo, 2.500.000. Scrivere casella 2338, SPI, Torino.

VENDO 2 camere tinello servizi. Via Gorizia 170, Telef. 890-554. 11062

VENDO 2-6 camere tinello doppi servizi Corso Napoli 25. Telefonare 300-354.

VENDONSI alloggi nuova costruzione 1-2-3 camere tinello pronti subito, Via Gorizia 67. Telefonare 373-741 3071

VENDONSI alloggi nuovi signorili affittati di reddito 1-2 camere servizi e comfort casa ultima costruzione zone Santa Rita, corso Agnelli e Dora corso Vigevano, Informazioni e visite telefonando Fin-Tal 527-410, 527-411. Pagamento anni cinque. 9772

VENDONSI alloggetti popolari 1-2 camere cucina gabinetto singolo in costruzione integerrima solida rimessa nuovo minime spese manutenzione posizione tranquilla soleggiata vicinissima zona forte transito ottimo impiego capitale possibilità reddito circa 15 per cento allo sblocco. Informazioni e visite telefonando Fin-Tal 527-410, 527-411. Pagamento anni 5.

VENDONSI alloggi 1-2 camere, tinello, ampio cucinino, via Rivalta 31 Telefono 35-637. B6351

VIA Sacchi vendo privato alloggio 4 vani servizi. Telefonare 396-746 B3216

VENDONSI via Mondovì 4, numero 4 alloggi composti di 2 camere cucina bagno ascensore, reddito 584.000 annuo, lire 12.000.000. Telefonare 770-577.

VIA Buenos Aires, urge vendere alloggetto signorile, tre camere servizi. Telefonare 511-118. M4101

VIA Nizza 201, vendesi o affittasi negozio, alloggio, piano arretrato. Via Salaleriano 9, vendonsi negozi, alloggi 2-3-4 camere servizi. Rivolgersi cantiere oppure telefonare 30-310. 7623

VILLA collinare 6 camere, pranzo, soggiorno, tinello, cucina, doppi servizi, acqua potabile, luce, forza, telefono, termosifone, parzialmente ammobiliata, giardino frutteto, comodità speci. ecc. zona Moncalieri, esposizione e vista panoramica magnifica, vendesi 8.700.000 affare, Sibona, telef. 42-683. 10197

VILLA in Como, 9 camere più servizi 3 piani fuori terra, 1500 mq. giardino, esposizione e vista panoramica incantevole. Vendesi richiesta 15.000.000 eventualmente permuterebbesi alloggi Torino, Telefonare 42-683, Sibona. 10197

VILLA Monferrato, 10.000 mq., fabbricato recente costruzione, otto camere, bagno, [redacted], eventuale permuta. Acchianti, Settembre 58. 8857

VILLA precollinare prospiciente corso. 7 camere servizi, sopraelevabile due piani per 8 camere, giardino, possibilità costruzione altre dodici camere, vendesi. Telefonare 44-435. 10256

VILLAGGIO San Martino, Strada Val S. Martino inferiore 135: villette 4-5-6-7 camere doppi servizi garage, giardino, vendonsi pagamento dilazionato. Vendonsi lotti terreno mq. 800, tutti servizi. Informazioni Ufficio Tecnico corso Vittorio 2 Telef. 883-846. 11548

VILLE piano, precollinari, collinari, montagna, mezza montagna, Riviera levante ponente. Sibona, telefono 42-683.

VILLETTA periferica, meravigliosa, tre camere entrata bagno veranda, garage, termo, giardino, orto. Posizione incantevole. Comodità tram. Tranquillità assoluta, [redacted]. Permuta alloggio San Paolo, Francia. [redacted] XX Settembre 17

VILLETTA 4 camere doppi servizi giardino vasto appezzamento terreno cintato, zona climatica, 52 km. Torino svendesi 3.375.000. Comm. Anglesio, Nizza 9.

VILLETTA 7 camere vicinanze piazza Bernini vendo. Scrivere casella 135 C. Sipra, Torino. 12710

850.000 unico vende privato, casa nuova, 2 camere cucinotto servizi, mutuo. Stadio Comunale, Telef. 397-978. B3636

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

CERCASI alloggio 4 camere cucina servizi, ascensore, Massimo 20.000 spese comprese, Zone Cibrario-San Donato. Referenze. Telefonare 779-794 ore ufficio.

AFFITTEREBBESI locale industriale mq. 600 circa periferia o dintorni Torino. Telefonare 563-478 ore ufficio. F8166

[redacted] capannone mq. 800 adatto officina meccanica annessi locali ufficio. Scrivere casella 4105. SPI, Torino.

CERCASI in villa o casa nuova collinare, eventualmente zona Galileo Ferraris, D'Azeglio, alloggio signorilissimo, salone, 4 camere, tripli servizi. Telef 660-854

FUNZIONARIO banca cerca alloggio affitto 3-4 camere e servizi termo centrale zona centrale semicentrale. Telefonare ore pasti 567-018. [redacted]

INDUSTRIA affitterebbe capannone, possibilmente chiuso 600-1000 mq. con ampio cortile. Scrivere casella 4243, SPI, Torino. 85739

CERCASI ottobre locale 150-200 mq. laboratorio prodotti chimici, esclusi entro cortile. Telefonare [redacted] ufficio 276-942.

[redacted] alloggetto possibilmente servizi, comodo tram, cauzionando, referenze. Telefonare 44-519. M3971

CERCO camera cucinino servizi eventualmente acquisto, raggio piazza Bernini. Telefonare 774-365. 12766

CONIUGI piemontesi affittano camera tinello servizi, cambio pulizia scala. Scrivere casella 6053, SPI, Torino. B4576

VASTO magazzino adatto autotrasporti zona Barriera Milano accessibile autotreni cercasi. Telefonare 751-573. B4151

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi referenziatissimi affitto alloggetto affidando pulizia scala ascensore termosifone. Precisate età, occupazioni. Scrivere casella 6054, SPI, Torino.

A Porta Nuova, affittiamo ufficio tre vani, comodissimo, primo piano, 15.000. Affarone! Tratta Anglesio, Nizza 9.

A prezzi convenienti affittansi alloggi nuovissimi 1-2 camere termobagno ascensore, via Borsi 126. Telef. 296-962

A S. Paolo, Madonna Campagna, Parella alloggetto 13.000-14.000. Telefonare 855-755. 87029

ABBIAMO alloggi 10.000, 12.000, 15.000, 20.000. Sacchi 14. Tel. 46-411.

AFFITTASI bellissimo alloggetto via Campiglia 2 camere bovindo cucinino, ascensore termosifone centrale. Telefonare 887-905. B2352

AFFITTASI collinare grande terreno cintato, alberato, adatto qualunque uso, commercio indipendente, tram. Tel. [redacted]

AFFITTASI due locali con retro riunibili, adatti laboratorio o negozio, zona centrale. Telefonare 651-105. G9050

AFFITTASI lussuosi appartamenti pronti dicembre corso Francia 356. Telefonare 791-107. M3471

AFFITTASI negozio via Belfiore 38. Telefonare al proprietario ore ufficio 276-811. M3519

AFFITTASI ottima zona negozio e retro. Telefonare 296-160. 8943

AFFITTASI Sassi villetta 5 camere doppi servizi, autorimessa. Telef. 44-826.

AFFITTASI soffitta uso studio, ascensore. Cibrario 14. Informazioni telefonare 528-687. 11615

AFFITTASI uno, due camere servizi, termo centrale via Forlì 142-144, Telefonare 650-070. 10419

AFFITTASI uso ufficio mq. 60 piano terreno, piazza Maria Teresa 6. Telefono 81-323. 4512

AFFITTASI vendesi 1-2 camere tinello cucinino, primo piano, garage. Corso Agnelli 90. Telefonare 650-070. 10419

AFFITTASI via Fernaia nove vani doppi servizi grande salone terrazza scala particolare piano 1°. Telef. 380-760.

AFFITTASI zona centrale alloggio quattro vani, cucina, ammezzato ed alloggio cinque vani, servizi adatti specialmente uso ufficio, Telefonare 357-763 ore 13-15.

AFFITTASI 3 camere cucina con giardino via Pracinea 24, Borgo S. Pietro. 85903

AFFITTASI via Donizetti, casa nuova, 3 camere accessori. Telef. 683-711.

AFFITTASI via Madama Cristina negozio, retro grandissimo. Telefonare 761-746 ore pasti M3255

AFFITTASI 1° ottobre alloggio 5 camere cucina 1° piano. Via Morgari 30. Telefonare 50-594. M3525

[redacted] 1° ottobre, [illegible] 14, secondo piano, sei locali più servizi, riscaldamento. 54986

AFFITTASI 2 locali su strada per uso deposito, zona Molinette. Telef. 693-291.

AFFITTASI 5 vani e servizi, via P. Micca, terzo piano, Tel. 41-410. ore ufficio.

AFFITTO alloggio nuovo due camere tinello servizi zona Lingotto. Tel. 661-238.

AFFITTO casetta su corso negozio alloggio termo bagno, Telefonare 620-565.

AFFITTO 3 camere cucina bagno termo centrale. Via Montevideo 12. B4619

ALLOGGETTO modesto ammobiliato offro in cambio saltuarie prestazioni domestiche. Referenziate. Scrivere casella 1115, SPI, Torino. 8856

ALLOGGI signorili 1-2 camere tinello cucinino servizi affittansi Saluzzo 104. Visibili martedì sabato ore 15-17.

ALLOGGI 1-2 camere cucina, negozi, locali seminterrati uso magazzino, laboratorio, pronti ottobre. Affittansi. Via Eritrea ang. Vandalino. 85890

ALLOGGIO rimodernato 5 camere servizi affittasi Nizza 107. Rivolgersi custode.

ALLOGGIO 2 camere cucina servizi affittasi Cellini 27. Rivolgersi custode.

ALLOGGIO 3 camere cucina termobagno, prezzo minimissimo, affitto. Telefonare 254-980. M3290

AMANTI natura, pace campestre, km. 15 Torino, affitto alloggio 3 camere, servizi, termo, luce, acqua, parco, orto, fermata pullman diretto Torino. Telefonare ore pasti 265-258. F8821

AMMOBILIATI affittansi due alloggetti indipendenti. Esigonsi serie referenze. Telefonare 382-794. F8039

AMMOBILIATO Crocetta due camere servizi terrazzo telefono ascensore. Telefonare 586-765. F8526

ANZIANO solo alloggio centrale arredato ospiterebbe distinti coniugi o signora attempata contro riassetto alloggio. Scrivere casella 2250, SPI, Torino.

AUTOTRASLOCHI, abilissimo personale. Attrezzati autofurgoni, qualunque località. Impresa Geri, telef. 21-093. 4638

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, Garanzia, concorrenza preventivi. Telefonare 288-220. Mastropietro. 5453

AUTOTRASLOCHI rapidissimi, Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-782. Cigolari.

BARRIERA Milano, affittasi alloggio signorile 3 camere, cucina, termo, bagno. Telefonare 289-438. 65540

BUONE condizioni affittasi alloggetto nuovo confortevole, zona S. Rita, Telefono 399-958. 7811

CALVI 23, libere due ampie, tinello, servizi, termo, piano rialzato, soleggiato, conveniente. Telef. 20-133. F8247

CAPOLINEA 5, Monginevro 260, affittasi due camere cucina termo bagno 17.000. Telefonare 376-312. M3603

CASCINA affittasi 28 km. Torino adatta allevamenti in genere. Telef. 40-973.

CASCINA fertilissima 11 giornate astigiano, affittasi o mezzadria. Tel. 531-046, 583-277 Torino. 683

CORSO Chieti 32 presso corso Belgio affittansi ampi alloggetti 2 camere, tinello, cucinino, comodità moderne, prezzo mite, pronti subito. B3604

[redacted] Galileo Ferraris [redacted], libero subito, 5 camere, cucina, servizi. Telefonare 48-090, 524-696. 86895

CROCETTA vicino Politecnico, affittasi 1° ottobre, due camere, cucina, stanzino, servizi, telefono, riscaldamento centrale L. 23.000. chiedonsi referenze. Precisare impiego. Scrivere casella 6149, SPI, Torino. 85261

CROCETTA, signorile alloggio tre-quattro camere, cucina servizi, piano terzo affittasi. Bure 2. 85676

DICIOTTO vani, ingresso particolare, ufficio, laboratorio, pensione. Disavino. Sant'Anselmo 13. 8130

DIRETTAMENTE affittansi appartamenti negozi, zona Francia-Monginevro. Telefonare 753-730. 6592

DUE, tre camere, piccolo orto. Pontevedo 11. Informazioni telef. 528-867.

ESPATRIANDO affitto palazzina Francia signorilissima giardino garage 6 stanze doppi servizi 45.000, primo piano 40 mila vende 25.000.000. Scrivere casella 6052, SPI, Torino. B4567

LOCALE mq. 72 adatto laboratorio silenzioso, Parella. Affittasi. Telef. 773-601.

IMPRESA affitta vende negozi nuovi centro. Convenienti. Ferrucci 52. Telefonare 21-620. 10718

[redacted] Manolino affitta piazza Statuto uffici magazzino, Crimea magazzino, via Gorizia camera persone sole, massima serietà. Telefonare 652-052. 12234

LIBERO 1° ottobre alloggio 3 camere cucina servizi cantina [redacted] giardino particolare via Lessona 22. Telefonare 70-514. F8967

LOCALE luminosissimo adatto negozio magazzino affittasi corso Moncalieri. Telefonare 695-398. [redacted]

MAGAZZINI annessi uffici adatti rappresentanze affittansi Saluzzo 104. Telefonare 562-362. F8287

MAURIZIANO, affittansi grandi locali per uffici. Telefonare [redacted]-984. 56833

[redacted] 7, zona Cernaia, affittasi terzo piano ascensore alloggio libero subito 6 camere cucina doppi servizi. Telefonare 46-881. 12611

NEGOZI retro abitabile. Principessa Clotilde 103. affittansi direttamente ottime condizioni anche uso depositi-magazzino, Cerulli, A. Doria [redacted]. 880

NEGOZI seminterrati mq. 210 uffici mq. 90. Unione Sovietica 10 bis. 6002

NEGOZIO ampio angolare cinque vetrine. Zona commerciale via Martorelli 11.

NEGOZIO ampio, ottima posizione, retro abitabile, borgo Vittoria. Tel 294-030.

NEGOZIO, Crocetta, adatto maglieria, camiceria, ufficio, 18.000 mensili. Telefonare 595-190. G5846

NEGOZIO retro abitabile mq. 48 Monte Grappa 51, zona commerciale. F9687

NEGOZIO, retro abitabile, Principessa Clotilde 77, qualunque uso, fitto mite. Telefonare 70-870. 85732

NEGOZIO spazioso, ampio retro abitabile, affittasi via Napione 18.000. Sicor, Avogadro 20, pomeriggio. [redacted]

NEGOZIO spazioso con retro et cucina, libero subito, via Verolengo angolo via Crimi (zona Lucento), affittasi. Per informazioni telefonare 752-940 10515

OTTIMI due tre camere cucina servizi affittansi. Via Sarre 5. 86773

PARAGGI piazza Rivoli, affittasi alloggio 1° piano, due camere, tinello, cucinino, termo, bagno, ampio terrazzo lire 17.000 mensili. Telefonare ore serali 773-743. H3536

PARELLA, capolinea 22, affittasi camera cucina servizi termo. Tel. 698-580.

PERSONE sole appartamenti minimi affitto 8000-12.000 costruenda casa via Gorizia. Telefonare 682-562. 12234

PRIVATO affitta 2 camere cucina termo bagno vuoto 17.000. Via Viverone, telefono 295-307. M3478

SANTA Rita alloggi nuovi, cantina, cucina, affittansi, via Bossano 36 angolo Monfalcone. Telef. 280-490. 5876

(Continua a pag. 13)

ABBIGLIAMENTO, mode, maglieria, tintoria. Oltre negozio, retro, due locali sovrastanti, via centrale, grande paese porte Torino. Pietro Invero. Scrivere casella 0383. SPI, Torino. G8616

ADATTI uffici, alloggio signorile, sette grandi ambienti, servizi, secondo piano, riscaldamento particolare, zona Tribunale, affittansi vendonsi. Scrivere casella 6047, SPI, Torino. B4533

ADIACENZE corso Francia affittasi alloggetto signorile, camera tinello, cucinino 15.000 mensili. Tel. ore ufficio 50-268.

ADIACENZE Garibaldi gestiro grandi vani secondo piano laboratorio pensione associazione. Telef. 43-404. M3537

AFFITTANSI alloggi signorili 1-2-3 camere cucina bagno termo ascensore. Via Tunisi 67. tel. 53-912. B2444

AFFITTANSI alloggi signorili 2-3 camere tinello, via Goffredo Casalis ang. via Migliara, Visite ore 17-19. Beltramo, telefono 53-912. F8176

AFFITTANSI due grandi mansarde, tinteggiate, via Gazzera 33. Telef 650-055.

AFFITTANSI grande negozio tre vetrine volendo dividonsi due o tre grande avvetrine, via Valentino Carrera 114. Telefonare ore pasti 790-939. 85748

AFFITTANSI libero subito spaziosi negozi, magazzino, Cellini 26. Tel. 42-583.

AFFITTASI a condizioni vantaggiose, negozio con retro, via Forlì 144. Telefonare 650-070. 10419

AFFITTASI ad industria silenziosa o magazzino locale 200 mq. semicentrale. Telefonare 772-516. F8884

AFFITTASI alloggio due camere servizi, bagno senza termo, Lingotto, via Sette Comuni 53. Telef. 382-763. 85859

AFFITTASI alloggio nuovo preferibilmente professionista zona Mauriziano 4 camere servizi garage. Telefonare 690-755.

AFFITTASI alloggio tre camere cucina, termo, bagno, via Pevron 15 Telefonare 528-551. 66889

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi villetta, Pietrino [redacted] 67. G9157

AFFITTASI alloggio 10 camere secondo piano nobile, termo particolare bagno, ascensore, centralissimo. Tel. 650-070.

AFFITTASI camera grande libera, pel due posti, Porta Nuova; luce, acqua, gas. Telefonare 656-386. 85510

AFFITTASI ottobre alloggio tre camere cucina bagno, piano primo, palazzina Valsalice, capolinea 13, posizione panoramica soleggiata. Telef. 681-046.

AFFITTASI panoramico alloggio pronto 2 camere cucina corso Francia, capolinea 6. Telefonare 754-314. M3276

AFFITTASI piano rialzato 12 locali mq. 300 e 8 locali mq. 60 superiori, comunicanti, adatti uffici, scuola, alloggio casa signorile Piazza Maria Teresa, telefonare ore ufficio 40-535. M3413

AFFITTASI salone luminoso mq. 240 con magazzino ampi uffici cortile uso laboratorio rappresentanze. Tel 22-769.

Lambretta club

Il LAMBRETTA CLUB primo ad offrire la sua collaborazione al Ministero dei Trasporti per le pratiche relative alla

patente senza esame ai motociclisti

è lieto di precisare che la sua prestazione assolutamente gratuita è estesa a tutti i motociclisti, qualunque sia il loro motoveicolo; per chiarimenti rivolgersi alle Agenzie di vendita

Lambretta

Krefft presenta la "LUXOR" **ELETTRONICA**

PRESSO IL NUOVO AGENTE REGIONALE

MAGGIANI RENATO VIA PO 20, tel. 882553 TORINO

esposizione completa di tutta la produzione 1960

stufe-cucine-fornelli a gas ed elettrici **Krefft**



VISITATECI AL 9° SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA DI TORINO
PADIGLIONE 2° - GALLERIA A. - STANDS 536 E 538

MAGLIFICIO

CAUSA MALATTIA CEDESI IN BLOCCO O LIQUIDASI MACCHINARIO ED ATTREZZATURE ANCHE IN PICCOLE PARTITE. — TELEFONARE 19-414.

Latteria sociale S. Siro Virle Piemonte

L'Amministrazione della latteria rende noto che dal 25 al 30 c. m. è in vendita il latte conferito dai Soci. Gli interessati potranno prendere visione del capitolato rivolgendosi al Presidente sig. Cerutti Francesco in Virle Piemonte.

CAMPAGNA PROPAGANDA PELLICCE — STAGIONE 1959-60

bonfonti PELLICCE
MONTENAPOLEONE, 21 · MILANO
presenta

LE PIÙ BELLE PELLICCE DEL MONDO

CENTINAIA DI PELLICCE PRONTE IN VISONE, BREITSCHWANZ, CASTORO, CASTORINO, OCELOT, ASTRAKAN, BUKARA, LONTRA, PETIT GRIS, STOLE DI VISONE, ECC, ECC.



al Grande Albergo
Principi di Piemonte
ULTIMI 3 GIORNI
DELLA ECCEZIONALE
CAMPAGNA PROPAGANDA PELLICCE

VENDITA PER COMMISSIONE
Tutte le pellicce sono munite di certificato d'origine delle pelli e di "garanzia".

L'ESPOSIZIONE RESTERÀ APERTA SINO ALLE ORE 23
VENDITE SOLO PER CONTANTI

S'inaugura oggi a Vigevano il Salone internazionale della calzatura

L'Italia in 5 mesi ha esportato oltre 8 milioni di paia di scarpe

Un'industria rinomata in tutto il mondo - La sola Vigevano conta 250 calzaturifici - Alla mostra partecipano settecento espositori di otto nazioni - La moda per il prossimo anno

(Dal nostro inviato speciale)
Vigevano, 11 settembre.

Domani, alle ore 17 e 30, il ministro dell'Industria e del Commercio, on. Emilio Colombo, proveniente da Bolzano, inaugurerà il «XXIII Salone-mercato internazionale delle calzature e del cuoio». Esso assume quest'anno un particolare valore di soddisfazione cittadina perché vuol sottolineare anche l'avvenuto riconoscimento di un diritto al quale Vigevano ambiva da molto tempo: quello di costituire l'unica manifestazione italiana di carattere nazionale e internazionale, da dividere soltanto con Bologna per quanto riguarda la moda.

Era Milano che voleva sostituirsi a Vigevano: a parte i suoi interessi fieristici, stava a favor suo la crescente angustia del palazzo vigevanese destinato ad accogliere la rassegna e che ha una curiosa storia. Iniziato dalla «Pro-Vigevano» in periodo fascista e non potuto condurre a termine per insufficienza di fondi, fu preso e ultimato dal comune, sempre in periodo fascista, per scopi diversi ma con il vincolo di cederlo alla «Mostra delle calzature» in ogni circostanza. In quei tempi, il podestà era anche presidente della manifestazione. Caduto il fascismo, il palazzo fu occupato dai partiti di sinistra per propria sede e svago. Il comune ne è sempre proprietario ma non lo cede se non venti giorni prima dell'inaugurazione della mostra, né intende ampliarlo a questo scopo, mentre le richieste di partecipazione aumentano di continuo. L'organizzazione ha girato l'ostacolo prendendo in affitto dal comune terreni adiacenti sui quali, quest'anno, ha fatto sorgere due padiglioni, uno di mq. 3200 e l'altro di mq. 1600. Ma i due padiglioni che vengono a costare press'a poco venti milioni di lire debbono essere demoliti a mostra finita: uno entro cinque giorni e l'altro entro la fine del mese, poiché l'area serve per le giostre popolari. Va detto che i due padiglioni sono prefabbricati e quindi rimontabili.

Comunque adesso la superficie del salone raggiunge i 12 mila metri quadrati. Esso è diviso in quattro settori: due destinati ai calzaturifici, uno alle industrie affini, uno alle macchine, uno alle concerie, più un salone-teatro. Vigevano conta oltre 250 calzaturifici, alcuni di prima grandezza ma la maggior parte a carattere artigianale e cioè con l'impiego da 25 a 60 operai, oltre il complesso familiare. La legislazione fascista limitava il riconoscimento dell'artigianato a un massimo di cinque operai. L'artigianato semplice e quello relativo, sono serviti da 800 maestri calzolai, e tutto sommato Vigevano calza un terzo d'Italia e conta per un terzo nella nostra esportazione complessiva in fatto di scarpe. Essa è bene attrezzata anche in fatto della produzione di macchine. E' curioso ricordare in proposito che Vigevano dopo essersi distinta, con gli arazzi, le vetrerie istoriate, le filande (con sporadici tentativi di tessitura) e i cappelli, si gettava decisamente nel 1872 a fabbricare scarpe mediante l'ausilio delle macchine. Queste erano fornite da ditte americane, con il sistema del noleggio e dei contatori. Studiandole, i vigevanesi riuscirono a crearne di migliori, liberandosi non soltanto dalla loro schiavitù ma mettendosi persino in grado di esportare.

Lasciando da parte Vigevano diamo uno sguardo all'insieme della mostra anche se ancora in allestimento. Di «messa a posto» definitiva, non ci sono che le piante decorative, millecinquecento dei gerani all'alloro. Ma si sa che esporranno i loro prodotti 344 calzaturifici contro 249 dello scorso anno, 106 industrie affini contro 77; 90 concerie contro 65 e 53 industrie meccaniche invece di 73.

Complessivamente, gli espositori superano i 700 e, oltre l'Italia, appartengono a otto nazioni: Austria, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Inghilterra, Olanda, Svizzera, Stati Uniti d'America. Tutte nazioni che guardano la nostra industria calzaturiera, si può dire, con un senso di curiosità, non fosse altro come l'unica al mondo che sia anche, per usare l'espressione di un tecnico tedesco, «un'industria d'azzardo». Il numero dei modelli che essa lancia è infatti al di fuori di ogni «sana standardizzazione». Ma è anche ciò che fa ricercare la nostra produzione all'estero: nei primi cinque mesi del 1959 noi abbiamo esportato 8 milioni 30 mila 577 paia di scarpe per l'importo complessivo di circa 17 miliardi di lire, mentre nello stesso periodo del 1958 se ne vendettero paia 5 milioni 410 mila 743.

Sulla moda, ben poco da dire. Vigevano non intende lanciarla perché non è il suo compito, si limita soltanto ad ospitarla nel già concretato più o meno in segreto. Per gli uomini, sembra si resti alla punta leggermente affilata; per le donne non c'è regola ma pare che faranno furore scarpine con legature di perle. In proposito, si attende molto dai diciotto espositori di Alessandria-Valenza.

Manifestazioni di contorno: *a)* convegno dei calzaturieri, presieduto dal sottosegretario on. Gatto; *b)* convegno dei commercianti in calzature; *c)* incontro del ministro del commercio estero on. Del Bo con gli esportatori; *d)* premiazione del più antico complesso industriale (Calzaturificio Borri Giuseppe di Busto Arsizio, 1862) e del più vecchio calzolaio (Primo Nicoletti, di Cumignano, Cremona, nato il 2 agosto 1876); *e)* assegnazione della «scarpina d'oro» a un'attrice popolare che sarà Rosanna Schiaffino mentre la «scarpa al campione» andrà al motociclista Carlo Ubaldi.

Quanto ai prezzi, essi si aggirano press'a poco (ma un pochetto di più) su quelli dello scorso anno. All'interno, essi potrebbero forse ribassare se gli italiani consumassero più scarpe nuove ma sembra che l'acquisto annuale per persona sia di paia 0,85 contro 1,25 dell'Europa centrale, 1,60 della Francia, 1,70 dell'Inghilterra e 4 a 5 degli Stati Uniti.

n. a.

Operaio ucciso da una frana sulla camionale di Genova

Arquata Scrivia, 11 settembre.

Un giovane minatore ha perso la vita e un altro è rimasto gravemente ferito in seguito ad un incidente sul lavoro avvenuto in frazione Vocemola di Arquata Scrivia. Angelo Angelone, di 30 anni, da Castelvecchio Sebequo (L'Aquila) e Giacomo Ottelli, di 22 anni, da Pian d'Artogne (Brescia), minatori alle dipendenze della impresa «Co-Stra», appaltatrice dei lavori di raddoppiamento della camionale Genova-Valle del Po, stavano lavorando in una galleria in fase di costruzione.

La galleria, che sta sorgendo nel tratto discendente della camionale da Genova verso Serravalle Scrivia, avrà la lunghezza di km. 1.800. I lavori sono giunti adesso ad una profondità di 180 metri dalla parte di Arquata Scrivia.

Mentre altri operai procedevano con le perforatrici ai lavori di scavo nel terreno molto friabile, i due giovani provvedevano a puntellare le pareti e il soffitto della galleria. Ad un tratto avveniva un franamento del terriccio e i due minatori venivano parzialmente sepolti. I compagni di lavoro si affrettavano ad estrarli e a farli trasportare all'ospedale San Bartolomeo di Arquata Scrivia, ove erano ricoverati l'Angelone con prognosi riservata per gravissime lesioni; l'Ottelli con prognosi di 50 giorni per frattura dell'omero sinistro, della scapola sinistra, del polso destro e del perone sinistro, e ferite al capo.

Alcune ore dopo, nonostante le cure, l'Angelone moriva senza aver ripreso conoscenza.

Non potrà più ballare



Anne Heaton, prima ballerina del Royal Ballet di Londra, costretta a lasciare le scene a 27 anni perché colpita da artrite al piede sinistro. Nella foto, la danzatrice nel suo camerino al Covent Garden dopo l'ultimo spettacolo (Telefoto)

Otto studenti somali scatenano una rissa a Roma

Convinti di essere stati insultati, aggrediscono due automobilisti - La polizia coinvolta nella zuffa - Solo l'intervento di una pattuglia motorizzata riporta la calma - I giovani arrestati e tradotti in carcere

(Nostro servizio particolare)
Roma, 11 settembre.

Otto giovani somali che si trovano a Roma per ragioni di studio, sono stati arrestati e tradotti in carcere. Si tratta di Mohamed Alias da Galcajo, di anni 23; Mohamed Warsama da Mogadiscio, pure di 23 anni; Ibrahim Musa da Chisimajo, di anni 22; Mohamed Hussen da Belcuten, di anni 21; Abdullahi Hussen da Galcajo, di anni 22; Hassan Hussen da Chisimajo, di anni 34; Mustafa Ahmed da Nadmedani e Muhedinn Bascir da Gardo, ambedue di anni 23. Sono in carcere per una lunga serie di imputazioni: lesioni pluriaggravate, oltraggio e resistenza aggravata alla forza pubblica, oltraggio e vilipendio alle forze armate.

Dopo aver aggredito il pubblicista Cesare Mantovani di 22 anni e l'impiegato del ministero della Difesa Marcello Del Bello di anni 32, hanno resistito, infatti, alla polizia e hanno mandato all'ospedale ben tre agenti, senza contare le contusioni che hanno inflitto agli altri.

La zuffa è nata alle tre di ieri notte, il Mantovani e il Del Bello erano stati a cena fuori in compagnia di due amiche. Avevano fatto tardi, e stavano tornando a casa. Erano a bordo di un'Alfa 1900. All'incrocio tra via Goito e via XX Settembre dovevano fermarsi; passavano altre macchine che avevano la precedenza.

Nello stesso punto s'erano fermati anche gli otto studenti somali. Anch'essi avevano trascorso una piacevole serata, rallegrata dai prodotti delle vigne dei Colli Albani.

Come siano andate le cose non è chiaro. Sembra che i due giovani italiani vedendo gli otto somali abbiano fatto loro un gesto di saluto che sarebbe stato equivocato. Fatto sta che i somali si misero a gridare risentiti; i due italiani ripartirono con la macchina. Fu una partenza lenta e gli otto somali li rincorsero. La macchina fu raggiunta, i due occupanti senza riuscire a spiegarsi quel che avveniva si videro colpiti da ogni parte. Tentarono di difendersi; un passante corse a chiamare degli agenti di guardia ad un vicino ministero. Accorsero gli agenti e quel che poteva sembrare una ragazzata divenne un affare serio.

I somali avevano perduto il lume della ragione; si buttarono a testa bassa anche contro gli agenti, cominciarono a colpire. Trovandosi in difficoltà gli agenti chiesero rinforzi al vicino commissariato; accorse una pattuglia motorizzata ma ci voleva ben altro per fermare quegli 8 scatenati. Arrivarono altri agenti e alla fine si riuscì a immobilizzare gli otto somali. Parecchi agenti erano feriti o contusi.

r. s.



Il gruppo dei somali in Questura dopo l'arresto (Tel.)

Istigava i ragazzi a rubare per farle regali costosi

Arrestata con l'amante la "belle Lulu" che da 9 anni guidava bande di minorenni

Volevano fuggire dalla Francia in Belgio - La giovane, di 25 anni, ha avuto 4 figli dai suoi gregari - Il complice, diciannovenne, è figlio d'un camionista - Patetico appello-radio del padre: "Costituisciti, dimostra che sai fare anche il bene"

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 11 settembre.

Dopo essere sfuggiti per otto giorni alle ricerche della polizia, Lucienne Colombo, una ragazza di 25 anni soprannominata la «belle Lulu», e il suo amante diciannovenne Marcel Bertoux, autori di innumerevoli furti e rapine, hanno raggiunto oggi in carcere due complici arrestati la settimana scorsa in seguito ad un incidente d'auto.

La cattura di Lucienne Colombo, che segue di poche ore l'arresto di Cécile S., l'egeria ventenne di una banda di giovanissimi rapinatori parigini, è stata accolta con viva soddisfazione dall'opinione pubblica, sempre più preoccupata dal moltiplicarsi delle «gangs» organizzate e dirette da ragazze.

La sconcertante carriera della «belle Lulu» era cominciata nel 1950. Insofferente di ogni freno, Lucienne era scappata da casa all'età di 16 anni per «vivere la sua vita». Aveva trovato lavoro in una fabbrica e aveva cominciato a frequentare assiduamente i bals-musette. Divenuta l'amichetta di un certo Roger, capo di una banda di ragazzacci, aveva rapidamente conquistato tutti i membri del gruppo, pronti a qualunque azione per ottenerne i favori. In breve tempo così, quella che era stata fino ad allora una innocua banda di fannulloni, si era trasformata in un'associazione a delinquere. Nessun «colpo» era troppo arrischiato a condizione che il bottino fosse tale da soddisfare i capricci della «belle Lulu». E la ninfa della banda non esitava a concedere le sue grazie a chi le faceva i doni più costosi. Come conseguenza, Lucienne Colombo aveva dato successivamente alla luce quattro bambini, affidati di volta in volta ad una nonna materna affinché li allevasse.

Alla fine dello scorso anno le indagini condotte dalla polizia in seguito ad una pioggia di denunce per furti e rapine si erano concluse con l'arresto della banda al completo, compresa la «belle Lulu». In capo a poche settimane di detenzione, quest'ultima doveva però ottenere il rilascio in libertà provvisoria: i magistrati avevano ritenuto di non poter privare della madre quattro bambini in tenera età.

Ritrovatasi libera, Lucienne Colombo ne aveva approfittato per organizzare una seconda banda con l'aiuto di un nuovo innamorato, il giovane Marcel Bertoux, noto nella malavita dei minorenni come «Marcel le dur», figlio di un onesto camionista, impiegato ai mercati generali parigini.

L'ultima impresa della banda risale a martedì scorso. Lucienne Colombo, Marcel Bertoux e due complici avevano rubato varie centinaia di migliaia di franchi, in banconote e gioielli, al proprietario di un ristorante, e il 3 settembre avevano raggiunto Cannes su una macchina rubata. Là si erano suddiviso il bottino e si erano separati.

I complici della coppia si erano diretti in macchina verso il Jura, regione in cui dovevano essere arrestati l'indomani; quanto alla «belle Lulu» e a «Marcel le dur», essi avevano rubato una Mercedes raggiungendo Montsanche, nella Nievre, ove i genitori del ragazzo trascorrevano un periodo di vacanze. Quindi, erano riusciti a forzare uno sbarramento di gendarmeria e, abbandonata la troppo vistosa Mercedes, raggiungevano Parigi il 4 settembre con un'altra auto.

Dopo una breve sosta nella capitale (giusto il tempo di cambiar macchina), la coppia si era recata a Poissy, ove venerdì, in assenza della Colombo, allontanatasi momentaneamente per fare acquisti, il Bertoux si era imbattuto in due ispettori di polizia i quali, dopo avergli invano intimato l'alt, avevano sparato contro la macchina.

Benché ferito al gomito sinistro, «Marcel le dur» era riuscito a dileguarsi. Lunedì scorso, infine, i due amanti si erano ritrovati in un caffè parigino ed avevano deciso di espatriare.

Ma ormai la rete della polizia si stringeva sempre più e le fotografie dei due giovani erano su tutti i giornali. Segnalati ieri sera a quattro chilometri dal villaggio di Rozoy, nell'Aisne, ove risiede una sorella del Bertoux, i due fuggiaschi erano riusciti a tenere in scacco i poliziotti ancora una volta. Trascorsa la notte in un capannone, dovevano infine essere arrestati stamane davanti alla stazione di Montcornet, mentre attendevano l'arrivo di un treno diretto verso il Belgio. La «belle Lulu» portava sempre sui capelli biondi il fazzoletto verde con il quale era stata vista ieri a Rozoy, e indossava una maglia azzurra, gonna bianca e scarpe dal tacco altissimo. «Marcel le dur» si era ossigenato i capelli, nella speranza di rendersi irriconoscibile.

Lucienne Colombo ha raccontato le sue peripezie ed ha precisato che lunedì scorso aveva atteso ansiosamente l'amante nel caffè parigino in cui avevano convenuto di ritrovarsi in caso di complicazioni. «Ero pazza di inquietudine, perché sapevo che Marcel era stato ferito a Poissy, ma ignoravo se la cosa fosse grave o no», ha detto. «Aveva impiegato tre giorni per venire da Chambourcy, eppure, quando lo vidi arrivare, non mi parve in troppo cattivo stato. Decidemmo che bisognava uscire immediatamente da Parigi. Avevo capito che non avremmo potuto continuare a nasconderci a lungo, dato che la faccenda cominciava ad assumere proporzioni troppo gravi... Tuttavia, prima di prendere una decisione definitiva, desideravamo riflettere qualche giorno. Pensavamo di andare in Belgio».

«Se fossi stato solo — ha dichiarato Marcel Bertoux — non sarei mai stato preso. E' stata Lucienne ad insistere perché smettessimo di nasconderci. Sapevo perfettamente che saremmo stati riconosciuti ed arrestati, ma francamente ero stanco anch'io di rischiare una sparatoria».

Suo padre gli aveva lanciato un commovente appello per radio: «Marcel! E' giunta l'ora di fare i tuoi conti. Vai a costituirti. Tu sei coraggioso: lo hai provato facendo il male. Ora bisogna che tu lo provi ancora una volta, facendo del bene. Tu non sei un assassino. Tu puoi ancora pagare i tuoi debiti senza troppi danni».

E con la stessa voce rotta dall'emozione, il camionista aveva rivolto una supplica ai poliziotti: «Ricordatevi che Marcel non è un assassino... non è mai armato... potete prenderlo vivo!».

l. m.



La venticinquenne Lucienne Colombo, detta «Lulu», nell'auto della polizia dopo la sua cattura (Telefoto)

E' morto il mendicante sfigurato dal «lupus»

Milano, 11 settembre.

(c. m.) E' deceduto questa notte all'ospedale di Niguarda Aldo Baldacci, di 53 anni, l'ex studente in medicina trovato martedì pomeriggio in stato di incoscienza sulla riva destra della Martesana, sotto il ponte ferroviario di via Melchiorre Gioia. L'uomo, che aveva il viso orribilmente deturpato dal «lupus», era stato soccorso da alcuni passanti e trasportato all'ospedale, dove i medici lo avevano giudicato in condizioni disperate.

In un primo tempo la polizia aveva avanzato l'ipotesi che il Baldacci fosse stato rosicchiato dai topi che infestano il canale mentre stava smaltendo una sbornia: solo l'identificazione e la visita medica avevano accertato la vera natura delle orribili ferite.

Aldo Baldacci da molti anni era ridotto all'accattonaggio per non perdere la sua libertà: aveva sempre rifiutato di farsi ricoverare in ospedale dove, del resto, nessuno avrebbe potuto guarirlo dal morbo che non perdona. Il «barbone» ben sapeva questo, perché in gioventù, mentre frequentava l'università, aveva prestato servizio al Policlinico di Pavia; solo al mondo, sfiduciato e ormai rassegnato alla sua sorte, per vivere tendeva la mano.

Suggerimenti dell'on. Gonella contro il teppismo giovanile

Roma, 11 settembre.

«Il teppismo giovanile non ci dà il diritto di porre sotto accusa tutta la nuova generazione — scrive in un articolo il ministro di Grazia e Giustizia, on. Guido Gonella —: è sempre esistito, presso noi e presso altri. Quello attuale ha però un suo particolare profilo psicologico, germoglia in un clima avaro di spiritualità e di slancio ideale».

«Sotto lo stimolo dell'insicurezza e della sensualità — continua il ministro — la generazione concepita nel turbine della guerra mobilita gli istinti peggiori e dà vita alla banda che è animata dal risentimento dell'insoddisfazione e dal desiderio di imporsi all'ambiente con qualsiasi mezzo».

Dopo aver esaminato le responsabilità dei genitori, degli educatori e degli spettacoli in relazione a questo preoccupante fenomeno, il ministro di Grazia e Giustizia conclude l'articolo suggerendo le seguenti modifiche alla legislazione vigente:

Abbassamento del limite minimo di età per poter dichiarare imputabile un minore; inapplicabilità del beneficio del perdono giudiziale; estensione dei casi in cui è obbligatorio o almeno facoltativo l'arresto e inasprimento delle pene quando il delitto sia accompagnato dalle tipiche circostanze delle attuali forme di teppismo; previsione come delitto, anziché come contravvenzione, dei reati di disturbo o di molestia alle persone o alle loro occupazioni o riposo, ove siano stati commessi da giovani teppisti; decadenza della patria potestà e, se nell'interesse del figlio, l'allontanamento dalla casa paterna, con affidamento al servizio sociale per minorenni.

Allo stesso ministro della Giustizia e al ministro degli Interni, è stata presentata una interrogazione dall'on. Dante, della dc, per sapere se «negli episodi di teppismo giovanile sia stata rivolta dagli organi inquirenti, una particolare attenzione all'ambiente familiare nel quale vivono i protagonisti delle singole vicende. E ciò non solo al fine di studiare le cause del preoccupante fenomeno, né di riempire una scheda per le esigenze dell'ufficio centrale di statistica, ma per vedere se i genitori, ai quali incombe l'obbligo di educare e di assistere la prole, non siano venuti meno ad un dovere imposto dalle leggi di tutti i Paesi e di tutti i tempi».

L'on. Dante chiede anche se siano state impartite disposizioni perché «in ogni reato commesso da un minore, le indagini siano estese all'ambiente familiare con particolare riferimento all'esercente la patria potestà».

Tre fratelli di Caranzano presso Acqui

Percuotono il parroco che li biasima dal pulpito

Avevano lavorato in giorno festivo - Forse sarà chiusa la chiesa

Cassine, 11 settembre.

Il parroco di Caranzano, grosso centro agricolo tra Acqui e Alessandria, è stato aggredito e percosso da tre giovani fratelli. Il grave episodio è avvenuto domenica scorsa, ma soltanto oggi se ne è venuti a conoscenza.

Don Giannino Minetti, originario di Acqui Terme, dove ha molti parenti (due suoi fratelli sono pure sacerdoti), ha fama di essere un prete energico e senza peli sulla lingua.

Sabato alla porta della chiesa aveva affisso un avviso nel quale con parole severe richiamava la popolazione al rispetto di Dio e dei comandamenti. L'avviso aveva provocato qualche risentimento e il sacerdote durante la Messa di domenica aveva cercato di chiarire le sue frasi. Nel corso della stessa predica aveva usato dure parole nei confronti di alcuni muratori del luogo perché lavoravano anche nei giorni festivi alla costruzione di una casa.

Tra i muratori di Caranzano figurano tre fratelli, sui 20-25 anni. Una loro sorella che assisteva alla funzione, tornata a casa riferiva quanto don Minetti aveva detto durante la predica. I tre, senza indugi, uscivano di casa e si recavano in parrocchia. Appena don Minetti usciva sul sagrato lo affrontavano. Colpito al viso da schiaffi e pugni, il parroco si rifugiava in chiesa, poi si recava dai carabinieri e da un medico, che gli riscontrava lesioni guaribili in sette giorni. Il giorno successivo don Minetti si recava per gli esercizi spirituali ad Orsara Bormida, dove si trova tuttora. Contemporaneamente i carabinieri di Cassine iniziavano le indagini. L'autorità ecclesiastica non ha sinora inoltrato denuncia contro i tre, né fatto sapere quale provvedimento intenda prendere. Si è parlato persino di una possibile soppressione della parrocchia.

I premi settimanali della lotteria di Merano

Roma, 11 settembre.

Il ministero delle Finanze comunica l'esito della 7ª estrazione dei nove premi settimanali relativi al concorso abbinato alla Lotteria di Merano 1959, riservato agli acquirenti dei biglietti che, nei termini prescritti, hanno inviato il tagliando annesso ai biglietti-lotteria a «Lotterie Nazionali - via Boncompagni 37, Roma».

Premio da un milione: Parcoco Enrico, via Roma 16, Taranto (tagliando F-16894); premio da 500.000 lire: Caretti Cesare, via del Vallone 3, Valmadonna (Alessandria) (tagliando A-00646).

Premi da L. 100.000 ciascuno: De Biasio Dorina, via Umberto 1, Rivignano (Udine) (tagliando A-70987); Raho Fedele, via Giacinto Carini 58, Roma (tagliando T-66071); Angelin Luigia, via Calmattia, Budoja (Udine) (tagliando A-70792); Carpini Caterina, via M. Gioia 2, Firenze (tagliando A-20303); Iacopini Alda, via Palestro 25, Montecatini Terme (Pistoia) (tagliando S-57540); Goldoni Fedora, via Cavalieri Ducati 4, Bologna (tagliando L-49278); Iriti Sebastiano, via Tauriana 2, Reggio Calabria (tagliando L-21777).

Convegno all'Ispettorato provinciale di Torino

Indirizzare le aziende agricole

Ridimensionata la superficie a grano, in aumento quella a foraggiere — Sviluppare le colture frutticole ed orticole

Nel salone dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Torino, si è tenuto, ieri pomeriggio, un convegno tra i rappresentanti delle categorie economiche e sindacali al fine di determinare un orientamento nella scelta degli indirizzi produttivi delle aziende agricole.

Tali convegni saranno svolti in ogni provincia e in ogni compartimento agrario regionale per iniziativa del Ministero dell'Agricoltura, onde trarre direttive di massima per intensificare su basi economiche l'attività agricola e zootecnica in conformità alle esigenze del mercato interno ed internazionale.

Il capo dell'Ispettorato provinciale, prof. Celidonio, ha esposto con competenza e chiarezza la situazione attuale delle colture e degli allevamenti nella provincia di Torino, ha segnalato l'attività svolta dall'Ispettorato agrario ed infine ha indicato ai presenti le direttive tecniche che intende prospettare al Ministero per ridurre le produzioni eccedenti non remunerative ed esaltare quelle insufficienti al fabbisogno nazionale e rispetto alle possibilità di esportazione.

La provincia di Torino — ha riferito il dott. Celidonio — ha già compiuto il ridimensionamento del grano: esso è coltivato su 63.700 ettari pari al 14% della superficie agraria di ettari 454.182 ed al 24,18% della superficie a prato stabile ed a seminativo, nonché pari al 37% della superficie a seminativo. Le foraggiere occupano circa il 62% della superficie agraria perché sono coltivate su 292.500 ettari, esclusi gli erbai.

Il bestiame è aumentato molto dal periodo pre-bellico ad oggi e precisamente da 270.000 capi bovini a 350.000; oltre 51.000 sono i suini, 41.000 gli ovini e caprini e 33.500 gli equini. Nel complesso, il 53% del prodotto netto dell'agricoltura della provincia di Torino è rappresentato dai prodotti zootecnici.

Il relatore ha auspicato un incremento in superficie ed in qualità delle colture orticole, floricole, frutticole, uve da tavola e piante aromatiche e da essenza, poiché la provincia comprende circa 100.000 aziende agricole e gran parte sono di modesta superficie e condotte ad economia familiare. Infine, anche la meccanizzazione ha favorito lo sviluppo dell'agricoltura provinciale poiché si contano attualmente ben 9000 trattori.

Il convegno ristretto a persone tecniche qualificate, ha servito a chiarire molto bene le idee sulle colture e sugli allevamenti da intraprendere per aumentare i redditi agricoli ed evitare che gli agricoltori si trovino in difficoltà nella vendita dei prodotti dopo la conversione colturale.

Sulla situazione attuale agricola della provincia e sugli orientamenti da proporre al Ministero hanno interloquito i rappresentanti degli agricoltori e dei coltivatori diretti e mezzadri, segnalando le difficoltà economiche attuali delle aziende e la deficienza di capitale. Il dott. Governa, direttore del Consorzio agrario di Torino, ha posto in evidenza l'utilità di affiancare organismi cooperativi ai produttori di determinate derrate agricole.

Ai numerosi interventi ha risposto il prof. Celidonio segnalando infine che l'agricoltura torinese si è già molto rinnovata e proseguirà su questa strada grazie anche alla collaborazione fattiva di vari enti e specialmente dell'Amministrazione provinciale e della Camera di Commercio.

Carlo Rava

ULTIME NOTIZIE

Per le elezioni generali dell'otto ottobre

Macmillan annuncia il programma dei conservatori

Poche promesse, ma basate su un cauto buon senso - «Cercheremo di mantenere l'attuale benessere economico» - In politica estera: negoziati invece degli ultimatum - Le critiche laburiste

(Dal nostro corrispondente) **Londra,** 11 settembre.

Il partito conservatore ha pubblicato oggi il suo programma elettorale, che porta un titolo che esprime una grande fiducia di vincere le votazioni generali dell'8 ottobre: «I prossimi cinque anni». Il viaggio di Macmillan a Mosca, dice il documento, ha servito a sostituire i negoziati agli ultimatum, e quindi nei prossimi cinque anni «si cercherà di sviluppare le nuove strade che sono state aperte». La scelta dell'elettorato — continua il programma — è quindi la nomina degli uomini cui dovrà essere affidato questo incarico oneroso.

Quanto al programma di politica interna, oltre a cercare di mantenere l'alto livello di benessere economico («Io non ricordo un periodo in cui l'economia fosse tanto sana e il benessere tanto diffuso», scrive Macmillan nell'introduzione), i conservatori si ripromettono di istituire un «ministero della scienza», che abbia il compito di coordinare non soltanto le ricerche e i sistemi di applicazione, ma anche l'educazione e la preparazione dei tecnici, degli specializzati, di cui la nazione ha sempre più bisogno.

I conservatori intendono proporre inoltre una legge che dia al governo i poteri per sovvenzionare a spese dello Stato certe zone dove il livello economico è particolarmente basso, in modo da eliminare anche le piccole tracce di disoccupazione. Promettono sovvenzioni sia all'industria dei cantieri navali (probabilmente sotto forma di sussidi alla Cunard per la costruzione del nuovo «Queen Mary» e il nuovo «Queen Elizabeth») che a quella aeronautica, che risente sia di eccessiva dispersione di energie, quanto della potentissima concorrenza americana.

Promettono di non permettere ulteriori aumenti negli affitti, dato che già ne hanno concessi ai padroni di casa negli anni scorsi in modo sensibile. Intendono poi riorganizzare i mercati della frutta e verdura, che per il momento sono assurdamente situati nel centro di Londra e provocano ingorghi di traffico incredibili.

Nel campo della salute pubblica il partito conservatore promette la vaccinazione contro la poliomielite sino ai quarant'anni di età. Infine, è prevista una revisione delle antiche leggi che regolano la vendita delle bevande alcooliche e le scommesse.

Il programma non è certo tale da occupare il prossimo Parlamento per i prossimi cinque anni in un grande piano legislativo; si tratta, più che altro, di un programma quasi formale, che promette comunque un gradevole mantenimento dello «statu quo».

Il primo ministro Harold Macmillan ha aperto oggi la sua campagna elettorale rispondendo a 300 giornalisti che l'hanno tempestato di domande sul programma del partito conservatore pubblicato stamane. Il programma — ha dichiarato Macmillan — non è utopistico e prevede «il mantenimento della politica passata e presente dei conservatori». Esso dovrebbe permettere di migliorare ancora la situazione economica inglese, salvaguardando il valore della moneta. La Gran Bretagna — egli ha affermato — è oggi in condizione, data la sua prosperità, di aumentare ancora il suo benessere a favore dei paesi sottosviluppati di oltre mare, specialmente del Commonwealth. Macmillan ha aggiunto che il partito conservatore ha piena coscienza del grande problema che è ancora da risolvere nell'Africa centrale e orientale in particolare, problema che dipende soprattutto dai contatti fra parecchie razze diverse.

Per quanto riguarda la politica estera, Macmillan ha detto che il prossimo futuro negli affari internazionali sarà di negoziati e di sviluppo delle linee già tracciate. Il contributo del presidente Eisenhower, con la sua visita in Europa e con lo scambio di incontri con Kruscev, crea una nuova situazione, ha dichiarato Macmillan; ha insistito sul fatto che la sua visita in Russia ha almeno sostituito delle conversazioni al posto degli ultimatum.

Concludendo, Macmillan ha detto: «La nostra politica estera, se proseguita con vigore, può permetterci di realizzare grandi cose».

Le prime critiche laburiste osservano che il programma conservatore non contiene troppe promesse all'elettorato.

r. a.



Il ministro degli Esteri del Laos, Khampahn Panya, che si reca all'Onu, ha fatto sosta a Londra, dove ha esposto a Selwyn Lloyd la «gravità» della situazione nel suo paese, minacciato dai ribelli comunisti (Tel.)

I militari in servizio dovranno andare a scuola

L'obbligo riguarda chi non è in possesso del certificato di licenza elementare - La frequenza ripartita in due periodi di cinque mesi ciascuno

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 11 settembre.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione sono state emanate le disposizioni per il funzionamento di scuole per militari in servizio per l'anno scolastico '59-'60.

Il Ministero ha disposto che i militari in servizio, non in possesso del certificato di licenza elementare, dovranno assolvere all'obbligo della frequenza delle scuole con le modalità e le forme che i comandanti dei reparti riterranno più adatte a raggiungere lo scopo.

L'attività scolastica viene ripartita in due periodi di cinque mesi ciascuno (1° e 2° grado) ed avrà la durata complessiva di dieci mesi. Nel primo periodo verrà svolto il programma della scuola popolare di tipo A e nel secondo il programma della scuola popolare di tipo B. I programmi di insegnamento hanno carattere puramente indicativo, perciò l'insegnante potrà predisporre, d'accordo con le autorità militari e con il direttore didattico, i programmi particolari ripartendo, ove occorra, la scolaresca in gruppi omogenei per capacità e preparazione.

Nello svolgimento del programma della scuola per militari dovranno essere particolarmente curate le discipline formatrici della coscienza nazionale e quelle che possono favorire il successivo orientamento professionale dell'allievo dopo il servizio militare. Al termine del secondo periodo avranno normalmente luogo gli esami secondo le norme in vigore nella scuola popolare. Tuttavia i Provveditori agli Studi potranno autorizzare gli esami anche alla fine del primo periodo di attività scolastica qualora il comando interessato lo richiedesse.

La commissione esaminatrice dovrà essere composta dal direttore didattico che assume la carica di presidente, dal comandante del reparto o da un ufficiale delegato e dall'insegnante della scuola.

Le scuole per militari, avverte il Ministero, rilasceranno ai promossi i certificati corrispondenti a quelli delle scuole elementari. L'orario delle lezioni non potrà essere inferiore a 10 ore settimanali e verrà stabilito dal comando del corpo presso cui funzionerà la scuola.

Il Ministero fa altresì presente che le lezioni dovranno essere tenute possibilmente in orario diverso da quello della libera uscita e preferibilmente nelle ore di istruzione scolastica. In ogni caso agli allievi, nei giorni di lezione, dovrà essere assicurata almeno la metà delle ore di libera uscita cui essi abbiano diritto.

Il Ministero ha inviato ai Provveditori agli Studi norme per gli incaricati all'insegnamento, sottolineando che la scelta degli insegnanti deve cadere di preferenza su coloro che abbiano precedentemente prestato servizio nelle scuole per militari e che nell'anno 1959-'60 abbiano riportato qualifica non inferiore a «distinto». Agli insegnanti è stabilito un compenso per ciascuna ora settimanale di lezione, oltre alle indennità extra-tabellari attinenti alla funzione di docenza. L'insegnamento nelle scuole per militari verrà valutato ad ogni effetto come servizio di incarico e di supplenza.

r. s.

Un folle spara ai passanti e uccide un bimbo di 7 anni

Reggio Calabria, 11 settembre.

Una tragedia della follia è avvenuta nel piccolo paese di Grotteria. Nazareno D'Agostino di 43 anni, da poco dimesso dall'ospedale psichiatrico di Reggio Calabria, usciva di casa impugnando in una mano una pistola e nell'altra un fucile. Fatti pochi passi, apriva il fuoco contro i passanti, fino a esaurimento delle munizioni. Quindi si asserragliava nella sua abitazione.

Sulla strada erano intanto caduti Antonio Bruzzese, un ragazzino di 7 anni, già cadavere, il quale stringeva nella manina delle noccioline, Mario Femia di 33 anni, Isidoro Femia di 62, Rosa Vinci di 58, e un altro bimbo, Vincenzo Mercuri di 8 anni, tutti gravemente feriti.

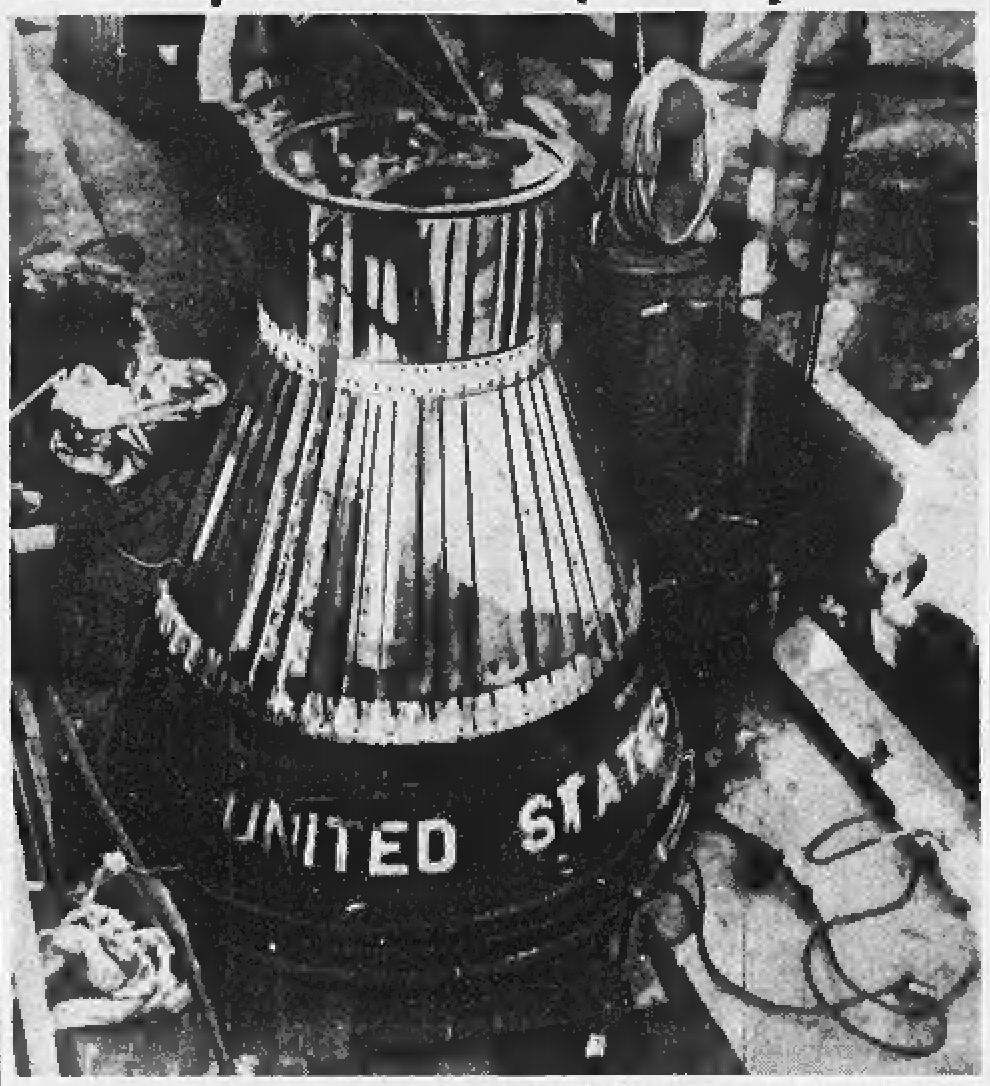
Da Locri giungevano il comandante della compagnia dei carabinieri e la squadra di polizia giudiziaria. I militi usavano ogni mezzo per indurre il D'Agostino a deporre le armi e ad arrendersi, ma invano. Infine dodici ore dopo, in seguito all'impiego dei candelotti lacrimogeni, il pazzo si lasciava catturare.

Due giovani reduci da un pranzo morti nell'auto che si rovescia

Reggio Emilia, 11 settembre.

Sulle colline reggiane, nei pressi di Albinea, un'automobile con a bordo tre giovani reduci da un pranzo, è uscita di strada in una curva capottando ripetute volte. Due degli occupanti, il venticinquenne Roberto Alfieri e il diciottenne Ivano Ruini, sono morti. Il terzo, Bruno Vecchi, di 20 anni, ha riportato invece ferite guaribili in due settimane.

Il recupero della capsula spaziale



La prima fotografia del ricupero in Atlantico della capsula lanciata nei giorni scorsi col missile «Atlas». Nella foto, il «Big Joe», che in futuro porterà un uomo nello spazio, sul ponte della «Strong» al largo dell'isola di Antigua (Telefoto)

Rapporto di De Gaulle a dodici Primi Ministri

Rivelato alla Comunità franco-africana il piano segreto sul futuro dell'Algeria

I capi africani approvano la politica del generale - Dissensi sull'esplosione atomica nel Sahara
I nazionalisti continuano ad attaccare il governo e chiedono che il Nordafrica rimanga francese

(Nostro servizio particolare) **Parigi,** 11 settembre.

Dopo il banchetto organizzato a Parigi all'Eliseo in onore dei capi di governo degli Stati africani associati alla Francia, il generale De Gaulle si è intrattenuto separatamente con ognuno di loro ed ha fornito nuovi chiarimenti sulle sue intenzioni relative all'Algeria, chiedendo il massimo segreto. Però, come ha fatto già ieri e stamane, alla riunione del Consiglio esecutivo della Comunità franco-africana, si è limitato a precisare il punto di arrivo senza rilevare la tattica che annuncerà mercoledì prossimo. Ha precisato di nuovo, tuttavia, che il suo concetto di «autodeterminazione» del popolo algerino è stato accettato dal presidente Eisenhower nelle recenti conversazioni di Parigi.

L'impressione dei capi africani è che quando la pace sarà ritornata in Algeria, il generale De Gaulle darà a quelle popolazioni le stesse possibilità che vennero offerte ai territori di oltremare, e cioè la libera scelta dei loro rapporti con la Francia, ossia l'autonomia in seno alla Comunità franco-africana oppure l'integrazione per essere definitivamente una regione francese, come la Bretagna, la Normandia o la Borgogna.

Questa impressione sembra convalidata dalle parole del presidente della repubblica del Madagascar, Filiberto Tsiranana, il quale ha dichiarato, uscendo dal palazzo dell'Eliseo: «Perché non mettere l'Algeria nella Comunità in cui ci troviamo anche noi? L'autonomia, in seno alla Comunità, è il miglior modo per fare cessare il conflitto». E Houphouet-Boigny, primo ministro della Costa d'Avorio, ha aggiunto: «Siamo unanimi nell'approvare la politica algerina che De Gaulle intende applicare».

Sui progetti atomici francesi nel Sahara, Houphouet-Boigny ha detto: «Siamo d'accordo che la Francia deve possedere la bomba atomica, e le assicurazioni tecniche che ci sono state fornite nel corso del Consiglio ci sono sembrate sufficienti». Tra i paesi africani non pare esista tuttavia l'unanimità sull'atomica francese. Mobido Keita, presidente della federazione del Mali (Sudan francese e Senegal), ha dichiarato di essere d'accordo sul proseguimento degli esperimenti, ma si è opposto fermamente all'esplosione della bomba nel Sahara.

E' opinione generale che De Gaulle annuncerà per l'Algeria una soluzione relativamente liberale. Il gruppo parlamentare chiamato «Unità della Repubblica» che comprende i deputati eletti nell'Algeria e nel Sahara, è quindi in agitazione. Alcuni suoi esponenti hanno tentato invano di farsi ricevere da De Gaulle per ottenere l'assicurazione che la politica del governo non è mutata e che l'Algeria rimarrà francese ad ogni costo. Essi rivendicano la qualità di «interlocutori» per discutere col governo sullo statuto futuro del Nordafrica, ricordando che, secondo la Costituzione, la Repubblica è indivisibile e che nessuna parte del territorio nazionale — e l'Algeria è territorio nazionale — può essere abbandonata. Esprimono infine il convincimento che il generale De Gaulle non può avere dimenticato questi principi.

Il direttore del quotidiano L'écho d'Alger, il fascista De Sérigny, scrive dal canto suo che l'«autodeterminazione» è superata perché gli algerini nelle recenti elezioni e col referendum hanno già detto chiaramente che il loro avvenire è quello stesso della Francia e quindi non accetteranno una formula che proponga un avvenire parallelo, sia pure al suo fianco.

Sordo a ogni tentativo per farlo parlare prima di mercoledì, il Presidente della Repubblica tace, mentre la delegazione generale del governo ad Algeri pubblica le statistiche da cui pare che vi siano in Algeria 1 milione e 25 mila europei e 8 milioni e 850 mila arabi, come se volesse far capire, a pochi giorni dalla dichiarazione del generale che egli non potrà non tenere conto di tale cifra.

Fra gli attivisti francesi di Algeria il fermento aumenta ogni giorno e si prevedono manifestazioni ostili al governo se la dichiarazione di De Gaulle non terrà conto dei loro interessi.

l. m.

La Russia costruisce sottomarini atomici

Washington, 11 settembre.

Il contrammiraglio Hyman Rickover, soprannominato il «padre dei sommergibili nucleari americani», che è stato in Russia ultimamente, al seguito di Nixon, ha rivelato che il vice primo ministro Frol Kozlov gli ha detto che nell'Unione Sovietica si stanno costruendo sottomarini a propulsione atomica.

Rickover ha fatto questa rivelazione ad un comitato della Camera, al quale ha anche parlato del sistema sovietico della pubblica istruzione per affermare che al confronto l'America perde terreno.

E' la prima volta che si attribuisce ad una fonte sovietica qualcosa che riguardi sottomarini atomici russi. La rivelazione di Rickover è del 18 agosto, ma è stata resa di pubblica ragione solo oggi.

Conclusa a San Marino la campagna elettorale

Domani le votazioni politiche

San Marino, 11 settembre.

Gli esponenti dei quattro partiti sanmarinesi che partecipano alle consultazioni politiche di domenica prossima — democrazia cristiana, socialisti, comunisti e socialdemocratici indipendenti — hanno concluso stasera i comizi elettorali. Complessivamente, oggi, sono stati tenuti una cinquantina di discorsi fra il centro, la Castella, Borgo e Serravalle.

Gli elettori residenti nella repubblica sono 3426 e quelli residenti all'estero 4087 (nel 1955, rispettivamente, 4109 e 3733) per un totale di 7513. Nel 1955, su 7897 elettori aventi diritto al voto, si recarono alle urne 5363 persone. Per le imminenti consultazioni si prevede una affluenza maggiore di votanti, anche in conseguenza delle modificazioni apportate alla legge elettorale.

Alle 20 di stasera, su 913 residenti nei paesi extraeuropei che hanno diritto al voto per corrispondenza, hanno inviato le schede allo speciale seggio istituito presso San Marino-città 762 elettori. Com'è noto la nuova legge elettorale approvata in questi ultimi tempi permette ai sanmarinesi residenti in America di poter votare per posta, mentre quelli che lavorano nelle miniere e nelle fabbriche dei Paesi europei devono votare di persona.

Nessun incidente ha turbato lo svolgimento della campagna elettorale. Scarsi sono i manifesti, mentre l'afflusso dei turisti è sempre molto intenso.

Sophia Loren e Ponti imputati di bigamia?

Il ministro della Giustizia ha osservato che non occorre autorizzazione per procedere in quanto il reato sarebbe compiuto in Italia

(Nostro servizio particolare) **Roma,** 11 settembre.

Carlo Ponti e Sophia Loren possono considerarsi praticamente imputati di bigamia. Non è stato ancora spiccato il mandato di comparizione con cui il produttore cinematografico e l'attrice dovranno presentarsi dinanzi al magistrato, ma non è improbabile che non appena il Procuratore della Repubblica di Roma rientrerà dalle vacanze, il procedimento penale inizierà il suo corso.

A muovere la macchina della giustizia fu nell'autunno 1957 una signora di Cremona, Luisa Brambilla. La denuncia, alla quale poi hanno seguito anche di recente altre istanze presentate da un parrucchiere di Genova e un avvocato di Chieti, ha determinato un'indagine della Procura della Repubblica.

Il magistrato, incaricato dell'inchiesta, poco prima di andare in vacanza chiese al Ministro della giustizia se concedeva l'autorizzazione a procedere contro Carlo Ponti e Sophia Loren, i quali si sarebbero resi responsabili di un reato commesso all'estero. Senonché dal Ministero di via Arenula è stato risposto alcuni giorni fa che questa autorizzazione non era necessaria in quanto, essendo stata studiata a lungo la situazione, dagli uffici competenti, è stato ritenuto che se reato vi è stato, esso si deve considerare commesso in Italia, al momento cioè in cui tanto Carlo Ponti quanto Sophia Loren firmarono ai loro legali le rispettive procure per poter poi sposare, sempre per interposta persona, a Ciudad Juarez, nel settembre 1957.

In seguito a questo parere espresso dal Ministero della Giustizia, la Procura della Repubblica si troverà nella necessità di imputare Carlo Ponti e Sophia Loren di bigamia, avendo essi sposato nel Messico mentre il produttore era ancora legato a un vincolo matrimoniale contratto con la signora Giuliana Fiastri nel 1946.

s. s.

Un bambino invoca aiuto: «Papà sta uccidendo la mamma»

Pinerolo, 11 settembre.

Una drammatica telefonata ha messo in allarme la notte scorsa i carabinieri: «Accorrete subito in piazza del Duomo: un uomo sta uccidendo sua moglie». Cinque militi si recavano immediatamente all'indirizzo segnalato, in piazza San Donato 6. Davanti alla porta, attorniata da un gruppetto di persone, c'era una bambina di sette anni che singhiozzava disperatamente: «Papà uccide la mamma, andate a dividerli».

Saliti al terzo piano, i militi scorgevano un uomo che batteva crudelmente una donna, la quale, stesa a terra, invocava aiuto. Evidentemente in preda ai fumi dell'alcool, l'energumeno si ribellava ai tutori dell'ordine, cercando dapprima di fuggire e facendosi poi letteralmente trascinare fino alla caserma. Identificato nel falegname Giovanni Castellano di 34 anni, è stato arrestato e denunciato per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale e lesioni ai danni della moglie, Onorina Preiato.

Una vertenza sul nome del ristorante «Maxim's»

Parigi, 11 settembre.

(l. m.) «Maxim's è molto più di un marchio di fabbrica, molto più di un brevetto... Maxim's è un'istituzione!». E' stato per difendere questa tesi, il cui principio è condiviso da molti francesi, che Louis Vaudable, proprietario del celebre ristorante parigino che fu al centro dei fasti della *belle époque*, ha chiesto alla Corte suprema di New York di vietare ai proprietari di un ristorante di Manhattan di usare il nome di Maxim's per il loro locale.

ULTIME DI CRONACA

Drammatica fuga di un pazzo che si era rifugiato in chiesa

Ieri pomeriggio verso le 15 un uomo sulla cinquantina, entrava nella chiesa della Madonna del Pilone in corso Casale e si dirigeva in sacrestia. Qui si stendeva su un divano, dopo pochi minuti russava fragorosamente.

Lo scopriva poco dopo il parroco; lo svegliava, lo invitava gentilmente a trovarsi un altro posto per dormire. Lo sconosciuto si comportava come uno squilibrato. «Ci sarà pure un letto qui!» esclamava e prima che il parroco potesse trattenerlo s'avviava con decisione verso la canonica.

Ma non s'accorgeva di un uscio a vetri e lo sfondava con la testa. Il tizio, con la faccia insanguinata, gettava un grido, faceva un rapido dietro-front, tornava in chiesa, usciva in strada e spariva.

— Verso le 19.30 dell'altra sera, un ricoverato è fuggito dall'ospedale psichiatrico di Collegno. E' il ventottenne Severino Stella, abitante nella nostra città in via Villar 47. Il giovane, che non è ritenuto pericoloso, indossa l'uniforme di tela blu dei ricoverati di Collegno.

Investita da una moto è ridotta in fin di vita

Ieri sera alle 19 la signora Angela Teresa Ruffino, di 65 anni, residente a Piossasco in frazione Milone, percorreva in bicicletta una strada del suo paese. Sbucando sulla «provinciale» è stata investita dal motociclista Eligio Cherubino Giuglard, che abita ad Avigliana in via San Pietro 11. Entrambi hanno riportato gravi lesioni. All'ospedale Mauriziano i medici non si sono pronunciati sulla prognosi per la Ruffino, che ha la frattura del cranio. Il Giuglard è ricoverato in osservazione, per contusione al capo.

— Giovedì sera era stato ricoverato all'ospedale S. Vito il manovale Carlo Gotto di 41 anni, residente nella borgata Morando di Villardora e dipendente dell'impresa edile Fantino. Lavorando su un'impalcatura nei pressi della stazione di Sant'Antonino di Susa, per il ribaltamento di un'asse era precipitato al suolo da 3 metri, riportando la frattura di alcune costole ed altre lesioni.

Il Gotto era stato accompagnato all'ospedale dal fratello Alberto, di 33 anni, domiciliato nella stessa borgata e anch'egli alle dipendenze dell'impresa Fantino. Ieri l'Alberto è stato ricoverato nel letto attiguo, per un infortunio più grave. Mentre con altri operai scaricava da un camion una pesante trave, questa gli cadde su una gamba fratturandogliela in più punti.

— Al Maria Vittoria è stato ricoverato per ferite al viso e alle labbra guaribili in 20 giorni, il quattordicenne Domenico Ellena, che abita a San Giusto Canavese in via Valcastellamonte. Ieri era andato in casa di una famiglia del luogo, in via Cerutti 7, per effettuare alcuni lavori. Un grosso cane da guardia lo azzannò al volto.

— L'operaio Umberto Campanella, di 22 anni, dimorante in via San Massimo 40, ieri sera, mentre in bicicletta attraversava piazza Marmolada, si è scontrato con un filobus della linea 54, guidato dall'autista Negro. Al Mauriziano è stato ricoverato in osservazione.

Furti d'auto — L'A.C. segnala che sono state rubate una «Aurelia» TO 139.627 ed una «600» BO 76.537. Ritrovate le auto Torino 163.102, 199.996 e 122.485.

Ad un concerto americano

Pasternak ricompare in pubblico a Mosca

Mosca, 11 settembre.

Lo scrittore sovietico Boris Pasternak ha fatto oggi una inattesa ricomparsa in pubblico assistendo a Mosca ad un concerto dell'Orchestra Filarmonica di New York.

Al termine del concerto, Pasternak ha lungamente applaudito ed ha abbracciato e baciato pubblicamente il direttore dell'orchestra, Leonard Bernstein. Al concerto, l'ultimo di quelli dati in questi giorni dall'orchestra americana a Mosca, erano presenti anche il più noto dei compositori sovietici viventi, Dimitri Sciostakovic, e le due vedove (prima e seconda moglie) di un altro famoso compositore russo, Serge Prokofieff.

Lo scrittore, da quando fu deplorato dai dirigenti russi per il suo romanzo «Il dottor Zivago», si era ritirato in una villetta alla periferia di Mosca.

Pasternak appariva in ottime condizioni di salute ed ha dichiarato ai giornalisti di vivere bene e di lavorare in pieno. Ma egli era troppo preso dalla bellezza del concerto per mettersi a discutere del suo romanzo «Il dottor Zivago» o della questione del Premio Nobel da lui rifiutato o di ciò che sta scrivendo attualmente.

Avviandosi, durante un intervallo, verso il camerino di Bernstein, Pasternak ha detto: «Non mi sono mai sentito così vicino alla verità estetica. Quando suonate voi, so perché siete nati».

Nel camerino del direttore d'orchestra Pasternak ha abbracciato e baciato ripetutamente Bernstein, elogiandolo per la magistrale interpretazione della *Settima Sinfonia* di Beethoven.

Erano presenti anche la bellissima moglie cilena di Bernstein, il padre di lui e molti fotografi.

E' deceduto a S. Paolo del Brasile il giorno 3 settembre

Dott. Emilio De Mattia

Lo comunicano addolorati a quanti lo conobbero:
la moglie **Rosanna Dardano**;
i figli **Roberto** con la moglie **Giorgina Celli** e figlia **Berenice**,
Edmondo con la moglie **Maria Pircoli** e figlio **Fabio**,
Maria col marito **Vincenzo Alieri** e figli;
cognate e parenti tutti.

Anna e Giuseppe Foss partecipano con commosso cordoglio al lutto del carissimo amico dr. prof. Roberto De Mattia per la morte del padre

Dott. Emilio De Mattia

Gli affezionati amici del **Circolo degli Artisti** prendono viva parte al dolore del dr. prof. Roberto De Mattia per la perdita del suo papà

Dott. Emilio De Mattia

Pinin Farina prende viva parte al dolore dell'amico prof. Roberto De Mattia per la perdita del padre

Dott. Emilio De Mattia

Carla e Renzo Botta partecipano al dolore dell'amico Roberto per la morte del padre

Dott. Emilio De Mattia

La Presidenza, il Comitato Direttivo e i Soci del Circolo degli Artisti partecipano al dolore dell'amico e socio prof. Roberto De Mattia per la scomparsa del padre

Dott. Emilio De Mattia

avvenuta in S. Paolo del Brasile.

Il Circolo Subalpino prende viva affettuosa parte al lutto del consocio prof. dott. Roberto De Mattia e della famiglia per la dolorosa scomparsa del padre

Dott. Emilio De Mattia

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Personale Sanitario, d'Assistenza ed Amministrativo dell'Ospedale Amedeo di Savoia prendono viva parte al dolore del primario prof. Roberto De Mattia per la scomparsa del

Padre

Dopo breve malattia ha chiuso la sua operosa esistenza, munita dei Conforti religiosi e circondata dai suoi cari

Giuditta Rota ved. Filippini-Fantoni ved. Rosciano

Con dolore lo annunciano: i figli **Severo** con la moglie **Maria Trombetta**, **Sofia** con il marito **Enrico Bertoni**, **Miranda** con il marito **Claudio Turinetto**; i nipoti e parenti tutti.

I funerali hanno luogo oggi, sabato 12, alle ore 16,15, partendo dall'ospedale delle Molinette (via Santena).

La famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

Torino, 12 settembre 1959.

Partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia Filippini: **Dino, Carla e Alberto Bresio.**

Con animo commosso si unisce al dolore della famiglia Filippini **Mariuccia Elmi** e famiglia.

La Divisione Mare e la «Grandi Motori» Fiat - Dirigenti e Personale prendono sinceramente parte al grave lutto che ha colpito l'ing. Severo Filippini, per la scomparsa della sua adorata Mamma.

Le famiglie **Arduino, Cajre, Ghibaudi, Marzella, Malli, Morando** si associano al dolore che ha colpito la famiglia Filippini.

La famiglia **Benazzi** si associa al dolore della famiglia Filippini per la dipartita della cara Mamma.

Le famiglie **Rosciano, Allegretti e Bertoldi** prendono parte al dolore della famiglia Fantoni.

Con profonda tristezza ricordano la cara

Pinella Bianco

Gina Allan, Antonietta Barlando e figli, Vera e Maria Ginsburg, Giovanna e Lore Grandi, Frida Malan, Ada Marchesini Gobetti, Natalia Mamo, Marialisa Pignata, Marisa Zini.

Delia e Pilin Hutter, Marcel e Sergio Hutter, Domenico Morelli, Giorgio Vaccarino, si uniscono al compianto degli amici e della famiglia per la scomparsa di

Pinella Bianco

Elia e Leo Scamuzzi partecipano al dolore dell'amico Gigi Ventre per la dolorosa perdita della sorella

Pinella Bianco

Gli amici: **Amalia e Mario Carassi, Daria e Luciana Chiesa, Lisa e Carlo Zekenasy, Maria e Giacomo La Marra, Lidia ed Alarico Mangardi, Renata ed Ettore Serafino, Nella ed Aldo Visalberghi** si associano al lutto della famiglia per la morte di

Pinella Bianco

Enrico Martini Mauri e la Redazione di «Risorgimento» partecipano al dolore per la scomparsa di

Pinella Bianco

I notai Emprin-Gilardini e Politi prendono viva parte al lutto della famiglia per il decesso del

Cav. Giovanni Danieli

Adriana ed Ernesto Veglino e famiglia prendono viva parte al dolore dei cugini Danieli per la perdita del caro

Giovanni Danieli

Dopo lunghe sofferenze, è mancato all'affetto dei suoi cari

Vincenzo Spinelli

Ne danno il triste annuncio: i figli **Anna, Maria e Vito**; i nipoti **Carla, Mario, Enzo, Matteo**; nuora, genero e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'Estinto, via Candia 9.

E' mancato ai suoi cari

Alfonso Carrone

Lo piangono la moglie **Elisabetta Parigi**; la figlia **Ada** e parenti tutti.

Biella, 11 settembre 1959.

L'accompagnamento funebre avrà luogo domenica 13 corr. alle ore 9,15, partendo da via Torino 8.

Dopo lunghe sofferenze serenamente mancava in Alassio

Ernesto Fornaro

Ne danno l'annuncio la figlia **Mariateresa** e parenti tutti.

Alassio, 11 settembre 1959.

UNA PRECE

Sempre è vivo il ricordo dell'indimenticabile signor

Carlo Zecchini

Sua moglie **Amalia** ricorda.

I famigliari del compianto

Dott. Ennio Rosso

commossi per la grande dimostrazione di affetto e di stima tributata al loro caro scomparso ringraziano riconoscenti: Autorità, Conoscenti ed Amici di Mazzè e di Fontanetto Po, che con la loro presenza, con scritti e parole, vollero unirsi al loro immenso dolore.

Fontanetto Po, 11 settembre '59.

Dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro si è cristianamente spento il

Rag. Alessandro Valenzano

Ne danno il triste annuncio: la moglie **Ida Negro**; la figlia **Mariarosa** col marito **Gianni Barbero** ed i piccoli **Roberta e Quirina**; la sorella **Maria Ventimiglia** e famiglia, **Ferdinanda Coggiola** e famiglia; le cognate **Emilia Curco** ved. **Valenzano**, **Elsa Vercelli** e famiglia; nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo domenica 13 corr. alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinto in Trivero, frazione Guala.

La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia in Trivero Ponzone.

Trivero, 11 settembre 1959.

Le famiglie **Quirina e Piercarlo Barbero** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Rag. Alessandro

Impiegati e Maestranze della Ditta Quirino Barbero & Figli si uniscono al dolore del loro contitolare signor Gianni Barbero per la dipartita del suocero

Rag. Alessandro Valenzano

Elisa Loro ved. **Giardino** partecipa al dolore della famiglia per la perdita del nipote

Alessandro

Sergio Giardino con la moglie e bimbi profondamente addolorati per la morte del cugino

Alessandro

si associano al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore per la dipartita del

Rag. Alessandro Valenzano

dott. **Antonio Viglietta, Remo Marone, Remo Foglia, Francesco Minzano, Giacomo Garbaccio, Silvio Ceraico, Ezio Fila**, rag. cav. **Pietro Tricerri**, rag. **Ezio Loro Lamia.**

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giovanni Dematteis

Pioniere Aeronautica
Medaglia d'Argento Guerra '15-'18

Ne danno doloroso annuncio: la moglie; i figli **Carlo** colla moglie **Emma De Negri** e piccola **Alessandra**, **Angelo Luciano** colla moglie **Giuliana Secchi** e piccola **Viviana**; sorella, fratello, il cognato **Carlo Pastore** colla moglie, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti.

Funerali domenica 13 corr. ore 8,45, da via Luisa del Carretto 38.

Soci e Rappresentanti Cartotecnica F.A.C.I.D. partecipano al profondo dolore del contitolare Angelo Dematteis per la scomparsa del

Papà

Dipendenti Ditta F.A.C.I.D. partecipano al lutto del sig. Angelo Dematteis per la perdita del

Papà

Giovanni Bianco, Renato Borrelle, Maurizio Jarre, commossi partecipano al profondo lutto dell'amico Luciano Dematteis.

Le famiglie **Rossani e Marini**, addolorate si associano al cordoglio delle famiglie Dematteis per la perdita del loro caro

Giovanni Dematteis

Le famiglie **Secchi e Ghione** partecipano al dolore della famiglia Dematteis.

Le famiglie **Mipamenti e Beldotti** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile signor

Giovanni Dematteis

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Natalina Grassini v. Luppi

d'anni 64

Ne dà il doloroso annuncio la figlia **Edda**. Partecipa al suo dolore **Mauro**.

Funerale domenica 13, ore 8,45, da corso Mediterraneo 36.

La famiglia non prende il lutto.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Achille e Teresa Valdata partecipano al dolore.

Katuska ed Ettore costernati della perdita dell'amica

Niny Romita Schioppo

sono vicini a Fernanda e mamma.

Si uniscono al dolore di Fernanda Schioppo per la perdita della

Mamma

Anna Maria Vacca
Ciella Berio
Giovanna Lanza.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Perotti v. Paschero

di anni 75

Ne danno il doloroso annuncio: i figli **Erasmo, Italo, Giovanna, Melina, Pasqualina, Angela** con le rispettive famiglie; fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti.

Il funerale domenica 13 corrente, ore 10, partendo da abitazione Estinta in Cafasse, via Roma.

La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Battaglino

Anziano Fiat

Ne danno il doloroso annuncio: i figli **Giovanni e Riccardo** colle rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi sabato alle ore 16,15 partendo dall'Ospedale Molinette (via Santena 5).

Il presente serve di ringraziamento.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Umberto Bottari

Pensionato Istituto S. Paolo

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Marianna Delsanenti**; il figlio **Emanuele** con la moglie **Maria Cena** ed il piccolo **Claudio**; la cognata e la signora **Teresa Galliano** ved. **Cena.**

I funerali, oggi 12 corr. ore 16,15 da via Antonio Cecchi 47.

13-9-1956 **13-9-1959**

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Teresa Tosalli

Anziana Fiat

La sorella **Tersilla** con immutato dolore la ricorda a quanti la amarono.

La Messa in suffragio alle Missioni della Consolata il giorno 15 settembre ore 8.

Lunedì 14 settembre 1959 nel sesto doloroso anniversario della morte di

Giovanni Notarbartolo Principe di Furnari

verrà celebrata la Messa in suffragio alle ore 11, nella parrocchia dei Ss. Angeli Custodi (via Amedeo Avogadro).

Il 16 settembre

Teresa Jalla Chicco

sarà ricordata nel secondo anniversario nelle Messe di Torino, S. Barbara, ore 7,30; Varigotti, Chiesa Parrocchiale; Rapallo, S. Francesco; Courmayeur, Notre Dame.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

un'offerta veramente eccezionale

un disco in omaggio

-numerosi motivi a scelta-



a tutti gli acquirenti di un dentifricio



CHLORODONT

anticarie al fluoro

formato normale al prezzo abituale

pubblichlorodont 275

PUBBLICITA' ECONOMICA

(VIA SAN TOMASO N. 22)

5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 10)

PROPRIETARIO affitta primo ottobre alloggi lussuosi camera tinello servizi, volendo garage et grandioso negozio. Viale ore 14-15. Desanctis 72, telef 42-066.

STAGIO Comunale [illegible] alloggetto signorile camera tinello cucinino 16.000 mensili. Telefonare 50-288. 11295

TERRENO affittasi [illegible] mq. [illegible] mensili: acqua, luce, telefono. [illegible] 360-141. M3036

TRASPORTI celeri con camioncini città, provincia. Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 417

UFFICI centralissimi nuovo palazzo via Stampatori 9 affittansi 10-14.000 per camera. Ampio ingresso comune. 754

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p. p.

ALASSIO Albergo Alfieri, Albergo Châlet, Albergo Piccolo Châlet prezzi modici. Organizzazione De-Coll'. Tel. 44-956 Torino. 85302

ALBENGA. Pensione familiare. Settembre 1300 cabina compresa. Scrivere cassetta 16 D, SPI, Savona. 12633

CASABLANCA Hotel, Bogliasco (Nervi). Sul mare. Cucina rinomata. Telefono Bogliasco 700-092. 8570

CHIAVARI elegante pensione vicino mare 1500, Zaccaro, Dante 40. Telef. 20-60.

PISA Hotel Duomo inaugurato 1959, 75 camere bagno aria condizionata. 9072

RAPALLO. Piccolo [illegible], villa soleggiatissima, vicino mare, ascensore. Modicità. 12676

SPOTORNO [illegible] Eden. Buona cucina tranquillità giardino. Telefonare Torino 963-248. G5942

VARAZZE. Soggiorno Bianca Ardelia, via Monte Grappa. Settembre [illegible] tutto compreso. 12631

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p. p.

ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Maria. Sant'Anselmo 30, telef. 651-363. 12633

ALASSIO Villa Collegio maschile « Alma Mater », Mameli 14, accoglie alunni Avviamento, Medie, Computisti, Ginnasio, Ragioneria, Chimici Industriali, Elettronica. Corsi ricupero individuali.

ALL'ISTITUTO Stenografico « Cima » 1° ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, compitometria, paghe, contabilità, lingue, segreteria di azienda. Via Roma 254. telef. 50-354

ANALISTI chimici. Corsi gratuiti di addestramento autorizzati Ministero Lavoro, Istituto Spagnesi, via Susa 5, telefonare 760-459. 12715

AVRETE possibilità ottimi impieghi frequentando corsi annuali segretarie, impiegate azienda, Stenografia, dattilografia, computisteria, contabilità meccanizzata, paghe, lingue. Istituto Oreglia, Cernaia 22

COLLEGIO maschile Dalpozzo, Vercelli. Scuola media, Ginnasio parificati. Specializzato corsi ricupero autorizzati interni. Rette miti. Metodo, disciplina garantiti.

COLLEGIO maschile « Sacra Famiglia » posizione incantevole, [illegible] d'insegnamento, servizio pullman. Via B. Pio 24. telef. 773-322. 12182

CONTABILITA' meccanizzata, corso accelerato inizio 5 ottobre. Istituto Stenografico Cima. via Roma 254, telef. 50-354.

CONVITTO Istituti distinto familiare. Media, ragioneria parificate. Lingue, contabilità meccanizzata, recupero Laveno (Lago Maggiore). 12038

CONVITTO « S. Giorgio », corso Fiume 15 Torino, tel. 60-579; 633-081 accoglie studenti Scuole statali, parificate, industriali. Recupero anni. Assistenza scolastica: scelti istitutori doposcuola, informazioni scolastiche settimanali, accompagnamento alle scuole anche con pullman. Rette miti, semiconvitto, doposcuola. Sede accogliente villa precollinare. Ottimo trattamento familiare. 12457

DECORATORI ceramiche. Corsi [illegible] qualificazione autorizzati Ministero Lavoro. Istituto Spagnesi, via Susa 5, telefonare 760-459. 12715

[illegible] completamente gratuiti: qualifica saldatori ossiacetilenici, elettrici, magliericr, stenodattilografe, sartoria femminile, indetti Ministero Lavoro Previdenza Sociale. Istituti « Vagnone », v. Vagnone 7

DISEGNATORI meccanici, progettisti, aggiustatori. Qualifica Ministero Pubblica Istruzione. Via S. Ottavio 42, Torino.

FEMMINILE Convitto « Villa Castello », media ragioneria parificate. Lingue, contabilità meccanizzata, recupero. Splendido soggiorno. Laveno (Lago Maggiore).

GIORNALISMO: corso di cultura giornalistica a livello superiore. Immediata esercitazione presso giornale Istituto Santa Teresa. Telefoni: 527-844, 511-764. Santa Teresa 15. 8426

GRATUITAMENTE corsi di contabilità meccanizzata, lingua inglese, computometria, stenodattilografia indetti dal Ministero del Lavoro presso il Centro Addestramento Professionale, Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telef. 839-068. Iscrizioni subito. 4580

GRATUITAMENTE corsi lingua inglese-tedesco stenodattilografia [illegible] dal Ministero del Lavoro presso il Centro Addestramento Professionale Impera, corso S. Martino 2, tel. 43-074. 4580

ISTALLATORI impianti elettrici. Elettronica sperimentale. Visitate i laboratori. Sono alla base di questi studi. Via S. Ottavio 42, Torino. 11652

LICENZIATE commerciali tecniche avrete maggior possibilità d'impiego specializzandovi calcolo meccanico steno-dattilografia Scuola Sumlock. Via Mazzini 10 iscrizioni fino al 15 settembre. M3216

LINGUE: professori inglesi, francesi, tedeschi, spagnoli, italiani, insegnano loro madre lingua con metodi moderni, facili, rapidi. Biblioteca. [illegible]. Films aiutano lo studio. Desiderando perfezionarsi all'estero l'Istituto appoggerà l'allievo ad Istituti stranieri. Istituto [illegible] Teresa. Telefoni 527-844, 511-764, S. Teresa 15.

RADIOTECNICA, elettronica. Televisione istallatori impianti elettrici. Corsi gratuiti Ministero Lavoro. Via S. Ottavio 42, Torino. 11662

RADIOTECNICI, corsi gratuiti di qualificazione autorizzati Ministero Lavoro, Istituto Spagnesi, via Susa 5, telefonare 760-459. 12715

LINGUE. Professori stranieri insegnano loro madre lingua: Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento all'estero presso le seguenti sedi: Parigi, Londra, Francoforte sul Meno. Istituto Internazionale Methodo, Torino, via S. Teresa 20. Telef. 46-244. 8522

PETTINATRICI, acconciatori, diventerete bravissimi, frequentando moderna scuola acconciature, creatrice ondulazione aria, elettropettine Olelte. Via Saluzzo 11 bis. Corsi diurni, serali perfezionamento. Informazioni: gratisdelle piazza Solferino.

SEGRETARIE azienda, hostess, interpreti congressi internazionali, Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, Torino. 11682

SCUOLA di Giornalismo. Prepara i giovani alla carriera di giornalista. Esercitazioni presso giornali e tipografie. Perfezionamento all'estero, Convitto. Istituto Internazionale Methodo, Torino, via Santa Teresa 20, telef. 46-244. 8522

SEGRETARIE d'azienda a livello superiore. Corso tenuto da tecnici d'azienda e professori esperti. Chiedere il giornale della Segretaria e programma. Istituto Santa Teresa. Telefoni: 527-844, 511-764. Santa Teresa 15. 8426

STENODATTILOGRAFIA, paghe, comptometer, consulenti sindacali, Lingue, Istituto Cairoli, via Maria Vittoria 54, Torino.

STENOGRAFIA oratoria, 1° ottobre inizio corsi diurni, serali. Istituto Cima, via Roma 254, [illegible] 50-054. 13550

TAPPEZZERIE IN CARTA
VENDITA DIRETTA anche a piccole partite dalla FABBRICA
Via Madama Cristina, 125 angolo Corso Dante

PER impiego sicuro corsi celeri di Dattilografia, Stenografia, Calcolo meccanico, Lingue straniere. Ampie facilitazioni. Istituto Studium, via della Rocca 14, Tel. 80-655. 5843

RITOCCATORI fotografie. Corsi gratuiti di qualificazione autorizzati Ministero Lavoro, Istituto Spagnesi, via Susa 5, telefonare 760-459. 12715

SIST, 14 [illegible] inizio corsi stenodattilo-computometria; [illegible] normale e meccanizzata; paghe e contributi; consulenti sindacali; lingue straniere. Corsi [illegible] ministeriali contabilità; computometria; stenografia; dattilografia; francese, inglese, tedesco. Via Po 2. Telefonare 47-573. 860

SPECIALIZZAZIONE elettronica. Automazione. Istituto S. Ottavio, via S. Ottavio 42, Torino. 11662

[illegible]. Collegium Europaeum, telefono 30-024. Scuole lingue moderne e tecnica, amministrativa. Inglese francese tedesco. Ordinamento didattico governativo. Metodo diretto. Professori esteri. Convitto, semiconvitto [illegible] femminile. 12174

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p. p.

BERLITZ, via Santa Teresa 3, telefono 553-970. Aperte iscrizioni lezioni private, corsi diurni, serali, Francese, Inglese, Russo, Spagnolo, Tedesco. Orario a scelta. [illegible] insegna soltanto le [illegible], ma le insegna bene. 1283

CERAMICA porcellana, accurate lezioni private pittura. Telefonare giorni feriali ore 12-15 20-21 527-878, 762-384.

DIPLOMATA tedesco inglese eseguirebbe traduzioni e lezioni. Telefonare 741-877.

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, ripetizioni. Telefonare 47-525. B4075

RAGIONIERE terrebbe privatamente contabilità corrispondenza piccole ditte modesta pretese. Scrivere cassetta 2355, SPI, Torino. M3541

RAGIONIERE 26enne offresi ore serali contabilità paghe contributi anche domicilio. Telefonare 502-239. M3491

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p. p.

A ottimi prezzi ammobiliate centrali, volendo pensione familiare. Tel. 43-679.

A persone distinte [illegible] bellissima ammobiliata 1-2 letti. Telefonare 872-859.

A studente affitasi cofitta ammobiliata, paraggi piazza Vittorio. Telef. [illegible].

AFFITTASI [illegible] ammobiliata pressi piazza Castello, comodità. [illegible].

AFFITTASI camera ammobiliata vicino largo Orbassano. [illegible] 596-206.

BELLA camera ammobiliata affitta famiglia a professionista-impiegato. Telefonare 278-863. M3230

CAMERA ammobiliata grande 2 letti, comforts, serietà, affittasi dipendenti Fiat statali. Corso Vittorio 96, tel. 40-897.

[illegible] mobiliata unico inquilino tutti comforts, trattamento familiare, paraggi Bernini. Telefonare 775-183 B5357

CENTRALISSIMA mobiliata 1-2 letti tutte comodità. Corino, 8, Secondo 31.

DISPONIBILE ammobiliata signorile centralissima. Telefonare 47-303 ore pasti.

PIED-à-terre signorilissimo indipendente, libero (nuovo). Diavino, Sant'Anselmo 13

POLITECNICO bellissima ammobiliata 1-2 letti volendo vitto. Telefonare 596-526.

PORTA Susa, Letin ammobiliata, ingresso particolare, preferibile viaggiatore. Telefonare 524-477 pomeriggio. M3860

SIGNORA sola affitta ammobiliata centrale. Telef. 585-965. M3284

SIGNORA sola affitta [illegible] ammobiliata a signorina. Telefonare [illegible].

STUDENTI impiegati pensione centrale vitto, alloggio 27.000 mensili. Possibilità seria doposcuola. Telef. 653387.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

A azienda artigiana offresi tenuta contabilità capocontabile torinese pensionato. Telefonare 523-673. M3469

ABILE paghe contabilità contributi lavori ufficio 3 anni pratica, [illegible]. Telef. 236-505. B5253

[illegible] perito elettrotecnico offresi, via Castello 10, [illegible]. Telef. 889-297.

ASSISTENTE tecnico 28enne referenziato esperienza 13ennale impianti chimici industriali lavorazione e manutenzione offresi per impiego sicuro. Scrivere cassetta 2335, SPI, Torino. M3309

CAPO reparto ventennale esperienza officina, proveniente grande complesso, libero subito, disposto trasferirsi. Telefonare 767-335 ore 10-12, 15-19. F8498

DATTILOGRAFA provetta occuperebbesi commessa, referenze, presenza. Telefono 535-371. B4565

DICIANNOVENNE diplomata offresi serio istituto, assistente, lezioni. Telef. 674-150.

DICIANNOVENNE diplomata, primo impiego, buone referenze, offresi, miti pretese. Telef. 674-150. B4571

DICIASSETTENNE comptometer dattilografa fatturista et corrispondente offresi secondo impiego. Scrivere cassetta 8343, SPI, Torino. F8871

DICIASSETTENNE steno dattilografa, corrispondente inglese offresi 2° impiego. Telef. 201-205. 85876

[illegible] steno-dattilografa, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare al 396-794. [illegible]

DICIASSETTENNE computista stenodattilo offresi. Telefonare 881-823. G8129

DICIOTTENNE diplomata corrispondente tedesco, inglese, stenodattilografia occuperebbesi subito. Telef. 741-877. B 4653

DIPLOMATO tecnico lavorazioni meccaniche, pratica decennale cicli lavorazione preventivi, cronometraggio offresi ore serali. Scrivere cassetta 9394, SPI, Torino.

[illegible] meccanico attrezzista, offresi [illegible] libero. Scrivere cassetta 5110, SPI, Torino. B5201

DISEGNATORE meccanico ventenne, militesente, diplomando geometra, cerca secondo impiego. [illegible] cassetta 3361, SPI, Torino. M3314

ELETTROMECCANICO capo officina o capo produzione espertissimo, organizzatore, primarie referenze, offresi a seria industria. Scrivere cassetta 4353, SPI, Torino. 86909

[illegible] commercio, ora titolare piccola azienda, già concessionario et rappresentante, diplomato, giovane attivo, munito macchina, cerca impiego sicuro e confacente od accetta incarichi di fiducia eventualmente cauzionando. Scrivere cassetta 8341, SPI, [illegible]. F8943

ESPERTO direzione stabilimento campo tessile competenza [illegible] ramo tecnico e amministrativo, referenze ineccepibili, offresi quale direttore o condirettore media azienda piemontese o lombarda. Scrivere cassetta 8314, SPI, Torino. F8134

ESPERTO disegnatore tecnico casseforti e mobili, offresi. Scrivere [illegible] 4282, SPI, Torino. 88661

[illegible] insegnante, militesente, referenziatissimo offresi a ditta. Istituto. Museo, Renier 13. G8043

IMPIEGATO trentennale esperienza organizzativa e sindacale offresi qualsiasi lavoro, miti pretese. Scrivere cassetta 6036, SPI, Torino. B3256

LAUREATA chimica pura, primo impiego, ottime referenze, offresi. Scrivere cassetta 6060, SPI, Torino. [illegible]

MAGAZZINIERE militesente referenziato offresi seria ditta. Telefonare 523-563.

OFFRESI corrispondente interprete italiano, tedesco, inglese, francese, referenze. Scrivere cassetta 59 A, SPI, Merano.

PENSIONATO [illegible] svolgerebbe contabilità anche a ore. Leone Salvatore, via Po 25. M3096

PERITO elettrotecnico 25enne, attivo, dinamico, capacità organizzative direttive, esperienza capo-officina, occuperebbesi lavoro responsabilità, iniziativa. Telefonare 777-760 ore 10-13. M3248

QUARANTENNE maturità classica impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere cassetta 6050, SPI, Torino. B4561

RAGAZZO 15enne licenza [illegible] cerca impiego. Scrivere [illegible] 6039, SPI, Torino. B3274

RAGIONIERA esperta [illegible] generale corrispondente inglese francese impiegherebbesi. Scriv. cassetta 4245, SPI, Torino.

RAGIONIERA 25enne ottima pratica contabilità, corrispondenza, offresi. Scrivere cassetta 4234, SPI, Torino. 85792

RAGIONIERE assolti obblighi leva primo impiego offresi. Scrivere cassetta 4244, SPI, Torino. 85747

RAGIONIERE ex ufficiale ventottenne impiegherebbesi presso seria ditta qualsiasi mansioni. Scrivere [illegible] 1124, SPI, Torino. 12674

RAGIONIERE 33enne cerca impiego organizzazione, combinazione, lavoro anche estero. Scrivere cassetta 6052, SPI, Torino

REFERENZIATISSIMO ex sottufficiale carabiniere, attivo dinamico, presenza, massima serietà, offresi qualsiasi lavoro et rappresentanze. Scrivere cassetta 18-V, SPI, Rapallo. 12676

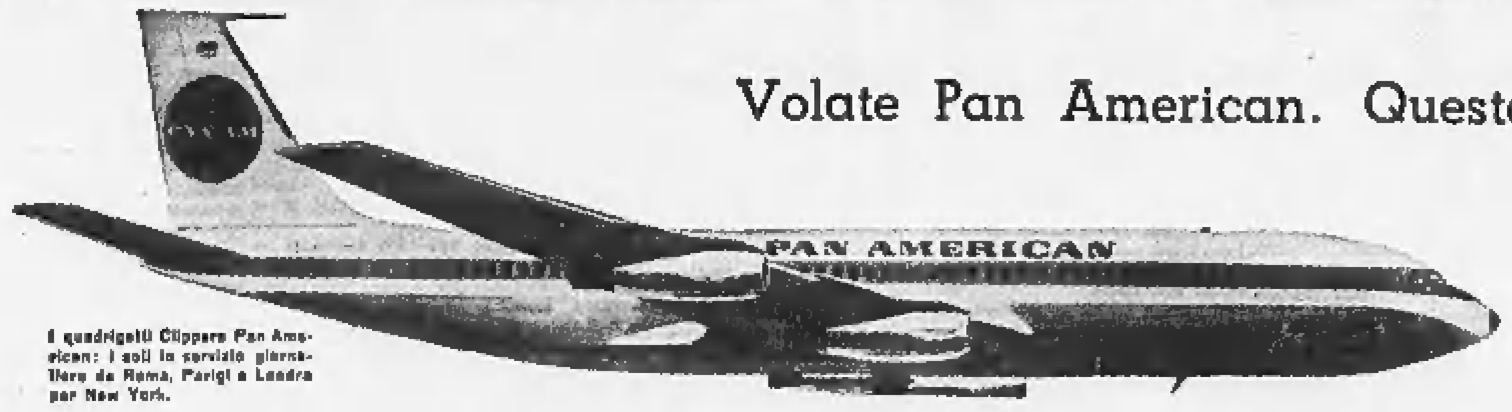
[illegible] con licenza Spagnesi, occuperebbesi presso laboratorio radiotecnico. Telef. 680-153. 85817

[illegible] bella presenza offresi [illegible], occorrendo piccola cauzione. Telefonare 282-194. M4167

SIGNORINA trentenne, presenza, buona cultura, capace lavoro organizzativo, veloce stenodattilo, corrispondenza, lunghissima pratica. Scrivere [illegible] 2349, SPI, Torino. M3499

SIGNORINA 24enne, attiva, esperta contabilità paghe e contributi, lunga pratica [illegible] lavori ufficio, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 5064, SPI, Torino.

(Continua a pag. 14)



I quadrigetti Clippers Pan American: i soli in servizio giornaliero da Roma, Parigi e Londra per New York.

Volate Pan American. Questa è la scelta che s'impone!

Se la meta del vostro viaggio è in Oriente, vicina come Beirut o lontana come Hong Kong e Tokyo, i Clippers* Pan American vi offrono la maniera più comoda per raggiungerla. Usando i servizi Clipper RTW avrete la garanzia della perfetta osservanza dell'orario, la più ampia scelta di itinerari e collegamenti con tutte le maggiori destinazioni dell'Oriente e la certezza di una impeccabile assistenza sia in volo che a terra.

La Pan American dispone di una eccezionale rete di oltre 800 Uffici in tutto il mondo. Approfittatene e rivolgetevi al vostro Agente di Viaggio o alla Pan American.



*TRADE-MARK, REG. U. S. PAT. OFF.

PAN AMERICAN

LA PIÙ ESPERTA COMPAGNIA AEREA DEL MONDO

PUBBLICITA' ECONOMICA (VIA SAN TOMASO N. 22)

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

(Continua da pag. 13)

SEGRETARIA dattilografa perfetta corrispondente inglese occuperebbesi. Scrivere cassetta 3059, SPI, Torino.

STENODATTILOGRAFA, primo impiego occuperebbesi presso ditta seria. Telefono 384-117. G8133

STUDENTE giurisprudenza 22enne, presenza offresi primo impiego. Scrivere cassetta 4222, SPI, Torino. 85726

TRENTADUENNE [illegible] esperienza trattamenti termici e prove Rokwell Brinell, offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 6151, SPI, Torino.

VELOCE dattilografa impiegata ventenne referenziata, cerca impiego. Telefonare 583-665. B4627

VENTENNE volenterosa pratica ufficio contabilità fatturazioni stenodattilo, cerca impiego, impiegherebbesi subito. Telef. 274-589. M3148

VENTIDUENNE esente servizio militare stenodattilografo, primo impiego offresi lavoro ufficio e magazzino. Scrivere cassetta 9370, SPI, Torino. G8017

VENTIDUENNE seria, presenza, pratica contabilità semplice, fatturista, dattilo-comptometer, impiegherebbesi subito, Telefonare 271-500. M3477

VENTITREENNE ex sottufficiale carabinieri, abilitazione magistrale, bella presenza, offresi subito. Telefonare 267-558 ore pasti. B4541

VENTOTTENNE, serio, volenteroso, radiotecnico, abile riparazioni radio televisori, motori elettrici, impianti elettrici, offresi anche direzione laboratorio o qualsiasi altro lavoro elettrotecnico. Scrivere a Zanin, via Porpora 10. M3557

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

CAPO officina veramente capace stampi lamiera organizzatore lavorazioni cercasi subito. Scrivere cassetta 149 C, Sipra Torino. 13073

CERCASI signora signorina, bellissima presenza, libera ore 15-19, studio dentistico. Scrivere cassetta 6970, SPI, Torino. B3460

CERCASI signorina o governante parlante francese, referenziata, per bambina di nove anni. Scrivere cassetta 7208, SPI, Torino. B4173

CERCASI stenodattilo corrispondente preferibilmente conoscenza tedesca. Scrivere cassetta 6050, SPI, Torino. B3326

COMMISSIONARIA autoveicoli e autocarri cerca produttori Torino e Provincia, con referenziata esperienza. Scrivere cassetta 1132, SPI, Torino. 12411

DATTILOGRAFA conoscenza lingue cercasi. Scrivere cassetta 5049, SPI, Torino.

EDITRICE internazionale per lancio importanti opere e conseguente sviluppo propria organizzazione commerciale cerca persona colta età 25-35 anni. Non richiesta esperienza campo editoriale. Indispensabili ottime referenze, moralità, patente. Scriv. cassetta 4239, SPI, Torino

IMPORTANTE società apparecchiature alto vuoto cerca giovane elemento primo impiego, possibilmente diplomato o laureato per produzione vendita Torino-Piemonte. Scrivere cassetta 2370, SPI, Torino. M3209

IMPORTANTE società cerca elementi capaci trattazione affari, visita clientela, previo corso gratuito avviamento professionale. Ottimo guadagno, possibilità carriera. Scrivere cassetta 1131, SPI, Torino. 7965

INDUSTRIA elettrodomestici cerca corrispondente ufficio vendite. Scrivere cassetta 2302, SPI, Torino. M3357

RICAMBI auto assumerebbe magazziniere dattilografo pratico carico scarico. Indicare posti occupati, età, referenze. Manoscrivere cassetta 9025 SPI, Torino.

[illegible], signorina, veramente posata, pratica ufficio, magazzino cerca importante ditta per deposito in Torino. Scrivere cassetta 6109, SPI, Torino. B5141

SIGNORINE, signore colte, bella presenza, facile eloquio, per dimostrazioni opere didattiche, stipendio base, [illegible]. Scrivere cassetta 8035, SPI, Torino. B3246

SOCIETA' legale assume laureati legge o studenti ultimo anno per avvio carriera professionale. Scrivere referenziando cassetta [illegible], SPI, Torino. 8173

VERGATO organizzazione aziendale per meccanizzazione servizi produzione commerciali magazzino cercasi per visite industrie e complessi in Torino e provincia. Scriv. cassetta 145 A, Sipra, Torino.

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

AGGIUSTATORE generico ventenne, offresi. Scrivere cassetta 6051, SPI, Torino. B1563

AGGIUSTATORE pratico stampi attrezzature costruzione in genere, offresi. Telefonare 277-620. 86391

AGGIUSTATORE 39enne offresi meccanica generale stampi. Telef. 884-156.

APPRENDISTA tornitore volenteroso di 19 anni, offresi. Telef. 45-[illegible]. G8163

AUTISTA Leoncino, offresi lavoro possibilmente fisso città e provincia. Telefonare 26-839. M3736

AUTISTA 28enne a privato. Telefonare 362-091 pomeriggio Caregaro, Corsica 24. G8526

CAPO montatore, manutenzione e riparazioni meccanici, pratico e conosciuto Torino, offresi. Scrivere cassetta 5307, SPI, Torino. G8151

CINQUANTENNE presenza referenze offresi governo casa 1 o 2 persone o giornata. Scrivere cassetta 9092, SPI, Torino.

COMMESSA 27enne cerca lavoro decoroso. Telef. 913-160. 85589

CONIUGI cercano portineria, molti pretese. Scrivere D'Angelo, via Saorgio 61, Torino. 85575

CONIUGI cinquantenni Astigiani, pratici giardino frutteto, liberi fine ottobre, cercano custodia villa, referenziati. Telefono 593-375. F8893

CONIUGI mezza età, marito muratore, cercano portineria, molti pretese. Telefono 680-160, dalle ore 13 alle 15.

CONIUGI piemontesi cercano portineria, referenze. Telefono 552-605 M3377

CONIUGI quarantenni piemontesi con bambina cercano portineria o custode referenziati. Scrivere via G. Pene 13, Torino. 85596

CUOCA offresi albergo, eventualmente anche famiglia privata. Scrivere cassetta 2350, SPI, Torino. M3505

CUOCA referenziata offresi Torino. Scrivere cassetta 136 C, Sipra, Torino.

DICIANNOVENNE patente offresi fattorino tuttofare mattino. Telef. 230-217.

DICIASSETTENNE bella presenza commessa offresi. Telef. 581-675 85802

DICIOTTENNE volenteroso offresi apprendista meccanico oppure altro ramo. Telefono 292-277. B4609

DICIOTTENNE, [illegible], presenza, licenza media offresi lavori ufficio fattorino magazziniere. Referenze. Telef. 776-185.

ELETTROMECCANICO montatore, conoscenza disegno, pratico manutenzione, offresi. Esperienza, serietà, referenze. Telefonare 49-969. B7562

ESTETISTA diplomata offresi presso parrucchiere per signora. Telef. 750-063.

EX guardia giurata con referenze, molti pretese, offresi come guardiano, possibilmente notturno, Scrivere cassetta 6161, SPI, Torino. 85399

GIOVANE [illegible] offresi qualunque lavoro. Telef. 695-237. B3334

GIOVANE referenziatissimo offresi come commesso, magazziniere, fattorino. Telefonare ore pasti 292-060. 85592

GIOVANE volenteroso offresi fattorino o magazziniere. Telef. 580-515.

GIOVANI coniugi piemontesi [illegible] cercano portineria. Telefono 870-214 M3738

INFERMIERA offresi assistenza notturna a vecchi infermi. Tel. 51-895. B4593

INSTALLATORE [illegible] cerca occupazione, 26enne. Telefono 12-778.

MUNITO auto offresi presso ditta per commissioni. Telefonare 714-256.

OFFRESI barista 19enne o fattorino. Telefonare 83-495. M3489

OFFRESI contabile [illegible] patente II grado, 33enne, referenziato. Telefonare 735-839. M3128

OFFRESI [illegible] autista tutte patenti pratico autocisterne. Telef. 871-966

PENSIONATA 55enne cerca lavoro mezza giornata studio medico dentista. Telefonare 390-767. M3553

QUARANTENNE torinese, ottima presenza, occuperebbesi come custode, fattorino di fiducia, magazziniere, pensione adeguata. Telefonare 886-082. G8127

QUINDICENNE offresi commesso apprendista per abbigliamento. Telef. 339-370

SARTO modellista tagliatore a mano e macchina disposto trasferirsi offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 8308, SPI, Torino. F8917

SIGNORINA bella presenza offresi commessa cassiera. Telef. ore 10-16 54-744.

SIGNORINA bella presenza offresi commessa lavoro decoroso. Pomazone, Mongibello 35. 85885

SIGNORINA quarantottenne offresi lavori casa mattinata escluso festivi. Tel. 652-467

SIGNORINA 18enne bella presenza offresi come commessa. Telefonare 376-977 ore pasti. F8921

TRENTENNE patentato offresi ovunque. Scrivere Pubblimann, casella 394 A, Cuneo. 12562

TUTTOFARE offresi in mattinata piccola famiglia, zona Francia. Scrivere cassetta 8342, SPI, Torino. F8940

VENTENNE cerca posto fattorino commesso, pratico Ape. Telef. 382-092.

VENTENNE, presenza, pratica abbigliamento, affini, offresi commesso, libero subito. Telefonare 70-137. 12853

VENTISETTENNE, serio, referenziato offresi qualsiasi lavoro giornata. Telefono 250-114. B4549

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A ambosessi società offre nuovo lavoro propaganda ben remunerato. Scrivere inviando curriculum vitae cassetta 9388 SPI, Torino. G8830

ABBISOGNAMI [illegible]. Presentarsi pomeriggio [illegible], via Montebello 10 85353

ABILE propagandista dadi brodo cercasi richiedesi capacità bella presenza. Scrivere cassetta 2856, SPI, Torino. M3540

ABILI taschiste assiemiste e attacco maniche cercansi e lavoranti esterne per giacche a vento. Sport Moda, via Arlisi 19. F3246

ABILISSIMO lavorante sarto uomo e fattorino 16enne, cerca subito Sartoria Beltramo, via Principe Amedeo 2.

AGGIUSTATORE specializzato costruzione stampi per materie plastiche cercasi. Telefonare 796-502. M3461

ARTIGIANO elettricista cerca operaio provetto. Scrivere cassetta 3104, SPI, Torino.

ASSEGNASI domicilio ambosessi facile lavoro rilegato, Guadagno assicurato, « Novalabor », casella postale 25, Genova.

AZIENDA cartaria assume aiutante magazzino robusto, massimo 18enne. Fandire, via Andorno 8, ore 15-17. F8953

BENESTANTE pensionato solo ricerca domestica 45enne, bella presenza, di provate doti morali capacità per affidarle direzione casa, Indicare età, precise referenze, posti occupati. Scrivere cassetta 9006, SPI, Torino. G8006

BOUTIQUE per signora cerca lavorante sarta abilissima, referenziata. Cavalla, via Po 27. M3218

BUSTAIE-reggipettaie abili o cucitrici lavorazione in serie assumonsi. Presentarsi via Ricasoli 33. 85533

CARPENTIERE ferro [illegible] assumonsi, presentarsi 7,30-9 mattino Carpentieri, via Leonardo Fea 65, Torino

CERCANSI lavoranti finite referenziate. Presentarsi ore 9-10. Caml, piazza San Carlo 216. F8254

CERCASI commessa 15enne pratica pasticceria. Scrivere cassetta 4250, SPI, Torino. 85799

CERCASI elettrauto praticissimo autocarri, auto, Catrara, corso Roma 46, (Borgo S. Pietro) Moncalieri, Tel. 661-479.

CERCASI macellaio [illegible]. Scrivere cassetta 8336, SPI, Torino. F8909

CERCASI operai specializzati riparazione generici autocarri Diesel non presentarsi se non praticissimi, Catrara, corso Roma 46 (Borgo S. Pietro), Moncalieri, Telefonare 661-479. 8521

CERCASI operaio specializzato lavorazione mobili lamiera, stabilimento Beinasco. Soc. Seria. Vassalli Eandi 37. Telefonare 70-340. M3813

CERCASI ottimo tecnico modellista tagliatore-tagliatrice classico Abbigliamento signora, Trasferimento Napoli ottimamente retribuito, riservatezza. Indirizzare Salerno, Depretis 19, Napoli. 13027

CERCASI per negozio abbigliamento maschile femminile abile pratico commesso. Referenziare, Scrivere cassetta 2312, SPI, Torino. M3108

CERCASI praticissima commessa panetteria 20enne Chiesa Salute 106. Telefonare 298-767. 85860

CERCASI provetto operaio lavorazione armadi lame, banchi bar. Scrivere cassetta 2382, SPI, Torino. B3224

CERCASI pulitore provetto e ragazza 15enne. Vanetto, Giulio Cesare 102.

CERCASI rimagliatrice calze, 16-19enne lavoro continuo. Presentarsi ore 16-18. tintor, via Pietro Cossa 50. B3220

CERCASI tutto fare fissa, pratica referenziata. Telef. [illegible]-563 86345

CERCHIAMO operaio specializzato meccanico, Cavalieri via Nizza 35. 12337

COMMESSA veramente pratica panetteria cercasi [illegible]. Scrivere cassetta 8004, SPI, Torino. F9237

DOMESTICA fissa assumo, buon stipendio molte serali. Gillio, Via Boucheron 9

DOMESTICA fissa tuttofare 21-40enni cercano 2 persone buone condizioni. Telefonare 50-521 mattina pomeriggio 17-19. Bersanino, Cernaia 2, Torino.

ELETTROTECNICO giovane militesente assume « l'Universalda », corso Orbassano 400/6. B3242

FALEGNAMERIA cerca operaio capacissimo affidargli lavorazione mobili a contratto, Telefonare 660-559. 85797

IMPORTANTE Società assumerebbe per nuovo stabilimento Meridione meccanici provetti esperti installazione oppure conduzione compressori centrifughi ed alternativi. Scrivere dettagliando esperienza, tipi di macchine conosciute. Casella 126 C, SPI, Milano. 12864

INDUSTRIA cerca apprendisti 14-16 anni. Telefonare 372-459. F0205

INDUSTRIA elettrodomestici cerca battilastra, Scriv. cassetta 6102, SPI, Torino.

INDUSTRIA elettrodomestici cerca elettrotecnico. Scrivere cassetta 6108, SPI, Torino. B5130

INDUSTRIA mobili, lavoro sicuro a pittore [illegible]. Scrivere cassetta 9381, SPI, Torino. F9121

LABORATORIO [illegible] cercansi apprendiste 14enni. Presentarsi Spano 1, oppure telefonare 394-946. B4591

LAMIERISTI conoscenza disegno cerca officina via Sassari 21. 86625

LAVORANTE o aiutante sarto cerco. Centemero, Francia 454, telef. 793-883.

MAGLIAIE avrete lavoro abbondante redditizio [illegible]. Quartaro, Monte Pietà 16. 6459

MAGLIFICIO assume macchiniste rettilineo, confezioniste lavoro continuativo. Chiesolano, Vinzaglio 11. G8574

MAGLIFICIO assumerebbe per lavoro continuativo, cucitrici ed apprendista 14enne. Telefonare 772-923. M3710

MAGLIFICIO cerca tagliatrice rammendatrice e macchiniste provette per Dubleinteleck triplex collaretta. Telef. 387-476.

PICCOLA famiglia signorile cerca abile tuttofare esperta cucina referenziatissima ottimo stipendio. Tel. 682-200, 8-10, 14-18

PITTORI cartelli stradali abilissimi giovani anche apprendisti spiccate disposizioni cercasi. Telefonare 588-265.

PORTIERATO modesto, Vanchiglia, affidasi donna con marito operaio. Scrivere passaporto 3176920 P, fermo posta, Roma. G8153

PULITORI provetti cercansi, D.L.M.A., Beinasco. 12893

SARTA cerca lavorante finita e apprendista, Barbiero, via Moretta 7. G8145

SARTORIA confezioni signora cerca apprendiste e fattorino per commissioni. Vanchiglia, via XX Settembre 17.

SOCIETA' estera elettrodomestici assume istruisce giovani 25-35 anni da avviare carriera vendita, commerciale in seno propria organizzazione, corso qualificazione, Manoscrivere curriculum cassetta 3102. SPI Torino. M4191

STABILIMENTO industriale cerca capo reparto lavorazione gomma. Scrivere cassetta 3395, SPI, Torino. G5137

STIRATRICE abilissima cercasi. Telefonare 690-535. 85871

AGENTI ogni provincia vendita nuovi interessanti prodotti agricoltura cercansi, auto propria, referenze. Scrivere: Sima, via Alessandro Volta 16, Brescia. 12672

AGENZIA informazioni cerca agenti specializzati indispensabile capacità esperienza commerciale industriale buona cultura spirito d'iniziativa. Manoscrivere cassetta 4260, SPI, Torino. 85361

AGRICOLTURA, Affermata industria vasta gamma prodotti utili agricoltura bonifiche integrativi efficacissimi ingrasso bestiame, Assume rappresentanti esclusivisti, zone libere, disposti venire Milano stipulare contratto, indispensabile automezzo proprio, esigesi dimostrabile introduzione aziende agricole nonché specifica esperienza. Eccezionalmente assumiamo rappresentanti che trattino altri prodotti agricoli. Scrivere: S.I.R. Specialità Integrativi Bigo. Casella Postale 1209, [illegible]. 13685

CASA farmaceutica importanza nazionale cerca propagandista ben introdotto medici provincia Novara e limitrofe. Scrivere casella 50 C, SPI, Milano

CERCHIAMO serio rappresentante. Scrivere cassetta 20 V, SPI, via Roma 405, Palermo. 12680

FABBRICA lime, cerca rappresentanti introdotti industrie negozianti ferramenta. Telefonare 290-250. F8807

IMPORTANTE camiceria torinese, cerca ottimo rappresentante per Torino, Liguria, interessantissime maggiori dettagli, referenze. Scrivere cassetta 9289, SPI, Torino. G8187

IMPORTANTE fabbrica bottiglie vetro già introdotta ricerca qualificato rappresentante, stipendio provvigione, per Liguria ed provincia Alessandria residente zona. Indicare età, pretese, referenze. Scrivere casella 102 C, SPI, Milano.

IMPORTANTE notissimo pennellificio cerca per Torino, Piemonte Rappresentanti veramente introdotti negozi ed imprese. Esigonsi elementi provata capacità. Cassetta 49 M, SPI, Bologna. 12667

IMPORTANTE salumificio vicinanze Torino cerca piazzista introdotto piazza, referenze. Scrivere cassetta 6072, SPI, Torino. B3416

INDUSTRIA vernici legno cerca rappresentanti ogni provincia. Legnolux, via Pellegrino Rossi 4, Milano. 12683

NOTA casa alimentari, cerca Alessandria rappresentante introdotto, referenziato. Scrivere: Bruschi, Borgotaro (Parma).

PIAZZISTA introdotto cartolerie Torino cercasi, Scrivere cassetta 2 P, SPI, Bologna. 12723

RAPPRESENTERE! [illegible] seria cosa ramo edilizia, ottime referenze. [illegible], Appennino 288, Roma. 85239

SIGNORINA torinese cerca rappresentanza ditta dolciumi. Scrivere cassetta 2336, SPI, Torino M3101

18 SMARRIMENTI L. 100 p.p.

GENEROSA mancia a chi riporterà cucciolo pastore tedesco smarrito presso P.N. Telefonare 884-942. M3335

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali indagini ovunque. « Nuova Italia ». Pio Quinto 20, telef. 682-110. 652-876

ABBIATE presente Istituto tradizionale informazioni private, prematrimoniali accertamenti. Fettenoli, tel. 47-373, Carlo Alberto 49 51. 7168

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-181

ACCERTAMENTI infedeltà, sorveglianze, indagini informazioni ovunque. «Italpol». Madama Cristina 111, tel 697-574.

DAL 1870 Cittadini dell'Ordine via Andrea Doria 3, telef. 41-190, 521-549, 521-874. Investigazioni prematrimoniali. Informazioni ogni genere Italia, estero. Qualunque operazione polizia privata.

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A acquirenti o proprietari autovetture autocarri, rimorchi, finanziamenti rapidissimi, supervalutazioni, interesse bancario, lunghe rateazioni, riservatezza, intermediari. Comanto, corso [illegible] Umberto 5. 8551

A automobilisti, immediatamente concedonsi sovvenzioni massime su autoveicoli, rimborsabili a 18 mesi. Valutazione 100%. Modicità, segretezza, Fin.Co.Tea, via P. Micca 4, telef. 47-346. 11285

A buone condizioni: Appia seconda, 103 diverse familiare, TV, 600 nuove, occasioni Cavalieri, Brescia 18. 11297

A rate 1400 A, 103 1957-'58, belvedere, 600, 500 C, cambi. Telefonare 46-007.

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat, ogni tipo rateazioni permute. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telef. 46-681.

ABBIAMO Appia I-II serie, 1200 spider, 600, 1200 familiare immatricolare, lunghe rateazioni, Vigone 44. 7414

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo, nuove occasioni, Autoagenzia « Bodoni », Permute, lunghe rateazioni, Tel. 46-176.

ABBIAMO Bianchina 500 N, 500 BC, Giardinette, Topolfurgoncini, 103 liquigas. Isella, Po 43. F8216

[illegible] pronte 103 nuove sei mesi; altre occasioni, 600 semilusso, altre [illegible], nuove 500, bella 1400 A gas, 500 C vetture, belvedere, Ardea 5 marce gas. Cambi, rateazioni, prenotazioni Fiat-Lancia. Autosalone, corso Vinzaglio 5.

ACQUISTASI Aurelia B 20 o B 24 costruzione anno 1958-59 buonissimo stato. Indirizzare richiesta scritta Soc. Rosini, [illegible] Peschiera 311, Torino.

ACQUISTO qualsiasi tipo autovetture pagando massimo. Telefonare 774-365.

AFFIDATECI vendita vostra autovettura riceverete massimo contanti. Argus, piazza Carlo Felice 67, telef. 46-007. 11168

AIMASSO autosalone Nizza 27, telefonare 651-766. 1100-103 diverse, Dauphine semilusso, 750 Abarth, 600 nuova pronta consegna, 600 1955, 1000 Gran luce, permute, facilitazioni pagamento. 8932

ALFA Romeo Supercar Cottino Commissionaria: veicoli industriali pronta consegna, occasioni usato: Romeo furgone, Leoncino furgone, Esatau, diverse occasioni eccezionali e cisternati con rimorchio a conto terzi. Fabro 10. Tel. 40-682.

AMMORTIZZATORI. Freni. Sospensioni. Organi sterzo. Officina specializzata ripara, sostituisce, modifica sollecitamente con massima garanzia. Arabia, Via Vigone 62, Via Revello 33. (Borgo San Paolo), Tel. 30-509. 12908

APPIA 1954, ottime condizioni, cedesi privato vende. Perosa 11

ARDEA 4 marce 12 volt meccanicamente perfetta vendo. Telefonare 755-338.

AURELIA B-21 gas [illegible], 500 C 210 mila, 600 280.000, 1400 metano, Appia 103, Torquato Tasso 9. 87011

AUTOCARRI 626 NL, 640 N, [illegible], motocicli 1100, 1100 AL, 1100 BLR, motocarri, vendonsi, Rossotto, Via Saluzzo n. 29, Telefonare 20-207. 12769

AUTOMOBILISTI! Vetture rapidissime. « Gillio », via Boucheron 9 (Statuto), telefono 521-974 9019

AUTONOLEGGIANSI con, senza autista, nuove 600 103, TV, 1100, Mignola, Pralungo Tommaso 12. Telefonare [illegible]-584

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400, 103, 600, multiple, 500, belvedere. Telefonare 773-995. 2976

AUTONOLEGGIO Moderno nuova 600 pulman 600 nuove, 103, 1400, Tel. 376-931

BELLA [illegible] chiaro 350.000 Volkswagen cabriolet [illegible]. Topolfurgone Corso Vittorio 117 85701

BELLISSIMA Belvedere (1953), 600 (1957) seminuova buonissima 500 C, facilitazioni, Telefonare 752-575. F8073

[illegible], Torino, corso Vittorio Emanuele 206, espone autoveicoli industriali leggeri: 2½, 3½, 15 quintali, Pagamenti dilazionati Visitateci. 2169

COMMISSIONARIA autoveicoli e autocarri cerca produttori Torino e Provincia, con referenziata esperienza. Scrivere cassetta 1132, SPI, Torino. 12411

COMPRO autocarri da demolire, vendo [illegible] revisionato. Telef. 890-700.

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazioni consegne subito, Vigone 44. 7414

CONTACHILOMETRI, indicatori [illegible], contagiri, manometri, specializzato, Sitali, Pio Quinto 13. 3806

DAUPHINE Alfa Romeo consegna pronta, prove e contratti, Commissionaria Supercar Fratelli Cottino, Fabro 12. Telefonare 47-114.

FIAT Commissionaria, Soc. Tagliero & C., c.so Unione Sovietica 81, tel. 500-104, dispone ottime occasioni vetture 500 C, nuove 500, 600, 1100, 1400 benzina e Diesel, carri 10 quintali, 1100 familiare Giulietta, Alfa 1900 Super, carro a furgone 1100/I. Rateazioni 12027

FIAT Sava, commissionaria, via Nizza [illegible], telefoni 652-662, 652-663 Mostra Mercato continua autoveicoli nuovi ed usati, Esposizione permanente, vasto assortimento autovetture serie e fuori serie, Cabriolet, coupé familiare belvedere 500, 600, 103, 1100, 1400, 1900 normale granluce. Appia, Aurelia Granturismo, Aurelia B 12 Autoveicoli industriali: 1100 dieci quintali, 615, 626, vari camioncini, furgoncini 103, 600, 500, Ariete. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 8769

FIMI sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione celerità. Telef. 871-038.

FINANZIAMENTI rateazioni autoveicoli. Massima discrezione. Uso, via Carlo Alberto 55, telefono 820-287. 8580

FLAMINIA '58, Giulietta TI Vignale motore speciale, MG, TWIN CAM 3000 km., 1890 et 600 quattro porte da immatricolare, il 24 America '57, 103 '58, Belvedere perfetta, vendo, cambio, Via Susa 35. 3235

FRENI ammortizzatori sospensioni, officina specializzata cambia ripara con garanzia, verifica gratuita. Sof, via Montebello 21, telef. 839-807. 642

GIULIETTA Sprint, ottima, bleu, occasione vendesi. Pinelli 14. 8377

IPITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

LAMAR. Fabbrica apparecchiature gas liquidi, metano, impianti garantitissimi prezzi concorrenza. Crescentino 26, telefono 20-853. 399

ROMEO revisionato, aggiornato, seconda serie, con garanzia, vendo, permuto, rateizzo convenientemente: Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, tel. 396-914. 10630

SLICENTO ultimo tipo occasione vendesi. Telefonare 520-277. 8877

STRANIERO, causa rimpatrio cede motociclista 1100 da immatricolare. Telefonare 756-612.

VENDESI 600 azzurra, mesi 6, visibile dopo ore 18. Bernardi, v. Filadelfia 187.

VENDO rateazioni Appia '53, '55, B 12, 1900 codino, 600 '56, giardinetta e 103 '55, '58. Via Cigna 3. G8615

VENDO 600 elaborata, radio, trombe, accessori diversi, lunga rateazione. Vercelli 111 M3697

VENDO 600 (1958) bicolore, 500 ultimo, permuto Vespa. Telefonare 47-646.

VENDONSI camioncini 1100 B variati tipi metano, gas. Telefonare 890-600.

103 Turismo veloce Pinin Farina seminuova unico proprietario, vendesi. Telefonare 690-000. 9822

600 chiara [illegible] mesi 9000 km. come nuova vendesi, Telefonare 855-882.

600 mesi 6 vendo ritiro vendesi. Telefonare 294-063 ore pasti. B3346

500 vendolina, sei mesi, 4000 km. vendo 550.000, Telef. [illegible].

1100 E buone condizioni privato vende privato, Telef. 395-902. M4115

1400 A 1955 codino perfetto urge vendere. Dilrancia, via Nizza 50. B4505

22 CICLI MOTO SPORT L. 100 p.p.

ACCETTANSI vecchie moto per prenotazione ultimissimi tipi Gilera, Rizieo, Brescia 44, telef. 273-519. 14823

ASSORTIMENTO Motom, occasioni diverse, cambi, facilitazioni riparazioni, Gino, Antonio Cecchi 57. 10270

GILERA Gimca presenta nuova 98 quattro tempi, L. 133.000, rateazioni, prenotazioni Gimca, G. Cesare 150, telefono 21-605. 617

LAMBRETTA! nuovo motofurgone 175 cc, quattro marce e retro, miscela 4 %. Prezzi invariati. Consegne immediate. Prenotazioni prove e permute presso: la Commissionaria Dario Vico, corso Principe Oddone 1, Torino, Telefono 524-293.

MOTOCARRINI Morini senza targa portata [illegible] kg L. 126.000, ciclomotori 54.000 economicissimi consumo 2 litre al km. rateazioni, consegne pronte, Gimca, G. Cesare 150. Telefonare: 21-606.

MOTOFURGONCINI Ape nuova produzione [illegible] 10.600 mensili, cambi, occasioni. Agenzia Piaggio Covolo, Giulio Cesare 155. 5225

MOTOFURGONCINI nuovi, usati. Cambi, [illegible]: 125, 150. Cavalieri, via Nizza 35. 12337

NSU [illegible] otto modelli da [illegible] 68.000 a 104.000, 125 Superlux 227.000, 175 Supermax 238.000 e 256.000, 250 Supermax 385.000. Prenotazioni: Bonafous 2.

VESPA motofurgoncino Ape prenotazioni, cambi, occasioni, Mornai Unione Sovietica 169. Telefono 393-628 10597

23 ANNUNZI VARI L. 100 p.p.

A prezzi eccezionali liquidiamo frigoriferi lavatrici, televisori, radio, cucine e fornelli elettrici ed a gas, produzione 1957-1958. L'Elettrica, via Carlo [illegible] 28.

A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000, Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41.

ADOTTATE sipariette modernissima porta pareti in plastica pieghevole. Via Campana 16. F7864

ALASIA, Vinzaglio 5, Mobili per ufficio legno, metallo, classici, moderni, scrivani, Schedari, casseforti, Cancelleria, Richiedete cataloghi. 6600

ALLOGGIO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità mobili cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere.

ANTICHITA' tavolo servant consolle laccati, tavoli rotondi, teliere [illegible] mobiletti. Mazzini 25. G8181

ANTIQUARIATO, Rinnovo collezione, acquisto massimo, contanti: argenterie, oreficerie, mobili, soprammobili epoca. Telefonare 521-548. 9015

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione, Pagelia, Mazzini 44. 3953

ARREDATEVI Casa del Mobile. Dogono angolo Battisti, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000, Facilitazioni. 2774

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi stagionali! Facilitazioni, Piazza Vittorio 3, Napione 33. Telefonare 882-963. 9124

BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi, arredamenti completi, « Arte », Cottolengo 3. 6376

BELL-Howellellens ultimo modello nuovo, cedo occasione, Tel. 652-096 ore 14-15

BELLISSIMA matrimoniale 2 porte cedo prezzo occasione, Telef. 382-739.

BIELLA Cinifiero cedo sedici metri quadrati primo campo. Scrivere cassetta 2342, SPI, Torino. M3431

CACCIATORI! pescatori! Il Vostro pratico comodo abbigliamento, dalla « Biancardi Confezioni », Cavour 30. 11706

CAMERE belle, sale pranzo interessanti! Troverete infiniti mobili per qualsiasi uso. Via Cigna 17, Asta Liquidazioni.

CUCINA gas grande marca, modernissima, ancora imballata, svendo, Telefonare 751-193 57635

DISCHI grandi microsolco musica classica, magnifici, alta fedeltà, primissima scelta, liquidansi [illegible] caduno, Telefonare 751-193. 57037

FRESE [illegible] 12 mesi esterni vede 15.000. Peruzzi San Tommaso 23. F8106

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. 2099

MACCHINE cucire tedesche, nazionali, 45.000, assortimento mobiletti. Gribaldo, San Francesco Paola 4. 12701

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendonsi 10-15.000. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 0981

MAGLIAIE! Macchina nuova da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni, noleggi. Casacci, San Quintino 4 bis.

MAGLIERISTE troverete vasto assortimento macchine maglieria dipanatori, rimagliatrici, prezzi imbattibili. Rateazioni. Gribaldo, San Francesco Paola 4.

MOBILI « Casalella » vasta esposizione. Garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI « Conserena », Vercelli 30, fabbricazione propria, vasto assortimento, lunghe rateazioni, Cambi, Visitateci. Telefonare 21-105. 1141

MOBILI, lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova Esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI Orap, prezzi propaganda: tinelli da 38.000; camere da 78.000, [illegible] rate. Garibaldi 8 (cortile). 1745

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 196.

MOBILIFICIO Bitonzani vasto assortimento salotti, tinelli, cucine americane, camere, sale, ogni stile, Facilitazioni, consegne gratuite ovunque, cambio mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, S. Donato 57. 916

PER rinnovo locali liquidansi mobili ogni genere, facilitazioni. Pozzo, Armando Diaz 2 (Lungopò). 512

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compero, cambio, Comoglio, Po 20. Telefonare 852-798. 9668

PRIVATO vende privato pregiato vaso giapponese autentico alto 31 cm., 250 mila, Telefonare 60-630 pasti.

SGOMBRIAMO cantine solai locali qualsiasi rottame pagando massimo. Telefonare 762-137. G8832

SVENDO camera letto noce impero 170 mila, tinello 48.000, Telefonare 882-386.

VENDESI causa trasloco ricca camera pranzo Rinascimento, antica guardaroba Barocco, boiler. Telefonare 650-377.

VENDO rate: 103, 1400, Aurelia B-10, Belvedere C, vettura furgone. Cambio 4-7 quintali. Saluzzo 53. Telef. 60-622.

CERCANSI abili maglieriste apprendiste macchiniste e confezioniste. Tel. 520-826.

CERCANSI [illegible] cucitori specializzati per macchine [illegible]. Scrivere cassetta 8351, SPI, Torino. F9149

CERCASI abile aiutante sarta. Telefonare 759-229. M0296

CERCASI abile sarta donna et apprendiste, Telef. 770-744. 85880

CERCASI abile cameriera fissa per albergo ristorante. Tel. 693-105. B3350

CERCASI abile stiratrice tintoria Bonderca piazza Libertà, Sant'Antonino di Susa. Alloggio gratuito. Referenze.

CERCASI abile stiratrice tintoria, Telefono 595-570. B3310

CERCASI apprendista pellicciaia via Carlo Alberto 11. M3527

CERCASI bambinaia patentata per bambina 16 mesi e neonato. Referenze pretese, Telefonare 653-772. B3712

CERCASI coniugi cameriera-cuoca autista-domestico referenziati, Tel. 655-772.

CERCASI brava tuttofare fissa, ottime referenze. Telefonare 656-331 86905

CERCASI commessa praticissima latteria [illegible]. Scrivere cassetta 4250, SPI, Torino. 85801

CERCASI provetto elettricista giovane per Canavese, Telefonare mattino 769-384.

MAGLIFICIO Betty assume maglieriste, confezioniste, cucitagliste, apprendiste. Presentarsi pomeriggio via Lagrange 29

ODONTOTECNICO capacissimo tutte lavorazioni fini cercasi da importante laboratorio. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Telefonare 49-492. M3106

OPERAIO qualificato iniziativa volenteroso lavorazione speciale cerca officina [illegible]. Indicare qualifica, età, posti occupati. Scrivere cassetta 6070, SPI, Torino. B3406

PANIFICIO cerca abile commesso 20-30enne, Telefonare 780-491. M3045

PELLICCERIA cerca macchinista abilissima, lavoro tutto l'anno. Telef. 555-034.

PELLICCERIA cerca macchinista, Granata, via Monte Pietà 15. 86731

PELLICCERIA cerca sarta abilissima misurare foderare e apprendista. Rivolgersi via Arcivi 36. F8683

PERSONA sola, cerca donna 40-45enne, presenza indipendente governo e faccende casalinghe, compenso vitto alloggio, sistemazione ottima. Scriv. cassetta 3036, SPI, Torino. M3535

PETTINATRICE cerca aiutante massimo 18 anni, presentarsi via Gaudenzio Ferrari 7. M3567

PIANELLISTI posatori giovani veramente capaci cercasi. Telefonare 852-059.

TIPOGRAFO impressore 1ª categoria, veramente provetto cercasi da Stamperia Artistica, massima riservatezza. Presentarsi ore ufficio, via Carlo Alberto 28, Torino. M3716

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

A introdotti casalinghi concedesi esclusività vendita [illegible] zone Piemonte escluso Novara. Scrivere casella 102 C, SPI, Milano. 12081

ABBISOGNAMO rappresentanti, province ancora libere, provvisti automezzo per vendita diretta [illegible] senza concorrenza. [illegible] elevatissime provvigione di necessità acquisto campione. « La Leonardo », S. Quintino 2, Torino. 85670

AFFERMATA industria maglieria esterna lusso Veneta cerca giovane [illegible] rappresentante esclusiva vendite Piemonte, introdottissimo negozi lusso e boutiques. Casetta 250, SPI, Vicenza. 12672

ALESSANDRIA residente diplomato 25-35enne esperto venditore cercasi da azienda commerciale siderurgica mandataria ferriere quale agente zona provincie Asti e Alessandria. Retribuzione provvigione, concorso spese, minimo garantito, Scrivere cassetta 4340, SPI, Torino. 86306

AZIENDA commerciale siderurgica mandataria ferriere cerca diplomato 25-35enne esperto venditore quale agente zona di Torino. Retribuzione a provvigione, concorso spese, minimo garantito, Scrivere cassetta 4339, SPI, Torino. 86304

CERCANSI agenti vendite cere pavimenti affini, pratici ramo, Torino provincia, Esigonsi massime referenze, capacità dimostrabili, Cestinasi se non requisiti richiesti. Scrivere cassetta 2324, SPI, Torino. M3164

CERCASI agente Piemonte-Liguria introdottissimo industrie farmaceutiche liquoristiche per vendita apparecchiature nuove. Dettagliare introduzione et referenze. Scrivere casella 91 C, SPI, Milano. 12637

ESPERTO, studi superiori, cerca rappresentanza ufficio propaganda medicinali affini Torino provincia, Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 84611

IMPORTANTE ditta macchine caffè arredamenti bar, cerca personale introdotto, affidare zone libere Torino, Asti, Alessandria, Vercelli, Novara, Aosta Stipendio, provvigioni. Scrivere casella 1114, SPI, Torino. 5939

IMPORTANTE casa estera [illegible] aria compressori industriali cerca accreditato rappresentante o venditore. Ditta Besana, Milano, Francesco Sforza 15.

IMPORTANTE Società ascensori montacarichi cerca produttori introdotti imprese edili province Cuneo, Novara, Torino, Aosta. Scrivere cassetta 2331, SPI, Torino

INDUSTRIA vernici torinese assume rappresentante con sede per provincie Alessandria, Asti, Cuneo. Scrivere cassetta 4257, SPI, Torino. 85841

INDUSTRIA vernici torinese assume rappresentanti con sede per provincie Vercelli, specificare curriculum e referenze. Scrivere cassetta 4257, SPI, Torino.

LA Cimbali cerca agenti esperti, con automezzo, residenti provincie di Alessandria e Asti per nuova Filiale Alessandria. Ottime possibilità per elementi attivi, introdotti clientela bar ristoranti. Concorso spese e provvigioni. Inviare offerte o presentarsi a: La Cimbali, viale Cassala 55, Milano. 12752

NOVITA', Macchine speciali falegnamerie cercansi venditori Piemonte. Trevisan, Rimembranze 40, Milano. 12684

PIAZZISTA introdotto cartolerie Piemonte esclusa Torino cercasi, Scrivere cassetta 3 P, SPI, Bologna. 12724

VENDITORE provata esperienza, ottima introduzione ramo profumeria zona Piemonte Liguria, collaborerebbe referenziando seria casa, scopo miglioramento. Scrivere cassetta 8344, SPI, Torino.

ALFA Romeo Supercar Cottino Commissionaria: pronta consegna Giulietta T.I. e Dauphine, ottime occasioni usati. Fabro 10. Tel. 40-682.

ALL'AUTOAGENZIA Condor, Palestro 4, telefonare 50-482, Giulietta semilusso, 103 tutti tipi anche gasliquido, Multipla 1958, 600 diverse, Bianchina 1958, Belvedere 1954, 500 C, cambi rateazioni.

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 12, compresi da funzionari, privati, macchine nuove semilusso, vendesi, Giulietta '58, Ford Zodiac 1958, 103, 600. Telefonare 539-652. 6134

ALL'AUTOSALONE Montiferme, Petrarca 6, telef. 651-501, 2100 nuove e seminuove. Giulietta Sprint nuova, Giulietta T.I. e normali, Appia semilusso, Simca Versailles, Familiare Viotti, 103, 600 funzionari, 600 speciali 750, Belvedere,

ALL'AUTOSALONE « Tonione », Roma 237 bis, telefono 42-535: Giuliette, normali, TI, Spider, Sprint, 1900 Super, Appia II serie, 1300, 103 '58, DKW Ford Consul, 750 Abarth Vignale. Permute rateazioni. 8770

APPIA seconda serie semilusso, familiare perfettissima, 600 tutta revisionata, belvedere, giardinetta, Ardea, vendo cambio, rateazioni, Balcola, [illegible] 11, telef. 60-494. 4129

NUOVA 500 sei mesi vendesi. Rivolgersi Cairanti, Vicenza 21, Telefoni 759-291, 772-083.

NUOVA 600 consegna immediata. Telefonare 651-766. 8932

OCCASIONE Alfa 1900 revisionata impianto metano 1953. Via Lionetto 38.

OCCASIONE 500 belvedere perfetta 1954. Topolino C buonissimo stato. Via Lionetto 23. G8794

OCCASIONISSIME vendiamo, diverse 600, Bianchina, Appia, Ardea, 1100-103, multipla, 1400 giardinetta, belvedere, 1400 A, furgoncini, Aprilia, 500, garanzia. Vigone 44. 7414

PIEMONTE, Autoagenzia, telef. 670-092; Aurelie B-20, B-12, Fiat 600, 103, 1400, giardinette, furgoni, autocarri, 615, Leoncino, Beta, Rateazioni. 8742

PRIVATO vendo bellissima 600 anno 1956 anche ratealmente. Vercelli 111. 65519

PRIVATO vende Mercedes 300 perfetta; Aurelia B 12 ottimo stato. Tel. 46-110.

PRIVATO vende 500 belvedere, buon stato, Telefonare 22-631. M4049

PRIVATO vende 500 A, [illegible] lunga. Telefonare 693-651. G8129

PRIVATO vende 500 B ottimo stato, Corso Vercelli 111. G5155

PRIVATO vende 600/1958 furgoncino tipo Siata dilazionando, Telef. 871-038.